IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 39 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998

Rivendicati l'importanza e il ruolo dei partiti all'interno della coalizione

D'Alema: insieme si vince

Tra Ulivo e «Cosa 2» nessuna contrapposizione

Mano tesa a Veltroni e Occhetto per far crescere assieme i Democratici di sinistra. Amato: l'obiettivo è traghettare tutti i socialisti italiani in Europa

FIRENZE Meno emozioni, più potere. La sinistra del Duemila, per Massimo D'Alema, sarà anche questo. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, D'Alema ha concluso gli Stati generali della sinistra a Firenze sostenendo che ci sono le condizioni per lavorare assieme a Veltroni e Occhetto, «come un gruppo dirigente solidale e coeso», al nuovo soggetto politico. L'intervento di Occhetto era sì caratterizzato da «forte tensione critica», e D'Alema l'ha anche considerato «ingiusto». «Tuttavia - ha aggiunto il segretario - Occhetto ha detto che ci sarà anche lui, ed il suo sarà un apporto prezioso».

Dal canto suo, Veltroni aveva molto insistito sulla forza costituita dall'Ulivo in sé, più che dai partiti che lo compongono. Ma per D'Alema sono proprio i partiti a fare la differenza, ad aver permesso di arrivare al governo. «La generosa esperienza di Alleanza democratica fallì - ha detto - proprio perchè i partiti non c'erano».

Però, l'Ulivo e il nuovo partito non sono un'antinomia ma «due pilastri di una politica destinati a durare nel tempo». Ed è comunque giusto che «in una grande formazione politica c'è chi pensa più al partito di sinistra e chi pensa più alla coalizione».

Anche Giuliano Amato ha parlato dell' appuntamento di Firenze come di una tappa per superare i duelli nella sinistra. L'ex presidente del Consiglio, per ora, non entra nella Cosa 2, ma non chiude la porta. Continuerà a lavorare perchè tutti i socialisti italiani arrivino uniti all'Europa.

● A pagina 2

ELEZIONI

Grandi manovre piccoli risultati

di MARIO QUAIA

La scadenza elettorale si avvicina ma i partiti vivono ancora nell'ombra. Programmi? Nessuno. Candidati? Nemmeno. In cuor loro tutti covano un grande sogno: la restaurazione. Non tanto della maggioranza che non c'è, quanto degli uomini. Gli uscenti sono pronti a rientrare, anche dalla finestra. Se del caso, cambiando squadra e alleanze. In fondo, che male c'è? Accade così anche sullo scenario nazionale dove l'astinenza dal potere sta avendo il sopravvento sui tanto decantati principi. Forza Italia, non potendo più fare affidamento sui tradizionali alleati, gioca la carta della riconciliazione con la Lega. Tremonti, Urbani e lo stesso Berlusconi stanno facendo una corte spietata a Bossi, la miss più ambita della politica italiana. All'insegna del motto «torna, ti perdoniamo tutto», nel quartiere generale degli azzurri si tende la mano in una sorta di mutuo soccorso.

Per anni a Fini è stato chiesta l'abiura del fascismo, con Bossi non ci si preoccupa nemmeno di affrontare la questione della secessione, della guardia padana, della guerra fiscale, della scuola autogestita, e via dicendo. In fondo, di che meravigliarci? L'essenza della democrazia è rappresentata dai numeri, e quindi dalle alleanze.

Qualcosa di analogo pare stia accadendo anche qui in Regione. Il patto Forza Italia-Lega attende solo l'avallo del capo supremo, giunto di tutta fretta in regione per sondare la piazza e i più stretti collaboratori. Tutti d'accordo o quasi anche sul nome del candidato presidente: Alessandra Guerra, ministro egli Esteri in carica del «Governo» della Padania. La strada però non è tutta in discesa: data per scontata l'adesione dei Ccd e dei Cdu resta il nodo di An. Più possibilista in Friuli, addirittura sulle barricate a Trieste dove il tema secessione al massimo può trovare ospitalità al carnevale di Muggia.

Alla fine, come sempre, decideranno per tutti i vertici romani.

La partita è solo agli inizi. In regione, però, c'è anche un'altra variante: la presenza del quarto polo. E qui entriamo sul terreno dei misteri. Oggi, tra l'altro, non è dato nemmeno per scontato l'asse Trieste-Udine dopo le avances della curia friulana. Udine, infatti, tenderebbe a muoversi più sul piano tradizionale, resuscitando vecchi arnesi della politica, mentre Illy avrebbe posto la pregiudiziale del nuovo a tutti i costi: niente ex e niente iscritti ai partiti. Il nodo dovrà essere sciolto in fretta perché altrimenti la mancanza di visibilità del movimento potrebbe risultare letale.

Lo scontro è durissimo. Polo e Lega partono in vantaggio ma, come risulterebbe da un sondaggio Swg che sarà reso noto domani, la situazione è in evoluzione. Non ci sarebbero, tuttavia, quegli scostamenti emersi dal precedente sondaggio di Datamedia. Tutto, insomma, potrebbe risultare in linea con i risultati del '96, salvo appunto l'incognita della nuova lista che parte con uno zoccolo del 5 per cento ma che conta su un mercato potenziale del 20. A scapito di chi? Secondo il Pds, committente del sondaggio, la nuova lista pescherebbe più nel Polo che nell'Ulivo. Appena scalfita la Lega che, pur in ribasso di qualche punto, resterebbe il primo partito.

Questo giornale, come già in passato, non scenderà in campo a sostegno di qualche partito o di qualche lista. Rivendichiamo però a tutta forza un ruolo per quello che dovrebbe essere l'obiettivo primario di tutti: la governabilità di questa Regione reduce da cinque anni di turbolenze. Chiederemo alla futura nuova maggioranza un impegno solenne per tutte quelle riforme che finora ci sono state negate: legge elettorale, riordino istituzionale, un nuovo assetto territoriale, federalismo, svecchiamento dell'apparato burocratico. L'optimum - ma sappiamo che si tratta di un'utopia - sarebbe quello di coinvolgere tutti i partiti in una sorta di legislatura costituente (due anni? tre anni?) e dar vita a un programma di riforme. Per poi tornare alle urne con una legge elettorale che dia quella garanzia che oggi non c'è: la governabilità.

Donne irachene sfilano nel centro di Baghad brandendo fucili mitragliatori russi e facendo il segno della vittoria.

Tutti premono, Saddam compreso, perché il segretario generale dell'Onu si faccia mediatore

Iraq, è Annan l'ultima chance

L'invito è di recarsi a Baghdad, che promette «flessibilità»

NEW YORK Ultima chance per la pace. La missione a Baghdad del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, probabilmente, ci sarà. E sarà veramente l'ultima spiaggia prima di un attacco militare americano. Lo vogliono praticamente tutti, ormai, il viaggio di Annan. Lo chiedono gli stessi iracheni, che hanno invitato il segretario a visitare anche i «siti presidenziali» preclusi agli ispettori. Lo chiedono a gran voce la Russia, la Francia e l'Italia (bisogna esplorare «tutte le vie diplomatiche disponibili», hanno detto ieri i ministri degli Esteri Dini e Vedrine), la Cina e tutti gli stati che sperano ancora nel successo della diplomazia. E non sono contrari neppure gli stessi Stati Uniti e i loro principali alleati, perchè se Annan fallisce nessuno potrà più dire che non si è tentato di tutto per convincere Saddam Hussein con le buone. C'è solo un rischio: che dai colloqui del segretario generale emerga un compromesso inaccettabile per Washington, ma in grado di spaccare il fronte internazionale. «L'Iraq è disposto a mostrarsi flessibile, a cooperare e ad accogliere il segretario generale dell'Onu», ha dichiarato al Palazzo di Vetro il rappresentante di Baghdad Nizar Hamdoun. Kofi Annan ha inviato già in avanscoperta una «missione tecnica». Ma i diplomatici Usa non nascondono di non credere affatto al successo di questa o di qualsiasi altra iniziativa pacifica: «Le opzioni diplomatiche sono ormai sotto la tenda a ossigeno», ha detto sbrigativamente Bill Richardson, ambasciatore americano all'Onu, dopo aver incassato il «no» cinese all'azione militare Usa. E il Pentagono già freme per collaudare nuove armi da fantascienza.

● A pagina 3

Si fa sempre più difficoltoso l'avvio della sperimentazione sul metodo anticancro del professor Di Bella

Si allarga il fronte dei medici obiettori

Il centro oncologico di Aviano boccia tre dei dieci protocolli di cura

E sono già 17 mila le richieste di ammissione agli istituti abilitati a fronte di soli mille posti disponibili. Somatostatina: è partita l'indagine dei Nas

ROMA L'ordine è sperimentare, farlo nel tempo previsto, risolvere i dubbi. Ma parecchie difficoltà si concretizzano nei singoli centri oncologici deputati dal ministero alla sperimentazione. Difficoltà di ordine tecnico-scientifico e di ordine morale: a tanti medici i protocolli "ispirati" dal professor Di Bella non piacciono. Capita così che l'Istituto dei tumori di Milano esterni più di una riserva sugli "ordini" ricevuti, e che il centro oncologico di Aviano addirittura 'bocci" uno dei dieci protocolli e ne "rimandi" due a migliore valutazione, considerandoli dunque inadatti -così come formulati- persino a una sperimentazione.

Ma soprattutto accade che aumenti il numero dei medici che sembrano tirarsi indietro: fedeli alla medicina ufficiale per una vita, non se la sentono di provare una cura in cui non credono. «Obiettano» insomma, rifiutano di partecipare alle prove della cura Di Bella, e nessuno può "precettarli" in senso contrario. Una difficoltà in più, visto che le richieste di sperimentare la cura Di Bella sono già 17 mila a fronte di soli mille posti disponibili.

E' scattata intanto la caccia dei Nas, dopo le parole di Scalfaro, al contrabbando e alle truffe che ruotano intorno alla somatostatina. In tutto i carabinieri specializzati che partecipano a un' operazione diffusa su tutto il Paese sono 1000, divisi in 34 task-force provinciali. Setacciati in queste ore farmacie, studi medici, laboratori, case farmaceutiche.

● A pagina 4

LE INTERVISTE

LEGA

Bossi agli industriali: non pagate le tasse

● A pagina 2

ESULI

Zigante: l'Europa la tomba dell'Istria

● In Trieste

RICORDO

Totò, risate da principe

La nascita del comico a Napoli 100 anni fa

● In Cultura

ALL'INTERNO

Da una settimana le ricerche del figlio di 8 anni di un imprenditore: già avuto un contatto con i sequestratori

Bambino italiano rapito nelle Antille

ROMA Da una settimana un bambino italiano di otto anni è stato sequestrato ad Aruba, nelle Antille, probabilmente a scopo di estorsione. La notizia è stata pubblicata nei giorni scorsi dalla stampa venezuelana. Il bimbo si chiama Gianni Ferrara. Il padre Giovanni, originario di Castellammare di Stabia, è un magnate locale nel settore dei ristoranti.

Che Ferrara sia piuttosto ricco non è certo un mistero ad Aruba. I rapitori avrebbero già avuto un contatto telefonico con la famiglia, ma sembra senza fare cifre. Si sono limitati a far ascoltare ai genitori la voce del piccolo. Poche parole colme di spavento. L'arma migliore per superare le resistenze di Giovanni Ferrara: «Mi sembra evidente che si tratta di una strategia di pressione psicologica, per preparare la richiesta di riscatto», ha detto l'ambasciatore italiano in Venezuela Vittorio Pennarola che sta seguendo la vicenda.

Pennarola ha aggiunto di ritenere che i rapitori siano già fuggiti dall'isola e si siano rifiugiati sul territorio venezuelano, dove è certo molto più facile nascondersi e spostarsi.

«Con un motoscafo veloce - ha spiegato il diplomatico - la costa del Venezuela dista appena un'ora da Aruba, e presenta molte possibilità di approdo sicuro. Per questo siamo in contatto costante con la polizia venezuelana, dalla quale abbiamo ottenuto una collaborazione eccellente».

I banditi, per prelevare il bambino, hanno immobilizzato e narcotizzato la madre, tre figli, una zia e un amico di famiglia prima di fuggire a bordo dell'auto dei Ferrara.

«Il primo indizio è che il rapimento sia stato operato o da venezuelani o da altre persone con base in Venezuela», ha dichiarato ieri sera al Tg1 l'ambasciatore italiano. Il diplomatico ha spiegato che i parenti del bambino, prima di cadere sotto l'effetto dei sedativi, «hanno sentito chiaramente che i rapitori parlavano in spagnolo con accento venezolano».

Sempre ad Aruba nel 1996 è stata denunciata la presenza della famiglia di Giuseppe Carretta, scomparsa nell' agosto del 1989 e protagonista a Parma del "giallo del camper".

a. n.

D'Alema conclude a Firenze gli Stati generali della sinistra sottolineando l'attuale impegno politico della guida del Paese

«Meno tortellini e più responsabilità»

L'accenno a chi ha rimpianti ricordando la militanza e le feste dell'Unità

La rosa europea accanto alla quercia nel futuro simbolo dei Democratici di sinistra di cui il leader del Pds è stato eletto neo segretario

ROMA Meno emozioni, più potere. La sinistra del Duemila, per Massimo D'Alema, sarà anche questo. Però, ci si continuerà a chiamare «compagni». Il segretario ha invitato infatti a non abbandonare questa parola, usandola magari accanto ad altre, per quelli ai quali suona meglio «amici».

D'Alema ha in realtà concluso gli Stati generali della sinistra a Firenze parlando di emozioni. Replicando a coloro che in questi giorni gli hanno rimproverato freddezza sottolineando il clima di scarsa vivacità e partecipazione a un'assemblea che aveva l'ambizione di riunificare la sinistra italiana.

«Non è vero che non ci emozioniamo – ha detto – lo facciamo anche noi, persino io. Ma credo che le emozioni si debbano riservare a cose importanti». Il segretario ha però spiegato di sospettare che in tanti osservatori ci sia il «rimpianto» di una sinistra emozionante, militante e «generosa nell'attaccare i manifesti e fare tortellini, ma che non aspirava a guidare il nostro Paese». «Quella – ha riconosciuto – emozionava di più. Io ritengo che queste virtù, anche i tortellini, si debbano mantenere, ma penso che ora abbiamo un' aspirazione in piu». La differenza, è che ora la sinistra è al governo: «Noi governiamo il Paese e intendiamo governarlo ancora, fino alle prissime elezioni».

Il leader del Pds, che ieri è stato eletto segretario politico dei Democratici di sinistra, ha sostenuto che ora ci sono le condizioni per lavorare insieme con Valter Veltroni e ad Achille Occhetto, «come un gruppo dirigente solidale e coeso», al nuovo soggetto politico. Non ci sono contrasti con Veltroni, ha assicurato, nè conflitti con Prodi, e sbaglia chi vuol cercarne a tutti i costi.

L'intervento di Occhetto era sì caratterizzato da «forte tensione critica», e l'ha anche considerato «ingiusto». «Tuttavia – ha aggiunto – Occhetto ha detto che ci sarà anche lui ed il suo sarà un apporto prezioso». «Tutti hanno raccolto la sfida» di costruire un nuovo partito, che «non sarà il partito del capo».

Il vice presidente del Consiglio aveva molto insistito sulla forza costituita dall' Ulivo in sè, più che dai partiti che lo compongono. Ma per D'Alema, sono proprio i partiti a fare la differenza, ad aver permesso di arrivare al governo. La generosa esperienza di Alleanza democratica fallì proprio perchè i partiti non c'erano.

I partiti – ha spiegato – fanno la differenza tra i 600 mila cittadini che hanno votato per l'Ulivo nel '96 e quei 16 milioni e 900 mila con i quali abbiamo vinto. I 16 milioni – ha sottolineato D'Alema tra gli applausi – sono i partiti«.

Però, l'Ulivo e il nuovo partito «non sono un'antinomia» ma «due pilastri di una politica destinati a durare nel tempo». Ed è comunque giusto che «in una grande formazione politica ci sia chi pensa più al partito di sinistra e chi pensa più alla coalizione».

A Firenze è stato anche approvato all'unanimità dai 1800 delegati un ordine del giorno che fissa nome e simbolo (Quercia e rosa del socialismo europeo), e i prossimi appuntamenti della fase costituente. Si concluderà tra un anno con un congresso.

Marina Maresca

Ringrazia Occhetto per la sua «benedetta incoscienza» e non stringe la mano al segretario

Veltroni vuole il grande Ulivo

ROMA Un colpo all'Ulivo. Valter Veltroni, agli Stati generali della Sinistra a Firenze, non ha messo in contrapposizione un partito socialdemocratico della sinistra unificata con un partito democratico nato dall'esperienza del governo di centro-sinistra. Ma questo era e rimane il suo progetto preferito, quello che può andare oltre i vecchi schemi e oltre lo stesso socialismo. Veltroni ha reso omaggio alla «benedetta incoscienza» di Achille Occhetto che con il suo atto di coraggio cambiò il destino della sinistra italiana: «Noi siamo figli di quella stagione». Ma ha riconosciuto a Massimo D'Alema di aver portato nel Pds una «radicale innovazione» nei programmi e nell'azione di governo. Non c'è stata nessuna stretta di mano col segretario al termine del discorso mentre Occhetto si è dichiarato «letteralmente entusiasta». Ma, dopo le conclusioni del leader, Veltroni ha detto che «si è trovato il punto di armonia giusto».

«Io vedo una grande sinistra in un grande Ulivo», ha detto il vice presidente del Consiglio nel suo intervento, il più atteso insieme a quello di Giuliano Amato. «Parlo - ha precisato - della sinistra riformista italiana, giacchè non ho mai immaginato la possibilità di una riunificazione con quella comunista».

A suo parere, dunque, l'Ulivo è «una scelta strategica, non reversibile», «a meno di un ritorno al proporzionale, che nessuno di noi vuole». Continua a credere che il partito del futuro sia quello nato con l'Ulivo perchè piace anche a quegli elettori che non si sentono di nessun partito eppure lo scelgono.

Veltroni ha infatti sottolineato che la coalizione dell' Ulivo ha raccolto più voti della somma di quelli ottenuti dai partiti che ne fanno parte, sia alle politiche del '96 sia alle amministrative. A Roma il sindaco Rutelli ha preso 250 mila voti in più rispetto ai partiti della coalizione che lo sosteneva, cioè «una massa di voti pari alla forza elettorale del Pds nella capitale, venuti in parte dallo schieramento opposto, ma in maggioranza da elettori di sinistra o di ispirazione democratica che hanno scelto di non votare per nessun partito». Perciò, «si sbaglierebbe a costruire a tavolino un'identità di partito più piccola di quella che già si ha o si potrebbe avere. Il cantiere della Cosa 2, insomma, Veltroni lo vede come una tappa verso una Cosa nuova.

LA QUERCIA
LA ROSA
L'ULIVO

D'Amato resta fuori ma ritiene che i socialisti entreranno uniti in Europa

Anche Giuliano Amato ha parlato dell'appuntamento di Firenze come di una «tappa» per superare i duelli nella sinistra. L'ex presidente del Consiglio, per ora, non entra nella Cosa 2, ma non chiude la porta. Continuerà a lavorare perchè tutti i socialisti italiani arrivino uniti all'Europa. «Per quanto mi riguarda- ha detto- non avrò altro impegno, ma neppure ruoli politici, nè fissa dimora, sino a quando non sapremo offrire al socialismo europeo l'apporto comune del socialismo italiano». E' convinto che le diffidenze e le differenze che rimangono tra i socialisti italiani possono essere superate per arrivare a una grande formazione politica.

L'INTERVISTA

Il leader leghista a Trieste per un comizio

Bossi agli imprenditori: «Pagate ai dipendenti quel che date allo Stato»

TRIESTE Il nemico della Lega? Si chiama sostituto d'imposta: è questo il diabolico meccanismo inventato a suo tempo dai «democristianoni» d'infausta memoria per tenere in piedi la «mangiatoia romana». Così almeno la vede Bossi, ieri sera a Trieste per un comizio, che non senza una certa furbizia cerca alleati «anti Roma» fra le fila degli industriali. Questa, in sintesi, la sua proposta - ai piccoli e medi industrialotti del Nord: siete costretti a emigrare perchè in Italia lo Stato vi strangola? E allora cominciate a non versare più le tasse per conto dei dipendenti (il sostituto d'imposta, appunto) e date un milione in più al mese di paga ai dipendenti. Questi, finalmente benestanti, torneranno a comprare: il mercato interno esploderà e non sarà più necessario dover emigrare con i macchinari per cercare di far fortuna altrove. Ma non solo: nell'eden padano la gente, più ricca, tornerà a fare figli: per i quali Bossi sta già preparando le scuole padane (inizieranno già a ottobre). E fedele al motto «*men sana in corpore sano*» annuncia anche l'avvio dei campionati padani (di tutti gli sport).

Ma senza introiti, lo Stato padano quali servizi (sanità, trasporti, eccetera) potrà mai erogare?

Non è questo il problema. Il problema è che lo Stato non potrà più mangiarsi tutto il risparmio padano per finanziare il debito pubblico, continuando a stampare titoli di credito o banconote ricorrendo sempre più alla leva fiscale. Io già domani a Verona proporrò un "patto fra Padani" con un giuramento: di non pagare più una lira di Irpef se non in cambio di quello che chiediamo. E lo faremo già col saldo di maggio. Poi Papalia faccia quello che vole: non è lui che ci spaventa. Anzi, se non esistesse dovremmo inventarlo».

E' la ricetta per far girare più soldi e rilanciare l'economia. Alle regionali da soli: qui c'è il proporzionale

Onorevole, nel frattempo in regione si voterà. Voi cosa farete?

«Parteciperemo da soli e non sottoscriveremo "patti di non belligeranza" con altre forze. Qui avete ancora il proporzionale, e quindi ognuno dovrà correre per conto suo.»

Ma se in Friuli i sondaggi vi danno in tenuta, a Trieste siete quasi scomparsi.

«Colpa di qualche ex dirigente che gravitava verso altri interessi, magari dei "servizi". Ma adesso faremo crescere il movimento anche a Trieste».

La città però di secessionismo non ama sentir parlare...

«Recupereremo. Certo che se Trieste si metterà di traverso nel nuovo rapporto fra la Padania e Roma, poi dovrà andare a cercarsi le pensioni sul Vesuvio...»

Il ritorno di Belloni, neocommissario, (fu lui che invitò a non votare Lista alle comunali di 5 anni fa) significa un riavvicinamento fra la Lega e Illy?

«So che Illy vuole creare un suo movimento, come Cacciari. Ma con questi partiti territoriali non si va da nessuna parte. L'unico che può creare un vero polo, in Italia, sono io, solo la Lega ha la colla per farlo. "Un" polo, attenzione, non "il" polo.

D'accordo, ma con chi?

«Vedremo. Io ho messo il barattolo della colla al tavolo. Vedremo chi lo compera: ma costerà caro, in termini di feredalismo contro Roma».

Lei non ha mai fatto mistero di non amare le regioni a statuto speciale: come pensa di raccogliere voti nel Friuli-venezia Giulia?

«Macchè. È D'Alema che vuole svuotare le Regioni per dare più potere ai Comuni: ma io dico che questi sono troppo deboli per reggere da soli la battaglia contro Roma. Le Regioni ci vogliono. La specialità costa poco: cosa volete che siano quei benefici che ha Bolzano in confronto al potere economico della Lombardia...»

In attesa di trovare chi compera la colla, cosa ne pensa di Di Pietro?

«Vuole fare un partito, ma al Nord non prenderà niente, la gente ha capito al volo chi è. E poi per fare il segretario ci vogliono doti...e il suo problema è dal collo in su».

E Scalfaro?

«È un restauratore all'eccesso, preoccupatissimo che il potere romano resti intatto. Avevamo sottratto lo Stato alla Chiesa e questi glielo hanno riconsegnato. Basta vedere di chi sono le grandi banche. Ah, che errore che hanno fatto anche i Savoia...!»

l. m.

Pierferdinando Casini: «Nessuno è indispensabile, i cimiteri sono pieni di persone che si ritenevano insostituibili»

L'asse Mastella-Cossiga mette in croce il Ccd

Il Cavaliere intanto continua a ricucire i rapporti con Alleanza nazionale e insiste sulle riforme

IN BREVE

Misserville espulso da An: un senatore troppo a destra

ROMA Il senatore Romano Misserville è stato espulso da Alleanza Nazionale «per aver aderito a un movimento politico che persegue scopi e svolge attività inconciliabili con le finalità e i programmi di Alleanza nazionale». La notizia è stata pubblicata ieri dal «Secolo d'Italia». La sanzione disciplinare gli è stata comminata dalla Commissione centrale di garanzia e dei probiviri a seguito dell'adesione di Misserville alla formazione «Destra di popolo». L'espulsione di Misserville era stata proposta da Gianfranco Fini nel marzo scorso.

Rodotà: «Il Garante della privacy difende la trasparenza, non copre dati segreti»

ROMA L'ufficio del Garante per la Privacy sta operando non per una difesa dei segreti, ma per un'operazione di trasparenza. E' quanto ha affermato il Garante Stefano Rodotà, intervenuto ieri al convegno «Per la rivoluzione tecnologica e liberale», organizzato a Roma dalla Lista Pannella. Al dibattito, presieduto dalla commissaria europea Emma Bonino, Rodotà, parlando della necessità di trasparenza anche nella pubblica amministrazione, ha suggerito a livello parlamentare un'iniziativa che elimini quel filtro che non c'è in altri Paesi europei».

Ppi: Martinazzoli arringa a Brescia l'uditorio e anche la Bindi gli dà ragione sulla Bicamerale

BRESCIA Questione settentrionale, federalismo, ruolo del partito al Nord ma anche nel Governo: di questo hanno discusso ieri nella sala stracolma del Teatro Sancarlino a Brescia i rappresentanti del Ppi di Lombardia, Veneto e Piemonte. Presente, un po' a sorpresa, il ministro della Sanità Rosy Bindi. C'erano parlamentari, amministratori e dirigenti del partito (dall'ex presidente Giovanni Bianchi, al vicesegretario nazionale Dario Franceschini), tutti ad ascoltare Mino Martinazzoli, tra i fondatori del Ppi e ora sindaco di Brescia, che ha fatto l'intervento conclusivo. Martinazzoli nel suo intervento si è soffermato fra l'altro sul governo Prodi e sull' Ulivo: «E' importante e va bene il Governo Prodi - ha detto - perchè è un Governo tecnico. La politica dell' Ulivo invece è quella della Bicamerale, e non va bene. E in questo - ha aggiunto - vi è anche una responsabilità del Ppi che è immobile». «Perchè vi arrabbiate - ha chiesto Martinazzoli - se si parla con Cossiga e invece dite che va bene dialogare con Dini e Di Pietro? Me lo dovete spiegare. Il tema di che cosa è l'Ulivo va posto, Veltroni lo dichiara apertamente». Gli ha risposto la Bindi: «In una cosa condivido la preoccupazione di Martinazzoli: tutto il cantiere della Bicamerale deve essere portato a termine pensando che è il futuro dell' Italia».

E Buttiglione si spinge anche più in là: «Mi sembra che anche Marini cominci a sentirsi addosso il peso della servitù»

ROMA «Domani vado a pregare, come ogni domenica, per i vivi e per i morti»: Clemente Mastella, presidente del Ccd, conferma la rottura con Casini. Oggi non sarà presente alla direzione del partito. Si continua dunque a sfilacciare, sembra senza rimedio, il rapporto fra i due leader del Ccd: Mastella pronto all'«azzardo», aderire al Grande Centro che Cossiga intende costituire, per giocarvi un ruola da protagonisti anche a costo di sganciarsi dal Polo, e Casini - forte dell'appoggio del partito - fedele a Forza Italia e soprattutto all'idea di «allargare» il Polo senza lasciarselo alle spalle.

Attrae, fa discutere e continua a dividere dunque l'idea di nuovo centro che Cossiga continua a tessere. Una formazione che non potrebbe in alcun modo - nemmeno a livello federativo - essere organica al centrodestra: «Chi viene con me - avrebbe confessato l'ex presidente a D'Onofrio - non può rimanere parte del Polo». La conferma arriva dal diretto interessato: «Intendo costituire un soggetto politico nuovo, diverso da quelli esistenti». Una posizione che comunque tenta Mastella, e contro cui Casini è pronto anche a scaricare: «Nessuno è indispensabile, i cimiteri sono pieni di persone che si ritenevano insostituibili, noi vogliamo allargare il Polo, per una cosa importante, anche numericamente, è determinante il dialogo con Forza Italia». Una tesi identica a quella di Berlusconi: «Ben vengano i tentativi di allargamento, no a chi cerca di scompigliare e dividere».

E nella rifondazione di un centro-destra diverso si inseriscono anche le trattative in corso fra Ccd e Cdu, in vista di una possibile riunione. Buttiglione si spinge addirittura più in là: «Non pongo limiti alla provvidenza, mi sembra che anche Marini cominci a sentire il peso della servitù». In ogni caso, precisa, del rilancio del Polo anche Ccd e Cdu devono essere protagonisti: «Mai più nel ruolo di suppellettili, così la coalizione non vince».

Berlusconi invece continua a ricucire i rapporti con An ed esterna rinnovata disponibilità sulle riforme costituzionali: «Non esistono patti o assi segreti, né con D'Alema né con Cossiga, non possiamo che ripetere, e lo facciamo per l'ennesima volta: vogliamo le riforme, siamo stati i primi a invocarle e i primi a lavorare per realizzarle dopo tanti anni di chiacchere inconcludenti. E per questo siamo stati tra i più operosi costruttori della Bicamerale, a costo anche di tante incomprensioni».

Una volontà che non minaccia più rotture, ma sposta sulla mediazione l'interesse comune: «Non possiamo accettare una riforma dimezzata, né tantomeno una finta riforma. Per questo di fronte a un risultato lacunoso e deludente, ci siamo impegnati e ci impegneremo per migliorare il progetto elaborato in commissione in tutte le sue parti, nessuna esclusa».

Contromanifestazione del Partito socialista di Gianni De Michelis e Margherita Boniver

«Siamo nel regime del post-comunismo»

ROMA Se in Italia ci fosse una dialettica destra-sinistra, allora i socialisti starebbero a sinistra, ma siccome la scelta è tra libertà e giustizialismo, allora il Partito socialista di Gianni De Michelis sceglie di guardare alla nascente federazione cossighiana «per una comune battaglia liberale». E' questa l'analisi proposta ieri nella prima conferenza nazionale del Partito socialista, che ha scelto di riunirsi contemporaneamente agli Stati generali della sinistra per denunciare la «Cosa 2» come «un'operazione di regime».

«Vogliamo riaffermare una presenza socialista autentica ed autonoma - ha affermato De Michelis - e volevamo dimostrare che la Cosa 2 non può esaurire la discussione sulla sinistra italiana o sulla questione socialista. Non siamo contro D'Alema per un riflesso condizionato di anticomunismo, ma oggi - ha detto - i socialisti democratici sono ancora diversi dagli ex comunisti. Prima di poter dialogare in maniera costruttiva, senza cercare scorciatoie, è necessario che ciascuno faccia i conti con se stesso e con il proprio passato».

Fabrizio Cicchitto ha descritto un Pds «autoritario, egemonico e giustizialista» a cui si oppone «come Davide di fronte a Golia» un Ps che vuole rappresentare posizioni «liberali, libertarie e garantiste». «I socialisti devono chiedere e pretendere che i post-comunisti - ha affermato Cicchitto - non si limitino a voltare pagina, cambiando nome, vestito e simbolo, ma compiano un pubblico e solenne esame di coscienza».

Per questo di fronte ad un Pds «che sarà normale solo quando smetterà di essere giustizialista e avrà smantellato i suoi rapporti organici con corpi dello Stato», il Partito socialista «conferma l'interesse per l' iniziativa di Cossiga, per costruire un'area liberal-democratica collocata al centro, che possa scompaginare gli attuali poli».

«Stiamo regredendo e sprofondando in un regime illiberale», ha detto Margherita Boniver, secondo cui la parola d'ordine del Ps deve essere «la difesa delle libertà individuali». «La sapienza e la preveggenza di Cossiga - ha aggiunto - potrebbero rilevarsi molto utili in questa fase difficile per salvare un pensiero minoritario come il nostro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 febbraio è stata di 56.200 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

RETROSCENA IMBARAZZANTI

Londra promette un'inchiesta dopo rivelazioni su 1300 chili di sostanze biologiche

A Saddam dopo la Guerra del Golfo forniture proibite britanniche e Usa

LONDRA Il ministro della Difesa britannico, George Robertson, si è impegnato a condurre un'inchiesta sulle presunte forniture di materiale proibito che dal Regno Unito sarebbero arrivate all' Iraq dopo la Guerra del Golfo, quindi con palese violazione dell'embargo. decretato contro Baghdad dall'Onu a causa dell'invasione del Kuwait. E' stata per prima l'emittente «Channel 4 News» a riferire che nel '92 gli iracheni avrebbero ricevuto dalla Gran Bretagna un antidoto contro i gas nervini la cui consegna era già stata bloccata dagli Stati Uniti.

E ieri il quotidiano «Daily Telegraph» rincarava la dose asserendo che fra il '91 e il '94, quindi di nuovo in periodo di sanzioni, una consociata britannica della multinazionale anglo-olandese «Unilever» avrebbe esportato verso l'Iraq oltre 1300 chili di sostanze destinate a colture biologiche: cioè suscettibili tanto di un normale impiego farmaceutico quanto di utilizzo per lo sviluppo di armi batteriologiche. Per ciò che concerne l'antidoto contro i gas nervini, Robertson ha assicurato indagini. «Ritengo tuttavia probabile che la fornitura sia avvenuta poichè si trattava di materiale sanitario, e allo stato attuale quest'ultimo è legalmente esportabile», ha puntualizzato il ministro con riferimento al programma Onu «cibo contro petrolio» in forza del quale Baghdad è stata autorizzata a vendere determinati quantitativi di greggio per acquistare con il ricavato alimenti e medicinali riservati alla popolazione civile e alleviarne in tal modo le perduranti sofferenze in conseguenza dell'embargo.

E' in sostanza la stessa tesi adottata dal Ministero per l'industria e il commercio di Londra che, senza entrare nel merito delle indiscrezioni dell'emittente, ha ricordato che ormai dal '90 è lecito esportare medicinali in Iraq per ragioni puramente umanitarie. Quanto riferito da «Channel 4» si basa su documenti a suo tempo già esaminati da una commissione parlamentare di controllo del Senato Usa. Con riguardo agli Stati Uniti, in passato si parlò in diverse occasioni di forniture di agenti biologici all'Iraq da parte di società americane di settore. Infatti sul punto è tornata la stessa «Channel 4», sostenendo che fra l'85 e l'89 (epoca in cui le sanzioni Onu erano ancora di là da venire) vi furono ben 14 consegne di questo tipo, con tra l'altro anche stock di batteri del carbonchio, o antrace, e di germi in grado d'indurre il botulismo. Termini giuridici a parte, ce n'è abbastanza per rialimentare i sospetti su un più o meno diretto coinvolgimento occidentale, e segnatamente di Usa e Gb, nello sviluppo iracheno di arsenali chimico-biologici.

Più spinosa appare la questione delle supposte esportazioni di sostanze per colture batteriologiche. Al «Daily Telegraph» un anonimo funzionario della «Unilever» ha dichiarato che fu la consociata «Oxoid» a consegnarle a Baghdad dopo aver ricevuto le relative licenze di esportazione dallo stesso dicastero per l'Industria e il commercio britannico: «Per quanto ne sappiamo le autorità irachene utilizzarono quel materiale per fini autenticamente sanitari».

Accordo internazionale per il viaggio del segretario generale delle Nazioni Unite, invitato ufficialmente dal regime iracheno, che promette «flessibilità»

Annan andrà a Baghdad, ultima speranza di pace

«Niet» all'attacco anche da parte della Cina ma Richardson minimizza: «Solo divergenze tattiche»

Unico rischio della missione diplomatica è che emerga un compromesso inaccettabile per Clinton e Blair ma capace di spaccare il fronte occidentale

WASHINGTON Ultima chance per la pace. La missione a Baghdad del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, probabilmente, ci sarà. E sarà veramente l'ultima spiaggia prima di un attacco militare americano. Lo vogliono praticamente tutti, ormai, il viaggio di Annan, che ha ringraziato Prodi per il messaggio italo-russo pro-trattative.

Lo chiedono gli stessi iracheni, che hanno invitato il segretario a visitare anche i «siti presidenziali» preclusi agli ispettori. Lo chiedono a gran voce la Russia, la Francia e l'Italia), la Cina e tutti gli Stati che sperano ancora nel successo della diplomazia. E non sono contrari neppure gli stessi Stati Uniti e i loro principali alleati, perchè se Annan fallisce nessuno potrà più dire che non si è tentato di tutto per convincere Saddam Hussein con le buone. C'è solo un rischio: che dai colloqui del segretario generale emerga un compromesso

Si media sul mandato del super-inviato che visiterà i siti «proibiti»: l'obiettivo è di garantire il lavoro degli ispettori senza alcun vincolo.

inaccettabile per Washington ma in grado di spaccare il fronte internazionale.

Per questo, in queste ore, si discute sul mandato di Annan. «Prima che parta, sia lui che noi dobbiamo avere ben chiaro che Baghdad è disponibile a colloqui seri e che l'obbiettivo di qualsiasi missione è di garantire che l'esito sia il ritorno al lavoro degli ispettori senza restrizioni nè esclusione di alcun sito», ha spiegato il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ai microfoni della Bbc. La posizione di Washington, espressa dal segretario di Stato Madeleine Albright: «Siamo favorevoli a una soluzione diplomatica e ogni passo avanti concreto in questo senso è il benvenuto. Ma deve essere chiaro che lo scopo finale è sempre lo stesso: eliminare la minaccia delle armi di distruzione di massa irachene». Ma i diplomatici Usa non nascondono di non credere affatto al successo di questa o di qualsiasi altra iniziativa pacifica: «Le opzioni diplomatiche sono ormai sotto la tenda a ossigeno», ha detto sbrigativamente Bill Richardson, ambasciatore americano all'Onu, dopo aver incassato il «no» cinese all'azione militare Usa. Ma la parola d'ordine in America è di far finta di niente: così, lo stesso Richardson liquida l'opposizione di Pechino all'attacco come una questione marginale: «Tra Usa e Cina esistono solo differenze tattiche».

Ma per Baghdad la missione di Annan può essere preziosa.

GLI OBBIETTIVI DEGLI USA

1. **Skarkat:** impianto d'armi chimiche
2. **Mosul:** produzione di uranio 235
3. **Lago Tharthar:** industria di armi chimiche
4. **Radwaniya**
5. **e Ramadi:** quartier generale della Guardia Repubblicana
6. **Rashidya:** impianto d'armi biologiche
7. **Jurt Al Sakhar:** centro di ricerca missilistica
8. **Salman Pak:** ricerca e sviluppo del programma armi biologiche
9. **Amara:** base della Guardia Repubblicana
10. **Bassora:** struttura missilistica

Bagdad e dintorni:
- Ministero della Difesa
- Forze speciali di sicurezza
- Quartier generale dei servizi segreti
- Palazzo presidenziali di Tashriya

TURCHIA · SIRIA · Parallelo 36° · Kirkuk · IRAN · Parallelo 33° · BAGDAD · ARABIA SAUDITA · Kuwait · GOLFO PERSICO · Riad · Al Khary · Dahran · BAHREIN

Zona d'interdizione aerea

Basi aeree

SEI

Sia per guadagnare tempo e approntare le difese, sia per un estremo tentativo di scongiurare l'attacco. «L'Iraq è disposto a mostrarsi flessibile, a cooperare e ad accogliere il segretario generale dell'Onu», ha dichiarato al Palazzo di vetro il rappresentante di Baghdad Nizar Hamdoun. Kofi Annan ha inviato già in avanscoperta una «missione tecnica», guidata dal direttore del centro informazioni Onu di Roma, Staffan De Mistura.

I «tecnici», tra i quali due cartografi dell'Onu di Vienna, prepareranno le cartine dei siti presidenziali interdetti agli ispettori, e cercheranno di verificare fin dove può arrivare la «flessibilità» irachena. In queste ore, si moltiplicano anche le pressioni su Baghdad: ieri è stata la volta di re Hussein di Giordania, che ha sollecitato Saddam ad «accogliere le richieste dell'Onu».

Se tutto andrà bene, Annan potrà salire sull'aereo per Baghdad con la benedizione formale dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza. Ma sull'aereo per il Golfo è già salito, ieri, il generale americano Michael Ryan, capo di stato maggiore dell'Aeronautica: per i militari Usa l'operazione Tuono nel deserto è già cominciata.

A sette anni di distanza da Desert Storm la precisione sarebbe maggiore

Il Pentagono pronto a usare armi «chirurgiche» migliorate

WASHNGTON Questa volta le bombe saranno intelligenti davvero. Dopo la figuraccia (costata centinaia di morti innocenti) del '91, quando i nuovi sistemi d'arma Usa si dimostrarono molto meno «chirurgici» di quanto vantato dai politici, il Pentagono ha fatto passi da gigante, mettendo alla frusta fornitori e laboratori per mettere a punto bombe, razzi, armi al laser e aerei di nuovo tipo.

L'arma più attesa alla prova del fuoco è proprio un aereo, il micidiale bombardiere strategico a lungo raggio B-2, soprannominato ufficiosamente Morte nera, prendendo a prestito il nomignolo dal film Guerre stellari. Il B-2 è in grado di decollare dalle basi negli States, colpire in Iraq con una potenza di fuoco tale da distruggere una divisione corazzata al giorno, e poi tornare negli Usa. Il tutto con la protezione «stealth», vale a dire quella specie d'invisibilità ai radar ottenuta grazie a un disegno particolare, vernici speciali che assorbono le onde radio e strumenti sofisticati di guerra elettronica. L'aviazione Usa ne possiede per il momento 20 ma non sono mai stati usati finora in un' azione di guerra. Un'altra arma al debutto sarà il missile Agm 130. Può essere lanciato da un aereo verso il bersaglio a 74 km di distanza e la traiettoria viene corretta in volo dai satelliti, in barba a qualsiasi condizione meteorologica. Ci saranno anche le bombe a guida laser, ma assai migliorate rispetto alle prime versioni di sette anni fa: ora si chiamano in sigla Jsow, dette «Jason», pesano 900 chili, e portano un esplosivo superpotente e un sistema di guida ad alta precisione, che sfrutta microchip molto più veloci di quelli delle loro «antenate». Sono sperimentate a fondo e hanno dimostrato di essere in grado di centrare con precisione una stanza specifica all'interno di un certo edificio, facendo esplodere la carica principale solo quando raggiungono il vero obbiettivo. Tra gli sforzi maggiori delle aziende che lavorano per il Pentagono, specie Lockeed-Martin e Raytheon, c'è stato lo sviluppo delle armi cosiddette «anti-bunker». Gli studi fatti dopo l'operazione Desert Storm dimostrarono che Saddam era riuscito a salvare buona parte del sistema di comando e comunicazione, oltre a ingenti armi,

«Non ci sarà il rischio delle brutte figure passate» ma il cerchio d'incertezza di missili e bombe rimane tale da causare morti innocenti

grazie allo spessore delle pareti dei bunker: tecnologia primitiva, quella del muro di cemento, ma che in quell'occasione umiliò le «magie» tecnologiche Usa. Questa volta, Saddam non potrà contarci. La Lockeed-Martin ha consegnato le prime bombe del tipo Aup, Advanced unitary penetrator, le Gbu-28. Queste dovrebbero essere in grado di far crollare su se stesso un intero bunker, anche se protetto da lastre d'acciaio. Fin qui le versioni «propagandistiche». In realtà il margine d'incertezza di tali armamenti, ufficialmente di 10 metri, aumenta fino a 30. Ancora troppo per considerare il loro impiego «chirurgico» e non causare morti innocenti in ambiente urbano.

Un cacciabombardiere Tornado rischierato nel Golfo, in una base del Kuwait, in fase di armamento: è uno degli otto velivoli di questo tipo inviati dalla Gran Bretagna nella zona, dove si trova anche una portaerei.

IL CASO

Al consiglio dei ministri

Dini precisa il nostro ruolo: «Alleati sinceri ma priorità alle trattative diplomatiche»

ROMA Nel consiglio dei ministri di venerdì, Lamberto Dini ha ufficializzato la posizione italiana sulla crisi tra Nazioni Unite e Iraq, oltre che sulla visita di Stato del presidente Eltsin in Italia. Il ministro Dini ha indicato che, sin dall' inizio della crisi, «la posizione del governo è ispirata da un lato alla preoccupazione per i rischi di una sua spiralizzazione militare e, dall'altro, al convincimento che l'Iraq deve adempiere agli obblighi previsti dalle pertinenti Risoluzioni dell'Onu».

«L'Italia, come l'insieme della comunità internazionale - ha sottolineato Dini - si pone l'obiettivo della liquidazione delle armi di distruzione di massa in Iraq, per la quale sono necessarie attività d'ispezione su tutto il territorio iracheno. Pertanto, la dirigenza irachena deve comprendere tutta la sua responsabilità nei confronti della situazione che si sta creando ed agire nel modo più costruttivo». A tal fine Dini ha confermato la necessità di continuare a seguire la via della pressione diplomatica al fine di ottenere che l'Iraq collabori pienamente con l'Unscom, quale unica via per giungere al superamento dell'embargo che grava pesantemente sulla popolazione irachena.

L'Italia si pone come obbiettivo la liquidazione delle armi di distruzione di massa e confida nella mediazione Onu

Il titolare degli Esteri ha ricordato che, nel corso della visita di Eltsin, i colloqui avuti con il ministro Primakov hanno consentito di constatare un accordo sui punti qualificanti della posizione italiana sull'Iraq. Dini ha quindi indicato l'intenzione italiana di continuare a operare con le armi della diplomazia, mantenendo con i principali partner e alleati quello scambio di informazioni e valutazioni avviato fin dall'inizio della crisi. Sul piano delle iniziative più urgenti, un ruolo importante per cercare una soluzione pacifica può essere svolto dal segretario generale dell'Onu, con un'azione diretta nei confronti di Baghdad.

In merito alla visita di Stato del presidente Eltsin, il ministro ha sottolineato, in particolare, come i numerosi accordi firmati in tale occasioni, a cominciare dal Piano d'azione, testimoniano della concretezza e globalità che caratterizza la collaborazione italo-russa. Dini nel corso del viaggio che lo condurrà a Buenos Aires, dove sarà in visita ufficiale il 17 e 18 febbraio, si fermerà a Washington il 16 febbraio per un incontro con il segretario di Stato Albright.

I servizi segreti del «rais» avrebbero piazzato camion con fusti sigillati nelle principali città della minoranza

Kurdistan, ricatto chimico anti-golpe

Agenti in borghese sorvegliano i veicoli. Tregua tra le fazioni locali

LONDRA I servizi segreti dell' Iraq avrebbero concentrato ingenti quantitativi di armi chimiche in due città del Kurdistan, nel Nord del Paese, per farne uno spauracchio contro un possibile golpe ai danni di Saddam Hussein ed eventualmente usarle per farlo fallire.

Lo riferisce il quotidiano «The Times» citando un alto esponente dell'opposizione irachena, Mustafà Kemal Yaycili, leader del Partito nazionale turcomanno iracheno con sede ad Ankara, in Turchia. Secondo Yaycili, nelle aree residenziali di Kirkuk e Mosul (le principali città nell'Iraq settentrionale) sono stati piazzati camion carichi di fusti sigillati: qui sarebbero custoditi gli aggressivi chimici. Una moltitudine di agenti in borghese vigilerebbero sull'arsenale. Più in generale, aggiunge il capo curdo, i servizi di Baghdad starebbero profondendo particolare impegno nel tenere sotto controllo le aree ricche di giacimenti petroliferi (contese anche tra le diverse fazioni curde) e le località dove più forte è la presenza di minoranze etniche. Kirkuk, oltre ai curdi, ospita un considerevole numero di turcomanni, popolo di lingua turca.

Il Partito democratico del Kurdistan (Pdk) e l'Unione patriottica del Kurdistan (Upk), che da anni si disputano il controllo del Nord dell'Iraq, hanno annunciato giovedì in un comunicato di essersi accordati sulla necessità di rispettare la tregua in vigore da dicembre e di ricorrere al dialogo e non alla violenza per risolvere i problemi del Kurdistan».

Il Pdk guidato da Massud Barzani e l'Upk controllato da Jalal Talabani hanno anche deciso di «porre fine alle espulsioni di curdi e di rimpatriarli». Hanno inoltre deciso di «liberare senza condizioni tutti i prigionieri», stabilendo anche di avviare iniziative per consolidare la fiducia tra i due gruppi.

Bombe sui depositi: pericolo-Chernobyl

MOSCA Non è solo questione d'interessi geostrategici ed economici se la Russia è contraria a un attacco militare. Il timore per alcuni esperti è anche di natura ecologica: se le bombe Usa colpissero davvero arsenali chimici o batteriologici iracheni le conseguenze «potrebbero essere imprevedibili» e neppure la non troppo vicina Russia sarebbe al riparo da eventuali nubi tossiche e «fughe» di batteri. A lanciare l'allarme è in particolare Oleg Kisiliov, noto studioso di virologia d'origine russa che vive negli States. «La liberazione di un'enorme massa di armi chimiche dopo un'esplosione - ha detto Kisiliov - può provocare una reazione incontrollabile e la fuga nell'atmosfera di una quantità gigantesca di sostanze tossiche note e meno note. Ciò causerebbe l'inquinamento di terreni, acque, edifici e, come in una seconda Chernobyl, le sostanze tossiche potrebbero raggiungere regioni lontane». Se l'Iraq avesse 10 mila tonnellate di iprite (micidiale gas che già nella Grande guerra uccise 80 mila militari) i russi ritengono che un'esplosione causerebbe la morte di ogni essere vivente in un raggio di 600-700 km.

Mentre il governo vara una serie di provvedimenti per assicurare la reperibilità della somatostatina a prezzi più contenuti

Di Bella, i Nas a caccia dei truffatori

Pagni, presidente dei medici, definisce il ricercatore modenese uno «sciamano»

IL DECRETO CONTRO LA SPECULAZIONE

SOMATOSTATINA

Stanziati 10 miliardi per la sperimentazione

I farmacisti dovranno inviare al ministero copia delle ricette dei medici che prescrivono la terapia Di Bella

Vietata la distribuzione gratuita dei farmaci per chi non è inserito nella sperimentazione

Per i pazienti esclusi dalla sperimentazione è previsto un abbassamento dei prezzi del farmacia base di octreotide e somatostatina

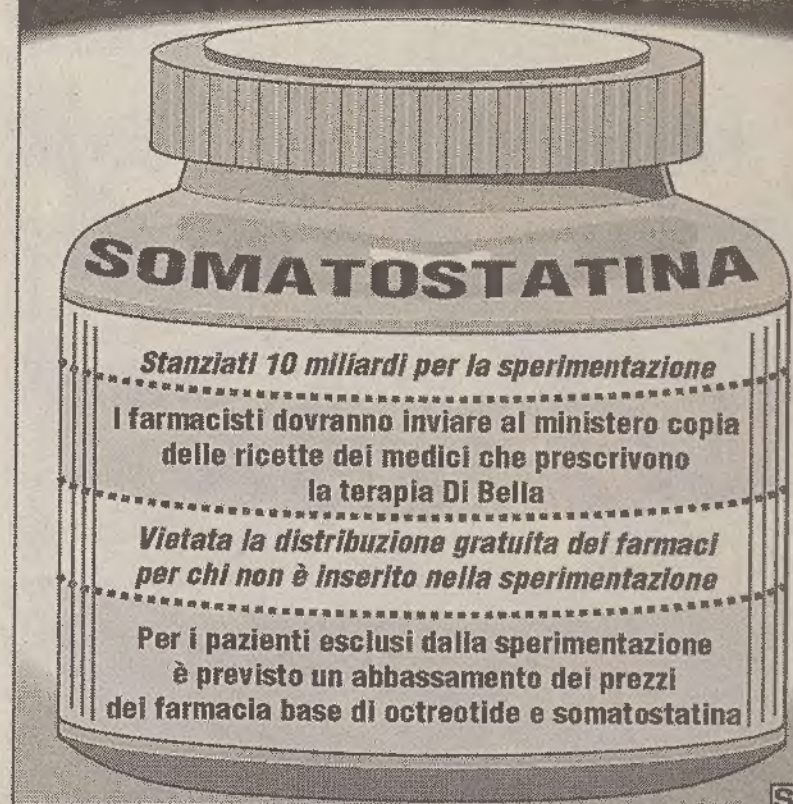
SEI

Comitato etico

Sperimentazione: il Cro di Aviano dà l'O.K. a sette protocolli su dieci

AVIANO Il Comitato etico del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano (Pordenone), uno degli istituti autorizzati dal ministero della sanità a sperimentare il metodo Di Bella, ha dichiarato parzialmente inammissibile uno dei dieci protocolli di cura di tale metodo, ha sospeso il giudizio su altri due e ne ha accettati i rimanenti sette. L'inammissibilità riguarda - ha precisato il presidente del Comitato etico, don Luciano Padovese - i pazienti con «linfomi non-hodgkin a istologia aggressiva e leucemia linfoide cronica non pretrattati con chemioterapia». «Già l'avvio del protocollo - ha osservato don Padovese - convince poco e poi abbiamo convenuto sull'importante aiuto che può venire a questi malati dalla chemioterapia». Il Comitato ha ritenuto invece di non esprimere un parere sul protocollo riguardante il carcinoma mammario in donne più anziane di 70 anni, «che necessita - secondo Padovese - di ulteriori approfondimenti», mentre ha giudicato «non valutabile per la stesura provvisoria» il protocollo relativo ai pazienti «con recidiva di glioblastoma dopo chirurgia e radioterapia». Il parere del Comitato è vincolante per la sperimentazione che il Cro di Aviano dovrebbe fare a partire dalla fine del mese, ma non per lo «studio osservazionale prospettico» che sarà curato, su coordinamento del Cro, dagli ospedali «Santa Maria della misericodia» di Udine e «Maggiore» di Trieste.

E il ministro Bindi parla di un'altra speculazione: «È quella che ha indotto a pensare che la terapia funzioni prima ancora del verdetto della scienza»

ROMA L'ordine è sperimentare, farlo nel tempo previsto, risolvere i dubbi. Archiviato il monito di Scalfaro contro gli speculatori e approvate dal governo le misure per assicurare il reperimento della somatostatina a prezzi contenuti, altre difficoltà si concretizzano nei singoli centri oncologici deputati dal ministero alla sperimentazione. Difficoltà di ordine tecnico-scientifico e di ordine morale: a tanti medici i protocolli «ispirati» dal professor Di Bella non piacciono. Ma soprattutto accade che aumenti il numero dei medici che sembrano tirarsi indietro: fedeli alla medicina ufficiale per una vita, non se la sentono di provare una cura in cui non credono. E dentro questa atmosfera echeggiano anche le ennessime accuse di Aldo Pagni, presidente della Federazione degli Ordini dei medici: «Di Bella non è altro che uno sciamano, la stampa ha montato a dismisura questa vicenda, noi italiano veniamo ritenuti dei perfetti imbecilli all'estero per come abbiamo trattato la vicenda». Pronta la replica degli amici del fisiologo. «Affermazioni gravissime», le giudica il professor Camponeschi (dell' Aian, l'associazione malati neoplastici). «Perchè lasciano intendere quanto poco questa gente abbia a cuore la salute degli ammalati di cancro». Il fenomeno dei medici «obiettori» non è comunque ancora ufficiale. Sono soltanto voci quelle che ne descrivono decine, di tutti i centri oncologici, restii a partecipare alla sperimentazione. E' scattata intanto la caccia dei Nas, dopo le parole di Scalfaro,ai truffatori che ruotano intorno alla somatostatina. In tutto i carabinieri specializzati che partecipano a un'operazione diffusa su tutto il territorio nazionale sono 1000, divisi in 34 mini task-force provinciali. Setacciate in queste ore farmacie, aziende, laboratori, studi medici: tutta la catena potenziale di abusi e illeciti. In serata il ministro della Sanità Bindi si è richiamata al discorso di Scalfaro per sottolineare che, a suo parere, «la vera speculazione è sull'efficacia della terapia» Di Bella. Perchè all'origine della speculazione della somatostatina c'è un'altra operazione, che è quella che ha indotto a pensare che la terapia Di Bella sia una terapia efficare, prima della sua validazione scientifica».

A Merano infine è morto il pensionato di 69 anni al quale il pretore, un mese fa, aveva concesso il diritto di avere la somatostatina a spese del servizio pubblico. A poche ore di distanza è morta anche la moglie, colpita da un infarto per il dolore.

Tante sono le domande giunte in queste settimane nei centri autorizzati ma i posti disponibili sono poco più di un migliaio

Ora sono 17 mila i pazienti che reclamano la cura

ROMA Sono oltre 17.000 - secondo una prima stima - le domande di coloro che chiedono di sottoporsi alla sperimentazione del metodo Di Bella giunte, finora, ai centri regionali autorizzati, a fronte di 1.000 posti disponibili in tutta Italia. Per altri 1.600 pazienti è previsto, invece, un percorso di osservazione. Ecco una mappa dei dati secondo le informazioni che è stato possibile raccogliere regione per regione. Una volta terminata la selezione dei pazienti, la sperimentazione dovrebbe cominciare entro una decina di giorni.

PIEMONTE: le richieste sono circa 800 mentre gli ammessi alla sperimentazione non dovrebbero superare il centinaio. **VAL D'AOSTA**: 40 domande. **LIGURIA**: 277 domande. **LOMBARDIA**: oltre 4.000 richieste complessive arrivate soprattutto all'ospedale Sacco (1.300) all'Istituto nazionale tumori (1.200) e al Niguarda (1.100). Finora sono stati scelti 54 pazienti da sottoporre altrattamento.

VENETO: circa 700 richieste (potrebbero accedere alla sperimentazione tra i 160 e i 170 pazient). **FRIULI VENEZIA GIULIA**: oltre 900 per circa 100 posti complessivi.

EMILIA ROMAGNA: circa 1.600 domande per 45 posti (per 136 pazienti sarà possibile accedere allo studio osservazionale). **TOSCANA**: oltre 2.000 richieste in quattro centri concentrate soprattutto al S. Chiara di Pisa (860) e al Careggi di Firenze (820); la Regione ha assicurato che saranno esaminate tutte. **MARCHE**: circa 200 richieste (15 potranno essere accettate mentre per 50 sarà possibile accedere all'osservazione).

ABRUZZO: sono giunte oltre 800 richieste a fronte di 59 posti disponibili; per 350 sarà possibile usufruire della somministrazione gratuita della somatostatina.

UMBRIA: al numero verde circa 600 telefonate. **LAZIO**: oltre 1.000 domande all'Istituto Regina Elena (il 60% dei pazienti dovrebbe accederè alla sperimentazione). **CAMPANIA**: oltre 600 domande, circa 70 i pazienti che rientreranno nei protocolli terapeutici.

PUGLIA: 600 domande al centro oncologico di Bari ma in tutta la Regione la cifra dovrebbe raggiungere le 3.000 unità; i malati ammessi alla sperimentazione dovrebbero essere tra i 200 e i 230 di cui solo 50 alla sperimentazione vera e propria e gli altri nella fase di «osservazione».

BASILICATA: circa 150 richieste di sperimentazione. **CALABRIA**: alcune migliaia di richieste mentre i posti disponibili dovrebbero essere tra i 20 e i 40.

SICILIA: oltre 700 domande al centro «Maurizio Ascoli», mentre altre 750 sono giunte al Santi Currò di Catania; i posti disponibili dovrebbero essere 30. **SARDEGNA**: circa 500 richieste; non è chiaro quanti potranno accedere alla sperimentazione ma si potrebbe partire con le visite già dalla prossima settimana.

Cuccurullo

«Il medico non convinto può appellarsi all'obiezione»

ROMA Nell'imminenza della sperimentazione del metodo Di Bella, si delinea con contorni sempre più netti un «fronte» di dubbi e di riserve mentre alcuni addetti ai lavori non escludono che emerga presto la figura del singolo medico obiettore verso la sperimentazione. Intanto, da due comitati etici di centri che ospiteranno la sperimentazione sono venute le prime resistenze e perplessità: da quello dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, che ha espresso «forti riserve» su parte dei protocolli che saranno sottoposti a verifica, a da quello del Centro oncologico di Aviano (Pordenone) che ha accettato solo sette dei dieci protocolli. «Non mi meraviglierei - ha detto Franco Cuccurullo, presidente del Comitato etico nazionale sulla sperimentazione - che alcuni medici possano obiettare sulla sperimentazione allo stesso modo di come avviene per l'interruzione volontaria di gravidanza. Si tratta in fondo di un disegno sperimentale di tale importanza che questa ipotesi non si può escludere, avendo poi come confronto trattamenti terapeutici codificati. E' giusto - ha aggiunto - che un medico si senta libero di partecipare o no alla sperimentazione. Sarebbe non etico ostacolare questa libertà di coscienza che è garanazia per una valutazione oggettiva dei dati». Cuccurullo ha precisato che finora non ha ricevuto alcuna notizia in merito ma ha ribadito che «ogni medico deve poter partecipare alla sperimentazione, e il principio vale per ogni sperimentazione, solo se ne è convinto. E' un suo pieno diritto rifiutarsi». Il presidente ha sottolineato che la sperimentazione Di Bella ha una valenza etica particolare:

Durante un incontro con i vescovi polacchi

Da Papa Wojtyla ai media un altolà a modelli amorali: «Non manipolate la verità»

CITTA' DEL VATICANO È quasi un rovello ormai.

Per Papa Wojtyla l'enorme influsso che i mass media contemporanei esercitano sull'opinione pubblica rischia di costituire un autentico pericolo sia per la Chiesa che per la società.

Naturalmente qualora alterino - la verità dei fatti e propongano modelli di vita e di costume contrari a ogni morale.

Lo ha detto, anzi se vogliamo ripetuto, a un gruppo di vescovi, polacchi questa volta, ricevuti in visita «ad limina» (quelle che gli episcopati compiono ogni cinque anni per render conto dello stato della propria diocesi) ieri mattina in Vaticano.

È stato quasi un altolà a un certo lassismo in materia di mezzi di comunicazione da parte del mondo ecclesistico, ma anche una sia pure indiretta critica a coloro che quei media gestiscono fuor dell'etica cristiana.

Che cosa fare? Ma vigilare, esorta il Papa anche in questo delicato settore che è in grande tumultuoso sviluppo in tutto il mondo, poichè giornali e libri, film e programmi radiofonici, spettacoli e soprattutto il «grande vecchio» chiamato televisione, non costituiscano un pericolo «per la fede, la morale e il generale sviluppo umano».

Di qui la raccomandazione: «Esiste un urgente bisogno di una opportuna educazione di tutta la società, particolarmente della gioventù, a un uso maturo e opportuno dei mezzi di comunicazione, perchè nessuno sia un destinatario passivo e acritico dei contenuti e delle informazioni ricevute».

Dunque, «non si possono chiudere gli occhi sul fatto che i mezzi di comunicazione sociale sono non soltanto un enorme strumento per informare, ma in un certo senso tentano di creare un mondo loro.

Qui è indispensabile una comune e coordinata azione della Chiesa, della scuola e della famiglia».

Obiettivo ambizioso, per raggiungere il quale l'impegno dev'essere duro e continuo, affinchè si ottenga che «il giusto fine e il compito dei mezzi sociali di comunicazione siano al servizio della verità e la difesa di essa».

Per ora, tutto questo può essere sintetizzato per propagare «una oggettiva e onesta trasmissione di informazioni», ma sopratutto «nell'evitare di manipolare la verità e nell'assumersi l'atteggiamento di chi non vuole corrompere la verità».

Una sorta si avvertimento, indiretto se si vuole, a tutti coloro che malamente usano, anzi, sfruttano i mass media per chissà quali contorni e oscuri fini.

Il Pontefice indica come indispensabile «un'azione coordinata di Chiesa, scuola e famiglia»

La donna, di 48 anni, rischia di essere accusata di procurata epidemia, reato che prevede la pena dell'ergastolo

Ha l'Aids una squillo che ha lavorato in mezza Italia

Sono almeno cinquemila i «clienti» che potrebbero essere stati contagiati

La donna è ora in cura nel reparto malattie infettive di Ravenna, a pochi metri c'è un cliente che ha scoperto di aver preso da lei la malattia

RAVENNA «Prostituta killer». Porta dentro di sè il virus dell'Aids e come un'«untrice» del Duemila per due anni ha continuato a prostituirsi in strada e sotto le lenzuola come «scambista di coppie» e «attrice» in orge omossessuali senza usare il profilattico. Centinaia, migliaia di persone potrebbero essere state contagiate.

Protagonista della sconvolgente storia Giuseppina Barbieri, originaria di Cremona 49 anni a dicembre, che secondo gli investigatori della squadra mobile ravennate ha «lavorato» sia a Lido di Dante di Ravenna dove la donna vive ma anche in molte città del nord e centro Italia: Bergamo, Verona, Vicenza, Cremona, Pistoia, Firenze, Ferrara, Bologna, Rimini, Rovigo, Mantova, Aosta e Roma. Per questo motivo la Barbieri, attualmente ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale, è indagata dalla procura ravennate insieme al proprio convivente Fernando Pognani, 58 anni, di Ronco sull'Adige con l'accusa di «tentativo di procurare lesioni personali gravissime da contagio».

Proprio in seguito all'arresto del suo convivente per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione è saltata fuori la sconcertante e drammatica scoperta su Giuseppina Barbieri. Durante una perquisizione nell'abitazione della coppia furono rinvenute oltre a decine di foto che ritraevano la donna in atteggiamenti inequivocabili, un'agenda con centinaia di nomi di clienti e alcuni medicinali che vengono usati solamente nella cura dell'Aids.

Il dirigente della mobile Giuseppe Di Bernardino eseguì subito accertamenti all'Ass di Ravenna scoprendo che la donna era in cura nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Ravenna dal novembre del '96, quando scoprì di essere contagiata dal virus. Ma la donna ha continuato ad avere rapporti sessuali. Secondo un calcolo approssimativo fatto dagli investigatori ravennati i clienti a rischio di contagio sono migliaia, addirittura cinquemila. Basti dire - hanno affermato gli inquirenti - che da quando Giuseppina Barbieri non è più sulla strada sono decine i potenziali clienti che chiedono alle sue «colleghe» che fine abbia fatto e dove si possa contattare. Proprio le dimensioni di quella che potrebbe trasformarsi in una vera e propria epidemia (reato che, se verrà contestato, prevede l'ergastolo), ha spinto il procuratore capo Vittorio Vicini a diffondere il nome e la foto della donna per «tutelare la salute pubblica», mentre la squadra mobile ha messo a disposizone di quanti hanno avuto incontri con la Barbieri due numeri telefonici della questura: 0544-299549 - 299550. L'invito di Procura e polizia è di rivolgersi al più presto alle strutture sanitarie delle proprie città per sottoporsi agli esami di rito. Al momento un solo cliente ravennate avrebbe scoperto di essere stato contagiato e, ironia del destino, proprio in questi giorni sarebbe stato ricoverato in ospedale a pochi metri dalla stanza dove è degente «l'untrice».

Serena Sgherri

Giuseppina Barbieri, ammalata di Aids, oltre a fare la prostituta in mezza Italia, ha «lavorato» anche come «scambista» di coppie e come «attrice» in varie orge.

L'«untrice» modenese

MODENA Il caso della prostituta ravennate ricorda - ma con modalità del tutto diverse - quello della presunta «untrice» modenese, un'impiegata accusata nel giugno '97 di diffondere l'Aids per vendetta dopo essere stata contagiata. La vicenda esplose quando un uomo, che con lei aveva avuto una relazione occasionale, denunciò alla magistratura la presunta pericolosità di questa persona, una signora di 36 anni, che a suo dire avrebbe cercato di infettare inconsapevoli compagni per ritorsione. Lei, alle spalle un compagno morto per Aids, aveva sempre negato le accuse. Lui, risultato poi negativo al test Hiv, disse di averla conosciuta a una festa.

Corto circuito o un mozzicone di sigaretta provocano un incendio: panico, ma nessun ferito grave

Fiamme in hotel, bimba calata col lenzuolo

ROMA Le fiamme sono divampate all'alba, forse per un corto circuito o un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente, e hanno seminato il panico tra i circa venti ospiti di un piccolo ma elegante albergo, il Sant'Anna, a pochi passi dal Vaticano. Qualcuno per fuggire dall'incendio si è gettato dalle finestre del primo piano «atterrando» sui cassonetti della spazzatura, altri hanno cercato scampo arrampicandosi sulla terrazza.

La piccola Megan, una bambina americana di 5 anni, è stata salvata dai parenti che l'hanno calata da una finestra legata a un lenzuolo. «Sentivo l'odore del fumo. Papà mi ha preso in braccio e mi ha passato dalla finestra a mio cugino, che stava nella stanza accanto. Poi mi hanno legata a un lenzuolo e mi hanno calata giù», ha raccontato la coraggiosa Megan intenta a fare colazione nella hall dell'albergo Isa, l'hotel dove sono stati trasferiti tutti i malcapitati clienti del Sant'Anna. Tutti, tranne i dieci ricoverati in due ospedali della capitale, il San Giacomo e il Santo Spirito, perchè intossicati da inalazione di ossido di carbonio. Tra loro anche tre bambini, di otto, sei e due anni, figli di due coppie di americani, e il direttore d'orchestra Evelino Pidò che proprio ieri sera avrebbe dovuto dirigere l'orchestra di cento persone in una prova dello spettacolo «Pierino e il lupo» che andrà in scena oggi. L'unico ad avere riportato ustioni di secondo grado è Francesco Nassi, 27 anni, giudicato guaribile in cinque giorni.

«Sono stata svegliata dalle urla delle persone», ha raccontato un'inquilina di uno stabile vicino l'albergo. Altri testimoni hanno visto il fumo salire e, proprio uno di loro, un cliente che stava rientrando in quel momento in albergo, ha dato l'allarme al 113.

Sul posto sono arrivate subito le volanti ed i vigili del fuoco che, accorsi con otto squadre, hanno spento le fiamme, le quali, sviluppatesi al primo piano, già lambivano il secondo piano. «Le fiamme hanno interessato quattro anticamere al primo piano - ha spiegato il direttore dell'hotel -. Ma il fuoco non ha oltrepassato la soglia delle stanze dove alloggiavano i clienti». Ora al Sant'Anna, una struttura raffinata con pareti affrescate e stanze elegantemente arredate, è vietato l'accesso. La polizia teme che i danni dell'incendio abbiano reso in parte inagibile l'hotel. E il direttore ha spiegato a chi chiedeva prenotazioni «che per 15-20 giorni non ci saranno stanze disponibili». L'incendio ha riaperto le polemiche sulla sicurezza. Ma il direttore dell'associazione albergatori di Roma, Giancarlo Mulas, rassicura: «Se un albergo è aperto vuol dire che è sicuro. E che comunque ha ottenuto la certificazione sulle normative per la sicurezza».

Un turista esce con i propri mezzi dall'hotel Sant'Anna.

Da ieri sera fino alle 21 di stasera la protesta dei capistazione mette in ginocchio il trasporto su rotaia

Ferrovie: «Non mettetevi in viaggio»

Gli scioperanti rischiano una denuncia per interruzione di pubblico servizio

E martedì si riunirà il Cda dell'azienda: dovrebbe andarsene il presidente Crisci, al suo posto potrebbe arrivare Demattè, ex rettore della Bocconi

ROMA Se non partite, è meglio. E se lo dicono le Ferrovie dello Stato forse è il caso di seguire il suggerimento. Quella iniziata ieri sera alle 21 e che terminerà questa sera alla stessa ora sarà davvero una giornata terribile per il trasporto su rotaia, con lo sciopero dei capostazione aderenti all' Ucs che hanno deciso di non rispettare l'ordinanza di differimento del ministero dei Trasporti. Come contro mossa, il ministero ha fatto sapere che coloro i quali si asterranno dal lavoro rischiano di essere denunciati per interruzione di pubblico servizio.

«Rimandate, se possibile, qualsiasi viaggio»: questo l'appello dell'azienda, «saranno bloccati anche i treni normalmente garantiti e quelli in viaggio al momento dell'inizio dell'astensione dal lavoro».

Le Ferrovie, si legge nella nota diramata nel pomeriggio, giudicano «inqualificabili i comportamenti di pochi lavoratori che in violazione di qualsiasi regola rischiano di immobilizzare il traffico ferroviario viste anche le condizioni meteorologiche di intere aree del Paese»; saranno chieste «le sanzioni più severe contro chi metterà in atto comportamenti tanto irresponsabili e irrispettosi dei diritti degli altri cittadini».

Le Ferrovie hanno detto che faranno di tutto per effettuare servizi minimi di circolazione sulla direttrice tirrenica, sulle tratte sud-Roma-Milano e ritorno, sulle Torino-Milano-Venezia e Roma-Venezia e ritorno, sulle Roma-Bari-Lecce e ritorno. Si cercherà poi di assicurare un treno ogni due ore sulla Napoli-Roma-Milano e ritorno.

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, sostiene che debba essere garantito il servizio, e che la decisione debba essere fatta rispettare: «il limite della legge attuale», dice Cofferati, «è la mancanza di sanzioni e, qualche volta, anche l'incapacità di utilizzare le sanzioni necessarie e già previste». Per questa affermazione Cofferati incassa un «si vergogni» da parte di Mario Montanari, coordinatore nazionale dell' Ucs, «il suo sindacato durante gli scioperi non ha mai garantito i treni».

I capi stazione parlano di intimidazione e repressione da parte dell'azienda. In questo sono appoggiati da Ugo Borghetta, responsabile trasporti di Rifondazione: «Le ordinanze sono illegali, lo sciopero è un diritto costituzionale individuale che va garantito e che non attiene neanche ai sindacati».

Quanto alle Ferrovie, il Cdu chiede il commissariamento e le dimissioni del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando. Martedì si riunirà il Consiglio di amministrazione delle Fs. Si discuterà delle dimissioni presentate dai consiglieri Alberto Santamaria, Vittorio Coda e Mario Cattaneo. L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli dovrebbe restare, mentre il presidente Giorgio Crisci sembra orientato ad andarsene. Al suo posto, secondo insistenti indiscrezioni, potrebbe arrivare Claudio Demattè, ex rettore della Bocconi, ex presidente della Rai e attuale vice presidente della Cariplo spa e presidente della Banca Carime. Si mormora che potrebbe accettare se gli venisse offerta la possibilità di continuare a fare anche il banchiere.

Medico marchigiano «prelevato» in ospedale da un gruppo di ribelli

Italiano rapito in Sierra Leone

Assieme al dottore sono stati portati via due religiosi

ROMA Un frate medico italiano e due altri religiosi sono stati rapiti ieri in Sierra Leone, in una zona a Nord-Est della capitale Freetown, attualmente ancora sotto il controllo dei ribelli del Ruf (Fronte unitario rivoluzionario, movimento tradizionalmente antigovernativo). Lo ha reso noto l'Agenzia degli istituti missionari italiani (Misna) precisando che il medico, Gilberto Ugolini, 40 anni, è marchigiano ed è stato portato via da uomini armati che hanno fatto irruzione ieri alle 11 nell'ospedale di Lunsar, dove stava lavorando come volontario con i colleghi. La notizia del rapimento è stata confermata dall'Unità di crisi della Farnesina.

Secondo la Misna, i frati missionari (oltre all'italiano, uno spagnolo, un austriaco) rapiti appartengono all'Ordine dei Fatebenefratelli. Secondo fonti informate, sarebbero stati rapiti anche due volontari, tra cui un farmacista, di cui si ignora la nazionalità. Il ministero degli Esteri italiano ha immediatamente preso contatto con osservatori sul posto, ma finora dai rapitori non è pervenuta alcuna richiesta. È possibile, ipotizzano alcune fonti, che i sequestratori avessero semplicemente bisogno di un medico. Oppure che volessero regolare «conti in sospeso». In ogni caso, non risulta che dall'ospedale siano stati sottratti medicinali o attrezzature.

Gilberto Ugolini si trova nella Sierra Leone da circa due anni, dove lavora come pediatra nell'ospedale di Lunsar, gestito da religiosi della Congregazione di San Giovanni di Dio. I familiari nelle Marche sono stati messi al corrente del sequestro.

L'agenzia «Misna» ha d'altra parte reso noto che venerdì è stata saccheggiata la casa del vescovo John O'Riordan, irlandese, a Kenema. In seguito al sequestro dei religiosi, non è esclusa l'evacuazione dei religiosi che si trovano ancora in Sierra Leone.

Quasi venti patenti sequestrate sulla Serenissima Tra le «vittime» una Ferrari, Mercedes e Jaguar

PADOVA La polizia stradale in poco più di due ore ha ritirato, ieri mattina sull'autostrada «A4 Serenissima», 17 patenti ad altrettanti automobilisti sorpresi a viaggiare a forte velocità. Il servizio è stato compiuto tra le 9.30 e le 12 in un momento in cui sull'autostrada c'era foschia. Il tratto interessato è quello tra Padova e il casello veneziano di Villabona. Delle patenti ritirate, 10 hanno riguardato automobilisti (14 uomini e tre donne) che hanno superato i 170 chilometri orari, cinque «immortalati» a viaggiare oltre i 180 chilometri orari, uno oltre i 190 e un altro oltre i 230. La velocità rilevata dall'autovelox è stata decurtata del cinque per cento relativa alla «tolleranza» dello strumento. Le automobili fermate, tranne due, erano di grossa cilindrata: Mercedes 200 e 300, Jaguar, Bmw, Saab 900, e una Ferrari.

IN BREVE

Perugia, San Valentino lo rende ladro

Ruba profumi: condannato «Non avevo una lira, volevo darli alla ragazza»

PERUGIA Al suo difensore, che gli aveva chiesto perchè avesse rubato quei tre profumi, ha confessato: «Non avevo una lira e volevo fare un bel regalo alla mia fidanzata per San Valentino». Una giustificazione che non ha impietosito il pretore di Perugia, che ha condannato l'«innnamorato» - uno xerigrafista polacco di 31 anni, ora disoccupato, incensurato - a 20 giorni di reclusione e al pagamento di 40.000 lire di multa. Dopo il processo, svoltosi ieri per direttissima, l'imputato è stato rimesso in libertà.

Comandante dei vigili urbani in un centro del Modenese fa la cameriera abusiva in pizzeria sull'Appennino

MODENA Comandante dei vigili urbani di Medolla, nel Modenese, e cameriera non in regola nella pizzeria di un' amica: Carla Cornia, 40 anni, è al centro di un caso che le è costato un giorno di sospensione dal lavoro. Era stata sorpresa dai carabinieri mentre lavorava come cameriera in una pizzeria gestita da una sua amica sull'Appennino. Dopo i controlli, il locale ha ricevuto una multa per aver assunto personale privo del libretto sanitario. Rimasta vedova di recente e con due bambini, Carla Cornia forse intendeva semplicemente aiutare un'amica.

Salta la rapina all'ufficio postale nel Nuorese: gli anziani difendono a calci e pugni le pensioni

LANUSEI Un gruppo di pensionati in fila davanti allo sportello delle poste di Gairo, nel Nuorese, ha sventato una rapina per difendere le proprie pensioni, mettendo in fuga i malviventi. Alle 9.30 due persone, armate di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nell'ufficio. I rapinatori, però, non avevano previsto la decisa reazione di una ventina di «vecchietti» presenti nel locale che, temendo di vedersi sottrarre il vitalizio, per loro unica forma di sostentamento, li hanno affrontati con coraggio, colpendoli con calci e pugni.

Giovane disoccupato trova un assegno circolare e lo fa riavere al commerciante che l'aveva perso

CALTANISSETTA Un giovane disoccupato di Caltanissetta, Gianluca Spoto, 19 anni, ha consegnato alla polizia un assegno circolare di 10 milioni di lire smarrito da un commerciante di Santa Caterina, a quindici chilometri dal capoluogo nisseno. Il ritrovamento del titolo, appartenente a Giuseppe La Monaca, è avvenuto in una stradina del mercato rionale di Caltanissetta, nel centro storico. Spoto ha trovato l'assegno sull'asfalto con altri documenti del commerciante.

La Svizzera blocca le rogatorie in corso: «L'Italia le ha usate per scopi estranei ai fini giudiziari»

Mani pulite rischia il naufragio sul fisco

Borrelli: «È un dramma per le indagini, le procedure sono troppo lente»

MILANO Chiarimento in vista fra Svizzera e Italia sulla spinosa questione delle rogatorie che rischia di far saltare le inchieste del pool Mani Pulite. Ieri il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Ayala, ha annunciato che il Governo italiano risolverà al più presto il problema: «Penso che senz'altro la settimana prossima l'Esecutivo farà un passo preciso e ufficiale presso le autorità elvetiche». E ha aggiunto: «Credo che il Governo italiano deve prendere un impegno con le autorità svizzere che ciò che è accaduto non accadrà mai più e cioè - ha aggiunto - deve dire che le rogatorie e gli atti ad esse attinenti verranno adoperati in Italia solo per fini giudiziari e non per fini fiscali».

Per il momento le 424 rogatorie del pool milanese restano sospese. Una decisione presa dalle autorità svizzere nel gennaio scorso dopo la protesta dei legali dell'ex giudice Squillante sotto accusa nell'inchiesta sulle toghe sporche romane. Proteste scatenate dagli accertamenti fiscali del Secit sui conti di Squillante e dalle successive sanzioni: gli ispettori del Fisco avrebbero infatti effettuato le loro indagini usando informazioni trasmesse dagli svizzeri al pool Mani pulite. Documenti, che in base a un trattato italo-elvetico, non potevano essere utilizzati a fini fiscali.

Da qui il ricorso dei legali di Squillante e la successiva sospensione della collaborazione elvetica con le indagini milanesi. Quella sospensione potrebbe trasformarsi però in uno stop definitivo dopo l'ultimatum all'Esecutivo italiano lanciato l'altro ieri da Carla Del Ponte, procuratore federale svizzero: «Se il Governo italiano non interviene saremo costretti a interrompere la collaborazione con le indagini italiane». L'intervento di Ayala ieri ha riportato un pò di serenità. In serata però è arrivata la dura presa di posizione di Borrelli, capo del pool milanese: «Quello che sta accadendo è un dramma per le indagini. E' una situazione che toglie affidabilità al sistema giuridico italiano e rischia di screditarci agli occhi, non solo della Svizzera, ma anche degli altri paesi. Spero - ha aggiunto - che a fine febbraio, nella riunione prevista dal Secit, venga chiarita la questione.

Comunque noi avevamo negato agli ispettori di utilizzare quelle informazioni». E poi rivolge un appello alle autorità elvetiche: «Occorre un appello generale alla giustizia sizzera, perchè acceleri le proprie procedure di cooperazione. Su questo non c'è dubbio - spiega -, perchè si tratta di procedure lentissime che non si conciliano con i tempi previsti per le indagini dal nostro codice di procedura penale». A stretto giro di posta la replica della Del Ponte: «Non è nella mia competenza accelerare la collaborazione con l'Italia. Le procedure elvetiche sono quelle che sono. Ci sono i ricorsi e quindi questo problema non dipende da noi».

v.d.a.

Malviventi in fuga

Raid di tre ladri nella villa di Berlusconi a Macherio

MILANO Raid a casa Berlusconi. L'altra notte tre ladri hanno scavalcato la recinzione della villa del Cavaliere, a Macherio, nell'hinterland di Milano. I malviventi sono penetrati nel grande giardino, cercando di avvicinarsi all'imponente abitazione. Un tentativo di furto maldestro. La casa di Berlusconi è infatti protetta da un sofisticato sistema d'allarme.

Così appena i tre ladri sono entrati nel parco che circonda la villa «Belvedere», immediata è scattata la sirena. In pochi istanti sono intervenuti gli uomini del servizio di vigilanza privato che proteggono l'abitazione del leader di Forza Italia. Ma non c'è stato nulla da fare. I malviventi sono stati più veloci dei vigiliantes, riuscendo a scappare senza lasciare tracce.

Secondo i carabinieri, intervenuti immediatamente sul posto, i tre ladri potrebbero essere degli extracomunitari e comunque persone inesperte. A quanto si è saputo Berlusconi non era in casa al momento del blitz dei malviventi.

Fra l'altro la villa di Macherio ha dato ben altri grattacapi al Cavaliere: l'acquisto dei terreni adiacenti all'abitazione di Berlusconi sono infatti al centro di un processo in cui è coinvolto lo stesso leader di Forza Italia e alcuni suoi collaboratori. Per l'«operazione Macherio» il Cavaliere è sotto accusa per falso in bilancio ed evasione fiscale.

La pubblicità allo stadio San Paolo: udienza il 26 febbraio

Napoli, il sindaco Bassolino indagato per abuso d'ufficio

NAPOLI La notizia si è diffusa nella serata di venerdì, non molti minuti dopo che il sindaco Bassolino aveva terminato il suo intervento (applauditissimo) al palasport di Firenze, agli «stati generali» della sinistra. Ma solo ieri si è avuto ben chiaro il quadro dell'inchiesta, avviata dalla procura della Repubblica partenopea a ottobre.

Indagine sull'affidamento della gestione pubblicitaria allo stadio San Paolo, che vede coinvolto proprio il sindaco di Napoli, insieme a cinque assessori in carica (tra cui il vicesindaco, Riccardo Marone), a un rappresentante della prima giunta-Bassolino (il magistrato Gennaro Marasca), a un alto funzionario comunale e all'amministratore unico del club azzurro, Gianmarco Innocenti. Il fascicolo è stato aperto a seguito della denuncia presentata da tre ditte escluse dall'appalto per l'ambito servizio (Publilancio Srl, Sertech Srl e Intermedia Srl), affidato poi a trattativa privata alla società controllata da Corrado Ferlaino, in cambio del sei per cento sugli incassi. Una convenzione che, in settembre, ha chiuso nei fatti un contenzioso andato avanti per anni e anni tra le varie amministrazioni comunali che sisono susseguite e il Calcio Napoli.

Il reato ipotizzato per tutti è l'abuso d'ufficio. L'udienza è fissata per il 26 febbraio, davanti al Tribunale del Riesame, al quale hanno fatto ricorso i magistrati partenopei. «Tanto a me quanto al sindaco e ad altri assessori - conferma Marone - è stato notificato un avviso di udienza dinanzi al Tribunale del Riesame di Napoli per la discussione di un appello proposto dalla Procura. E noto - prosegue il numero due dell' amministrazione partenopea - che la convenzione sulla quale sta indagando la magistratura è stata approvata dal consiglio comunale con largissima maggioranza ed è stata ritenuta legittima dal Tar della Campania, che ha rigettato per ben due volte il ricorso presentato da privati (le ditte escluse, ndr). Occorre ricordare anche che il gip ha respinto una proposta avanzata dai pm di sequestrare gli spazi pubblicitari all'interno dello stadio». Si ferma un attimo e riattacca: «Comunque sono e siamo fiduciosi nell'operato dei magistrati».

Per i magistrati della capitale l'intera vicenda è di loro competenza

Soffiantini, guerra tra procure Roma chiede gli atti a Brescia

Giancarlo Tarquini

L'imprenditore bresciano da «Blu Sat 2000» (la rete satellitare dei cattolici) lancia un appello ad Alessandra Sgarella: «Tieni duro e resisti»

ROMA L'inchiesta sul sequestro Soffiantini rischia di finire in Cassazione. Si profila infatti un braccio di ferro tra le procure di Roma e Brescia, entrambe interessate alle indagini sul rapimento dell'industriale bresciano. La procura della capitale si dichiara infatti competente a indagare sull'intera vicenda. E ieri ha chiesto ufficialmente alla procura bresciana il trasferimento degli atti. Se il procuratore capo Tarquini dicesse di no allo «scippo» allora sul «contrasto di competenze» dovrebbe essere chiamata a decidere la Procura generale della Suprema Corte.

Al momento il numero uno della procura bresciana non si sbilancia. Preferisce non anticipare se intende opporsi all'iniziativa dei colleghi romani. «Sul mio tavolo non c'è nulla. Quando leggeremo la richiesta, valuteremo cosa fare». Ma che siamo forse alla guerra lo ha confermato il legale della famiglia Soffiantini. «Il problema esiste - ha detto l'avvocato Frigo - e, con tutta probabilità, dovrà essere risolto da un'autorità superiore».

Da qualche giorno ormai si sapeva dell'intenzione della procura della capitale di non limitarsi a indagare solo sullla morte dell'agente dei Nocs Samuele Donatoni, assassinato a Riofreddo il 17 ottobre. Come pure si sapeva che i magistrati di Brescia non hanno nessuna voglia di disfarsi dell'inchiesta.

Ieri il procuratore capo Salvatore Vecchione e il sostituto procuratore Franco Ionta, dopo un vertice, hanno deciso di chiedere ufficialmente il dossier, «ai sensi degli articoli 8 e 12». Secondo il codice di procedura penale la competenza di una indagine, nel caso due procure stiano indagano su fatti connessi tra loro, è determinata dal reato più grave. In questo caso l'omicidio Donatoni.

La mossa del procuratore Vecchione è dettata da ragioni procedurali. Ma è destinata a suscitare polemiche. La prima sortita è quella del Coordinamento delle famiglie degli ex sequestrati. «Un passo indietro», la definisce l'avvocato Fabio Broglia. «La procedura è procedura - spiega - ma poichè l'interpretazione della norma potrebbe non essere univoca, occorre uno sforzo per non fare un passo indietro».

L'agente dei Nocs venne ucciso a colpi di kalashnikov a Riofreddo, durante un appostamento trappola contro i sequestratori finito nel sangue. Per questo episodio la competenza era della Dia di Roma e venne assegnata al sostituto procuratore Franco Ionta. Il magistrato aveva poi avviato indagini contro tre della banda dei sardi che avevano sotto sequestro Soffiantini: Mario Moro, Osvaldo Broccoli e Giorgio Sergio, tutti e tre arrestati nel corso di una seconda sparatoria avvenuta nella galleria di Pietrasecca sull'autostrada l'Aquila-Roma. Moro rimase gravemente ferito e morì pochi giorni dopo.

Soffiantini intanto si è riappropriato della sua vita. E assapora la libertà. Dalla sua terribile esperienza ha tratto una convinzione: «L' uomo da solo non può vivere. Deve sentirsi al fianco il soprannaturale, Dio, perchè diversamente si arriva alla morte da disperati». Di questo l'imprenditore bresciano ha parlato al notiziario di «Blu Sat 2000». E dall'agenzia radiofonica via satellite dei cattolici ha inviato un messaggio all'imprenditrice Alessandra Sgarella, rapita due mesi. «Tieni duro e resisti alle pressioni dei tuoi carcerieri».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

PENSIONATO offresi lavori saltuari pratico giardinaggio per ville e condomini tel. 040/829916. (A1686)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI persona libera impegni per aiuto signora anziana. Pregasi refererenze a casella n. 5/E Publied 34100 Trieste. (A1676)

3 Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO import export disposto viaggiare inglese croato perfetti ricerca occupazione adeguata. Telefonare dopo le 20 0481/45481. (CO80)

PERITO industriale 38.enne responsabile qualità media azienda metalmeccanica certificata Iso esperienza diversificata vari ambiti aziendali, gestione personale, esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste. (A1739)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. COMMESSA estroversa età 30 anni conoscenza lingue slave cerca primaria azienda abbigliamento. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. (A1681)

TNT Traco
Il mondo del corriere espresso

Società leader nel settore dei servizi e dei trasporti, ricerca per il potenziamento della propria rete commerciale

ACQUISITORI
da inserire nella Filiale di Trieste

I requisiti preferenziali sono: • età 23/30 anni • diploma di scuola media superiore o laurea • determinazione nel raggiungimento degli obiettivi • doti di comunicazione.

È gradita la conoscenza della lingua inglese.

L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 sulla tutela della privacy, a mezzo fax **011-9016380** o per espresso, **indicando anche sulla busta il Rif. 06/98/ACQ**, a:

TNT TRACO S.p.A. - Formazione Selezione & Sviluppo
Via 1° Maggio, 6 - 10043 Orbassano (TO)

InterSearch - tel. 011/6690143

OREFICERIA GIOIELLERIA OROLOGERIA

Gruppo di Aziende leader nella produzione e commercializzazione dell'astuccio per gioielleria e del cinturino per orologi ricerca

AGENTE per la Regione FRIULI

Offre: portafoglio clienti, provvigioni superiori alla media, concorso spese, inquadramento ENASARCO, premi ed incentivi.
Richiede: esperienza di vendita anche non maturata nel settore.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il **Rif. F 2081 P** a:
FACT - Via Dante, 31 - 35139 PADOVA

fact

ANCHE FINO a 10.000.000 mensili, SpA inserisce collaboratori per spiegazione tecnica e dimostrazione propri prodotti ad artigiani e industrie della zona Veneto Est. Ricca clientela acquisita e affiancamento iniziale. Telefonare 1670-14923.

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time gradita esperienza nel settore. Per appuntamento tel. 040/775527. (A1679)

AGENZIA generale Trieste di assicurazioni ricerca procuratore esperto nei rami elementari cui affidare responsabilità organizzazione di vendita e coordinamento propria clientela. Telefonare 040/631345. (A1656)

AUTISTA patente C-E più Adr cercasi per viaggi internazionali con cisterne. Telefonare 0481/522885 ore ufficio. (B00)

AZIENDA leader cerca personale ambosessi per distribuzione panno magico e altri prodotti per pulizia. Tel. lunedì 0481/40742 19-20. (B00)

CAMERIERI, commis, hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi primo livello cercasi. Selezione 5-6 marzo. Telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.

CERCASI apprendista pasticciere zona Monfalcone telefonare orario negozio 0481/42119. (C00)

CERCASI pasticciere esperto e apprendista pasticciere. Presentarsi panificio piazzale Gioberti 10 dopo le 13. (A1728)

CERCASI per gelateria Germania personale ambosessi buona volontà periodo marzo-ottobre e donna per lavori domestici e cucina. Tel. 0435-62427. (A.00)

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno. Tel. lunedì 0481/808698 17.00-18.00. (B00)

CERCASI pulitrice/tore con esperienza automunito zona Muggia. Presentarsi lunedì 16/2/'98 alle ore 9 via Matteotti 19/A Trieste. (A1694)

CERCASI segretaria esperta madrelingua francese ottima conoscenza altre lingue uso computer. Scrivere a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A1585)

CERCASI urgentemente pulitrice per condomini. Tel. 040/392192. (A1658)

CONCESSIONARIA di una nota casa automobilistica della provincia di Gorizia cerca un meccanico possibilmente con esperienza e un giovane diplomato in un istituto tecnico da inserire nella propria officina. Telefonare al n. 0338/2274308 mattino.

GRUPPO della distribuzione organizzata ricerca: capi reparto Food e no Food; specialisti reparti deperibili, ausiliari di vendita per assunzione nel punto vendita di prossima apertura in Trieste. Inviare domanda a Publied cassetta n. 2/E 34100 Trieste. (Gpd)

IMPIEGATA 29enne seria bella presenza laureata con esperienza contabilità perfetto croato sloveno serbo a livello scolastico inglese uso Pc (Word, Excel) ottima conoscenza import-export patente B disposta a viaggi d'affari, solo a tempo pieno come dipendente valuta proposte di lavoro serio vari settori. Tel. per informazioni 040/826772). (A1672)

IMPORTANTE gruppo bancario italiano cerca giovani zona Gorizia-Trieste-Bassa friulana da inserire nei ruoli: promotore finanziario sub agente assicurativo (anche part-time), personale ufficio sviluppo. Richieste allo 0432/509568 dalle 9.30 alle 12.30. (C00)

IMPORTANTE Società commerciale ricerca per Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 35 anni per interessante attività di vendita con gestione e sviluppo portafoglio clienti. Possibilità di inserimento anche part-time con retribuzione base di L. 1.500.000 mensili. Inviare curriculum vitae a Casella Postale n. 3/E Publied 34100 Trieste. (A1660)

INDUSTRIA grafica sede Padova cerca macchinista litografo 5 colori speedmaster 70x100 disposto a trasferirsi. Tel. 049/725693.

NEGOZIO telefonia autoradio cerca tecnico esperto riparazioni anche part-time. Tel. 040/5709441. (A1675)

NUOVA società ricerca subagenti anche senza esperienza disposti formazione gratuita. Promozione Internet 0481/767330 0338/2556394.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Società R&D

nel campo delle biotecnologie per il settore biomedico e agroalimentare cerca

BIOLOGO

quale promotore propri servizi e prodotti. Caratteristiche: capacità rapporti interpersonali, attitudine e ambizione professionale a viaggiare. Zona Triveneto.

Inviare curriculum a CASSETTA N. 26/C - PUBLIED 34100 TRIESTE

B10402

L'Istituto di Vigilanza ITALPOL
per la nuova filiale di Trieste, CERCA:

❶ GUARDIE GIURATE da destinare al servizio tecnico operativo (rif.: TS/TO) ***si richiede:*** a) assenza di condanne penali e procedimenti penali in corso e ottima condotta - b) età massima 32 anni - c) diploma di scuola media superiore - d) altezza minima 1.75 m per i candidati di sesso maschile e 1.65 m per i candidati di sesso femminile - e) bella presenza f) obblighi di leva, assolti.

Si richiede:
- residenza in zona e disponibilità a prestare servizio in orari notturni e festivi. Costituirà titolo preferenziale aver prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri.

Gli interessati, **solo se in possesso dei requisiti richiesti,** sono pregati di inviare curriculum, corredato di foto tessera, a:

ISTITUTO DI VIGILANZA ITALPOL S.r.l.
Ufficio del Personale Via Jacopo Linussio, 4 33100 UDINE
citando sulla busta il riferimento TS/TO.

IMPORTANTE CATENA DI SUPERMERCATI
RICERCA
DIRETTORI PUNTO VENDITA CON ESPERIENZA
Area Trieste e Gorizia
Scrivere a: Casella postale 54 35010 – Borgoricco (PD)
(Rif.: Pers. Friuli – Piccolo)

B10108

RISTORANTE in Gorizia cerca aiuto cuoca giovane possibilmente già pratica per assunzione immediata presentarsi corso Italia 38. (B00)

SE ti piace vendere e stai cercando un prodotto veramente innovativo, chiamaci subito! Abbiamo un'esclusiva assoluta da affidare a 5 collaboratori di vendita diretta. Per appuntamento, tel. 0432/670086. (GUD)

SE vuoi lavorare anche a part time in un'azienda seria, telefona per un facile lavoro dimostrativo. 500.000 lire settimanali ad automuniti, volenterosi disponibili subito. Tel. 0432/670152. (GUD)

SOCIETÀ di impiantistica operante in regione seleziona 1 manutentore elettromeccanico esperto, 1 conduttore, 1 tecnico commerciale, 1 generico stagionale. Inviare curriculum a Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste. (A1612)

SOCIETÀ di ingegneria cerca tecnico esperto impianti elettro meccanici per sviluppo edilizia ospedaliera. Inviare Curriculum Edilsa via del Teatro 4. (A1561)

SOCIETÀ in espansione con sede unica in Trieste cerca elettromeccanico specializzato in impianti industriali con buona conoscenza in elettronica per manutenzione stabilimento max 32enne militesente. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. (A1700)

SOCIETÀ informatica ambito europeo cerca analista responsabile gestione progetto settore documentale, eccellente predisposizione contatti interpersonali, solido background, forte motivazione, essenziale laurea. Inviare curriculum a cassetta: Spe 21C/C Udine. (G.Ud)

SOCIETÀ internazionale ricerca per cantieri Est Europa personale esperienza controllo costruzione scambiatori di calore e manutenzione. Indispensabile conoscenza lingua linglese. Scrivere a Cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (A1697)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878.

SOCIETÀ software ricerca programmatori/trici preferibilmente esperti professional basic e/o visual basic. Scrivere a Cassetta n. 28/C Publied 34100 Trieste. (A1581)

STUDIO dentistico cerca apprendista. Manoscrivere a cassetta n. 12/E Publied 34100 Trieste. (A1745)

STUDIO legale cerca impiegata madrelingua spagnola. Scrivere a cassetta 4/E Publied 34100 Trieste. (A1667)

TELEFONISTA per lavoro part-time offresi fisso mensile 400.000 Agenzia Monfalcone. Telefonare lunedì 12-21 allo 0481/413212. (C0110)

Continua a pagina 32

Il Pds (e Cofferati) per una verifica all'interno della maggioranza

Un vertice sulle 35 ore Treu: «Andiamo avanti»

Il timore dei sindacati è che si arrivi a ridosso del negoziato sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici senza che il nodo sia stato risolto

ROMA Il Pds reclama un vertice della maggioranza sulle 35, al quale il segretario di Rifondazione **Fausto Bertinotti** si è subito detto interessatissimo. A premere sul governo è anche la Cgil. Il timore diffuso è che i tempi del confronto si dilatino tanto da arrivare a ridosso della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici; e gli industriali, si dice, potrebbero approfittarne per tramutare il contratto in una merce di scambio. Cosa fa il governo?

Per Botteghe Oscure dovrebbe incontrarsi con Rifondazione e lavorare sui punti di convergenza, più che sulle divergenze. Il responsabile del lavoro nel Pds Alfiero Grandi si dice preoccupato. Ognuno, afferma, dovrebbe dare un contributo: Rifondazione, perchè non si attacchi ai particolari mettendo a repentaglio l'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro: Confindustria, perchè non tenga tenere aperta la partita per mesi; il sindacato, perchè riconosca l'importanza del patti di maggioranza; il governo, perchè elabori «una proposta di massima sulla base della quale andare alla trattativa con le parti sociali. Non a scatola chiusa, nè con diktat, ma con spirito costruttivo».

Anche **Cofferati** chiede che il governo dia qualche risposta, sia al sindacato che alla Confindustria: «dovrà farlo nei prossimi giorni — dice — se non vuole rendersi responsabile della messa in mora dell'accordo di luglio '93». Il leader della Cgil è stato anche al centro di una polemica con il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi che lo ha rimproverato di dimenticare di aver votato a favore della legge e delle 35 ore. «Io non ho cambiato idea» — ha ribattuto seccamente Cofferati.

A Rifondazione, che anche ieri ha ribadito, con il suo leader Fausto Bertinotti, «nè modifiche nè integrazioni all'accordo sulle 35 ore», il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** ha assicurato che il confronto è in corso e che il governo arriverà «con determinazione» a una proposta, senza ultimatum nè rinvii: «In Italia esiste una tradizione di legislazione a sostegno del lavoro; quella che noi abbiamo in mente è invece una norma di sostegno e orientamento rispetto a un obiettivo già fissato: le 35 ore nel 2001. Dovrà contenere meccanismi di protezione, l'indicazione dei massimi settimanali che potranno essere corretti e migliorati dalla contrattazione collettiva a cui spetterà la definizione di modalità, tempi, costi e distribuzione della riduzione dell'orario nella settimana, nell'anno o nella vita». In questo quadro rientrano gli incentivi o i disincentivi.

Meno ore uguale meno salario? «Mai detto una cosa del genere — ha detto Treu — sarebbe un mostro giuridico, oltre che politico». Quanto ad allargare i temi come chiesto dalla Confindustria «può essere un cosa utile, ma senza perdere tempo e senza rompere l'accordo di luglio '93, mantenendo comunque la convenienza per le imprese».

r.s.

Romano Prodi

Il ministro Tiziano Treu

Il consiglio d'amministrazione della Bpu «considera chiusa la trattativa»

Popolari, fallisce la fusione

Tonazzi: «Friuladria voleva contare di più: la parola passa ai soci»

UDINE L' ipotesi di costituire in Friuli- Venezia Giulia un «polo» bancario autonomo che possa contare, in una prima fase, sulla fusione tra le Popolari di Udine, Cividale e Friuladria è fallita. Lo ha reso noto ieri il presidente dell' Udinese, **Roberto Tonazzi**, il quale ha riferito che il Consiglio di Amministrazione dell' istituto di credito, che si è riunito ieri sera tardi, «ha considerato chiusa la trattativa» con le altre due Popolari.

Tonazzi ha ricordato che «nella lettera inviata ai presidenti della Cividale e di FriulAdria erano state poste alcune condizioni minime; in particolare - ha detto - avevamo parlato di giungere ad una fusione *tendenzialmente paritetica* tra i tre istituti. Friuladria invece - ha aggiunto - ha preteso una maggiore *visibilità*, che in termini concreti significava una presenza maggioritaria nel Consiglio di amministrazione del nuovo istituto. Davanti a questa proposta il cda dell' Udinese, l'altra sera ha preso atto che non c'erano più le condizioni per poter proseguire nella trattativa. La strada della fusione a tre, pertanto, è chiusa». Tonazzi ha detto che «la decisione dell' Udinese è suffragata da un' analoga presa di posizione della Popolare di Cividale» e ha ribadito che «ora spetterà ai soci, nell'assemblea del 21 febbraio, decidere il futuro della banca. Non sono escluse nè la vendita dell' istituto, nè la scelta di rimanere comunque autonomi».

La «superbanca» popolare regionale avrebbe potuto contare su 6.000 miliardi di raccolta, quasi 4.000 di impieghi e un utile di circa 85 miliardi di lire. Per l' ipotesi di fusione si era mossa nelle settimane scorse anche la Regione Friuli-Venezia Giulia che, se la fusione tra le tre Popolari fosse andata in porto, avrebbe potuto «contribuire» mettendo in campo le risorse della finanziaria regionale Friulia, del Medocredito e della Finest per un valore globale di circa 2.000 miliardi di lire. Il presidente della Giunta Regionale, **Giancarlo Cruder**, nel ribadire la necessità di giungere alla costituzione di un «polo» autonomo, ha annunciato una iniziativa della Regione. «Non so di cosa parli Cruder - ha detto ieri Tonazzi - è tutto molto fumoso. Comunque la decisione sul futuro della Popolare Udinese, così come di qualsiasi altra istituzione privata, spetta unicamente ai soci. Non vedo come la Regione possa intervenire nelle scelte che a questo punto sono solo ed esclusivamente dell' assemblea».

Secondo quanto si è appreso, Friuladria - che con 55 miliardi di utile e 80 sportelli è la più importante Popolare del Friuli-Venezia Giulia - avrebbe chiesto di «contare di più» nel cda della nuova banca «anche per rappresentare le altre Popolari della Regione acquisite negli ultimi anni. «Una richiesta legittima - ha concluso Tonazzi - ma che contrastava con i nostri obiettivi».

Sulle Popolari ruota la rivoluzione bancaria in regione: per ora solo virtuale

Un epilogo quasi annunciato

Fusione a tre? No grazie. La competizione su scala europea sta producendo una serie di scosse ad alta intensità nel sistema bancario. La fusione fra Cariplo e Ambroveneto e quella in atto fra San Paolo e Imi sono soltanto l'inizio. Il destino delle piccole banche, alla vigilia dell'introduzione dell'euro, è appeso ad un filo. In Friuli-Venezia Giulia, da mesi, si discute invano sulla fusione di tre Popolari. Nei fatti, mentre il Nord-Est si muove a passi veloci, il sistema bancario regionale continua ad accumulare ritardi. Rischiando di trovarsi pericolosamente scoperto quando arriverà il grande big-bang europeo.

L'ipotesi è quella di un polo bancario autonomo che possa contare, nella fase d'avvio, sulla fusione fra le Popolare di Udine, Cividale e Friuladria. In ballo c'è anche il progetto di una super-banca regionale. Il piano di aggregazione dei tre istituti è fallito per una questione di poltrone nel cda. Friuladria vuole contare di più. Il presidente della Bpu, Tonazzi, ha rispedito tutti a casa: non se ne fa nulla. La rivoluzione bancaria in regione (anche le tre Casse regionali si preparano ad entrare in gioco) sembra essersi incagliata sul nodo Popolari.

Tutto ruota, ancora una volta, intorno alla Bpu. Un piccolo «gioiello», si era detto. Qualche mese fa veniva valutato 515 miliardi. Ne valeva meno di 300. Poi la corsa al rialzo di Popolare Vicentina e Unicredito: una musica per gli 8.700 piccoli azionisti. Le azioni della Bpu valgono circa 12 mila lire. Le offerte, oggi, viaggiano intorno alle 20-21 mila lire. «Non è un problema di prezzo, perchè gli scenari sono molto più vasti»— aveva dichiarato tempo fa Tonazzi. Ma senza precisare quali. Poi ha minacciato le dimissioni contro la proposta di fusione a tre. La decisione di consultare nuovamente i vertici di Friuladria e Cividale, fallita in un paio di settimane, è sembrata nei giorni successivi quasi uno stanco rituale.

Pordenone vuole contare di più con la forza dei numeri: 85 sportelli, 901 dipendenti, una raccolta complessiva a quota 7.700 miliardi, 55 miliardi di utile. La Bpu ha una raccolta di 3.184 miliardi con 35 filiali dislocate nelle quattro province e 444 dipendenti. Due banche con un peso specifico diverso, e con molte ambizioni.

Nel dipanarsi di tutta la vicenda sorprende comunque che si sia arrivati a far saltare il progetto per un semplice gioco di poltrone. Se c'è una cosa che conta, in questa storia, sono le strategie ad ampio respiro, un piano industriale. E invece sembra che non sia servita neppure la proposta di un patto di sindacato che legasse i due soci «meno forti». Con una presidenza che sembrava già in mano a Cividale. Un finale quasi scontato.

L'altro giorno il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, è andato a Padova per avvertire il sistema bancario che «gli istituti di credito regionali non sono in grado di fornire servizi innovativi (tesoreria, operazioni con l'estero, finanza straordinaria) perchè i costi di produzione e di vendita fra poco non saranno economicamente convenienti». Per sostenere la competizione «devono aggregarsi con chi è in grado di fornire consulenza finanziaria, rete distributiva, e accompagnare la crescita delle piccole e medie imprese dell'area». Il messaggio è chiaro. La Regione sembra disponibile ad «investire» in questo progetto le risorse della finanziaria regionale Friulia, del Mediocredito e della Finest. Ma fino ad ora la rivoluzione del credito in regione è solo annunciata. Per i piccoli azionisti della Bpu la prossima assemblea potrebbe riservare un «toto-gol» miliardario.

Piercarlo Fiumanò

Cerimonia a Trieste per la consegna degli attestati riservati a promesse dell'imprenditoria

Dall'occhio digitale al killer dell'amianto: a due giovani «creativi» il premio Stock

TRIESTE- Tecnologie modernissime applicabili a settori molti vasti, anche diversi fra loro. Averle ideate, approfondite, concretizzate e utilizzate nell'operatività quotidiana ha permesso a due giovani imprenditori, Riccardo Mazzurco, presidente e amministratore delegato della Syac srl e Giancarlo Geiger, socio della Adriatica ecologie industriali, di conquistare ex aequo l'ambito premio «Lionello Stock» 1997.

Il riconoscimento, giunto alla sua seconda edizione (e già si parla di estendere il premio a livello nazionale) viene assegnato da una giuria particolarmente qualificata a giovani imprenditori che si siano distinti nell'ambito della cultura d'impresa e dell'innovazione.

L'Area Science park, che organizza il premio, ha scelto per la cerimonia di assegnazione la sala del consiglio comunale di Trieste, grazie alla collaborazione dell'amministrazione del capoluogo regionale, contando su una pronta risposta della città. Che è stata così entusiastica da veder interamente occupati tutti gli scranni solitamente affidati ai consiglieri comunali.

«Lo sviluppo tecnologico e quello industriale costituiscono una delle ricchezze importanti di quest'area geografica e dobbiamo impegnarci tutti per dare ulteriore impulso al settore della ricerca - ha detto il sindaco Riccardo Illy, interpretando il pesiero dei presenti - in modo che in futuro il numero dei candidati al premio Lionello Stck sia sempre più ricco».

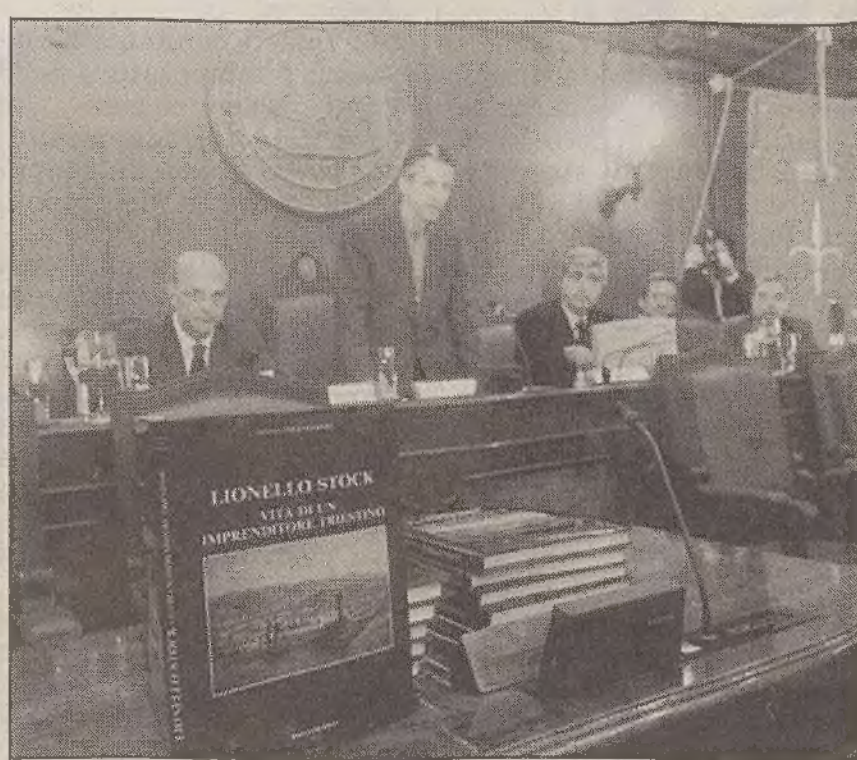
Quest'anno sono stati in 33 a proporsi per il riconoscimento. «Ma in futuro intendiamo dare sempre maggiore rilievo a questa manifestazione - ha detto da parte sua Giorgio Zanfagnin, assessore comunale ma soprattutto portavoce della Fondazione intitolata a Lionello Stock - allo scopo di accrescerne la diffusione e il prestigio».

Nel dettaglio, Riccardo Mazzurco è stato premiato per *Digi-Eye*, l'occhio digitale, un nuovo sistema di sorveglianza a distanza, ideato e ralizzato dalla Syac. Giancarlo Geiger (giovanissimo, essendo nato nel '75) ha invece perfezionato metodologie e attrezzature per la bonifica di materiali contenenti amianto e di suoi inquinati da idrocarburi e da altre sostanze.

Nel corso della cerimonia è stato premiato anche Luigino Pozzo, di Coseano in provincia di Udine, con il riconoscimento speciale messo in palio dalla Fondazione Crt per gli imprenditori particolarmente brillanti nel manifestare «valore creativo». Pozzo è titolare della Promec, azienda che opera nel settore metalmeccanico.

A Riccardo Mazzurco, presidente della Syac e Giancarlo Geiger (Adriatica Ecologie) i due riconoscimenti

Infine tre menzioni speciali, da parte della giuria del premio sono andate a Mauro Zamper della Biofutura srl, per avere realizzato un dispositivo biosensore portatile in grado di determinare i livelli di etanolo, glucosio e fruttosio presenti nel vino, nel mosto o ngli acini. A Dario Boschiero della Biotekna srl, che ha sviluppato un'apparecchiatura elettronica per diagnosi e terapia non invasiva, costituita da un sistema software-hardware in grado di misurare i campi elettrici dell'organismo e di metterli in relazione con la presenza di patologie. A Massimo Berka della Ne & T, per la ricerca tecnologica nel settore della gestione professionale dei dati del mondo Web.

Ugo Salvini

Uno scorcio della sala durante la premiazione a Trieste

Piazza Affari, sette giorni nel segno delle Generali

MILANO A Piazza Affari sembra arrivato quello storno tanto atteso dai «saggi» del mercato, ma la liquidità resta imponente e un'inesauribile corrente di voci la spinge a turno sui titoli di società accreditate di possibili alleanze, fusioni, Opa e quant'altro possa attirare la speculazione e i portafogli sempre più rigonfi dei borsini.

La settimana che si è appena conclusa ha visto l'indice Mibtel stabilire nuovi record per poi ripiegare nelle ultime due sedute e chiudere a quota 19.577 punti, in rialzo dello 0,11% rispetto al venerdì precedente. Milano ha ancora beneficiato del positivo andamento delle piazze estere, in particolare di quella newyorchese. Gli scambi si sono mantenuti su livelli decisamente elevati, con una media settimanale che ha superato i 3.800 miliardi di controvalore.

Le attenzioni degli operatori erano tutte puntate su Generali, Mediobanca e dintorni. Lunedì è infatti partito l'aumento di capitale del Leone triestino e mercoledì è stato annunciato quello da 1.400 miliardi di Via Filodrammatici. Nonostante abbiano chiesto soldi al mercato, le Generali hanno guadagnato il 4,43% in cinque sedute e Mediobanca è salita del 6,08%. A spingere i titoli di Generali e Mediobanca sono anche state le indiscrezioni. A tornare di attualità, sono state le voci (prive di conferma o puntualmente smentite dagli interessati) di una progettata alleanza tra le tre ex-bin - Comit, Credit e Banca Roma, tutte presenti nel patto di sindacato di Mediobanca - e quelle della «solita» fusione Comit-Mediobanca.

Conto alla rovescia per l'azione d'oro che lo Stato ha mantenuto nelle principali privatizzazioni

Addio alla vecchia «golden share»

La riforma all'esame della commissione Cavazzuti

ROMA *Golden share* addio? Per l' «azione d'oro» che lo Stato ha mantenuto nelle maggiori privatizzazioni potrebbe scattare il conto alla rovescia, anche se non è detta l'ultima parola. «Tra quindici giorni - dice il sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti che presiede l'apposita commissione di studio istituita dal ministero - contiamo di concludere il nostro lavoro che, però, ha ancora alcune parti rilevanti da mettere a punto e poi consegneremo il tutto al ministro Ciampi che deciderà se fare suo il documento o chiedere approfondimenti. Per il momento, dunque - aggiunge Cavazzuti riferendosi ad alcune anticipazioni sui lavori della commissione - non posso dare indicazioni o fare commenti; questo sarà possibile solo dopo il via libera di Ciampi e quando il Consiglio dei ministri trasformerà il lavoro della Commissione in una proposta del Governo da sottoporre al Parlamento».

Da parte sua l'ex-ministro delle Finanze Franco Gallo, componente della Commissione, prende le distanze dalle anticipazioni uscite sui giornali: «Si tratta solo di una delle bozze in circolazione; il lavoro da fare è ancora complesso e nessuna conclusione è stata ancora tratta, neppure in via trasitoria».

Dopo la «rivoluzione Draghi» sulla finanza societaria potrebbe dunque arrivare presto la «rivoluzione Cavazzuti» per le privatizzazioni. Il sottosegretario al Tesoro è stato incaricato di mettere a punto uno schema di legge delega per un testo unico delle disposizioni in materia di privatizzazioni, un settore che ha fruttato allo Stato 40 mila miliardi di lire negli ultimi tre anni ma che ha anche visto un proliferare di disposizioni normative.

Le novità che potrebbero uscire dal lavoro della commssione Cavazzuti non sono di poco conto. Potrebbe ad esempio essere eliminato l'uso della *golden share* (uno dei «pomi della discordia» tra economisti e politici) così come potrebbero sparire anche i tetti al possesso azionario (dal 3 al 10% a seconda delle società che sono state privatizzate), i poteri speciali di gradimento per l'ingresso di nuovi soci ed i meccanismi ad hoc per la nomina di amministratori e sindaci.

Il testo all'esame della Commissione Cavazzuti dovrà essere essere coordinato con il decreto Draghi sulla finanza societaria che è alla stretta finale in Parlamento per quanto riguarda invece le novità in arrivo per l'obbligo dell'Offerta pubblica di acquisto (Opa) nelle cessioni delle imprese di Stato. Per le imprese che fanno capo agli enti locali, ed in particolare quelle che forniscono servizi in regime di monopolio, si tratterebbe ad esempio di assoggettarle agli stessi standard di qualità e ai controlli stabiliti dalle Authority di settore.

DIPLOMAZIA

Il ministro degli esteri jugoslavo incontra Dini a Roma

Belgrado isolata dal mondo ora ammicca all'amica Italia

ROMA La Jugoslavia cerca di rompere l'isolamento in cui è stata «cacciata» dalla comunità internazionale. L'assoluta mancanza di volontà di collabrorare con il Tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra, l'incandescente situazione nel Kosovo e la problematica situazione socio-politica interna, oltre alle responsabilità nella deflagrazione della guerra nei Balcani, hanno contribuito perché il mondo «punisca» Belgrado per l'ostinazione quasi integralista con cui difende le proprie posizioni.

Ma la nuova via scelta dalla Jugoslavia per cercare di riallacciare un discorso politico con l'Occidente sembra inesorabilmente passare per Roma. Proprio la città eterna, infatti, è stata scelta dal ministro degli esteri federale, Zivadin Jovanovic, quale prima uscita ufficiale dopo la sua nomina. Scelta quasi obbligata, visto che il capo della diplomazia jugoslava è stato invitato dal nostro ministro degli esteri, Lamberto Dini. Il responsabile della Farnesina il 15 dicembre scorso si è recato a Belgrado, nel corso di una visita un po' a sorpresa, per incontrare il presidente federale Milosevic e discutere le strategie che avrebbero potuto schiudere alla Serbia e all'inquieto Montenegro alcune porte collegate con i fondamentali organismi sovranazionali quali l'Iniziativa centroeuropea e l'Osce. Anche stavolta il tema è stato lo stesso. Dini e Jovanovic hanno infatti discusso le principali questioni relative ai Balcani nella prospettiva - come afferma anche un comunicato della Farnesina - di una piena normalizzazione del rapporto tra la Repubblica federale di Jugoslavia con la comunità internazionale.

Il ministro Lamberto Dini

Se, da un lato, l'iniziativa italiana è sicuramente positiva (il dialogo e il confronto diplomatico sono le armi vincenti in questioni di questo tipo e di tale rilevanza), inquadrata anche nella più ampia cornice della «Ostpolitik» che proprio la Farnesina ha varato in questi mesi, rischia però di diventare anche una pericolosa fuga in avanti che ci potrebbe lasciare da soli di fronte a un interlocutore che ha già dimostrato in un recente passato la sua totale inaffidabilità. Milosevic è senza dubbio l'ago della bilancia dei fragili equilibri sanciti dagli accordi di Dayton, ma Milosevic è anche un dittatore paludato da presidente che controlla direttamente tutti i gangli civili, militari, economici e giudiziari della Jugoslavia.

In quest'ottica dunque, non ci stancheremo mai di ripeterlo, servirebbe un maggiore coordinamento europeo. Ben venga che l'Italia si ponga a capofila di una nuova strategia di approccio al tema balcanico e a quello orientale più in generale, ma occorre, allo stesso tempo, che Roma abbia le spalle coperte dai suoi partner comunitari. Sfilacciamenti, scollature, anche piccole disparità di vedute su temi delicati come quelli che investono i Balcani potrebbero in poco tempo vanificare un lungo e paziente lavoro diplomatico.

Dini ha giustamente chiesto a Belgrado di accelerare i processi di democratizzazione interna e di liberalizzazione economica, ma all'orizzonte serbo queste sono mete che appaiono ancora molto, ma molto lontane. C'è poi l'incognita Kosovo, con la Serbia che si ostina a non volere alcuna mediazione internazionale sul tema, considerando ottusamente la questione come un mero fatto di politica interna.

Così come giustamente il capo della Farensina ha auspicato la riattivazione degli aiuti internazionali alla Jugoslavia. Ma il problema è molto simile a quello dell'Iraq. Milosevic vuol fare vedere al mondo solo i «siti» serbi che a lui fanno comodo. Quando tutte le principali banche e aziende del Paese sono in mano a una sorta di mafia di Stato che fa capo allo stesso presidente federale e al suo entourage familiare.

Mauro Manzin

Sembra inarrestabile la furia omicida dei guerriglieri fondamentalisti del Gia

Algeria, il massacro quotidiano

A Sidi Hamed sono state trucidate quattrocento persone

I cittadini si organizzano in precarie «guardie civili», mentre l'esercito lascia le sue truppe d'élite a proteggere i più importanti impianti petrolchimici

ALGERI «Siamo finiti, non abbiamo più niente dentro, solo Dio con un miracolo può salvarci» mormora, lo sguardo perso nel vuoto: Leyla, 28 anni, è diventata una vecchia in pochi minuti il mese scorso quando i «barbuti» del Gia hanno attaccato nella notte il suo villaggio e sgozzato in nome di Allah suo marito e i suoi due bambini. «Erano guidati da due ragazzi del villaggio, Djerman e Nabil: siano maledetti». A Sidi Hamed, 1800 abitanti, il Gia ha massacrato 400 persone, stando alla stampa, 140 secondo il governo. Qui come in altri villaggi i «barbuti» hanno voluto dare un esempio, perchè molti abitanti, minacciati dai gendarmi o stanchi di violenze, non volevano più pagare il «pizzo rivoluzionario». «Il Gia aveva individuato gli obiettivi: alcune case sono state colpite e quelle attorno no; spesso è il vicino a indicare chi va sgozzato» spiega Ahmed, giornalista di Algeri: «La gente viene uccisa perchè non paga il pizzo, perchè ha l'antenna parabolica e è contaminata dall'Occidente, perchè si è parlato con dei militari, o solo perchè dà fastidio al vicino». «Spesso le vittime conoscono gli assassini» afferma il direttore di Caritas Denis Gonzalez.

E dopo il massacro gli uomini del Gia portano via radio, tv, tutto ciò che si può rivendere. «Dopo quello dell'esercito, quello del Gia è il secondo grande mercato nero del paese», accusa un militante del partito trotzkysta Pt. L'esercito, costruito e formato alla sovietica, inefficace, corrotto, non è in grado di proteggere la popolazione, afferma un diplomatico Ue ad Algeri. Vicino ai villaggi colpiti dal Gia vi sono soprattutto mini-distaccamenti dell' esercito formati da ragazzi in servizio di leva: «Sono terrorizzati - aggiunge - dall'idea di intervenire di notte contro i "barbuti", che vedono come diavoli grondanti di sangue». I veri soldati, quelli di mestiere, proteggono gli impianti petrolchimici o i grandi poli industriali, difesi come tanti Fort Knox. E allora la gente nei villaggi cerca di organizzarsi con i gruppi dei patrioti.

«All'inizio avevamo solo i nostri coltelli, poi il governo ci ha dato qualche vecchio fucile» racconta Mohammed, 50 anni, impiegato di giorno ad Algeri in una rivista e di notte di guardia con gli altri patrioti nel suo villaggio alla periferia della capitale. «Non sono certo un rambo, non so combattere, ma i miei bambini ora mi credono un eroe: da quando attaccano le nostre famiglie - afferma - siamo costretti a fare una guerra che odiamo». «La nostra casa - spiega - si trova alla periferia del villaggio, dalla parte della montagna, il posto più pericoloso; non appena cala il buio i bambini sono terrorizzati, si mettono a piangere, e mio figlio Ali, 7 anni, non parla che della morte, dice che degli uomini verranno a ucciderlo». Ma l'orrore della guerra è ormai di casa anche negli ospedali di Algeri e delle altre città del paese, dove giungono le centinaia di vittime dei massacri.

La comunità internazionale sempre più critica verso la politica Usa anti-castrista

Scomunica all'embargo a Cuba

L'AVANA Mentre a Cuba un crescente numero di detenuti, che hanno beneficiato del provvedimento di clemenza sollecitato al governo dal Vaticano, sta facendo ritorno in seno alle proprie famiglie, gli Stati Uniti sono sempre più soli nel loro isolamento verso L'Avana, una politica che alla preponderante maggioranza della comunità internazionale appare come una immotivata reminiscenza della «guerra fredda».

L'atteggiamento che prevale nei confronti dell'isola e del suo «lider maximo» Fidel Castro *(nella foto)* è di «solidarietà critica» o, se si preferisce, di «pressione positiva». Piuttosto che sottolineare le pecche e le obiettive carenze democratiche di un sistema e di un partito-stato, quello comunista - che peraltro, caduti i baluardi del «comunismo reale», ormai nessuno nel mondo civile chiama più «regime» - si cerca di incoraggiarne le pur caute aperture, liberandone per quanto possibile i valori positivi. Verso Cuba si applica una filosofia che in termini spiccioli può definirsi del «bicchiere semipieno» in opposizione a quella praticata dagli Usa. Negli ambienti di Washington più accesamente anti-castristi - il cui atteggiamento è in buona misura mutuato dai gruppi e dalle lobby dei fuorusciti cubani di Miami - si afferma che a far lievitare verso Cuba le simpatie e la solidarietà soprattutto dell'Europa e dell' America latina sono state ciniche preoccupazioni dettate da interessi economici. Sarebbe stata infatti la promulgazione della legge Helms-Burton - con la quale gli Usa hanno inasprito l'embargo economico verso Cuba e, allo stesso tempo, reso possibile l'applicazione di

sanzioni anche verso società di paesi terzi che commerciano con l'isola - a spingere le altre nazioni, europei in testa, alla «ribellione» contro Washington.

Ciò però, osservano diplomatici occidentali e anche analisti Usa che pure in altri momenti erano favorevo-

Dopo la liberazione dei detenuti politici ottenuta dal Vaticano

li alla linea dura, se è vero lo è solo in parte. A riprova di ciò esiste l'atteggiamento di Canada e Messico - uniti agli Usa dall'appartenenza al Trattato di libero commercio (Nafta) - che non hanno mai mancato di denunciare quella legge. L'ultima volta, assieme agli europei, questa settimana nelle riunioni Ue-Centroamerica e Ue-Gruppo di Rio, svoltesi rispettivamente in Costa Rica e a Panama. Contro la Helms-Burton esiste inoltre un voto all'Onu, espresso dalla quasi totalità dei suoi membri per due anni consecutivi.

Nei cunicoli de «La Rinconada» lavorano in condizioni inumane 28 mila persone abbandonate dallo Stato e dagli uomini

Perù, il dramma dei bimbi dannati nella miniera d'oro

Tra gli «schiavi» lavorano duramente anche 400 ragazzini fra i dieci e i quindici anni d'età

LIMA Sono piccoli, hanno freddo, ma il loro destino è segnato: estrarre oro per più di dieci ore al giorno accanto ai loro genitori nelle gallerie della miniera peruviana di La Rinconada, che si trova a 5.400 metri di altezza sul ghiacciaio andino della Ananea.

Il grido di allarme per la sorte di queste 28.000 persone abbandonate dallo Stato e sfruttate da persone senza scrupoli era stato lanciato già alla vigilia di Natale dal «El Comercio», il principale quotidiano di Lima. La vicenda aveva suscitato forti reazioni polemiche ed una inchiesta parlamentare.

E nei giorni scorsi, tornando da una visita al complesso minerario che si trova vicino al lago Titicaca, deputati della maggioranza e dell'opposizione hanno confermato la gravità della situazione e, se possibile, hanno aggiunto dramma al dramma.

A La Rinconada e nel Cerro Lunar, hanno denunciato, ci sono circa 400 bambini fra i dieci e i 15 anni (il cinque per cento della forza lavoro della miniera) impegnati giorno e notte nella dura impresa di strappare il prezioso metallo alla terra. Per via della loro piccola taglia i bambini riescono a intrufolarsi lungo le nuove gallerie che sono alte appena 90 centimetri. E nei cunicoli, passano lunghissime ore nel turno di giorno, o in quello di notte.

«Si tratta di un crimine contro l'umanità - ha sostenuto Anselmo Revilla, presidente della commissione dei diritti umani del parlamento peruviano - e dobbiamo mobilitare tutti i ministeri interessati per porre fine alla tragedia di questi bambini». Secondo Daniel Estrada, parlamentare dell' opposizione, a La Rinconada sono violate tutte le norme più elementari che regolano l'attività lavorativa. «Vi immaginate questa gente e questi bambini che lavorano a temperature di 26 gradi sotto lo zero», ha esclamato Estrada, aggiungendo: «E là non c'è neppure la cassetta del pronto soccorso».

Ma non finisce qui. Come e addirittura peggio che in altre miniere peruviane, qui vige ancora il sistema, proibito in tutto il mondo, del «cachorreo»: i padroni dei lotti trattengono fino a tre quarti del salario annuo, dando ai lavoratori solo i pasti e i restanti mesi di stipendio.

La situazione di questa miniera è comunque solo la punta dell'iceberg di una drammatica situazione mondiale dello sfruttamento di 200 milioni di minori, che colpisce Africa, Asia ed America Latina. In quest' ultima regione, si stima che i bambini lavoratori sono almeno 25 milioni, di cui una decina soltanto in Brasile, dove formano le bande di «meninos da rua» che spesso vengono impietosamente massacrati dalle squadre della morte.

Massacri e stragi hanno segnato ieri la chiusura della campagna elettorale

India, violenza e sangue sul voto

NEW DELHI Almeno 32 morti nel sud, per attentati attribuiti a integralisti islamici, almeno cinque persone assassinate nel nord-est dai guerriglieri secessionisti: la violenza settaria ed etnica ha segnato ieri la chiusura della prima fase della campagna elettorale per il rinnovo, anticipato, del Parlamento indiano. L'episodio di gran lunga più grave, che ha dato il via a violenze tra hindù e musulmani, è avvenuto a Coimbatore, nello stato del Tamil Nadu (India meridionale), dove decine di autobombe sono esplose ad intervalli di 15 minuti seminando la strage. Almeno tre macchine mortali sono esplose nei pressi del luogo dove avrebbe dovuto tenere un comizio il leader Partito del popolo (Bjp, nazionalista hindù), Lal Krishna Advani, il quale, in ritardo di circa tre ore sul programma, è illeso.

Il governo della provincia del Tamil Nadu ha messo fuorilegge due gruppi di estremisti islamici chiamati «Al Umma» (la comunità islamica) e «Jihad comitee» (Comitato per la guerra santa). Dopo che la notizia degli attentati si è diffusa, gruppi di hindù hanno assalito negozi e case nei quartieri musulmani armati di bastoni, coltelli e bombe molotov. «La situazione è piuttosto brutta», ha sintetizzato un funzionario della polizia locale. Il funzionario ha aggiunto che, date le gravi condizioni di decine di feriti, il bilancio aumenterà sicuramente. In un altro incidente, avvenuto nella provincia del Tripura (nord-est dell'India), almeno cinque persone sono state uccise dai guerriglieri che si battono per la secessione dall'India. Quasi la metà dei circa 606 milioni di elettori indiani andranno alle urne lunedì prossimo. Le elezioni proseguiranno in altri tre turni il 22 e 28 febbraio e il 7 marzo.

Oltre 500 mila funzionari, nove milioni di poliziotti e almeno centomila uomini appartenenti a diversi corpi paramilitari sono stati mobilitati per garantire la sicurezza di candidati ed elettori. Le violenze nel Tamil Nadu hanno colto di sorpresa le autorità, nonostate gli scontri tra hindù e musulmani che due mesi fa hanno causato la morte di 13 persone.

Vana attesa di moltissimi curiosi sulle spiagge di Goodwin per rivedere il galeone affondato nella Manica

Ma il vascello fantasma non è apparso

LONDRA E' andata delusa la speranza di una folla di «ghostbuster» radunatasi sulle spiagge di Goodwin Sands, nel Kent: il vascello fantasma, che secondo le leggende locali compare ogni 50 anni davanti alle coste inglesi sulla Manica, non si è visto.

Il tre alberi a vela «Lady Luvibund» e la sua ciurma spettrale, secondo la tradizione, riappare ogni 50 anni nel punto in cui fu inabissato dalla gelosia di un innamorato. E quest'anno l'apparizione sembrava favorita anche dalla coincidenza del giorno 13 con il venerdì, il giorno della settimana più legato alle superstizioni.

David Chamberlain, che vive nella zona, ha imbarcato sul suo peschereccio turisti tedeschi, americani e italiani ed ha seguito le ultime miglia del viaggio nella speranza di incrociare il vascello dannato, ma inutilmente.

Eppure la leggenda parla chiaro: il proprietario del Lady Luvibund, Simon Reed, il 12 febbraio 1748 aveva sposato a Londra la bella Annette. Come testimone alle nozze aveva scelto il suo comandante in seconda, John Rivers.

Il giorno seguente Reed decise di unire gli affari al piacere e di festeggiare il matrimonio sulla nave: detto fatto, imbarcò la sposina e tutti gli invitati e salpò l' ancora per Porto, in Portogallo, dove lo aspettava un carico di vino.

Dopo avere disceso il Tamigi e superate le difficoltà iniziali del viaggio, Reed lasciò il timone di comando a Rivers, e senza sapere che anche costui era innamorato di Annette, scese sottocoperta a festeggiare con gli invitati. Rivers, in un attacco irrefrenabile di gelosia, puntò la nave verso la costa e nel naufragio perirono tutti.

Cinquanta anni dopo, narra la leggenda, il capitano James Westlake di Edenbridge in navigazione davanti al Kent riferì che un veliero a tre alberi gli aveva tagliato la rotta, diretto verso la costa. Allo stesso tempo alcuni pescatori accorsi sul luogo dove avevano visto la nave affondare, non trovarono nè corpi nè relitti.

Di nuovo il 13 febbraio 1848, marinai della cittadina di Deal videro affondare una nave, ma quando misero in mare le loro scialuppe per accorrere in aiuto dell' equipaggio, non trovarono nulla.

La storia si sarebbe ripetuta nel 1898, e poi nel 1948,quando il guardiano del faro locale George Goldsmith Carter giura di avere visto personalmente il vascello. Sull'incontro ha scritto anche un libro.

E si arriva così al 13 febbraio 1998. Ma il vascello fantasma, e il suo carico di invitati a nozze condannati a solcare la Manica per l'eternità, non è stato avvistato.

E i molti curiosi non hanno potuto così potuto riassaporare l'ebbrezza del racconto del vecchio marinaio che si portava nei secoli la colpa di avere ucciso l'albatro, personaggio mitico, immortalata nella poesia romantica di Samuel Taylor Coleridge.

La strana apparizione dovrebbe ripetersi ogni cinquant'anni

DAL MONDO

Ma altre fonti parlano di 30 vittime

Un sabato di morte in Cina
Bomba esplode su un autobus e uccide almeno 16 persone

HONG KONG Sedici persone sono morte e almeno 30 sono rimaste ferite per un'esplosione su un autobus nella città cinese di Wuhan. Secondo l'agenzia di stampa Cina News Service di Hong Kong, lo scoppio si è verificato intorno alle 10 del mattino mentre l'autobus si stava avvicinando a un ponte della città che si trova nella provincia centrale di Hubei. Il traffico nella zona è rimasto bloccato per quattro ore. Le autorità, che non hanno fornito ulteriori particolari sulla vicenda, stanno cercando di individuare il motivo dell'esplosione. Secondo un gruppo dissidente di Hong Kong, sarebbero almeno 30 le vittime dell'esplosione che sarebbe stata provocata da una bomba.

Cina: «El Niño» provoca un caldo da record
A Shangai registrato un massimo di 27 gradi

PECHINO Un'insolita ondata di caldo a Shanghai - dove la media in questo periodo è di quattro gradi centigradi - ha fatto salire il termometro a 27 gradi, un valore che non si registrava dal 1873 e che secondo il «Quotidiano della Gioventù cinese» è stato «uno scherzo del Niño». La gente si è riversata nei parchi e sul celebre lungofiume meta preferita di passeggiate primaverili, mentre gli autobus cittadini sono passati dal riscaldamento all' aria condizionata. Ma è durata poco: ieri mattina un fronte d'aria fredda proveniente dal nord ha fatto abbassare la temperatura a 6 gradi, e successivamente la massima ha toccato i 12, tornando alla normalità.

Giappone: scoppia un'epidemia d'«influenza killer»
Sotto i colpi della febbre perdono la vita 16 bambini

TOKYO Una delle più gravi epidemie di influenza verificatasi in Giappone negli ultimi 50 anni ha provocato la morte di 16 bambini questo inverno, e determinato la chiusura di migliaia di scuole a causa dell'assenza in massa di studenti ammalati, afferma oggi l'agenzia Kyodo. L'epidemia ha colpito particolarmete la zona di Tokyo e di Osaka, e l'isola settentrionale di Hokkaido, aggiunge l'agenzia. Circa 880.000 studenti si sono assentati da scuola perchè influenzati, e 16.000 istituti scolastici hanno chiuso, o hanno dovuto cancellare intere classi per mancanza di allievi secondo il Ministero della sanità che definisce l'epidemia la peggiore del dopoguerra.

Germania: lo stilista Lagerfeld vende la villa, costa 6,5 miliardi però non ha la cucina

BONN Karl Lagerfeld ha venduto una sua villa che pur costando l'equivalente di 6,5 miliardi di lire ha un difetto che lo stilista tedesco residente a Parigi sembra ritenere secondario: non ha una cucina. Per la villa di Amburgo, città natale di Lagerfeld, lo stilista aveva chiesto nell'ottobre scorso l'equivalente di quasi otto miliardi di lire. Il capo di un'imprecisata ma importante casa discografica è riuscito a strappare uno sconto di quasi un miliardo e mezzo, riferisce il quotidiano «Hamburger Morgenpost», ed ora è proprietario della villa, situata nel quartiere chic di Blankenese e nota per avere pavimenti di marmo, soffitti dorati e tappeti dei più pregiati.

Il Museo d'arte moderna del capoluogo quarnerino ospita un'importante mostra sull'architettura liberty

Fiume, la «rinascita floreale» in città

Gli sviluppi dell'«Art Nuveau» nell'ultima propaggine dell'Austria-Ungheria

FIUME Con gli sviluppi della civiltà industriale, le correnti artistiche di tutta Europa si posero il problema di affiancare, assecondare, delineare lo spirito «progressista» che caratterizzava il sentire dell'epoca. E così nel momento di passaggio tra il XIX e XX Secolo si assistette al dilagare di quel fenomeno che genericamente viene chiamato «modernismo», e che coinvolse ogni ambito delle arti, trovando la sua massima espressione nei settori delle arti applicate e dell'architettura (nonché dell'urbanistica che proprio in quel momento pose le sue solide basi). Ambiti questi che osservando con attenzione i fenomeni di nascita definitiva della grande società urbana, trassero dall'industria nuovi materiali per fare arte.

Da questo fenomeno nacque uno stile che assumendo diversi nomi dei differenti Paesi (Secession, Art Nuveau, Jugendstil, Liberty) propose ovunque gli stessi concetti di base: l'uso di materiali nuovi, la realizzazione di edifici adatti alla grande urbanizzazione, e «lo stile floreale» che in questi edifici avrebbe rivestito con un'invadente ornamentazione adatta a trasformare la città in una «seconda natura». Proprio su questo fenomeno, sottilmente dirompente, è ora focalizzato il percorso dell'interessante mostra allestita al Museo d'arte moderna della città di Fiume e intitolata **«L'architettura Secession a Fiume. 1890-1925»**. La quale, curata da Berislav Valusek, è accompagnata da un catalogo di 600 pagine, ricco di immagini e di testi critici che permettono di approfondire gli sviluppi di questo stile architettonico, in quella che fu l'ultima propaggine dell'Impero austro-ungarico. Nella sede museale viene così esposta un'ampia documentazione (per lo più proveniente dall'Archivio storico di Fiume) che affianca progetti, fotografie e cartoline d'epoca, mobili ed elementi decorativi vicini a oggetti di uso quotidiano, ricostruzioni degli edifici che nel periodo di passaggio da un secolo all'altro mutarono definitivamente il volto della città, prediligendo tra gli stilemi di questo nuovo stile architettonico, gli elementi decorativi inseriti sulle facciate di molti palazzi. Tali decorazioni prendevano spunto dal ricco repertorio di modelli pervenuto dall'antichità e poi adattato ai nuovi materiali, come il vetro e il ferro, il cui uso comune venne suggerito in parte dalla costruzione della nuova ferrovia.

L'esposizione possiede il pregio di rivelare al grande pubblico un aspetto della città in parte ancora nascosto

In seguito, e soprattutto nell'edificazione delle abitazioni private che imitarono l'andamento dell'epoca nell'Europa centrale, si aggiunsero elementi innovativi anche nell'articolazione degli spazi interni, nonché nella composizione dei volumi, che divennero presto terreno di sperimentazione degli architetti fiumani tra cui un posto di rilievo occupa Emilio Ambrosini.

La mostra ha così il merito di rivelare al grande pubblico un aspetto della città rimasto in parte nascosto (o almeno non ancora compiutamente analizzato) inserendosi in un progetto di ricerca che mira a rivalutare lo sviluppo delle arti a Fiume tra metà Ottocento e metà Novecento. Nel 1996 infatti il Museo dell'arte moderna aveva iniziato a presentare i risultati di questa operazione che sarà conclusa entro il prossimo anno con un lavoro sul tema «Lo storicismo a Fiume», anch'esso condotto da Berislav Valusec e con i contributi di un'équipe formata da numerosi esperti, tra cui figura anche il triestino Marco Pozzetto, docente al corso di urbanistica della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste. Gli studi saranno poi raccolti in un catalogo che, unito alle precedenti pubblicazioni, fornirà agli addetti ai lavori il quadro definitivo dell'architettura fiumana, nel maggiore periodo di sviluppo della città.

Enrica Cappuccio

Fiume, capoluogo del Quarnero, ospita un'interessante mostra sull'architettura liberty e i suoi influssi sulla città.

Sarà realizzato un corso d'acqua artificiale

Le terme di Catez si rinnovano Nuove attrattive turistiche rivolte soprattutto ai bambini

In Slovenia, per la prossima stagione turistica, gli operatori puntano moltissimo sulle stazioni termali.

LUBIANA Un «fiume caldo», nella traduzione diretta, sarà la prossima stagione turistica offerta dalla stazione termale di Catez, nel comune di Brezice, a circa duecento chilometri dal confine italiano-sloveno, in direzione di Zagabria e a pochi da quello sloveno-croato. Sulla superficie di un ettaro di terreno si realizzerà un corso d'acqua lungo 450 metri con piscine e i giochi più disparati, indirizzato alla balneazione dei bambini. Sarà la prima struttura del genere in Slovenia e una delle poche in Europa e un altro ingrediente che si aggiunge al già ricco «menù» di proposte della stazione definita «oasi d'acqua calda 365 giorni l'anno», grazie alla sua «riviera termale» estiva e invernale; un complesso di piscine per una superficie di circa 9 mila metri quadrati d'acqua termale con cascate, scivoli, whirlpool, idromassaggi, solarium, sauna finlandese, bagno turco, massaggi manuali e meccanici.

Lo scorso anno Catez ha celebrato i 200 anni dalla scoperta delle sorgenti termali, avvenuta nel 1797. Le acque appartengono al gruppo «acratoipertermali» e sono indicate per la cura delle malattie artoreumatiche, artropatie e reumatismi. È una stazione all'avanguardia, in costante sviluppo. Nel 1997 sono state apportate importanti innovazioni nell'albergo «Terme», uno dei tre a disposizione, con la ristrutturazione dell'ufficio di ricevimento, del ristorante e dell'aperitif bar e l'apertura del Centro d'affari per seminari, congressi e incontri (5 sale di differente capienza per circa 500 persone) e del Centro di salute e bellezza con la proposta di svariati programmi per la prevenzione, dotato di salone di bellezza e di ambulatorio dentistico.

Inoltre, come novità anche sul mercato sloveno, sono stati costruiti i bagni romano-irlandesi, rinnovata la piscina interna e aggiunti la sauna finlandese e il bagno turco, ristrutturato il fitness center e aperta una nuova piscina esterna. I programmi strategici di sviluppo futuro prevedono la costruzione di un nuovo albergo, di una piscina coperta a forma di piramide come ulteriore arricchimento dell'offerta invernale e, altra «chicca», della piazza coperta Catez, una specie di giardino d'inverno nella parte centrale del complesso termale. Sino alla fine del secolo dovrebbe essere così realizzato il primo megacentro in questa parte d'Europa.

L'«Adria Airways» vola alto: passeggeri e merci in aumento

LUBIANA I nove aerei della compagnia di bandiera slovena «Adria Airways» di Lubiana, con un ufficio a Capodistria, hanno realizzato lo scorso anno 11.116 voli e trasportato 628.566 passeggeri con un aumento del 6 per cento rispetto al '96. Sono stati 8540 i voli di linea regolari con 403.729 viaggiatori e una lievitazione del 3 per cento, sempre in confronto al '96, e 2533 i voli charter con 223.819 passeggeri e un aumento di ben il 13 per cento.

Inoltre, lo scorso anno, con gli aerei dell'«Adria» sono state trasportate 3745 tonnellate di merci, con l'uno per cento in più rispetto al '96.

È quanto informa in un comunicato l'ufficio per i contatti con la stampa della compagnia, sottolineando che, dopo otto anni, per la prima volta nel 1997 l'«Adria Airways» ha operato in attivo. All'inizio di quest'anno ha rinnovato la flotta: i due aerei Dash 7 sono stati sostituiti da due moderni Canadair RJ-200 Lr Regional, aprendo un nuovo capitolo nello spazio aereo sloveno.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	-5 / -5
STOCCOLMA	-3 / 2
OSLO	-2 / 0
MOSCA	-22 / -18
COPENAGHEN	3 / 6
LONDRA	5 / 19
AMSTERDAM	4 / 13
BERLINO	10 / 12
VARSAVIA	-5 / 8
PRAGA	8 / 12
PARIGI	1 / 17
VIENNA	12 / 14
GINEVRA	-1 / 13
BELGRADO	10 / 18
BUCAREST	2 / 7
MADRID	5 / 17
BARCELLONA	7 / 14
LISBONA	11 / 19
SOFIA	8 / 13
ISTANBUL	8 / 13
ATENE	10 / 19
ALGERI	6 / 19
TUNISI	5 / 20
LARNACA	7 / 18
IL CAIRO	12 / 20

IL TEMPO OGGI

2.000 m +2 °C
1.000 m +9 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 16/19
Tmin. -1/+3

Tmax. 12/15
Tmin. 4/7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 febbraio 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno. Su pianura e costa, durante la notte e al mattino, possibile formazione di foschie o nebbie anche dense.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sui monti bel tempo con cielo sereno. Sul resto della regione durante la notte, possibile formazione di nebbie o nubi basse che potrebbero perdurare anche durante la giornata.

TENDENZA PER MARTEDÌ:
cielo variabile, sulla costa Bora; in montagna possibile qualche debole nevicata.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,6	14,1
GORIZIA	2,1	20,9
MONFALCONE	4,3	19,3
UDINE	1,3	20,6

DOMANI

2.000 m +6 °C
1.000 m +8 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 10/13
Tmin. -1/+3

Tmax. 9/12
Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	3	15
VENEZIA	1	14
MILANO	3	17
TORINO	4	17
GENOVA	12	14
BOLOGNA	7	16
FIRENZE	4	10
PISA	4	12
ANCONA	6	15
PERUGIA	3	11
PESCARA	4	19
L'AQUILA	-1	15
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	2	16
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	6	16
NAPOLI	7	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	18
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	8	16
MESSINA	13	16
CATANIA	4	17
CAGLIARI	7	15
ALGHERO	3	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sull'Italia si prevedono condizioni di cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sui rilievi (in particolare sulle Alpi orientali), sulla Sardegna e sulle zone tirreniche. Al mattino e dopo il tramonto la visibilità risulterà ridotta sulle zone pianeggianti, nelle vallate e lungo i litorali del Nord, del Centro, della Sardegna e della Campania per dense foschie e nebbia in banchi. Sulla pianura padano-veneta i fenomeni tenderanno a persistere anche durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione nei valori massimi al Nord e al Centro, su valori comunque superiori alla norma.

VENTI: di debole intensità, variabili al Nord con ampie zone di calma di vento.

MARI: mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia, quasi calmi o poco mossi i rimanenti bacini.

CANTINA

Una campagna per rilanciare qualità e immagine del prodotto

Marsala: la «goccia di sole» con la regoletta del 3x3

Marsala. Il vino italiano forse più noto al mondo nella prima metà di questo secolo. Poi un declino dettato dal cambiamento dei gusti dei consumatori ma anche da errori legislativi e produttivi, come ammette l'avvocato Diego Maggio, presidente del Consorzio volontario per la tutela del vino Marsala.

Il Consorzio, costituitosi nel 1962, raggruppa una ventina di aziende che producono annualmente oltre 8 milioni di litri, più di metà dei quali provengono dalle sole Florio e Pellegrino. Adesso punta a rilanciare l'immagine e la qualità di questo prodotto ribattezzato «gocce di sole».

Nel 1950 una legge autorizzò l'aggiunta di essenze al vino base. Vennero prodotte le cosiddette «creme», liquori di basso prezzo, che nulla avevano a che fare con i Marsala stravecchi. E pensare che con un decreto del 1931 dei ministri Acerbo e Bottai (quando si dice gli uomini giusti al posto giusto!) era stata delimitata la zona di produzione precorrendo di trent'anni le future Doc.

Nuovo giro di vite nell'84 con la legge che specifica i vitigni idonei a fare Marsala (Grillo, Inzolia, Catarratto, Nero d'Avola e altri), i territori (la sola provincia di Trapani con esclusione di Alcamo, Pantelleria e le Egadi), le diverse tipologie, ma soprattutto bandisce dalle etichette di vini aromatizzati l'uso del nome Marsala.

Oggi, per discernere fra i vari tipi, si ricorre alla regoletta del 3x3. Avremo così, in base al colore, i Marsala ambra, oro e rubino (al 70 per cento da uve nere); in base al gusto, i Marsala secco, semi-secco e dolce; in base al metodo di produzione e alla durata dell'invecchiamento nelle botti, i tipi «fine» (d'annata), «superiore» (due anni) e «vergine» (più di cinque anni, che devono essere almeno dieci per il Soleras riserva). «Vergine» o Soleras indicano anche una lavorazione senza alcuna aggiunta di mosti cotti come negli altri tipi.

Dovevano passare dunque almeno dieci anni dalla legge per presentare dei grandi Marsala riserva, come il Consorzio, con l'appoggio della Regione Sicilia e dell'Ice, sta facendo in una serie di ristoranti del Centro-Nord. Nel Veneto per la serata della presentazione ufficiale è stato scelto «La Panoramica» di Nervesa della Battaglia, gestito dal presidente nazionale dei sommellier, Eddy Furlan, oriundo triestino.

Ed ecco che il Marsala secco ha rivelato le sue prerogative di aperitivo di razza, accompagnato a paté di fegato d'oca e a sfogliatine al Gorgonzola; il semi-secco ha ben sposato i formaggi saporiti; il rubino ha sfidato il difficile connubio fra cioccolato e vino rosso.

Per saperne di più, anche un sito Internet: www.edigroup.it

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Riuscirete ad imporvi brillantemente sugli avversari. Ma sappiate ricompensare i collaboratori validi. Ricco di esperienze il settore privato.

Toro 20/4 20/5
Agite con ottimismo lasciando da parte i progetti di lavoro lontani dalla vostra portata. Ci sono le premesse per un rapporto affettivo valido.

Gemelli 21/5 20/6
Mettete a frutto le esperienze fatte faticosamente fino a questo momento, ma siate cauti. La generosità vi procura molte amicizie.

Cancro 21/6 22/7
Farete esperienze utili per il vostro lavoro. Non fatevi facilmente attrarre dalle avventure sentimentali, non vi rimane niente.

Leone 23/7 22/8
Le contrarietà di questi giorni non devono farvi indietreggiare nei programmi di lavoro. Legami affettivi validi, ma cercate di essere più calmi.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di consolidare la posizione raggiunta dando il meglio della vostra esperienza professionale. In campo sentimentale successo quasi assicurato.

Bilancia 23/9 22/10
Muovervi e fare esperienze nuove può solo essere positivo per la vostra professione. Nei sentimenti dovete ancora fare chiarezza..

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro ora è tempo di mettere in pratica le conoscenze acquisite. In amore il problema siete voi, guardate in faccia la realtà se volete miglioramenti.

Sagittario 22/11 21/12
Nell'ambiente di lavoro è il periodo giusto per mettersi in evidenza: non temporeggiate. Attacchi di gelosia pericolosi che vi faranno anche piacere.

Capricorno 22/12 19/1
Nell'ambiente di lavoro rinunciate a quell'atteggiamento provocatorio che può dare risultati, ma non solo positivi. Certezze sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Rimandate le iniziative di lavoro più rischiose: gli astri non sono ancora favorevoli. In amore è facile per voi perdere la testa..

Pesci 19/2 20/3
Non accantonate certe intuizioni, anzi sviluppatele per metterle poi in pratica. Non fate troppo affidamento su un partner tanto incostante.

IL LOTTO

BARI	58	3	85	8	49
CAGLIARI	69	68	73	85	65
FIRENZE	51	72	9	85	48
GENOVA	73	63	83	55	14
MILANO	40	57	37	73	17
NAPOLI	46	80	41	4	77
PALERMO	37	40	9	84	86
ROMA	66	88	63	14	80
TORINO	25	85	2	61	65
VENEZIA	84	60	29	45	73

Super Enalotto

37 40 46 51 58 66 — Jolly 84

Montepremi	10.679.340.593
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 3.981.630.230	
Ai 14 vincitori con 5 punti lire	159.469.300
Ai 2199 vincitori con 4 punti lire	1.015.200
Agli 86.902 vincitori con 3 punti lire	25.300

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Coincidente - 11 La fine del cancan - 12 Il nome di Camera - 13 Il mendicante ucciso da Ulisse - 14 Gli attori Cameron e Steiger - 16 La regina moglie di Alfonso XIII di Borbone - 18 Articolo - 19 L'opera con Dia e lor - 21 Grosse pietre - 23 Ne aveva molte il mostro di Lerna - 25 Tuberi commestibili - 26 Mettere a confronto - 28 Guidò i volsci contro Roma - 30 Usare la scala - 31 Il regista Brass - 33 Busta sigillata - 35 Sigla dell'azienda delle strade - 36 Articolo spagnolo - 37 Sigla nota ai turisti - 39 Per ungere... e per condire - 40 L'attore Mineo - 42 Il nome della Madonna - 44 Pubblico Ministero - 45 Come un discorso non preparato.

VERTICALI: 1 Virtù teologale - 2 La barba lo è del mento - 3 Copia senza vocali - 4 Danzano ne *La Gioconda* - 5 È nota come «La tigre di Cremona» - 6 Bassissima - 7 Le prime della *Tosca* - 8 Le hanno Rossini e Catalani - 9 Afflitto, malinconico - 10 Le isole Lipari - 15 Ragazzi assai vivaci - 17 La città di Bellini - 20 Uno celebre fu Tacito - 21 Lo uccise Carlotta Corday - 22 La città varesina degli amaretti - 24 Governatore musulmano - 25 Un «colore» della tv - 27 Scrisse *Le avventure di Gordon Pym* - 28 Maria, noto soprano - 29 Un grande... dei Medici - 30 Gravano sul bilancio - 32 Mammiferi che scavano gallerie - 34 Si fa anche al piccione - 37 Si indica nell'indirizzo - 38 Grossi autocarri (sigla) - 41 Sigla di Latina - 42 Marina Militare - 43 Pari in gara.

ANAGRAMMA (7)

Consiglio ai pugili novizi

«Di destro e di sinistro alla figura
se no vi fischian, c'è chi ne risente;
vi dico tondo tondo: col quadrato
non si risolve, allora, proprio niente!»

Fra Bombetta

INDOVINELLO

Il mio fruttivendolo si lamenta

Mi dan del gancio nonostante che
un po' abbondante a volte son nel peso;
spero nella ripresa per rifarmi
delle brutte castagne che ora ho preso.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: il pesce
BISENSO: madama

Cruciverba

AUTORITRATTO
LORD PIANTO
EMA SPARI NA
SO STIRO RAN
S MARCA CENT
AMALIA MEATI
NATTA GILLES
DITO ARNIE T
REO GUAIO CA
OL TERNO VAN
LEONID TEST
PARTECIPANTI

†

Giovedì 12 febbraio 1998 ci ha lasciati il

GRAND'UFFICIALE RAGIONIERE

Virgilio Narduzzi

già Direttore Generale Stock Spa

Ne danno l'annuncio il nipote ADRIANO e la cognata IOLE, la sua ROSI con LORENZO, VALENTINA, REMIGIO e nonna MARIA.

Un sentito grazie alla dottoressa MARIA PASQUA.

I funerali partiranno martedì 17 alle ore 12.30 da via Pietà per Poggio Terza Armata (Go).

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao

Gilo

- LORENZO

Trieste, 15 febbraio 1998

Sarai sempre con me.

- ROSI

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano al lutto: SILVANO, ANNA, MARIA, PAOLO ROVIS, dottor MARIO ROVIS e famiglia.

Trieste, 15 febbraio 1998

Un ciao a

zio Virgilio

da CHIARA con mamma e papà.

Trieste, 15 febbraio 1998

Ci manchi.

GRAZIELLA e LARA

Trieste, 15 febbraio 1998

Profondamente addolorati per la scomparsa del

GR. UFF. RAGIONIER

Virgilio Narduzzi

KATHLEEN CASALI, DARIO COGOI, CLAUDIO e GIANNA de POLO ricordano con grande commozione i lunghi anni della sua fedele collaborazione con ALBERTO CASALI e CARLO WAGNER e la sua intelligente dedizione al lavoro presso la STOCK Spa.

Trieste, 15 febbraio 1998

Lo ricorderanno con affetto e rimpianto la nuora SILVA con NELLY, FRANCESCA, ALESSANDRO.

Trieste-Johannesburg, Chicago, 15 febbraio 1998

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio d'amministrazione, la Direzione e il personale tutto della STOCK Spa partecipano al grave lutto per la perdita dell'indimenticato ex direttore generale

GR. UFF.

Virgilio Narduzzi

Trieste, 15 febbraio 1998

Nel XIII anniversario della scomparsa del caro fratello

Tino Milanese

e nel VI mese della scomparsa del mio amato

Guerrino Buldrin

cerchiamo nella preghiera di alleviare il grande sconforto.

TEA, LIUCCIA, AURORA, MICHELA, CRISTIANO, ELENA, GLAUCO

Trieste, 15 febbraio 1998

Papà

ti ricordiamo sempre con grande amore.

GIANNA, TULLIO

Trieste, 15 febbraio 1998

V ANNIVERSARIO

Giovanni Mastrangelo

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 15 febbraio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Alì
Giorgio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALMA PIA, la figlia PATRIZIA e il genero LIVIO.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano al lutto RITA e BRUNO LENUZZI.

Trieste, 15 febbraio 1998

Si associano al lutto GIOVANNI, GIUSEPPINA, MARCO, LUCA, PAOLA e AMANDA INNOCENTE.

Trieste, 15 febbraio 1998

La famiglia SEVERINI partecipa sentitamente al dolore della famiglia ALÌ.

Trieste, 15 febbraio 1998

Sono affettuosamente vicini ad ALMA PIA e famiglia: GINO e NORA, MANRICO e ANNA, ANTONIO ed ELENA, UMBERTO e LUISA, NINO e MARIA, TEO e WANDA, LUCCIO e SONIA, TULLIO e LILIANA, GIORGIO e LUCINA, BRUNO e MIRELLA, ALCEO e LIDIA, BENITO e LILIANA, TORE, ANTONIO e MARIAGRAZIA, SILVA, PINO e ANNAMARIA, SERENA e CLAUDIO, CORRADO e POPY, GIORGIO e MARISA, RICCARDO e SILVIA.

Trieste, 15 febbraio 1998

Si associa fam. MEDELLINI.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipa al lutto la famiglia FRAUSIN.

Trieste, 15 febbraio 1998

Il giorno 11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Zigliotto

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano la famiglia LAZZARINI, le cognate OLGA, ILDE e VERA, i nipoti VALENTINA con MASSIMO, TULLIO con TOMMY.

Trieste, 15 febbraio 1998

Affettuosamente vicini PINO, VITTORIA con MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ezio Vigini

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato

Mario Sommer

La moglie ROSALIA

Trieste, 15 febbraio 1998

III ANNIVERSARIO

GRAN. UFF. AVV.

Giorgio Iaut

Ti ricordiamo sempre.

La famiglia

Una Messa sarà celebrata lunedì 16, alle ore 17.30, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 15 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

Hubert Bodnar

Ricordandoti sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 15 febbraio 1998

XXV ANNIVERSARIO

Giuseppe Ramani

Lo ricorda con amore

la sua famiglia

Muggia, 15 febbraio 1998

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Ondina Oretti
in Tedeschi

Per suo espresso desiderio ne danno annuncio, a cremazione avvenuta, il marito NICOLA, i figli CLAUDIO con LILIA e FRANCO con SUSY e l'affezionata cugina ANITA.
Si ringraziano di cuore per l'assistenza, l'umanità e la competenza il dottor PAOLO SANDRI, le infermiere TERESA e STEFANIA e il personale tutto del Centro tumori di Trieste.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao nonna

Ubina

- ANTON

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao

Ondina

grazie per tutto quello che mi hai insegnato in questi mesi.
- LILIA

Trieste, 15 febbraio 1998

Grazie

Ondina

per essermi stata sempre vicino come una seconda mamma.
- SUSANNA

Trieste, 15 febbraio 1998

Si stringono a NICOLA i consuoceri SERGIO e BRUNA.

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao santola.
- ERIKA, MARISA e LUCIANO

Trieste, 15 febbraio 1998

Ci ha improvvisamente lasciati la nostra carissima zia

Amalia Dubaz
ved. Duglietti
(Regina)

Addolorati e profondamente vicini nel suo ricordo lo annunciano le nipoti LIA, IDA, LILIANA e SILVANA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Decarli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Pisani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

ANNIVERSARIO

Cinzia Scorcia
Grahor

e

Luca Scorcia

Vivete sempre nel cuore dei vostri cari.

Trieste, 15 febbraio 1998

VI ANNIVERSARIO

Erminio Baiz

Con immutato rimpianto e nostalgia, lo ricordano sempre

CARLAMARIA, ENNIO e NEVIO

Trieste, 15 febbraio 1998

†

"La tua onestà, rettitudine e bontà ci accompagnerà nel nostro triste futuro"

Il giorno 12 febbraio ha cessato di vivere la pura santa

Licia Putar Luis

Ne danno il triste annuncio LUCIANO, VALENTINA con MICHELE, le cugine ANITA, LOREDANA, NEVIA e SERGIO con le cognate ANTONIA, AURELIA e parenti tutti.
Il funerale seguirà martedì 17 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 15 febbraio 1998

Cara mamma, sei tornata tra gli angeli.
Ogni vetta che raggiungerò sarà dedicata a te.
Proteggimi sempre.
- VALENTINA

Trieste, 15 febbraio 1998

Non sei stata una cugina, sei stata un angelo incomparabile sempre dolce e amico.
Ti ringraziamo e non ti dimenticheremo mai: cugine LOREDANA, NEVIA.

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao

Licia

non ti dimenticheremo mai: MICHELE e famiglia PERCICH.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano al lutto famiglie DECLICH, GHERLANI, LEDO, RIBARI.

Trieste, 15 febbraio 1998

Si associano al dolore LUCIANA e SERGIO NOVELLI.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

La nostra mamma adorata

Maria Braini
ved. Biekar
(Pina)

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA, il genero GIORGIO, le sorelle ETTA, ELDA, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la dottoressa CARDELLA.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 febbraio 1998

Ciao zia

Pipi

- FAUSTO, FRANCO e famiglie

Muggia, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Parovel
ved. Wittreich

ringraziano per la sentita e commossa partecipazione al loro lutto.
Una Santa Messa verrà celebrata il 3 marzo alle ore 18 nella chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 15 febbraio 1998

I familiari di

Duilio Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

X ANNIVERSARIO

1988 1998

Enea Bombi

Con immutato affetto ti ricorda il figlio

MARIO

Ronchi, 15 febbraio 1998

I ANNIVERSARIO

Duilio Zotti

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

LICIA, DAVIDE MANUELA, COSTANZA

Trieste, 15 febbraio 1998

X ANNIVERSARIO

In ricordo di

Giusto Zoglia

La famiglia

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Dopo breve malattia e accompagnata dai conforti religiosi ha raggiunto il Suo amato GINO

Rachele Sperti
ved. Majola
(Lina)

Lo annunciano la figlia IDA con GUNTHER, l'adorato nipote MASSIMILIANO con ROBERTA e il cognato DUILIO (assente).

I funerali avranno luogo lunedì 16 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 febbraio 1998

Si uniscono al vostro dolore per la mancanza della cara

nonna

TERESA, CARMELO e MASSIMO.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipa al dolore famiglia SENATORE.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipa famiglia FERFILA.

Trieste, 15 febbraio 1998

Si associano famiglie IERAM, SPECCHIARI, FONDA, ALOISIO.

Trieste, 15 febbraio 1998

Serenamente ci ha lasciato il nostro caro marito e papà

Marco Fachin

Lo annunciano la moglie MARGHERITA, i figli REMIGIO e GRAZIELLA con CATERINA e ALVISE, i nipoti MASSIMO, ALBERTO, ELENA e PAOLA.

Si ringrazia sentitamente la dottoressa PETTENER.

Il funerale avrà luogo lunedì 16 corrente alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Pillirone

I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mireille Elias

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

Gino Dolcetti

I familiari lo ricordano con amore e nostalgia.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 17 febbraio alle ore 18 nel duomo di Muggia.

Muggia, 15 febbraio 1998

II ANNIVERSARIO

16.2.1996 16.2.1998

Edi Pugliese

Ti ricordiamo con immutato amore.

ADRIANA e ANDREA

Trieste, 15 febbraio 1998

XV ANNIVERSARIO

Aldo Tedesco

Ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 15 febbraio 1998

Ha raggiunto la sua amata MARIA

Antonio Perossa
(Nini Semerina)

da Oscurus

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti.
Grazie al personale del reparto di Pneumologia del Santorio e alla dottoressa DEMSAR.
I funerali seguiranno domani alle 11 in forma civile da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 febbraio 1998

Ciao

nonno

Ti ricorderemo: MASSIMO, ALESSANDRA, FABIA, STEFANO, DAVIDE.

Muggia, 15 febbraio 1998

Ciao

nonno

da FRANCA, MARIO, GIANLUCA, ISABELLA e dal pronipote STEVEN.

Muggia, 15 febbraio 1998

Si associa famiglia FRANCESCHINEL.

Muggia, 15 febbraio 1998

Il giorno 9 febbraio 1998 è mancato a Nir Etzion, Israele

Fausto Venezian

Affettuosamente vicini a CLAUDIA e ai figli piangono il fraterno amico e ricordano commossi la sua grande anima: SILVIO CUSIN con ELDA, RAFFAELE e ALESSANDRA TIDDIA; AMBRA CUSIN ZACCARIOTTO e famiglia; GIORGIO COMISSO con CLAUDIA e famiglia; ISI KOSTORIS con MARIA LUDOVICA e famiglia; FRANCO MUTARELLI; FIORA VALENZIN e famiglia; ANNA WOLF VOLLI; RENZO ARCON; MARINELLA BARACCHINI; FABIO BURIGANA e famiglia; LUCIA CALVI; VALENTINA e TONINO DI SCIASCIO; LEA TEDESCHI BOCCIAI; NATHAN WIESENFELD; ORIETTA COSOLO.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Ha raggiunto la sua adorata NERINA il mio caro papà

Giuseppe Manzin
Pino

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora MARINA e la nipote SILVIA.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Maria Giacin
ved. Lapucci

La ricorderanno sempre i nipoti BERTA e famiglia, GIORGIO ed ELDA, la sorella ELENA, la cognata ESILDA con la famiglia, i cugini NANA, ROMANO e GIOVANNA, gli amici EGI, FRANCO, MIRELLA, LUCIANA e TOR unitamente ai parenti, conoscenti e quanti le vollero bene.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Placido Furlan

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA, la figlia LAURA con LIDIA e GIUSEPPE.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa GENTILLI, alla dottoressa PASQUA, ai medici e a tutto il personale del V piano della Clinica Salus.

Trieste, 15 febbraio 1998

Ciao

Placido

compagno di tanti viaggi: FULVIO e LEDA.

Trieste, 15 febbraio 1998.

Addolorati per la scomparsa del fraterno amico

Placido

LIANA, LIDIA, GIORGIO e DINA, ARTURO e NORA, DARIO e LIVIA, CARLO e ROMANA, LUIGI e MAFALDA, FULVIO e GIULIANA, MARIANO e SILVANA sono affettuosamente vicini ad ANITA e familiari.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Il giorno 9 febbraio è scomparso il

DOTTOR RAGIONIER

Giuseppe Cazzola

volontario giuliano
tecnico di laboratorio biologico
funzionario di banca in pensione
socio Ado

felice di unirsi ai suoi.
Ne danno il mesto annuncio i familiari.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano al lutto gli ex colleghi della Banca d'America.

Trieste, 15 febbraio 1998

Partecipano al dolore i condomini di via Vittorino da Feltre 1.

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Il 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Strambaci

Lo annunciano la moglie LIANA, i figli STEFANO e ALBERTO, la nuora LORELLA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Perini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Elena Lomunno
Moretti

Trieste, 15 febbraio 1998

†

Il giorno 13 febbraio è mancato

Albino Cattaruzza

Lo annuncia la figlia ROSSELLA assieme a FRANCO, RICCARDO, MELITTA e a tutti i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

PAOLA, FILIPPO, ALESSANDRA, CARLO CASSOLA sono affettuosamente vicini a ROSSELLA e famiglia.

Trieste, 15 febbraio 1998

È mancata ai suoi cari

Elsa Zaccaria
in Demarchi

Ne danno annuncio PIERO, MARINA, FEDERICO, parenti tutti.
Un grazie di cuore a zia ODILLA e a CELIA, alla dottoressa CAMERINI e al personale della Casa Verde per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 febbraio 1998

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito la dipendente signora MARINA DEMARCHI per la perdita della madre signora

Elsa Zaccaria
in Demarchi

Trieste, 15 febbraio 1998

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Zaccolo
ved. Radimiri
(nonna Carla)

Ne danno il triste annuncio la nipote ERICA, la sorella REDENTA, la nuora REMIGIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 1998

Porgiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Giovanni Paduani

La moglie ADA e MICHELA

Domani, lunedì, pregheremo nella chiesa di San Giovanni Decollato alle ore 19.

Trieste, 15 febbraio 1998

I familiari di

Giuseppe Novali

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 15 febbraio 1998

Distrutto un vagone in corsa sulla linea Venezia-Udine, incolumi tutti i passeggeri

Treno in fiamme nella notte

L'incendio si è sviluppato mentre il convoglio transitava a Casarsa

PORDENONE Mancavano poche centinaia di metri alla stazione di Casarsa quando, sul quarto vagone di testa (su nove complessivi) dell'interregionale 2474, proveniente da Venezia – da dove era partito alle 23.54 e diretto a Udine –, dove sarebbe dovuto giungere all'1.34, è scoppiato l'inferno. Il treno era in orario: era l'1.10 e il suo arrivo era previsto per un minuto più tardi. Un giovane, forse un militare di leva – non si sa ancora se fosse nella carrozza o a ridosso della stessa – dopo avere scorto e «annusato» del fumo provenire da sotto un sedile, è corso subito a cercare il capotreno, che era in testa al convoglio. Questi, ha a sua volta, allertato la stazione ed è scattata la macchina dei soccorsi.

Quando l'interregionale si è fermato l'incendio, sviluppatosi in una zona riservata ai non fumatori, era già divampato con una certa violenza. I passeggeri, una trentina in tutto, sono stati fatti scendere in fretta e furia per permettere al personale delle Ferrovie dello Stato di attuare il primo intervento, il black-out sulla linea pari.

In pochi minuti sono sopraggiunti i vigili del fuoco del distaccamento di San Vito e del comando di Pordenone i quali, nel giro di qualche decina di minuti, hanno avuto ragione delle fiamme. L'intervento sul posto si è comunque protratto fin oltre le 7 del mattino.

Alle 2.20, secondo quanto riferito dalle Ferrovie dello Stato, la circolazione sulla linea pari è stata riattivata e alle 2.34 i passeggeri, increduli per quel che era appena capitato, hanno potuto riprendere il viaggio salendo sul diretto 234, attardato di mezz'ora. Il vagone, spente le fiamme, è stato sistemato su un binario morto, servito comunque dall'energia elettrica. Proprio ieri mattina il personale delle Ferrovie dello Stato ha provveduto a spostarlo ulteriormente, in una zona sprovvista di corrente. I danni, secondo una prima prudente stima che potrà essere più precisa soltanto nei prossimi giorni, ammonterebbero a qualche decina di milioni di lire. Sempre secondo le Ferrovie dello Stato, infatti, tutto l'arredamento interno e altre parti dovranno essere completamente rifatti.

Grazie al tempestivo allarme il fuoco ha divorato solo una zona non-fumatori Ancora ignote le cause

Sulle cause che hanno determinato l'incendio di ieri notte non c'è alcuna certezza. Secondo l'ufficio stampa delle Fs, «potrebbe essersi trattato di un corto-circuito o di un mozzicone di sigaretta». Ma la zona, come detto, era interdetta ai fumatori... Sulla carrozza, secondo quanto si è appreso, non sarebbero comunque stati rinvenuti oggetti che potrebbero ricondurre a un intervento doloso. Già ieri la Polfer di Casarsa ha presentato un dettagliato rapporto sull'episodio alla Procura della Repubblica presso la Pretura cittadina. Gli stessi poliziotti invitano il giovane che ha dato l'allarme a farsi vivo. La sua testimonianza, a questo punto, è di vitale importanza per l'accertamento della verità.

Massimo Boni

Violenza sessuale

Accusato di abusi sulla figlia Udinese patteggia la condanna

UDINE **Accusato di aver abusato della figlia, anche quando la ragazza era molto giovane, un uomo di 58 anni, di Udine, ha patteggiato ieri mattina, in Tribunale, nel capoluogo friulano, una condanna a un anno, nove mesi e 10 giorni di reclusione (pena sospesa) per i reati di violenza sessuale, atti di libidine, minacce e violenza.**

I fatti erano stati denunciati dalla stessa figlia dell'uomo, che ora ha 33 anni, quando nel 1995 aveva deciso di rivolgersi ai Carabinieri.

Secondo tale denuncia, l'uomo avrebbe maltrattato la ragazza fin da giovanissima, costringendola, quando lei aveva 18 anni, ad abortire, in Inghilterra, contro la sua volontà. All'uomo l'accusa ha contestato di aver violentato la figlia nel 1994, di aver abusato di lei nell'estate del 1989, in una roulotte, in un campeggio a Latisana e, infine, di averla minacciata e maltrattata, all' inizio del 1995, per impedirle una relazione sentimentale.

Dopo il decreto varato venerdì dal consiglio dei ministri

Ecco la nuova geografia dei tribunali regionali

In Friuli-Venezia Giulia restano cinque tribunali e tre sedi distaccate. Inutili le speranze di Latisana e Spilimbergo, superate da Palmanova e S. Vito

TRIESTE Dunque è ufficiale. Venerdì scorso, come riferisce anche il deputato del Pds Antonio Di Bisceglie, il consiglio dei ministri ha definito la nuova geografia giudiziaria, in vista dell'attuazione del giudice unico, anche per quel che riguarda il Friuli-Venezia Giulia. E dope mesi di polemiche e di speranze è così diventata definitiva quella che fino a qualche giorno fa era soltanto una ipotesi: in regione a partire da luglio, o al massimo dal prossimo gennaio 1999, ci saranno cinque tribunali con tre sedi distaccate. Le sedi principali saranno Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo. Il Tribunale di Udine avrà due sedi distaccate (a Cividale del Friuli e Palmanova); quello di Pordenone avrà una sede distaccata a San Vito al Tagliamento. Scompaiono così sette sezioni distaccate che saranno accorpate: sono quelle di Monfalcone (che sarà accorpata a Gorizia), Spilimbergo (a Pordenone), Codroipo e San Daniele (a Udine), Tarcento (a Cividale del Friuli), Latisana e Cervignano (a Palmanova).

Sostanzialmente, in fase di preparazione del decreto, sono state accolte quelle che erano state le stesse richieste del presidente della giunta regionale Cruder, che aveva chiesto almeno il mantenimento di due sezioni distaccate in provincia di Udine, oltre alla sede di Tolmezzo, per evitare una eccessiva concentrazione a Udine. Meno soddisfatti possono dirsi Polo e Lega Nord. I primi si erano battuti per il mentenimento sella sede di Latisana, mentre i secondi speravano che Spilimbergo venisse scelta al posto di San Vito al Tagliamento.

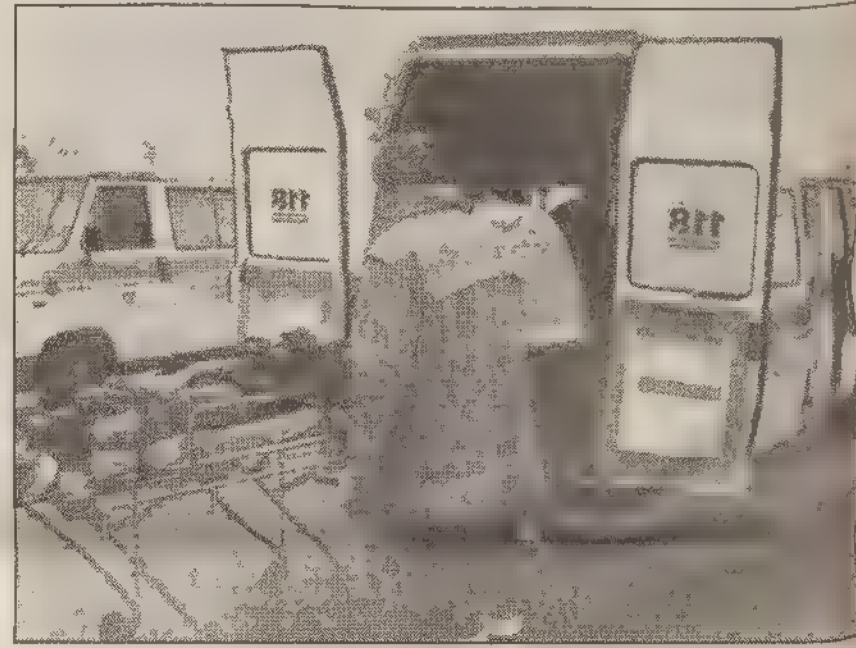
La vittima, di nazionalità slovena, aveva soltanto due anni - Stava viaggiando con la famiglia verso Trieste

Auto «impazzita» sull'A4: muore un bimbo

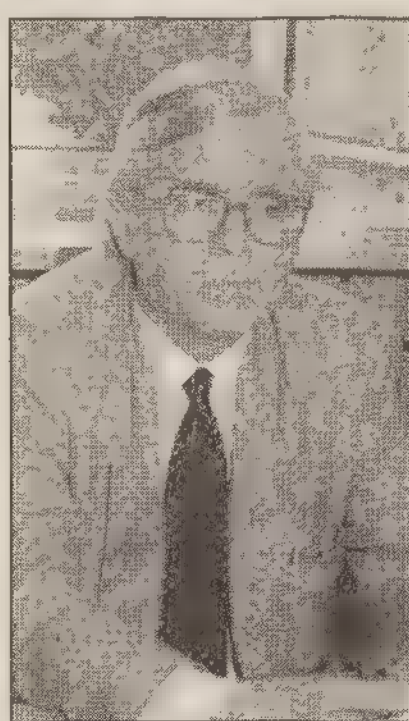
Il padre ha perso il controllo del mezzo urtando più volte il guard-rail

FOGLIANO L'auto ha sbandato, ha urtato il guard-rail centrale, carambolando alla fine da una parte all'altra della strada. Così un bimbo sloveno di due anni e pochi mesi ha perso la vita. Il piccolo, Kristian Bohinc, per il forte urto è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, finendo sull'asfalto in mezzo alla carreggiata autostradale. Inutili gli sforzi dei sanitari del 118 che, intervenuti tempestivamente, le hanno tentate tutte per salvarlo.

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 14, sull'autostrada «A4», a un centinaio di metri dopo lo svincolo per Redipuglia. L'auto, una Omega di grossa cilindrata, era diretta verso il Lisert. A bordo c'era tutta la famiglia. Il conducente, il padre del piccolo deceduto, Matjaz, 42 anni, ha fatto tutto da solo: per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Palmanova, ha perso il controllo della vettura senza poter far nulla per rimediare. Con lui viaggiavano anche un altro figlio, Klemen, poco più di 3 mesi, la moglie Darja, 30 anni, e la suocera Silvana Taucer, 55 anni. Klemen è stato portato all'ospedale di Gorizia, le sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Lievi ferite anche per Matjaz e la Taucer, sempre trasportati a Gorizia. La moglie Darja, invece, ne avrà per una novantina di giorni: è stata accolta all'ospedale triestino di Cattinara. Ha riportato diverse fratture: trauma cranico, al bacino, sfondamento dell'anca sinistra e diverse ferite in volto.

L'incidente ha provocato rallentamenti con una coda di circa due chilometri per una mezz'ora: il traffico infatti è stato fatto defluire lentamente, a corsia ridotta.

Ieri la presentazione in pubblico del neonato movimento elettorale

Il Progetto Friuli di Strassoldo piace ai cattolici «impegnati»

UDINE Debutto in pubblico del movimento Progetto Friuli ieri mattina a Udine e prima presentazione di quelli, come è stato detto, che hanno deciso di impegnarsi per questo nuovo soggetto politico che qualcuno definisce anche il «partito della Curia friulana». Un appellativo che non piace molto ai protagonisti di questa nuova realtà, ma che non è del tutto scorretto considerata la forte presenza, all'interno di tale forza, di rappresentanti del mondo cattolico. Ad aprire i lavori di ieri è stato il rettore di Udine Marzio Strassoldo, accompagnato dai sindaci Del Frè, Napoli, Toniutti, Revelant, Cisilin. Non mancavano anche imprenditori come Giovanni Spangaro e Sergio Tamburlini. Come pure hanno dato la propria adesione a tale progetto anche alcuni manager, come il presidente della Despar Andrea Zuliani. Infine il nuovo raggruppamento schiera anche qualche medico e professore, come Claudio Noacco, primario di diabetologia di Udine e Giannino Busato, primario ospedaliero di Gorizia, in pensione solo da pochi giorni e come Bruno tellia, sociologo udinese. Nel corso del discorso di introduzione lo stesso Strassoldo ha richiamato più volte i principi fondamentali del Progetto Friuli, ovvero il federalismo solidale e la volontà di dar vita a una fase costituente per il Friuli-Venezia Giulia nel corso della prossima legislatura.

Marzio Strassoldo

Incidente in bicicletta per il vignettista Altan

MONFALCONE Brutta avventura ieri pomeriggio per il noto vignettista Francesco Tullio Altan, 56 anni, papà della «Pimpa» e del più celebre «Cipputi». Altan, che ieri stava percorrendo in bicicletta la strada statale 14 tra Trieste e Monfalcone, è stato investito da un Alfa 75 guidata da Dusan Ivanovic. Il disegnatore, che abita ad Aquileia, ha riportato per fortuna soltanto una lieve contusione al dorso della mano sinistra e alla caviglia, sempre sinistra. Le ferite sono state giudicate gauribili in sette giorni.

A sei anni dalla legge nominato nei giorni scorsi l'organismo tributario regionale

Controlli fiscali, un super-comitato

Supporterà negli accertamenti la Direzione delle entrate

TRIESTE Essendo appena nato è ancora sconosciuto, ma molto presto si presenterà con i fatti e per i contribuenti saranno dolori.

E' il Comitato tributario regionale, soggetto istituito con una legge che risale al 1991 e che ha impiegato più di sei anni per diventare operativo, tanto che il suo «battesimo» è avvenuto proprio in questi giorni, con la nomina definitiva dei diciannove membri che lo compongono.

Ma più che il nome, a qualificarne i compiti e le funzioni sono gli scopi per i quali è stato formato, fra i quali ne spicca uno in particolare: programmare l'attività di accertamento.

In sostanza, con l'introduzione del Comitato tributario regionale, che avrà sede negli uffici della Direzione delle entrate del Friuli-Venezia Giulia (il palazzo di largo Panfili) e che sarà presieduto dal direttore regionale delle entrate, Libero Zinno, si punta un faro su tutte le attività economiche. La finalità è quella di individuare, fra esse, quelle che, in base alle «analisi delle condizioni economico-produttive locali» (recita così il testo ufficiale istitutivo del Comitato) sono le più significative ai fini del prelievo tributario.

Il Comitato, in altre parole, sarà una «guida» per la Guardia di Finanza (non a caso il comandante di zona di questo corpo, generale Ezio Pierotti, è uno dei quattro membri di diritto del Comitato stesso) e per tutti i settori della Direzione delle entrate che hanno funzioni di accertamento.

«Si tratta di una novità importante - è stato il primo commento di Libero Zinno, chiamato quale presidente a dare l'impostazione di partenza della futura attività del Comitato - perchè, accanto alla funzione di programmazione dell'accertamento, dovremo occuparci di studi di settore, per analizzare le realtà economiche locali, esprimere pareri e formulare proposte in merito alla semplificazione delle procedure e all'organizzazione del lavoro degli uffici, anche ai fini del miglioramento dei rapporti fra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti».

E a scorrere l'elenco dei componenti, ci si rende conto in modo ancor più chiaro dell'importanza che questo neocostituito Comitato potrà avere nell'ambito dell'operatività generale dell'Amministrazione finanziaria in città: oltre al presidente Zinno e al generale Pierotti, membri di diritto saranno anche Carmelo Ianni, direttore compartimentale del territorio e Mario Autiero, che ha le stesse funzioni in materia doganale.

Gli altri componenti sono Giuseppe Iacopini (ministero del Lavoro), Giorgio Spazzapan (regione Friuli-Venezia Giulia), Enzo Bandiani e Mario Marchione (province della regione), Manuela Benetti, Renato Cinelli, Giovanni Odorico e Alessio Vemì (comuni della regione), Franco Asquini (Camere di commercio regionali), Giobatta Degano (organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti), Andrea Pittini (associazioni di categoria dei settori produttivi), Roberto Lunelli (commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro), Silvio Beorchia (avvocati e notai) e Lucio Cabrini, in rappresentanza dei consumatori.

u. sa.

Ex comandante della Julia a giudizio per omicidio colposo

UDINE Il generale dell'Esercito Silvio Mazzaroli, di 55 anni, di Trieste, che all'epoca dei fatti, nel 1995, era comandante della Brigata Alpina «Julia», è stato citato in giudizio, per il prossimo 7 aprile, in Pretura, a Udine, per rispondere dell' accusa di omicidio colposo per la morte di tre alpini durante un servizio di pattugliamento del confine con la Slovenia, Nell'ambito dell'operazione «Testuggine». I tre alpini - Roberto Sicco, di 20 anni, di Faedis; Alberto Tonchella, di 19, di Gorizia; e Flamis Vazzoler, di 19, di Ponte di Piave - morirono il 16 gennaio 1995 in un incidente stradale avvenuto a Remanzacco mentre, con un camion militare condotto da Sicco, rientravano in caserma, nel capoluogo friulano, dopo una notte di servizio. L'incidente, nel quale rimasero feriti altri due militari, fu causato - secondo quanto emerso finora dall'inchiesta - da un colpo di sonno dell'autista. A Mazzaroli, l'accusa contesta di non avere garantito la sicurezza dei militari, organizzando un migliore servizio per il rientro considerando che il conducente aveva già partecipato anche al pattugliamento, e di non avere correttamente valutato i rischi di turni lunghi anche nove ore.

Si concluderanno oggi a Udine i lavori della tre giorni organizzata dal Comitato regionale

Dipartimento ad hoc per gli emigranti

UDINE Si concluderà oggi la riunione di tre giorni del Comitato dell'emigrazione del Friuli-Venezia Giulia. Ma già ieri con l'intervento del presidente Cruder, i lavori hanno avuto uno dei momenti più importanti.

Cruder infatti ha infatti ribadito la necessità di arrivare al più presto a concretizzare progetti importanti. E uno di questi obiettivi potrebbe essere rappresentato proprio dal rafforzamento del ruolo della Regione, con compiti di indirizzo e di programmazione per entrambi i settori di competenza: quelli dell' emigrazione e dell'immigrazione.

Cruder ha auspicato per questo la creazione di un dipartimento per le politiche sociali, al fine di poter favorire i presupposti per l'individuazione di una politica adatta per il comparto dell'immigrazione.

Ma non minore attenzione dovrà essere assegnata, secondo Cruder, alle comunità di corregionali esistenti all'estero, ovvero anche all'emigrazione.

Ricordando la positiva esperienza della videoconferenza realizzata in collegamento via satellite tra il Friuli-Venezia Giulia e Toronto, il presidente ha richiamato l'essenziale ruolo dell'informazione e quello delle associazioni degli emigrati, che sono il tramite ideale e puntuale in caso di necessità, presenti e vicine nei momenti più difficili.

Venendo a trattare i temi del futuro assetto che la regione intende assegnare al suo apparato per la gestione delle politiche e delle iniziative verso il mondo migratorio, Cruder non ha poi sottaciuto le difficoltà finanziarie dei primi mesi del 1997. Si trattava di difficoltà derivate da un bilancio di previsione dell'amministrazione che era stato definito nel 1996, cioè in un periodo «iconoclastico nel quale si cercava di individuare nelle associazioni qualche cosa da abbattere, quasi che si trattasse di luoghi di perdizione da azzerare».

Oggi la situazione si è modificata in termini positivi ma la regione in particolare, e di conseguenza tutti gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, sono ora perseguiti da un'altra minaccia: il rischio che sia cancellata la specialità. E specialità, per Cruder, significa anche «poter definire un ruolo primario in campo alla regione per la gestione dei rapporti internazionali». Cruder e anche altri interventi hanno poi ricordato il ruolo fondamentale nella storia della nostra regione delle migliaia di emigranti in tutto il mondo, delle imprese compiute nei quattro angoli della terra e dei successi raggiunti.

I lavori sono poi proseguiti con la discussione del programma annuale degli interventi per il 1998 e con il dibattito.

Oggi le conclusioni del presidente del comitato regionale dell'emigrazione gonano, precedute dall' espressione del parere sul programma dell'ermi per il 1998.

Cruder: «Soltanto così si potrà individuare una politica più adatta»

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	7.07
	tramonta alle	17.31
La Luna:	si leva alle	21.38
	cala alle	8.56

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

Ss. Faustino e Giovita

IL PROVERBIO

Una gravità continua è la maschera delle mediocrità.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	4,09
Via Battisti	mg/mc	11,13
Piazza V. Veneto	mg/mc	5,34
Piazza Vico	mg/mc	10,27
Piazza Goldoni	mg/mc	10,28
Via Carpineto	mg/mc	5,53

TEMPO

Temperatura:	6,6 minima
	14,1 massima
Umidità:	66 per cento
Pressione:	1029,3 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	2,2 da Nord
Mare:	8,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.58	+27	cm
	ore	23.47	+38	cm
Bassa:	ore	5.23	-23	cm
	ore	17.12	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.27	+19	cm
Bassa:	ore	5.56	-21	cm

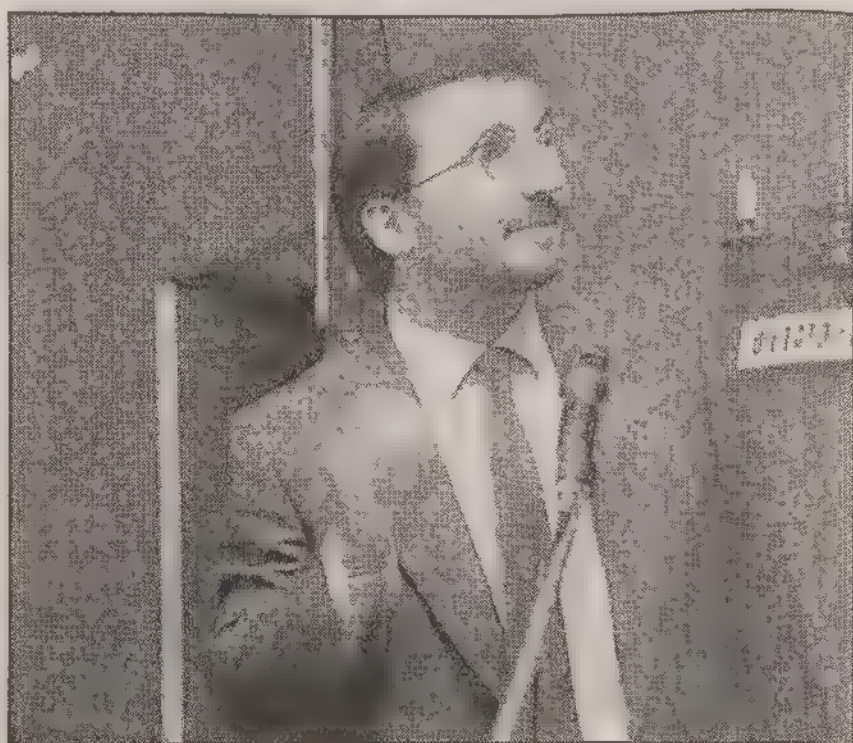
TRIESTE

Cronaca della città

L'ultimo dei tabù, i rapporti fra triestini e istriani a cinquant'anni dal Grande esodo: intervista (provocatoria) al presidente della Confederazione degli esuli

Zigante: «L'Europa sarà la tomba dell'Istria»

«Profughi usati come serbatoio politico? Sì, una volta nei campi c'era il voto di scambio»

Cadono in Italia come le foglie d'autunno gli ultimi tabù. Cadono, i tabù - nel senso letterale di cosa che non si può criticare perché sacra - quando se ne può parlare apertamente, senza riserve e senza cadere nella maledizione divina. Così ormai si discute liberamente di fascismo, di comunismo, di foibe, di Risiera: di esuli, di indennizzi, di beni abbandonati si parla e straparla da cinquant'anni ma la sensazione è che in qualche modo si rispolveri il problema con suono di grancasse alla vigilia di ogni tipo di competizione elettorale, per poi lasciarlo lì, a stagionare, buono per un'altra volta. E i triestini, i non esuli - impauriti dal tabù - continuano a mugugnare da cinquant'anni dietro alle spalle di quelli che in segreto considerano «invasori». Li accusano di aver portato via ai loro figli case e lavoro, e di aver trasformato la mentalità della città in base ai loro interessi, forti di un voto compatto che portava all'elezione di sindaci, presidenti di enti e quant'altro in base a un principio «etnico». Esorcizzano il tabù confinandoli nelle barzellette, come si fa con i carabinieri. Pochi hanno capito il dramma vissuto da questa gente. Ma anche tra gli esuli le posizioni sono diversificate. Molti ormai si rendono conto di venir strumentalizzati e non condividono le posizioni più oltranziste. Eppure, se al loro interno non saranno uniti, sarà difficile che il problema venga definitivamente risolto. Denis Zigante, 42 anni, nato a Umago e impiegato alle Poste, ex esponente della LpT, è il presidente della Federazione degli esuli. La sua carica scade tra un mese. Sentiamo cosa ne pensa.

Denis Zigante, presidente della Confederazione

Esuli, indennizzi e beni abbandonati. Cinquant'anni di discorsi sono tanti. C'è la sensazione che qualcuno abbia l'interesse che il problema non venga risolto. Soldato vivo, buono per un'altra volta. Quali sono le condizioni perché del problema non si parli mai più?

La risposta è pesante come un macigno, ma è il nocciolo della questione. La Slovenia, e poi la Croazia, dovrebbe fare una dichiarazione di principio: restituiamo a chiunque fosse stato cittadino delle nostre terre, italiano o altro che abbia diritto legittimo, tutte le proprietà di cui era in possesso, come facciamo con i nostri fuoriusciti a cui era stato confiscato il bene dalla ex Jugoslavia.

Le sembra una cosa realizzabile?

Ci rendiamo perfettamente conto che la stragrande maggioranza di questi beni, terre, case, squeri, non è più di proprietà dello Stato. Ci sono i privati, non esistono più, al loro posto hanno costruito alberghi, per questo ho parlato di una dichiarazione di principio.

Insisto. Secondo lei questo può succedere?

Mi rendo conto che l'utopia è una specie di cancro, una malattia che fa morire. Ma la politica è l'arte del possibile. Spesso però c'è un atteggiamento levantino da parte di molti governanti sloveni, che in fondo sono di scuola balcanica, inteso non in senso etnico, ma in quello più negativo del termine. Ma questo popolo ha chiesto di entrare in Europa, quindi...

Quindi bisogna approfittare di questa situazione...

Esatto. Ma anche da parte nostra dobbiamo avere dei governanti più sensibili. Bisogna creare non un rapporto di conflittualità, ma di chiarezza. Finora il nostro governo non l'ha avuta.

Nessun governo per cinquant'anni?

Con una sola parentesi berlusconiana. Otto mesi di preclusione alla firma. Ma c'è stata una chiusura a riccio degli sloveni, culminata col famoso disconoscimento a Drnovsek e gli accordi di Aquileia.

Abbiamo parlato del massimo, ma un compromesso è possibile?

E' una parola antipatica, per qualcuno una lacerazione sul piano morale. Ma potrebbe essere possibile con una restituzione anche parziale dei beni e con un indennizzo non nei termini stabiliti dal trattato di Osimo, assolutamente ridicoli, ma in termini moderni.

Lasciamo per un attimo il problema. Quanti sono gli esuli a Trieste?

Circa ottantamila, compresi i figli che hanno almeno un genitore istriano. Lasciando perdere i nipoti. Anche Illy ha una nonna di Pola.

Sa che arrivano molte telefonate di esuli che si dicono stanchi di essere strumentalizzati anche politicamente e che vorrebbero chiudere questa vicenda? Pensa che questa strumentalizzazione ci sia stata?

Sì, fin dall'inizio. C'è stato anche un voto di scambio: piatto di minestra-voto. Vi diamo la baracca migliore nel campo profughi, mettiamo a lavorare vostro figlio... Poi è stato diverso. Si vada a vedere chi, negli Anni '50 e '60 portava in giro il carbone, chi faceva l'oste dalle sei a mezzanotte. Questo per la povera gente. Gli intellettuali davano un voto ideologico, certamente di destra. La scelta dell'italianità era una scelta anticomunista. C'è stata una speculazione bestiale. E a destra quella volta si collocava il Partito liberale e la stessa Dc di Bartoli. Poi, quando Bartoli è stato defenestrato è arrivata la Dc dei morotei, di Belci e si è arrivati a Osimo.

Quindi i voti si pilotavano?

Ahimè, sempre con slogan però. Questa è la tragedia. Alla fine della guerra la Dc ha cercato di mandare avanti la barca senza pestare i piedi a nessuno sul tavolo della pace. Poi è arrivata la politica-cuscinetto di Tito che andava tutta a scapito nostro.

Torniamo al punto. Qualcuno ha la convenienza che questo problema non venga mai risolto?

Credo che oggi nessuno possa guidare pacchetti di voti, non solo nell'ambito istriano. Abbiamo una sola certezza: la battaglia può continuare soltanto se al nostro interno c'è unità d'intenti e d'azione. Possiamo pensarla in maniera diversa, ma se non cantiamo in coro non la spunteremo.

Entra nel coro destra, centro e sinistra?

Matematico. Poi, chiaramente, i politici militanti mestano per portare il relitto sulla loro sponda.

Ma come viene visto un esule di sinistra?

Come un non esule. Questa è la verità del rapporto che si ha con queste persone. Non viene capito.

Fulvio Gon

«Non viene capito. Se ne andarono perché erano contro il regime comunista»

«Esule di sinistra? Un "non esule"»

Mi permetta di insistere. Dicevo esule di sinistra, non comunista.

Sì, di sinistra. Non viene capito. Molta gente prima di andarsene era operaio, commerciante, di classe media popolare. Ma questo andarsene che cosa voleva dire se non una contrarietà al regime comunista? Anzi, si è creato il luogo comune dello slavo-comunista, perché Tito era slavo, perché la Jugoslavia era lo stato degli slavi del Sud. Perché tutto ciò che è slavo e comunista e viceversa è contro di noi.

Ma la Slovenia non è più comunista...

Lo so. Però qualche settimana fa non ha votato una legge tramite la quale si condannava l'operato di chi collaborava con il passato regime comunista, tra i quali Kucan. E' stata bocciata con 44 voti contro 42 e tra i 44 c'era il voto del seggio italiano di Battelli. Non hanno voluto chiudere un conto.

Ma cosa succederà il giorno in cui diventeremo tutti europei?

Credo che l'Europa sarà la tomba di quell'Istria che l'esule porta nel cuore. Questa domanda me la fece Nilde Jotti sei anni fa. Era presidente della Camera. Le risposi che era vero. Tutto si perderà nel mare, ma questo annacquamento porterà alla fine dell'identità, degli ideali, della giustizia. Si perde tutto in quel mare. Fassino ci dice: facciamoli entrare nel recinto dei buoni e vedrà che tutto si risolverà. Io sono scettico e dico esattamente il contrario. Nel recinto dei buoni si parlerà d'altro.

Di che cosa?

Di business.

Quanto tempo ci vorrà, insomma, perché questa tragedia degli esuli da cronaca diventi storia?

Ancora una generazione. Si parla di fare un grande museo etnologico e si dice una grande verità. Siamo uno spaccato vivente di storia, ferma al '47. Sappiamo che niente potrà tornare come prima, si può solo ricrearlo in laboratorio, un poco col museo, un poco col libro. Quando passerà la generazione di mia madre e la mia, queste cose le studieranno sui libri, come le guerre d'Indipendenza. Siamo dell'idea di Violante: la politica dev'essere veloce perché la società è veloce, bisogna concludere.

Ma qualcuno sarebbe ancora disposto a fare la guerra per riavere l'Istria?

Qualcuno sì, ma sono pochi. Siamo a livello di battute. Sarebbe il classico armiamoci e partite. Fare qualcosa con le armi...mi sembra di parlare della Luna.

f.g.

Indennizzi e beni abbandonati dopo la proposta di Lamberto Dini

«Le trattative sono a questo punto»

Prima di passare al punto in cui sono le trattative, parliamo un po' dei cosiddetti tabù. Delle cose che i triestini-non-esuli dicono tra di loro e che non contribuiscono certamente a rasserenare il clima in una città che avrebbe tutto l'interesse a essere compatta. Per non parlare di quelli di lingua slovena. Parlarne può servire. Faccio l'avvocato del diavolo e traduco. In sintesi si dice. Ma a questi istriani non gli basta mai niente. Sono arrivati, abbiamo dato loro quello che abbiamo potuto e ci hanno ripagato portandoci via le case popolari, i posti di lavoro, le borse di studio. E poi sono avidi, lavorano più ore dell'orologio e non ci lasciano neppure fare la politica che vogliamo...La pulizia etnica l'abbiamo subita noi.

Le famose barzellette non nascono dal nulla. Forse anche da questa «avidità». Capisco l'atteggiamento. In fondo quelli che arrivavano non erano dei conterranei, davano fastidio. Non dimentichiamo che Trieste, avendo perso l'entroterra, era in grado di offrire poco. Quando sono andati via gli americani nel '54 c'è stato un esodo di triestini, trentamila tra Australia e altri posti. In una situazione già critica veniva ad aggiungersi un vasto numero di persone in condizioni ancora peggiori a – usando un brutto termine – portare via qualcosa. Se fossi triestino l'avrei pensata così anch'io. Ma questa contrarietà nei confronti dell'istriano è stata causata anche dall'ignoranza della situazione.

Per quali motivi?

Questa gente veniva messa nei campi profughi e non credo che questo rappresenti una condizione di favore. Lì dentro vigeva l'uso di quel voto di scambio di cui parlavo prima. La possibilità di entrare in graduatoria per le case valeva un espressione di voto. Ma i triestini non devono dimenticare che questa gente ha veramente perduto tutto. Erano una categoria debole. Un orfano di guerra doveva essere aiutato o no? O uno che aveva avuto la casa distrutta dal bombardamento?

Interrompo (ambasciator non porta pena), ma dopo cinquant'anni adesso basta, no?

Sono perfettamente d'accordo. Anzi. Un paio d'anni fa figli degli esuli ottennero l'esonero dal servizio militare. E' durato tre mesi, un centinaio l'hanno «scapolata». Io non volevo neanche sentirne parlare. Come? Abbiamo fatto una scelta di patria e poi cerchiamo di non mandare il figlio a fare il militare? Poi la situazione è cambiata.

Quindi sul fatto dei cinquant'anni lei è d'accordo?

Certe cose non ci possono più essere e infatti non ci sono.

Ma all'inizio, e i triestini non lo potevano capire, c'era una legge che a livello nazionale stanziava fondi per costruire alloggi per gli istriani. Un privilegio, certo, ma come potrebbe esserlo quello di un mutilato di guerra o di un terremotato.

L'importante sarebbe, appunto, che anche i triestini capiscano come si deve sentire uno che da un giorno all'altro si trova a dormire in una baracca...

La guerra è stata brutta per tutti, ma per un cittadino di Trieste che aveva un tetto magari in affitto e una famiglia la situazione forse era meno disastrosa che per uno che veniva da fuori, dopo aver fatto scelte laceranti con la sua valigetta di cartone. Forse dopo cinquant'anni anche questo potrebbe essere capito.

E siamo a oggi. A che punto sono le trattative?

Dini ha affermato di voler adire ai conti stanziati da Lubiana alla Dresdner bank di Lussemburgo in base al Trattato di Osimo e all'accordo di Roma dell'83 per l'indennizzo all'Italia dell'ex Zona B. Dall'altra parte abbiamo una lettera del Parlamento europeo in risposta a un nostro intervento che abbiamo fatto lo scorso dicembre in sede Onu. La direttrice della Commissione che si occupa dell'Est europeo sostiene che i Paesi che hanno chiesto di entrare nella Comunità sono a posto per quanto riguarda il rispetto delle minoranze, ma molto devono ancora fare sul piano della restituzione dei beni confiscati dal passato regime comunista. Un'idea diversa da quella di Dini. Così stanno attualmente le cose. Poi attendiamo la dichiarazione di principio da parte della Slovenia di cui parlavo prima.

Su beni e indennizzi si fa spesso confusione, ma non c'è lo spazio per parlarne. Ci torneremo sopra. Resta il fatto che l'Italia ha pagato i danni di guerra con le vostre case. Lei accetterebbe una tassa calata su tutti gli italiani?

No. Oggi no e sarebbe stato un discorso scabroso anche quarant'anni fa. Una tassa per l'Istria non la accetterei.

A molti istriani però un indennizzo andrebbe bene, tanto in Istria non ci vuole proprio tornare...

Sì e ci sono i progetti di legge di Camerini, Bratina e altri e un terzo dei senatori di An Servello e Maceratini. Si tratta di mettere la gente nelle condizioni economiche di ricostruirsi la casa che aveva perduto. Anche se dopo cinquant'anni se la sono ricostruita con le loro forze...

Quale sarebbe la cifra che chiuderebbe tutto?

Bisogna dirla in maniera soft, per non spaventare. Sono cinquemila miliardi per tutta l'Istria, non solo per la Zona B, parte slovena. Ma ho detto soft perché un terzo delle 34 mila persone che hanno fatto domanda non avranno una lira. Sono già morte.

f.g.

Il leader del carroccio ha trovato al Savoia ieri sera una sala stracolma a osannarlo con bandiere e tifo da stadio

«Anche voi nella grande Padania»

Bossi sconfortato: «Spero che qui la Lega non incespichi ancora una volta»

Bandiere, urla e tifo da stadio. Umberto Bossi ha trovato al Savoia una sala stracolma ad osannarlo. Ha incominciato con un'anziana simpatizzante con tanto di fazzoletto al collo, che gli ha allungato la mano per toccarlo con le lacrime agli occhi. Ha finito cantando il coro del Nabucco in piedi in mezzo a tutti i militanti. Quasi un'ora e mezzo di discorso roboante con consueti toni sprezzanti, ma una «chiusa» quasi umile, con una punta di sconforto: «E' l'ennesima volta che vengo a Trieste e spero che qui la Lega non incespichi ancora una volta. Questa città è una bella addormentata, ma anche la Lega per questo ha le sue colpe.»

Esplicite le bacchettate ad alcuni ex responsabili locali: «La classe dirigente di un movimento che litiga è una classe dirigente immatura, che ha una malattia infantile. Qui i miei erano in quattro gatti eppure litigavano per venti. E' invece opportuno che nella grande Padania ci sia anche Trieste.»

Quasi una storia degli ultimi trent'anni dell'Italia a fumetti, quella che Bossi ha tracciato. «Le madri di tutte le tangenti sono state quelle incassate da democristiani e comunisti all'epoca del governo di unità nazionale e uno dei massimi responsabili è stato il caro Berlinguer. Quelli che sapevano come funzionava sono poi morti in carcere, come Cagliari, come Gardini. Uno è finito dentro un sacchetto di plastica, l'altro si è suicidato con una pistola che gli stava a dieci metri di distanza. Uno strano virus questo che ha portato al suicidio chi conosceva le responsabilità politiche delle tangenti. Fatto sta che tra il '68 e l'82 i governanti hanno cancellato tutti i risparmi dei popoli del Nord, popoli che non avevano suonato il mandolino, ma avevano lavorato.»

Qui uno dei passaggi più crudi: «Allora nacque la Lega, non per fare i federalismi, ma per spaccare la faccia a questi delinquenti. La Lega è un movimento di liberazione, non è nè di destra, nè di sinistra, nè di centro.» Dopo aver mangiato ai cittadini i risparmi, a detta del leader dei lumbard, il governo si mangiò anche il loro futuro, facendo ingigantire il debito pubblico.

Alla fine, secondo Bossi, il pool Mani pulite di Milano svolse un ruole prtettamente politico: «Sciolse i vecchi partiti, altrimenti la Lega avrebbe intercettato tutti i voti. Ora il Paese è paralizzato. Al contrario di quanto sembra, la magistratura sta lì proprio per garantire che i processi non si facciano, perchè se si facessero verrebbero a galla le gravi responsabilità della sinistra dove c'è l'ultimo partito uscito indenne dalla prima Repubblica.»

«Adesso -ha continuato Bossi- non solo non ci vogliono più dare il federalismo, ma addirittura con il tentativo di abolire le Province vorrebbero tornare indietro. Ma la società padana crescerà e schiaccerà la società romana. Avremo la scuola padana. E poi il campionato di calcio padano, con cento squadre, arbitri, una federazione padana ben diversa dal Coni romano.»

Sulle elezioni regionali di giugno si sono incentrati i primi due interventi. Il segretario della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, ha proposto un patto di legislatura, affinchè la giunta duri in carica cinque anni e un patto trasversale fra Trieste e Friuli perchè ognuno governi a casa propria senza nocive concorrenze.

Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste ha invitato la Lega e il Polo a cercare la convergenza sui molti elementi che le possono unire, in primis l'internazionalizzazione della città attraverso la difesa e il rilancio del Porto vecchio. Ha quindi proposto per il governo della regione una giunta Lega-Polo guidata dall'ex presidente leghista Alessandra Guerra.

«Una cosa è certa -ha detto Bossi- questa regione la guideremo noi. Con chi si vedrà, probabilmente da soli se, come spero, l'elettorato ci darà il 77 o il 79 per cento dei voti.»

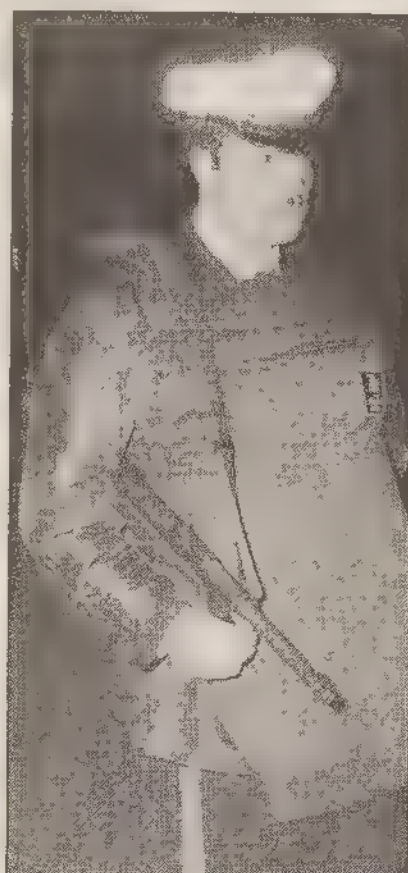
s. m.

A sinistra, il leader della Lega Nord, Umberto Bossi durante una concitata fase del comizio tenuto ieri sera al Savoia e, qui accanto, una parte del folto pubblico intervenuto alla manifestazione. (Foto Bruni)

Lo chiedono con una mozione Alleanza nazionale, LpT, Forza Italia, Lega Nord, Nord Libero ma anche il consigliere pidiessino Marino Andolina

«Troppi rischi: i vigili urbani devono essere forniti di pistola»

Il sindaco Illy per ora tira il freno: «Sarebbe un'arma a doppio taglio»

Pistole ai vigili urbani. Lo richiede una mozione che è stata presentata in questi giorni in Consiglio comunale. Tra i firmatari ci sono consiglieri di Alleanza nazionale, Forza Italia, Lista per Trieste, Lega Nord, Nord Libero, ma anche Marino Andolina, noto pediatra, esponente del Pds. Il documento impegna il sindaco e la giunta a dotare urgentemente, eventualmente su base volontaria, gli appartenenti alla polizia municipale dell'arma prescritta dalla legge (sarebbe una Beretta 7.65, da dare sia ai vigili che alle vigilesse che ne facessero richiesta).

Il salto di qualità operato in città dalla microcriminalità e le infiltrazione della malavita organizzata rendono l'argomento di estrema attualità. Dell'aumentata pericolosità delle strade triestine ne sanno qualcosa i cittadini, le anziane che rischiano scippi a ogni angolo, i commercianti che subiscono atti intimidatori, gli esercenti che solo l'altroieri hanno lanciato un grido d'allarme sui rischi di rapine e di taglieggiamenti.

Il prefetto Michele de Feis è recentemente sceso in campo richiedendo esplicitamente al Comune un intervento più significativo in termini di fattiva integrazione della polizia municipale con le altre forze dell'ordine.

Il sindaco Riccardo Illy da una parte concorda sull'aumento delle situazioni a rischio in cui i rappresentanti della polizia municipale sono ultimamente coinvolti, ma dall'altra tira il freno rilevando come la questione presenti anche un aspetto estremamente pericoloso. Armando i vigili in sostanza si rischia anche di armare la malavita, e di innescare una pericolosa escalation di rischi e di violenze. Chi sa che comunque si troverà di fronte un tutore dell'ordine con la pistola, non vorrà certo essere da meno.

Con un gioco di parole si potrebbe dire che si tratta della classica arma a doppio taglio. Tutte queste valutazioni evidentemente entreranno in gioco allorchè, nei prossimi giorni, dopo essere passata attraverso la conferenza dei capigruppo, la mozione approderà nell'aula del consiglio.

Ampi strati della destra sono da sempre stati favorevoli a un corpo di vigili armati. La novità è rappresentata dalla presenza di un pidiessino tra i firmatari. «Lo so che sentirò i mugugni del mio schieramento - spiega Marino Andolina - ma è un'istanza che viene dalla base. Molti vigili hanno chiesto di essere armati, specialmente per certi servizi e durante i turni notturni. Del resto il miglior tiratore al poligono di Opicina è un vigile urbano. La vita a Trieste non è più quella di una volta; oggi si rischia grosso. La prevenzione va potenziata e i vigili urbani non possono continuare a venir considerati poliziotti di serie B.»

«La polizia municipale ha un ruolo integrativo per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico - rileva ancora il sindaco Illy - i suoi compiti fondamentali sono la regolazione del traffico, la lotta agli abusi edilizi e commerciali. I rischi di aggressione ci sono e per questo motivo tutti i nostri vigili seguono corsi di difesa personale.»

«E' anche vero - continua il sindaco - che la legge li qualifica come agenti di pubblica sicurezza, che prevede la disponibilità dei turni sulle 24 ore e la possibilità che siano armati. L'estensione del servizio prossimamente sarà concordata nell'ambito delle trattative con i sindacati che si apriranno nei prossimi mesi per varare il nuovo regolamento della polizia municipale. Quella sarà anche la sede più opportuna per discutere sull'eventuale adozione dell'arma».

A seguito della rapina di Cordenons in cui due vigili sono rimasti feriti, anche la delegazione regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani ha evidenziato l'esigenza che «la polizia municipale rappresenti sempre più un riferimento importante per il controllo del territorio, la sicurezza e la difesa dei cittadini».

Silvio Maranzana

Non c'è solo il problema dell'impianto di riscaldamento nella serie di edifici costruiti poco più di dieci anni fa

Via Puschi, appartamenti come colabrodo

Infiltrazioni dal tetto e dalle finestre, muffe e anche un pozzo nero intasato

Le recenti vicende legate all'impianto di riscaldamento, vecchio e malfunzionante, sono state solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Nelle case comunali di via Puschi, infatti, i disagi sono praticamente iniziati poco dopo l'ultimazione degli edifici, nell'ormai lontano 1988, e si sono aggravati con gli anni.

E dire che queste case sono state realizzate per ospitare giovani coppie e per anziani, anche se successivamente sono state adibite anche alla sistemazione di famiglie sfrattate. Sfrattati che però, quando si recano a vederle, pare si guardino bene dall'entrarvi.

Alla base dei problemi di oggi ci sono evidentemente carenze nella costruzione. La casistica di ciò che non va è del resto numerosa. La famiglia Castagna, che abita al civico 13/1 denuncia ad esempio una profonda crepa nel soprastante balcone, e parla di pericolo di crollo. Nello stesso edificio la famiglia Bruni lamenta la presenza di muffa sui soffitti di alcune stanze e infiltrazioni dalla porta del balcone.

Nell'edificio al civico 13/2, poi, quando piove si allaga l'atrio del portone d'ingresso; sembra che il pavimento sia inclinato e facilìti il formarsi all'interno di ampie pozzanghere.

La presenza di muffa in diverse stanze è poi quasi una costante in diversi degli edifici in questione. Come del resto le infiltrazioni dal tetto negli alloggi all'ultimo piano. E' quanto si verifica nella casa della famiglia Zafferini (via Puschi 13) dove le infiltrazioni dal soffitto interessano soggiorno, bagno e cucinino.

A parte la questione del riscaldamento, che funziona alla meno peggio, nell'appartamento della famiglia Tisma (al numero 13/1) il bagno è senza termosifone dal giorno della consegna, più o meno dieci anni fa. La stessa famiglia, oltre alle «tradizionali» muffe lamenta poi infiltrazioni dal perimetro delle finestre.

In casa di Claudio Santin, al civico 17/1, il pavimento presenta numerosi cedimenti. E lo stesso Santin denuncia che l'impianto per la raccolta delle acque nere si intasa peridocamente, con gli immaginabili disagi dovuti al diffondersi degli «effluvi». Sempre in quello stabile, infine, si sono avuti problemi anche con la canna fumaria, che dapprima hanno portato alla chiusura del parcheggio sottostante per due mesi; dopo numeorsi sopralluoghi la canna fumaria è stata «rappezzata» con tasselli per una lunghezza di otto metri.

Scuola, c'è la riliquidazione per i pensionati dell'83 e '84

Buone notizie per il personale della scuola: ai docenti e non della provincia (circa 200) che hanno lasciato il lavoro nel 1983 e nell'84 saranno riliquidate le pensioni con l'aggiunta del denaro che, dovuto in base al contratto nazionale di lavoro datato 1983, non era stato corrisposto a causa della tardiva applicazione del contratto stesso.

Hanno dunque prodotto gli effetti sperati i vari ricorsi presentati al Tar e alla Corte dei conti di tutte le province italiane da parte dello Snals con l'obiettivo di far cessare il contenzioso aperto tra i lavoratori e il ministero della Pubblica istruzione. Dopo la «sistematica vittoria» dei ricorsi – si legge in una nota del sindacato autonomo – il ministro Luigi Berlinguer ha emanato mercoledì una circolare (la n.52) con la quale ordina ai provveditori agli studi di tutto il territorio nazionale di predisporre appunto la riliquidazione delle pensioni al personale che ha lasciato il servizio nell'83 e '84: ai pensionati verranno riconosciuti tutti i benefici del contratto triennale di cui si palava, quello del Dpr 345/83.

Va ricordato che la riliquidazione sarà corrisposta a tutti, e non soltanto chi aveva fatto ricorso. Allo stesso tempo – sempre in base alle nuove disposizioni ministeriali – i provveditori comunicheranno agli organi giurisdizionali, per i ricorsi non ancora definiti, il non luogo a procedere per l'accoglimento in via amministrativa della richiesta.

Oltre duecento studenti hanno manifestato contro l'aggressione nei confronti di due ragazze slovene

«Difendiamo i diritti della minoranza»

Condannato con forza il grave atto di intolleranza etnica e di razzismo

In corteo per rispondere alla violenza. In seguito all'aggressione subita qualche giorno fa in un locale del centro da due studentesse del liceo «Preseren», gli studenti sloveni si sono prontamente mobilitati allestendo una manifestazione per segnalare il pericolo razzista.

Rappresentanza delle scuole slovene, delle associazioni Skgz ed Sso, della Cgil, di Rifondazione comunista, del Pds, dell'Unione slovena, degli anarchici del Germinal, dell'unione degli studenti e dell'unione degli universitari hanno sfilato ieri mattina da piazza Oberdan fino a piazza Unità. Duecento manifestanti hanno distribuito lungo il percorso dei volantini nei quali si condannava il grave atto di intolleranza etnica e si chiedeva il riconoscimento della legge di tutela e dei diritti della minoranza slovena.

«Quest'ultimo fatto – si legge in una nota della Cisl – si inserisce in una ormai lunga sequenza di episodi che vede protagonisti i neofascisti triestini che si sono contraddistinti anche nel pestaggio di alcuni studenti del liceo "Oberdan"».

Una volta giunti in piazza Unità, i manifestanti hanno srotolato gli striscioni bilingui davanti al comune, scandendo degli slogan all'indirizzo del sindaco Illy per chiedere la pulizia dei monumenti ai caduti imbrattati con svastiche e con scritte inneggianti al fascismo, mentre altri slogan hanno invece chiesto l'introduzione del bilinguismo: «Trieste lasciaci gridare: la nostra lingua vogliamo parlare».

Il corteo, guardato dai carabinieri e da poliziotti della Digos, si è snodato senza problemi. Solo il traffico ha subito qualche inevitabile congestione dalle parti di piazza Dalmazia, dove si sono formate delle lunghe file di autoveicoli.

Sul tema dell'aggressione delle studentesse slovene prendono posizione i componenti della Struttura formativa provinciale che venuti a conoscenza del grave atto «deplorano l'ennesimo inqualificabile episodio di intolleranza verificatosi nella nostra città. Auspicano che ciò non avvenga più e si dichiarano disponibili nell'ambito del loro compito istituzionale, a promuovere tutte le possibili iniziative svolte a educare al rispetto e all'apertura tra i giovani».

p. marc.

Erano appena scesi da due autorimorchi imbarcati sulla motonave Talos - Già rimpatriati

Bloccati sette clandestini iracheni

In due giorni fermata una trentina di extracomunitari irregolari

Clandestini: è allarme rosso. Anche ieri sette iracheni in fuga da un paese piegato dall'embargo che da un giorno all'altro potrebbe ritornare ad essere il teatro della guerra del Golfo sono stati intercettati in porto. I sette disperati erano nascosti all'interno di due rimorchi trasportati nella stiva della motonave Talos battente bandiera greca arrivata in mattinata al Molo Bersaglieri. Alcuni marinai della Capitaneria di porto li hanno notati mentre scendevano dai rimorchi e cercavano di dileguarsi. In breve li hanno raggiunti e poi li hanno consegnati agli agenti della polizia marittima. I sette iracheni sono allora stati riaccompagnati a bordo della nave greca che nel pomeriggio è salpata alla volta di Igoumenitsa. Dalla speranza alla cupa rassegnazione: si è concluso in poche ore il sogno di fuga verso una vita migliore dei sette iracheni. E' facile pensare che una volta arrivati in Grecia i clandestini vengano espulsi in Turchia e da lì all'Iraq. E si sa che il regime di Saddam Hussein non è certo benevolo con chi scappa clandestinamente.

Dal porto ai confini che in questi ultimi mesi vengono controllati in maniera approfondita dai carabinieri e dalla finanza. I militari di Muggia proprio l'altra notte hanno bloccato tre bosniaci che stavano tentando di entrare in Italia dalle parti della zona boschiva del Lazzaretto. Due sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della questura dove sono state definite le pratiche per la loro espulsione. Il terzo è stato sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. I finanzieri avevano ipotizzato a suo carico il reato di favoreggiamento nell'ingresso clandestino. Ma, nella tarda mattinata, anche per quest'uomo la posizione è stata chiarita. Infatti il sostituto procuratore Giorgio Nicoli gli ha concesso la libertà. I tre sono parenti e il fermato, abitante in Italia, aveva atteso gli altri vicino al confine per accompagnarli a casa sua.

Ma non è tutto qui. Proprio l'altro ieri dodici clandestini erano stati bloccati dai carabinieri di Muggia in tre diverse circostanze. In piazzale Valmaura i militari avevano intercettato un gruppetto di sette egiziani che all'alt dei militari avevano cercato di darsi alla fuga e poi erano stati raggiunti.

Il Venizelos, la sorella della nave usata dai clandestini

Rappresentano il 16 per cento della banca

I piccoli azionisti della CrT uniscono le forze per entrare in Consiglio

Sono 9 mila, hano creato una loro Associazione e contano di dare battaglia a partire dalla prossima assemblea, fissata per aprile.

Sono i piccoli azionisti della Cassa di Risparmio di Trieste, una "categoria" cresciuta rapidamente, nel breve volgere di qualche anno, che intendono unire le loro forze per ottenere uno scopo ben preciso: la presenza di un loro rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione..

"Il nostro obiettivo è quello di salvaguardare gli interessi patrimoniali degli iscritti, che sono poi i piccoli azionisti della banca - spiega Bruno Cavicchioli, presidente a tempo della neocostituita 'Apa', in attesa delle elezioni che si svolgeranno a marzo, in occasione della prima assemblea ufficiale, quando si procederà alle nomine di tutte le cariche previste dallo statuto - e non c'è altro modo per farlo che entrare nella 'stanza dei bottoni', cioè là dove si decide tutto quello che riguarda la Crt".

E facendo dei calcoli piuttosto semplici, si può subito capire l'importanza dell'Associazione, il suo "peso" politico (non va fra l'altro dimenticato che Bruno Cavicchioli, dipendente dell'istituto di via Cassa di Risparmio, è pure sindacalista del Salcart, l'organizzazione di categoria più forte all'interno della banca), le prospettive.

I piccoli azionisti, insieme, rappresentano il 16% del capitale della società. E per favorire l'ingresso, i fondatori dell'Associazione hanno stabilito di fissare a 10mila lire la quota annua di iscrizione. Quale sede è stata per il momento prescelto una stanza nell'edificio di proprietà della Fondazione Crt, in via Dante e la segreteria comincerà a funzionare lunedì 16 febbraio, con orario dalle 17 alle 19 (tel. 362702).

u. sa.

IN BREVE

Una nota del segretario Richetti

Crisi del Lloyd Triestino: per il Ppi deve prevalere il senso di responsabilità

Lloyd triestino: per il segretario provinciale dei popolari Franco Richetti deve prevalere il senso di responsabilità di Sindacati, Finmare e Ministero.

In questo senso la segreteria provinciale del partito popolare esprime in una nota «la propria forte preoccupazione per la grave situazione che sta attraversando il Lloyd triestino, proprio nella delicatissima fase di avvio dell'attesa e ormai indispensabile privatizzazione.

Secondo Richetti «le difficoltà di dialogo tra sindacato autonomo da una parte, Finmare e ministero competente dall'altra, sono infatti all'origine delle astensioni dal lavoro proclamate in questi giorni, che stanno provocando forti disagi e danni economici e di immagine alla compagnia di navigazione, in quanto le operazioni di carico e scarico sono rallentate e le navi sono costrette a prolungate soste».

Per superare l'impasse deve proprio in questo senso «prevalere il senso di responsabilità». Dicono i popolari: «non ci si può nascondere che gli scioperi derivano da un atteggiamento di chiusura sia di Finmare, sia del Ministero, che finora non hanno ritenuto di fornire alcuna precisazione e rassicurazione sul destino dei lavoratori che dovessero trovarsi in esubero. Il partito popolare invita anche i vertici di Finmare e il ministero a una «minore rigidità al fine di poter sbloccare un'empasse che finirebbe con il causare guasti rilevanti e danni per gli stessi lavoratori»

Albanese bloccato dalla polizia ferroviaria in stazione Era colpito da un ordine di custodia cautelare

Era appena sceso da un treno proveniente da Milano. Gli agenti della polfer lo hanno fermato per un normale controllo. L'uomo in uno stentato italiano ha detto: «Sono albanese, mi chiamo Almir Aidini e sto tornando nel mio paese. Non ho i documenti perchè li ho persi». I poliziotti hanno preferito fare un ulteriore verifica e hanno scoperto infatti che quell'uomo si chiama Buier Numedini. Ma non solo. Da un controllo al terminale hanno anche accertato che Numedini era ricercato dalla procura di Genova per il reato di tentato omicidio. Così sono scattate le manette.

Ai domiciliari esce da casa «perché è una bella giornata» Si prende una denuncia dai carabinieri di San Sergio

Se n'era andata tranquillamente in città approfittando del bel tempo, quando in realtà avrebbe dovuto rimanere a casa perchè colpita da un provvedimento di arresti domiciliari del giudice per il reato di furto. «Ero stanca di guardare la televisione. E poi è una così bella giornata», ha detto Manuela Ditto, 21 anni, cercando di giustificarsi ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio che l'avevano trovata mentre stava rientrando a casa in piazzale Giarizzole 14. La giovane è stata denunciata per evasione.

Tassa sulla patente nautica: costa 50 mila lire e anche quest'anno bisogna pagarla

Al contrario di quella automobilistica, si paga la tassa annuale per le patenti nautiche: la Capitaneria di porto in una nota precisa che anche per l'anno in corso trova infatti applicazione l'articolo 16 del decreto del ministero delle finanze del 28 dicembre 1985. Pertanto dovrà essere versata la somma di 50 mila lire sul conto corrente postale 8003 intestato all'Ufficio del registro tasse Cc. Gg. Roma con la seguente causale: tassa annuale patente nautica.

TRIESTE - VIA FLAVIA

Carnevale al PARADISO 98

KARAOKE

QUESTA LA CANTO IO

dalle ore 15 alle 19

BALLI DEI BAMBINI

Con la partecipazione dei MINI BALLERINI del **CLUB DIAMANTE - Friuli Venezia Giulia**

TUTTI I POMERIGGI

E **IL KARAOKE** per far cantare tutti insieme, anche le mamme e le nonne che accompagnano i bambini.

d.j. CORRAD Presenta GIULIANA

INGRESSO ADULTI: L. 10.000 - BAMBINI: L. 8.000

I TAVOLI NON SI PRENOTANO

GIOVEDÌ GRASSO

dalle ore 21 alle 03

SCOPPIA IL CARNEVALE *Premiazione della MASCHERA PIÙ ANZIANA*

GRANDE SERATA TRADIZIONALE con l'eccezionale

ORCHESTRA DEL LISCIO

NICOLUCCI

10 ELEMENTI 10

Inoltre spettacolo di ballo con i Maestri **MARISA** e **FULVIO SETTOMINI** e il loro Gruppo del **CLUB DIAMANTE - Friuli-Venezia Giulia**

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30 **INGRESSO: L. 20.000**

VENERDÌ GRASSO

dalle ore 21 alle 03

VEGLIONE ALL'INSEGNA DEL **MAMBO**

Con la partecipazione della Scuola di Ballo e del loro staff che animeranno la serata. **BATUCADA CLUB**

Elezione del RE CARNEVALE del PARADISO. d.j. CORRAD

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30 **INGRESSO: L. 15.000** *CON CONSUMAZIONE* **RIDOTTO: L. 10.000** *CON CONSUMAZIONE. Riservato alle Scuole di Ballo.*

SABATO MASCHERATO e non

dalle ore 21 alle 05

VEGLIONE ALL'INSEGNA DELLA

GRANDE MUSICA LATINA E CARAIBICA

CON L'ORCHESTRA DI 8 ELEMENTI

TRIBU' TAYRONA

DIRETTAMENTE DALLA COLOMBIA. Negli intervalli la musica dei d.j. CORRAD e FRANCO

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30 **INGRESSO: L. 20.000**

DOMENICA

Con inizio al pomeriggio dalle ore 15 alle 21.

CAN-CAN GIOVANE

SORPRESE SORPRESE SORPRESE

LUNEDÌ

dalle ore 21 alle 03

GRAN CAVALCHINA

INGRESSO Graaa-Tis! ALLE MASCHERE

*I clienti non mascherati pagano l'***INGRESSO: L..10.000**

Staremo assieme al Gruppo Musicale

GIULIAPELIZZARIBALLABEN

Negli intervalli la musica più bella del mondo con il d.j. CORRAD

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30

MARTEDÌ

VEGLIONISSIMO dalle ore 21 alle 05

ADDIO AL CARNEVALE 1998

SAMBA e... CARNAVAL A RIO

con la formidabile ORCHESTRA

VEGAS

E CON IL D.J. CORRAD

che si alternerà con la più bella musica latino-americana, caraibica e anni '60-'70-'80.

I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30 **INGRESSO: L. 20.000**

Le centraline di rilevamento hanno registrato tre superamenti delle soglie di sicurezza - Sempre via Battisti la zona più critica

Smog: ossido di carbonio oltre i limiti

L'assessore Barduzzi: «Aree di carico e scarico contro le fermate in doppia fila»

Non è un vero e proprio allarme-smog, ma ancora una volta, in città, venerdì sono stati superati i limiti massimi di concentrazione di ossido di carbonio nell'aria. Le zone urbane dove l'inquinamento ha superato la soglia limite dei dieci milligrammi di ossido di carbonio per metro cubo di aria sono state quelle di via Battisti, piazza Vico e piazza Goldoni, dove la massima concentrazione media è stata rispettivamente di 11.13, 10.27 e 10.28 mg/mc. Le ore in cui sono stati superati i limiti sono quelle serali, le 20 e le 21.

E ancora una volta, dunque, via Battisti si conferma uno dei principali problemi della rete viaria urbana. Si tratta, infatti, di una strada che non conosce vere alternative ed è pertanto condannata a sostenere gran parte del traffico cittadino.

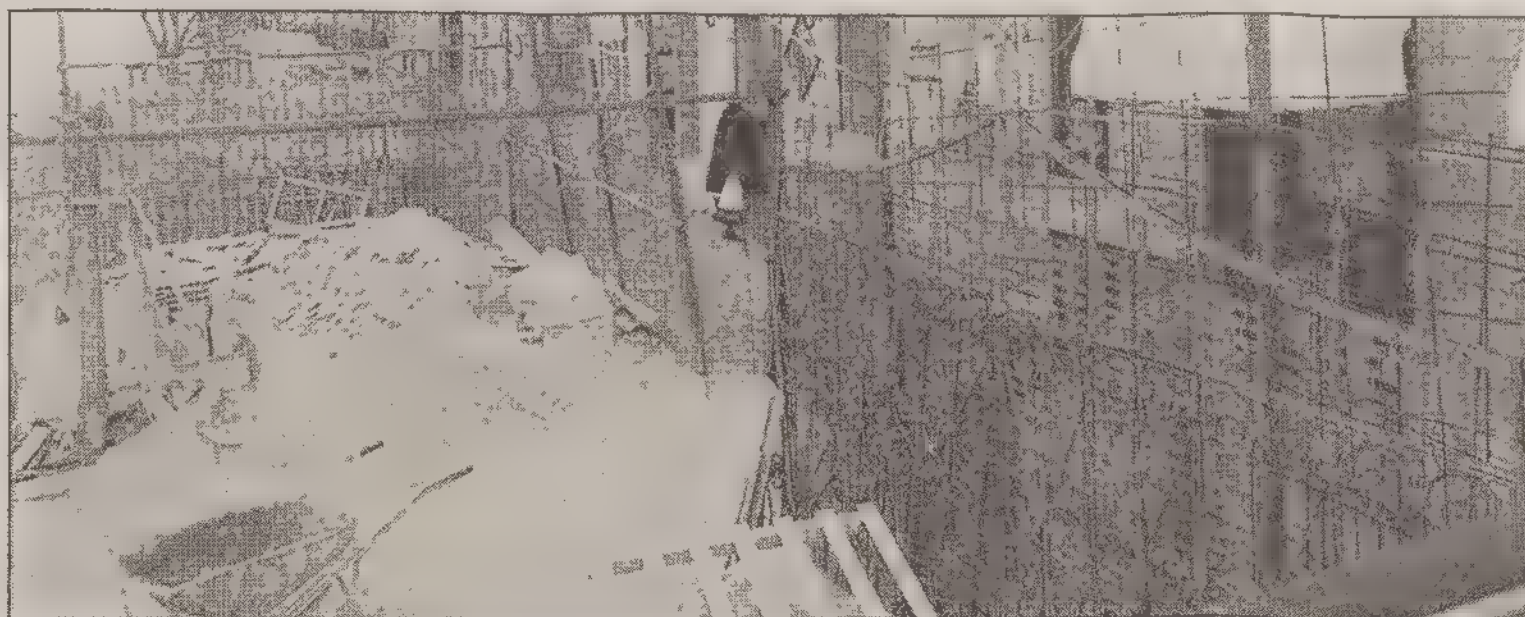
Molto al di sotto dei limiti sono state invece le concentrazioni rilevate nelle altre zone della città dalle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento, cioè piazza Libertà, piazza Veneto, via Carpineto, monte Pantaleone ed Ezit, dove, secondo i dati forniti dall'Ufficio chimico ambientale del Dipartimento di prevenzione dell'Ass «Triestina», i valori hanno oscillato, nel periodo di rilevamento di otto ore (dal pomeriggio alla notte di venerdì), dai 4.03 ai 5.34 milligrammi di ossido di carbonio per metro cubo di aria.

Per il momento il Comune non intende prendere alcun provvedimento di emergenza, non ci sono i presupposti, ma l'amministrazione è impegnata, come ribadisce l'assessore all'urbanistica, con delega all'ambiente, Ondina Barduzzi, a dare al traffico una nuova regolamentazione. «Ciò sarà possibile con il nuovo Piano urbano di settore che andrà in discussione in aula tra 30-40 giorni. L'obiettivo - ricorda l'assessore - è quello di rendere più fluidi i flussi di traffico, anche con la creazione dell'"onda verde" per i semafori». Non solo, per via Battisti, la più critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, il Comune ha previsto la creazione di apposite piazzole per il carico e lo scarico delle merci. «Ciò per evitare - aggiunge l'assessore Barduzzi- le fermate in doppia fila, con motore acceso, fonte primaria di inquinamento. Abbiamo inoltre avuto contatti con artigiani e commercianti per fare in modo che la consegne delle merci non avvenga nelle ore di punta». Inoltre, per alleggerire questa importante arteria il Piano sono allo studio interventi su via Ginnastica, dove però dovrebbe essere invertito l'attuale senso di marcia.

Ma per combattere lo smog il Comune ha messo in cantiere anche altre iniziative. Innanzitutto quella del cosiddetto «bollino blu», che dovrebbe costringere gli automobilisti (ma soltanto per le vetture che utilizzano benzina super: sono infatti escluse quelle con motore catalizzato alimentate a benzina verde) di viaggiare con auto meno inquinanti, ha dato i suoi frutti. Ma forse ci si aspettava di più, nonostante l'inquinamento dovuto al traffico sià diminuito del 20-25 per cento. «Una scelta vincente - ribadisce l'assessore - che potrebbe dare, però, risultati ancora più positivi se tutti gli automobilisti si sottoponessero ai previsti controlli semestrali».

Un altro contributo all'abbattimento delle concentrazioni di ossido di carbonio è venuto anche dalla benzina agevolata regionale. «Infatti - ricorda l'assessore Barduzzi - benché si sia registrato un aumento di traffico, l'uso di benzina italiana ha consentito una riduzione dell'inquinamento. La nostra super contiene una concentrazione di benzene dell'uno per mille, mentre quella slovena è del 3 per mille. Ed è noto come tale sostanza sia tra quelle che determinano l'insorgenza di leucemie».

«Ritengo -conclude l'assessore Barduzzi - che il problema vada inquadrato in un discorso molto più ampio. Quello dell'educazione al rispetto dell'ambiente. Ecco perché il Comune punta molto sui giovani con interventi mirati di nelle scuole».

Domenico Diaco

Lavori in corso in via Battisti dove sono iniziati i lavori di realizzazione delle aree di carico e scarico per i veicoli commerciali.

Assistenza agli anziani: al via i corsi per volontari

Non sempre per fare del bene al prossimo sono sufficienti buona volontà e disponibilità d'animo: in certe situazioni vanno aggiunte anche nozioni tecniche e una minima conoscenza teorica che poi si rivelano preziose. È il caso dell'assistenza agli anziani che proprio per l'elevata media anagrafica dei triestini rappresenta nella nostra città uno dei fenomeni di maggior attualità.

Per favorire la formazione di nuovi assistenti, sempre più richiesti nel volontariato, ma anche per offrire ai familiari di anziani conviventi la possibilità di arricchire le loro conoscenze e di svolgere quindi al meglio il loro compito, l'Associazione per i diritti degli anziani in collaborazione con l'Uilp organizza il primo corso di base per volontari. Gli incontri si terranno nella sede dell'Enfap in via San Francesco 25 per quattro lunedì consecutivi a partire dal prossimo mese di marzo dalle 16 alle 19.

Tra i temi in programma, gli aspetti demografici e biologici dell'invecchiamento (relatore il dottor Da Col); l'adattamento alla vecchiaia e il ruolo sociale dell'anziano, la psicologia e l'identità dell'anziano (relatrice, la dottoressa Sponza); i problemi fisici più frequenti nell'anziano saranno trattati dal geriatra dottor Mian, mentre dell'attività di vita quotidiana e degli ausili per l'autonomia parlerà la fisioterapista Ruzzier; infine, la prospettiva della conclusione della vita e l'etica del volontariato saranno affrontate rispettivamente da due esperte di bioetica, Trevisan e Piacenti. La quota di iscrizione al corso e all'associazione è fissata in 20 mila lire e dà diritto a uno sconto pari alla stessa cifra, sulle tariffe praticate dal Centro assistenziale fiscale della Uil per la compilazione del modello 730 per la denuncia dei redditi 1997.

IN BREVE

Manifestazione in campo Metastasio

Nord Libero in piazza con gli sfrattati del Lloyd Marchesich sfida la Digos

Nuova manifestazione di Nord Libero a favore degli sfrattati del Lloyd ieri in campo Metastasio: questa volta però nessun blocco stradale; solo qualche trombetta rumorosa e il trillo dei fischietti hanno richiamato la curiosità degli abitanti dei complessi che si affacciano sulla piazzetta: un'occhiata dai balconi e poi via a continuare le faccende di casa.

Sotto, intanto, Giorgio Marchesich. leader di Nord Libero, arringava la trentina di fedeli seguaci con il suo megafono, invitando provocatoriamente la Digos ad arrestarlo e promettendo nuove manifestazioni la prossima settimana davanti alla Regione e davanti alla Prefettura.

«Alla protesta dei cittadini raggiunti dallo sfratto del Lloyd – ha detto il leader del movimento indipendentista – si è aggiunta quella degli abitanti di Aquilinia, di Gretta, di via Puschi e qui oggi c'è una folta rappresentanza di questo malcontento: segno che la nostra battaglia per la tutela dei diritti dei triestini sta avendo successo».

Riferendosi poi alla convocazione ricevuta dal magistrato, Marchesich ha detto che «stiamo cominciando a dare fastidio: finalmente di queste ingiustizie si comincerà a parlare anche in un'aula di tribunale».

I sindacati dei pensionati raccolgono firme a sostegno della legge regionale a tutela della persone anziane

Una legge regionale per tutelare gli anziani. Le organizzazioni sindacali dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil organizzano per domani e martedì, dalle 9.30 alle 12 in piazza Goldoni e in Capo di Piazza (davanti al Tergesteo) due banchetti per la raccolta di firme sostegno dell'appello finalizzato a una rapida approvazione, da parte del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, della legge di Promozione e tutela delle persone anziane. I sindacati invitano tutti i cittadini a sostenere l'iniziativa con una massiccia partecipazione.

Il professor Guido Gerin è stato riconfermato consigliere scientifico dal direttore dell'Unesco

Il professor Guido Gerin è stato riconfermato consigliere speciale per le scienze morali dell'Unesco. La notizia della scelta è giunta ieri all'interessato direttamente dal direttore generale dell'organismo dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura, professor Federico Mayor. Il prossimo impegno del professor Gerin nell'ambito dell'organizzazione è per l'11 marzo prossimo quando sarà a Parigi assieme ai nuovi consilgieri per concordare con il direttore generale il programma di attività dell'Unesco per i prossimi anni.

I mestieri di ieri e di oggi

Roberto Persa, uno dei pochi fabbri a lavorare questo metallo: armatori i suoi maggiori clienti

Forgiare il ferro, passione antica

L'uso massiccio dell'alluminio ha decretato la fine di un'epoca

Dal ferro all'alluminio. Nel passaggio di lavorazione tra un metallo e l'altro, probabilmente, la fine di un'epoca, quella dei vecchi artigiani del ferro, i fabbri ferrai. «Sicuramente non è solo questa la causa dell'estinzione del nostro mestiere – afferma Roberto Persa, tra i pochi a operare ancora in questo ramo nel capoluogo – tuttavia la possibilità di poter utilizzare materiale diversi, già preparati e sagomati, ha inibito gravemente le capacità inventive di noi artigiani. L'uomo è come un fiume – sostiene Persa –, cerca la via più semplice e breve per arrivare al mare. Da quest'oggi la maggior parte di noi monta e lavora dei serramenti in alluminio. Lavorare il ferro, forgiarlo, costa fatica, tempo e salute».

Senza aggiungere altro, Persa passa nel retro-officina. Per terra, vicino a macchine e arnesi usati quotidianamente, un consistente mucchio di polveri di lanuggine ferrosa, residuo di qualche recente lavorazione. «Pur seguendo scrupolosamente tutte le normative per lavorare in sicurezza, è facile intuire che nel nostro mestiere le difficoltà sono all'ordine del giorno. Per cui – sostiene il fabbro – se non vi è un reale interesse per questo lavoro, è assai improbabile che qualche giovane vi si avvicini». Il ferro può essere lavorato in tante maniere. Oltre ai già citati serramenti, vi è sempre grande richiesta per strutture e oggetti per l'arredamento di case e barche, dal mobilio agli utensili, dalle pentole ai passamani. C'è poi la cultura della lavorazione del ferro battuto, un'arte – osserva Persa – poco praticata a Trieste, patrimonio soprattutto degli artigiani del vicino Friuli, del Veneto e della Toscana.

«Pure da quelle parti, nonostante associazioni di categoria e pubblici amministratori si siano dimostrati più sensibili e attenti nella promozione di una politica di tutela e promozione dell'artigianato, i segnali di contrazione del settore sono allarmanti. A mio giudizio – continua Persa – non vi sono scuole in grado di preparare in maniera adeguata i giovani a questo tipo di lavoro. E senza una minima infarinatura, è difficile entrare in sintonia con delle attività dove c'è bisogno immediato di competenza e manualità. In generale, ed è sempre una mia opinione, il mondo dell'istruzione è sempre meno versato nel fornire ai giovani un po' di quella che è lecito definire "cultura del lavoro"». Come dire - aggiunge - il senso di far da sé delle cose, la voglia di costruire, il senso del sudore e della fatica, la soddisfazione di realizzare degli oggetti con le proprie mani. La passione, è quella, comunque, la questione fondamentale. La molla che ti fa, come nel mio caso, lasciare la professione di perito a 27 anni per mangiare la polvere del ferro in officina. Per mettere in pratica quello che avevo già appreso, "rubando con gli occhi" il mestiere ai vecchi fabbri già da piccino. Piegare lamiere, curvare tubi, tutte cose che avevo già carpito osservando, a sette, otto anni».

Oggi Persa, che ha 50 anni, lavora per diversi architetti, per una grande azienda di arredamenti triestina, continuando a creare diverse strutture per la maggior parte delle navi di linea che escono dai cantieri di Monfalcone. «A me piace la libertà che questo mestiere mi permette» chiude, burbero, come diversi suoi colleghi artigiani. Il dialogo che preferisce è con i ferri, l'ottone e gli altri minerali. Piegandoli e drizzandoli, a suo piacere, per fare delle cose.

Maurizio Lozei

Media Technologies, quando l'informatica diventa impresa

Parola d'ordine: nuovi media. Sembra essere questo il dato su cui i giovanissimi impostano ora le loro nuove attività imprenditoriali, e di certo hanno ragione. Cresciuti con il computer al posto della penna sulla scrivania, sono stati i primi a sperimentare l'uso dei software ritenuti dai più «grandi» mostri terribili. Appena possibile hanno navigato in Internet, scoprendo presto i segreti della telematica, e le infine possibilità rivelate dall'informatica che ora hanno deciso di insegnare.

Così e nata «Media Technologies», una società che tra i fondatori e attivi organizzatori dei servizi offerti annovera due universitari appena ventenni, Leonardo Comelli, di 22 anni, e Stefano Straus, di 23, i quali da una prima esperienza bassa sull'offerta ai privati dell'accesso a Internet (oggi sono circa 3 mila gli accessi a Trieste) sono ora riusciti a creare nientemeno che una «scuola» di informatica. Che si rivolge a operatori di grandi e piccole aziende che con le nuove tecnologie, e i media a essere correlati, non hanno ancora altrettanta dimestichezza.

Nella sede di via Coroneo 5 la società ha infatti un ampio spazio dotato di due aule con trenta postazioni in rete, in cui altri giovani ed esperti laureati in scienze dell'informazione, ingegneria, economia (et similia), tengono dei corsi per il veloce apprendimento dell'uso base di diversi programmi di videoscrittura, archiviazione e quant'altro può servire alle imprese e ai liberi professionisti (o alle associazioni di categoria) per velocizzare l'attività attraverso un uso ad hoc di un normale personal computer.

Ma quando lo spirito d'iniziativa è alla base dell'impresa è facile che venga la voglia di crescere ancora, tant'è che entro il prossimo anno «Media Technologies» amplierà ancora i settori d'intervento della scuola con l'attivazione di nuovi corsi basati su progetti approvati dalla Regione e dal Fondo sociale europeo (dalla comunicazione, alle lingue straniere, alla computer grafica, e altro ancora) che si rivolgeranno a quei professionisti che intendano dare una svolta al loro lavoro con l'uso dell'informatica.

Sono due giovani poco più che ventenni i fondatori dell'azienda: Leonardo Comelli e Stefano Straus

Accanto alla «scuola» la società propone inoltre una serie di servizi rivolti alle aziende, tra le quali vi sono la connessione alle reti Internet e Intranet, con la costituzione di siti e una particolare attenzione alle possibilità offerte dal commercio elettronico, e quindi alla «vendita» dei prodotti per via telematica.

en. cap.

Affollatissima la presentazione della grotta carsica «Skilan», profonda e intatta, e scientificamente importante

Qui troveremo il sentiero dei segreti

L'affascinante cavità protetta potrebbe portare ai grandi fiumi sotterranei

La grotta fotografata da Bogdan Kladnik: presto un libro.

A metà tra la scienza e lo sport, la speleologia deve essere una delle attività più praticate a Trieste e in provincia, questo almeno a giudicare dal numero di persone che hanno partecipato, giovedì scorso, alla conferenza con diapositive organizzata da Wwf e Gruppo grotte «Debeljak» per parlare di una delle più preziose grotte del Carso, la «Skilan» (su cui uscirà anche un libro, con le fotografie di Bogdan Kladnik).

Nell'incontro si è parlato di scienza e di politica, di come - quasi per caso - si sia scoperta una grotta in un posto dove non doveva esserci, e di cosa si debba fare per riuscire a tutelarla, nell' ambito di un progetto che coinvolga Italia e Slovenia, per la salvaguardia di tutto il Carso, da Cherso a Gorizia.

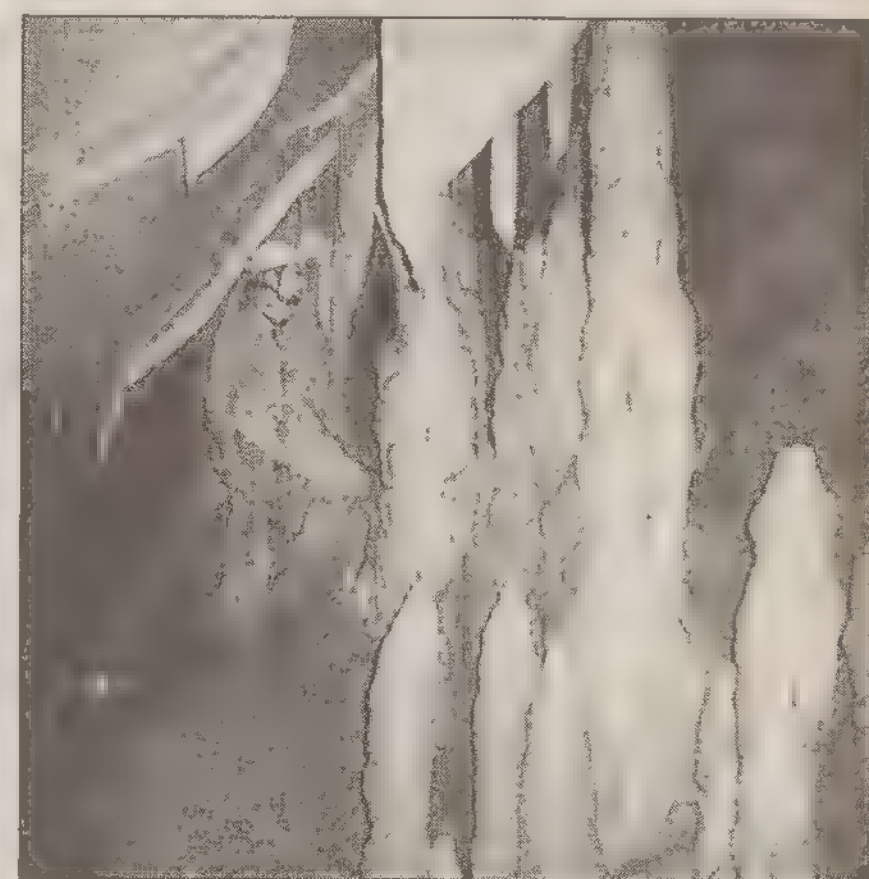
Il piano politico di salvaguardia è stato affrontato da Guido Pesante, responsabile regionale del Wwf, che all'incontro ha invitato anche il direttore del Parco nazionale delle grotte di San Canziano, Albin Debevec, e Alma Vickav, funzionario del Ministero dell'ambiente sloveno: «L'idea di realizzare un Parco internazionale del Carso - ha detto - risale agli anni '70, in contrapposizione al progetto di costruire una zona franca industriale sul Carso triestino». Nel corso degli anni il progetto industriale non è riuscito a concretizzarsi, ma l'idea del Parco ha continuato il suo difficile iter burocratico, fino a essere trasformata in legge nel 1996.

«L'articolo 55 della legge quadro regionale 42 del 1996 - ha spiegato ancora Pesante - promuove la realizzazione del Parco internazionale, ma di fatto non assicura una tutela accettabile della zona". Così l'obiettivo del Wwf diventa quello di alzare il livello di protezione della zona, una protezione che vada al di là della salvaguardia di flora e fauna, per assicurare, in particolare, la tutela del Carso sotterraneo: attualmente, infatti, le grotte tutelate dalla legge sono poco più dell'uno per cento di quelle esistenti sul Carso (32 su 2800). Tra queste c'è anche la grotta «Skilan», scoperta nel 1991, nei pressi di Basovizza.

Nel Parco del Carso il sito di Basovizza può avere, dice il Wwf, un senso: va tutelato anche il sottosuolo

«Si tratta - ha spiegato Fabio Forti, nel corso dell' incontro - di una grotta interessante dal punto di vista scientifico, in grado forse di fornire agli speleologi alcune risposte importanti». Uno dei punti ancora irrisolti, infatti, riguarda l'idrografia del Carso, e in particolare, lo strano modo che hanno i fiumi di inabissarsi e scomparire. Al Carso, infatti, manca una vera e propria rete idrografica superficiale: spesso i corsi d'acqua si formano su terreni diversi, impermeabili, e poi, all' incontro con il Carso, vengono inghiottiti. Esempio tipico è il Timavo, che dopo 40 chilometri di normale percorso «alla luce del sole», entra nelle grotte carsiche di San Canziano e sparisce, per riemergere alla foce.

Ma non è solo il caso del Timavo: secondo gli speleologi, infatti, il Carso nasconde in profondità numerosi corsi d'acqua, che hanno contribuito a costruire le 2800 grotte locali. Questi fiumi, però, non sono facili da trovare: i mutamenti geologici avvenuti nel corso dei millenni hanno modificato i loro percorsi.

Il fenomeno è legato anche al cambiamento del livello del mare Adriatico, che stabilisce la «linea di base» dei fiumi sotterranei: se il livello del mare si modifica (cosa che è avvenuta più volte nel corso della nostra storia geologica, con variazioni anche di un centinaio di metri) anche i fiumi sotterranei «scendono» o «salgono», cioè scavano grotte più profonde, oppure si avvicinano alla superficie. Quando l'acqua scende in profondità, la grotta scavata precedentemente «invecchia», in quanto i detriti che cadono (a causa delle piogge e della conseguente instabilità del terreno) non vengono portati via dal fiume.

Una grotta «vecchia» non fornisce le stesse notizie scientifiche di un grotta «giovane», e non «contiene» più il fiume che l'ha formata. Proprio da questo punto di vista la «Skilan» potrebbe rappresentare un importante sito scientifico: si tratta di una cavità che raggiunge i 375 metri di profondità, cioè arriva al livello del mare, e questo - insieme ad altre caratteristiche tecniche - la rende interessante.

La grotta, tutelata a dovere nel Parco internazionale del Carso, potrebbe essere una porta per raggiungere quello che tutti gli speleologi sperano di trovare (possibilmente per primi): il sentiero che porta ai grandi fiumi sotterranei del Carso.

Francesca Capodanno

«Millo», che è anche sede di uffici comunali. (Foto Balbi)

MUGGIA È il secondo episodio «misterioso» nella stessa sede, in precedenza fu rubato un computer

Ladri (o chi?) nei cassetti del Comune

Un'incursione notturna al centro «Millo»: armadi e carte sottosopra negli uffici istruzione, cultura e assistenza, forse per cercare documenti

Misteriosa incursione all'interno del centro culturale «Millo» in piazza della Repubblica a Muggia. Durante la scorsa notte c'è stato un vero e proprio raid ladresco. Nulla infatti risulterebbe essere stato rubato. Certo è che qualcuno ha "visitato" tutte le stanze dello stabile e in particolare gli uffici istruzione, cultura e assistenza del Comune. Sono state aperte le scrivanie e svuotati i cassetti. Pratiche e documenti sono finiti sui tavoli o sul pavimento.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Muggia. I militari hanno accertato che non è stata forzata alcuna porta o finestra. I malviventi sarebbero entrati, secondo una prima ricostruzione, da una porta antipanico che dà sul retro che potrebbe addirittura essere stata lasciata aperta. Poi, con metodologia quasi scientifica, hanno visitato tutte le stanze, passando armadio dopo armadio, scrivania dopo scrivania.

A questo punto non è chiaro se i malviventi fossero andati lì per prendere qualche documento, e poi per sviare i sospetti abbiano fatto tutto quel disordine, o se il loro scopo invece fosse stato semplicemente quello di rubare denaro che hanno disperatamente cercato ma non trovato. Il fatto che la porta non sia stata forzata rende tuttavia più concreta per gli investigatori la prima ipotesi. Anche se è difficile pensare quale utilità possano avere eventuali atti o documenti relativi agli uffici cultura, istruzione o assistenza.

«E' un episodio che desta non poche preoccupazioni. Ma qualcosa del genere si era già verificato un mese fa quando i ladri erano stati presi dalla polizia mentre uscivano dal Centro con un computer appena rubato», ha dichiarato il sindaco Dipiazza. «Certo è che occorrono maggiori controlli», ha aggiunto.

Letture animate in biblioteca Pagura saluta e se ne va

Si è appena conclusa alla Biblioteca comunale di Muggia la seconda serie di «letture animate» nell'ambito di «Spettacolo ragazzi-Teatro scuola». Le drammatizzazioni proposte da Roberto Pagura della compagnia teatrale «Molino Rosenkranz» di Pordenone *(accanto, nella foto Balbi)* hanno consentito a circa 300 ragazzi delle scuole materne ed elementari di avvicinarsi alla biblioteca e ai suoi servizi. Un'analoga iniziativa aveva riscosso successo già a novembre. La biblioteca (piazza della Repubblica 4) è aperta lunedì dalle 14.30 alle 18.30, martedì e venerdì dalle 9 alle 13.

ASPETTANDO CARNEVALE

Parte da Opicina un'altra grande manifestazione, che quest'anno raggiunge i trentun anni di esistenza

C'è una coppia reale che ordina di ridere

Presentati un video di Tv Capodistria e un libro con le foto di Magajna

Breve ma intenso. Potrebbe essere questo il motto sotto cui si iscriverà la 31.a edizione del Carnevale carsico. Tre giorni di manifestazioni organizzate, da giovedì 19 a sabato 21 febbraio, che non esauriranno sicuramente la voglia di divertirsi di chi anche in Carso non vuole mancare all'appuntamento con la tradizione.

Il programma complessivo è stato presentato dal Comitato del Carnevale carsico al Circolo culturale «Brdina» di Opicina. Si parte quindi giovedì grasso con la passeggiata per le vie di Opicina del Re e della Regina del Carnevale. La coppia reale, impersonata da una carsolina «doc» e da uno «straniero» di San Dorligo, con tanto di corona e scettro, scenderanno in mezzo ai loro sudditi, per invitarli all'allegria e al riso e per dare il via alla festa. Il giorno dopo, 20 febbraio, la Casa di cultura di Opicina ospiterà il defilé delle maschere, per iscriversi al quale c'è tempo fino a mercoledì sera.

Finalmente, sabato pomeriggio il tanto atteso momento «clou» del Carnevale, con la sfilata dei carri allegorici attraverso le vie di Opicina. Partenza alle 14 da via Nazionale, all'altezza del bivio per Monrupino, e arrivo in piazza Brdina. La giuria, composta da diversi presidenti delle società sportive dell'altipiano, dovrà premiare il carro migliore in un lotto di undici. Al via, oltre ai paesi del Carso triestino, anche i rappresentanti di Doberdò e Medeazza-San Giovanni al Timavo.

La presentazione del programma è stata anche l'occasione per vedere in anteprima il video sul Carnevale carsico realizzato da Tv Capodistria. Martina Kafol è andata in giro per i capannoni dove venivano allestiti i carri, per cogliere immagini inedite di una festa che dura ben oltre il momento spettacolare della sfilata. Un «dietro le quinte» per far sapere a tutti che anche il Carso ha il suo Carnevale. Che è nato nel '67 - naturalmente in osteria, come si legge nella pubblicazione «Trent'anni di Carnevale carsico» con le foto di Mario Magajna e Davorin Krizmancic - per riunire in un'unica manifestazione tutti i paesi.

Paolo Marcolin

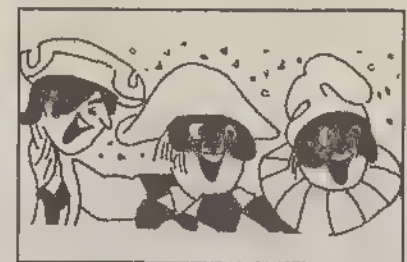
Servola oggi alle 10 apre le danze e arriva in municipio

Oggi si apre il Carnevale di Servola: le maschere partono alle 10 dal piazzale della chiesa per ritrovarsi alle 11 con la banda «Refolo» in largo Granatieri (dietro il municipio di Trieste) per il corteo. Giovedì alle 10 sfilata di circa 600 bambini in costume. Alle 15 tradizionale «Corso delle Serve» accompagnato dalla banda «Triestinissima».

Venerdì alle 14.30 «Su e zo per lo spazio», sfilata dei ricreatori, con la «Refolo» e la «Banda dei ricreatori». Alle 15 seconda edizione del «Premio osso d'oro», sfilata in costume per cani e padroni. Sabato maschere in libertà, con musica in piazza.

Domenica alle 14 ritrovo dei gruppi mascherati in via Carpineto, alle 14.30 grande corso mascherato con la banda delle Carte e quella di Borgo San Sergio. Lunedì pomeriggio e sera gran festa di carnevale «nelle osterie». Martedì 24: alle 14 ritrovo dei gruppi partecipanti alla sfilata del Palio dei rioni; alle 15 esibizione della «Barcaccia»; alle 18 concerto e gran finale del Carnevale; alle 23.45 «Vedove in gramaglie». Mercoledì 25 alle 15 «gran funerale».

Benvenuti a «Insettic park», dove ronzano lucciole ambigue e Prodi caccia farfalle

In lavoro i carri di «Bulli e pupe», che hanno scelto una fantasia basata sul piccolo (ma pieno di sorprese) mondo degli insetti. (Foto di Lasorte)

Cercate emozione, avventura e divertimento, magari abbinati all'interesse scientifico per un mondo meraviglioso e non ancora del tutto conosciuto? Basterà varcare l'ingresso di «Insettic park», la riserva fantastica dove la compagnia Bulli e Pupe ha deciso di raccogliere le specie d'insetti più significative, preservandole da ogni minaccia di estinzione. Pronte, insomma, a sfilare a Muggia il 22 febbraio.

Al pubblico però non saranno necessarie lenti d'ingrandimento per osservare gli innumerevoli esemplari degli invertebrati che popolano l'aria, la terra e l'acqua: complice lo spirito burlone del Carnevale, essi assumeranno dimensioni mastodontiche – quasi come i dinosauri di «Jurassic park» – dispensando risate e buon umore a volontà, tra gag e balletti giocati sul filo del doppio senso e dell'ironia. Ad accogliere i visitatori sarà un teatrino mobile con il noto showman Beppe Grillo (o perlomeno qualcuno che gli assomiglia), cui faranno cornice cavallette giganti nel ruolo di vallette.

La prima a entrare nella riserva sarà un'allegra comitiva di coccinelle, ordinate come boy scout, che si fermerà ad ammirare le strane, mostruose e affascinanti creature che vivono nei diversi recinti. Ad esempio le maxi pulci, tutte di taglia «forte», impegnate in una serie di numeri circensi, oppure le mosche ronzanti intorno a un enorme vaso da notte. Per non parlare delle zanzare, grosse come aeroplani, impegnate in attacchi sanguinosi contro inermi campeggiatori.

E che dire poi delle provocanti lucciole in abiti succinti, in attesa di compagnia vicino a un lampione? Un gruppo di varopinte farfalle andrà poi a braccetto con le api, tra le quali si infiltrerà anche un esemplare in via di estinzione: «l'uomo vespa», immortalato nel famoso leit-motiv triestino. Ad attirarli, le musiche della banda di Bulli e Pupe, vestita da prato di margherite.

E per sfatare il luogo comune che vuole le formiche dedite solo al lavoro, vedremo questi simpatici insetti trasportare nel formicaio una bottiglia di birra alta tre metri, ubriacarsi e ballare nel deserto al ritmo della «disco music», proprio come nella pubblicità televisiva.

La divertente passerella si concluderà con un ciclopico carro dal contenuto politico: da un giardino pieno di fiori si alzerà Prodi che, girando la testa e le braccia, tenterà di catturare con un sacco e una reticella le farfalle svolazzanti sull'Euro e sull'Ecu. Impresa non facile, anche perché sarà assalito dalle formiche rappresentanti le Nazioni che non sono ancora riuscite a entrare in Europa.

Barbara Muslin

Un opuscolo con idee concrete in omaggio a tutti i muggesani

Rifondazione e Pds più uniti per riconquistare il Comune

Rifondazione comunista si avvicina ancora all'Ulivo, e critica senza mezzi termini il lavoro svolto dalla giunta Dipiazza. Questo in sintesi il contenuto di una pubblicazione che verrà distribuita in cinquemila copie a tutte le famiglie di Muggia, mentre si prospetta appunto un concreto riavvicinamento con le forze dell'Ulivo.

«Questa giunta ha operato in maniera estremamente negativa, basando la sua attività su lavori già ben avviati dall'amministrazione Milo, ma anche da quelle precedenti». Il giudizio di Diego Apostoli, segretario muggesano di Rc, non lascia spazio a molte interpretazioni, e tanta avversione per la «giunta di destra» sembra aver avuto come effetto un ravvicinamento tra Rc e Ulivo, che a Muggia significa in pratica un ravvicinamento con i «cugini» del Pds.

E la conferma, dopo una serie di lavori comuni portati avanti in consiglio tra «Ulivo» e «Avanti Muggia», arriva proprio dall'editoriale che apre la pubblicazione di Rc. Dopo un ennesimo rimprovero alla «scellerata, irresponsabile iniziativa di una parte del Pds di far dimettere i propri consiglieri comunali», con chiaro riferimento all'azione che ha fatto cadere la giunta Milo, Rc si dice convinta della necessità di ricucire quella lacerazione, e di guardare avanti. Ma la situazione è già a un passo successivo.

Pare infatti che siano stati avviati alcuni incontri con lo scopo di unire le forze anche al di là dell'azione in consiglio comunale, per affrontare uniti le prossime elezioni. L'unica speranza per la sinistra di riconquistare il Comune, mentre la popolarità del sindaco Dipiazza sembra in continuo rialzo.

Ma Rc non si ferma alle questioni politiche, elabora anche di una serie di proposte, che spesso suonano come critiche alla conduzione dell'amministrazione pubblica, messa finora in atto dalla giunta del Polo.

«Condividendo il giudizio di Apostoli – spiega l'ex sindaco Sergio Milo, capogruppo della lista «Avanti Muggia» sostenuta da Rc – posso dire che la nostra sarà un'opposizione costruttiva solo dove possibile. Altrimenti daremo battaglia». Ed ecco su quali argomenti.

«La "lacerazione" va superata perché fu un errore». E intanto arrivano una raffica di critiche al Polo che governa, assieme ad altrettante controproposte

Ici: secondo Rc, si sarebbe potuta abbassare, ma il sindaco non lo ha voluto fare, disattendendo il suo programma elettorale. **Caliterna:** l'area degradata viene definita «un groviglio di proposte», e si chiede la sua immediata messa in sicurezza. **«Loza»:** lo spazio ripulito a spese del Comune a ridosso della piazza Marconi non è più a disposizione come «tazebao» di partiti e associazioni, e per questo si propone che venga restituito quanto prima alla popolazione, bacheche comprese.

Gpl: Rc si chiede quali siano le effettive volontà dell'amministrazione, accusando il sindaco di ambiguità, e ribadendo la propria contrarietà a un progetto ritenuto in contrasto con lo sviluppo turistico della cittadina. **Anziani:** ritenuta in posizione troppo isolata la casa di riposo, viene proposto di recuperare alcuni appartamenti in calle Parini, per realizzare nel contempo un punto di ritrovo per anziani. **Casa:** secondo Rc il Comune, l'unico in provincia a non aver aderito alla manifestazione romana sul problema, deve stimolare lo Iacp per il recupero e la manutenzione degli edifici degradati presenti sul territorio comunale.

Viabilità: tutta l'attenzione viene focalizzata sulla necessità di creare una corsia preferenziale per i mezzi di soccorso da Muggia verso Trieste. **Sanità:** anche in questo caso viene segnalata la necessità di non penalizzare i servizi sanitari, chiedendo all'amministrazione di trovare una sede adeguata per l'autoambulanza, ora in sosta ad Aquilinia. **Asilo di Fonderia:** non poteva mancare un commento a quello che viene definito un «vero pasticcio», dove «il sindaco è riuscito a mettersi contro una notevole parte della popolazione, la maggioranza dei genitori, il Consiglio scolastico provinciale, il personale addetto e i loro rappresentanti».

Riccardo Coretti

Oggi concerto: Festival da camera «Cesare Barison»

Oggi alle 16.30, al Teatro «Verdi» di Muggia, si terrà il concerto di Serenade Ensemble-Accademia regionale di strumenti a fiato per l'undicesima edizione del «Festival di musica da camera Cesare Barison». Ospiti saranno il solista Alessandro D'Agostino (basso tuba) con un brano di Zanettovich e Fabio Macelloni con tre marce di Haydn, brani di Schubert e Mendelssohn e una «prima» regionale: il «Quasi improvvisando» di Françaix.

Il problema della disoccupazione

In riferimento agli articoli apparsi sul Piccolo riguardo i disservizi dell'Ufficio del lavoro, devo precisare che sono disoccupato. Sono andato dalla responsabile dell'Ufficio del lavoro, ho spiegato i miei motivi, le mie proccupazioni: la direttrice era molto disponibile ad ascoltarmi e – aggiungo – oltre l'orario di chiusura dell'ufficio al pubblico. Purtroppo il lavoro manca, le poche offerte di lavoro e i disservizi non sono causati dal personale che lavora all'interno: il personale applica leggi e direttive che devono essere applicate. Purtroppo a Trieste quelle dei disoccupati sono diventate cifre da capogiro e giorno per giorno in costante aumento; e il lavoro diventa un miraggio con tensioni molto preoccupanti se non si interverrà per arginare e contenere la disoccupazione.

Essendo in tanti, non sarebbe meglio farci sentire? Se noi disoccupati ci mettessimo insieme sfilando per la città di Trieste, forse qualcosa succederebbe: è inutile nascondersi la testa come fanno gli struzzi, non si risolve il problema. Dare colpe al più debole è troppo facile, il lavoro è un diritto di tutti noi ed è sancito dalla Costituzione.

Tocca alle istituzioni dare risposte concrete a noi che con un segno di matita abbiamo dato la nostra fiducia a rappresentarci, e darci valide risposte. Purtroppo risposte non sono arrivate e mai arriveranno, forse noi di Trieste non siamo abbastanza considerati e si fa finta che il problema non esista.

Anzi, Trieste viene saccheggiata ogni giorno che passa e nessuno muove un dito per impedire che questo avvenga, solo bla-bla e niente più. La città offrirà solo parcheggi a pagamento e se possibile con qualche multa in più e tanti anziani, questa è la ricetta di salvataggio per la città alle soglie del Duemila.

Consiglio alle autorità competenti di dare risposte concrete alla gente. Ricordatevi che un individuo senza reddito e senza lavoro è costretto a commettere reati per sopravvivere e a volte la disperazione porta a casi estremi.

Luigi Pastore

Cittadini preoccupati

A nome e per conto dei condomini del complesso condominiale Raffineria / Gambini / Manzoni, abitanti in via Raffineria, via Gambini e androna della Ferriera e a nome delle famiglie le cui finestre si affacciano sul cortile del garage Regina di via Raffineria, desideriamo segnalare quanto segue.

In un ambiente di proprietà della Telecom che si affaccia sul cortile antistante l'ingresso dell'autorimessa Regina sono in corso lavori per la bonifica di detto locale dall'amianto. Dal suddetto locale fuoriescono tre tubazioni per l'aspirazione dell'aria verso l'interno e altre per l'emissione dell'aria dall'interno verso l'esterno.

Ci sembra ovvia la nostra preoccupazione: quell'aria che fuoriesce è stata depurata, come previsto dalle norme in vigore, oppure le cose sono fatte in maniera non conforme a quanto prescritto in considerazione della pericolosità del materiale in argomento?

Preoccupati per la nostra salute, ci siamo rivolti al 112 richiedendo un autorevole intervento. Ci è stato risposto di rivolgerci alla stazione di Rozzol, competente per territorio. La stazione di Rozzol a sua volta ci ha invitato a rivolgerci ai vigili urbani, i quali ci hanno consigliato di interpellare la locale Azienda per i servizi sanitari. Quest'ultima ci ha risposto di non preoccuparci in quanto tutto è sotto controllo.

In considerazione della scarsa informazione degli organi da noi interpellati desidereremmo una risposta formale dall'ente competente in materia – in base alle vigenti leggi sull'inquinamento ambientale e la salute dei cittadini – che ci facesse dormire sonni tranquilli, certi che i lavori in esecuzione sono eseguiti nel rispetto di quelle leggi regionali che, come riportato il 10 febbraio pag. 19 dal Piccolo, sono tra le più severe in Italia.

Per concludere, ci sia permessa un'ultima considerazione: nell'articolo di cui al paragrafo precedente si parla delle norme sulla gestione delle discariche. Quelle sulla gestione della bonifica sono altrettanto severe?... E, soprattutto, rispettate?

Seguono 22 firme

IL CASO

Il dibattito sulle 35 ore: nella società oltre alla questione «tempo» c'è anche quella dei valori

Lavoro non è solo ambizione e carriera

Ero ancora un bambino quando venni portato per la prima volta a riflettere sui misteri della vita. A spingermi non fu un professore di filosofia, ma un altro bambino come me, soltanto un po' più sfortunato perché aveva i genitori alcolisti e di questo soffriva. Avevamo da poco concluso la scuola elementare ed eravamo già inseriti nei lavori che ogni famiglia contadina deve svolgere. La differenza stava nel fatto che io, pur lavorando sodo, ero circondato dall'attenzione dei genitori, mentre a lui tutto questo mancava, al punto che alla domenica doveva starsene a casa perché gli mancavano i vestiti della festa.

Nonostante queste sue sofferenze, un giorno, a un tratto mi chiese se anch'io, dopo una giornata di duro lavoro, sentivo quel senso di appagamento e di gioia interiore che lui sentiva. Da lì a pochi mesi la guerra finì e nel nuovo sistema che si andava imponendo ci fu qualcuno che vide nel mio amico uno dei tanti anelli deboli dai quali partire per scardinare le vecchie regole.

Improvvisamente un giorno sparì dal gruppo, senza che nessuno sapesse dov'era finito. Quando, dopo qualche mese, fece ritorno, non era più lo stesso: nella «cura» gli avevano distrutto le uniche ricchezze che possedeva, quelle interiori. Da quel giorno la nostra amicizia ebbe fine, perché io per lui ero diventato un diverso, un nemico. I miei valori, che prima coincidevano con i suoi, erano diventati improvvisamente incompatibili, reazionari. Ci reincontrammo dopo molti anni e abbracciandoci la prima cosa che mi disse fu: «Dove è finito il nostro mondo?».

A quel mondo, così come veniva visto e vissuto da noi, gente semplice dei campi, ho pensato uno di questi giorni, dopo essere entrato per la prima volta in un centro di igiene mentale, nel quale ho potuto constatare una larga presenza di giovani che, sommata agli emarginati per droga e per reati vari, fa capire il disagio nel quale vive la gioventù. Chi ha conosciuto quello che era un mondo semplice e non ancora strumentalizzato, sa che non occorre essere colti per distinguere il bene dal male, giacché ogni essere sano viene al mondo con un bagaglio di risorse interiori sufficiente a sostenerlo anche nelle prove più difficili della vita. I guai, nascono quando certa cultura, anziché innestarsi su questi valori naturali per poi via via svilupparli e arricchirli, li combatte ritenendoli, per fini diversi, un ostacolo alle solite strumentalizzazioni di massa.

La società, una volta sganciata da questi valori, non può che diventare caotica, ingovernabile, perché le leggi che produce diventano di difficile comprensione, in quanto divergono da quelle che sono le aspirazioni naturali della gente onesta, che è la grande maggioranza. Per questo servono sempre nuove leggi, che poi si contraddicono tra loro al punto da rendere difficile la vita non solo ai cittadini, ma pure a chi li deve amministrare e governare.

A queste leggi credo appartenga anche quella sulle 35 ore: perché quando venne chiesto al suo proponitore quante ore egli lavorasse, la risposta è stata che egli lavorava molto di più, ma che il suo lavoro era diverso, creativo.

Romano Gardossi

Angherie contro i gatti

In riferimento alla lettera pubblicata sulle Segnalazioni del 4 febbraio e intitolata giustamente «Gatti nel mirino dei malvagi» approfitto, oltre che per aggiungere volentieri la mia firma alle 32 sottoscritte, per puntualizzare quanto segue. In via delle Mura, Cittavecchia, esiste una colonia di felini ai quali io e altre generose persone accudiamo col procurar loro da mangiare e col sistemare due o tre scatoloni affinché i poveri mici non debbano sottostare al freddo, alla bora e alle intemperie in generale.

Gli scatoloni e i vassoi per gli alimenti si trovano in una posizione dove non c'è assolutamente passaggio, e quindi non dovrebbe disturbare chicchessia. Dico «dovrebbe» in quanto c'è qualcuno al quale scatoloni e viveri danno particolarmente fastidio perché spesso e volentieri, su incarico di un'altra persona che la pensa come lui, qualcuno si diletta a portar via le scatole e a rovesciare i vassoi con gli alimenti, qualcuno che è ben conosciuto nella zona. Aspettiamo soltanto il momento di coglierlo sul fatto per denunciare il suo vile operato in quanto, fino a prova contraria, esiste una legge che protegge gli animali. È vero che nella zona purtroppo ci sono degli escrementi, ma questi sono opera di cani che i loro padroni non si curano di raccogliere (io stesso ho assistito a qualche caso in proposito).

Ciò non si può certo dire dei gatti, in quanto è risaputo che usano sempre coprire i loro bisogni.

E già che siamo in materia voglio spezzare una lancia a favore dei mici del cimitero: ne sono state scritte di cotte e di crude contro quei felini da parte di individui che pur definendosi «cristiani» a parole, non dimostrano assolutamente di esserlo di fatto, se usano sfogare vilmente la rabbia che hanno in corpo e i loro problemi giornalieri contro gli animali sapendo che questi non possono difendersi, lanciando contro di loro secchiate d'acqua e dimenticando o ignorando che anche i gatti sono creature del Signore, e come tali vanno rispettati. Orbene, nessuno di questi prodi (sigh!) «Don Chisciotte» da strapazzo che frequentano il cimitero e che tanto si accaniscono nei confronti dei gatti, ha avuto il buon senso di criticare sulle Segnalazioni l'increscioso, inqualificabile episodio pubblicato sul giornale qualche settimana fa, di quel gatto a due gambe, autentico delinquente, che ha avuto il coraggio di derubare una povera vecchia che stava pregando sulla tomba dei propri cari.

Analizzando simili episodi mi viene una gran voglia di pensare al famoso adagio: «Più conosco gli uomini e più amo gli animali». Non lo faccio per la semplice ragione che non voglio fare di tutta l'erba un fascio: grazie a Dio esiste anche la buona gente che oltre ad aiutare il prossimo (anziani, poveri, bambini, ammalati, ecc.) protegge e si prende cura degli animali. A questa gente dico davvero «Grazie di esistere!».

Marino Zorni

Rifiuti: la raccolta differenziata

La sottoscritta, abitando in questa zona, ha preso come punto di riferimento piazza Scorcola: questa piazza accoglie i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (Rsu), un contenitore per la raccolta della carta, e una campana per la raccolta del vetro e della plastica (raccolta differenziata).

Con mio rammarico ho potuto constatare che le ditte private incaricate dal Comune di prelevare le suddette campane passano solamente una volta per settimana; purtroppo si creano dei problemi a dir poco disagevoli specialmente nelle giornate ventose e piovose. Mi sono informata per quale motivo passino così raramente, ma la risposta è stata molto evasiva: «Mancanza di personale!».

Ho potuto constatare che il cittadino-consumatore ha spesso e volentieri delle brutte abitudini, come ad esempio quella di depositare al di fuori della campana del vetro a dir poco stracolma, fiasche di vino, cassette di plastica, borse contenenti bottiglie in plastica, lastre, specchi, ecc. senza valutare la pericolosità che questi oggetti possono avere con un colpo di bora. Tutti quegli oggetti che non entrano nella fessura dei contenitori dovrebbero essere destinati all'inceneritore oppure nei vari centri di raccolta della N.u.

Un'altra brutta abitudine è quella di immettere nel contenitore della carta le riviste con la relativa borsa di nylon.

È stato fondato il consorzio nazionale imballaggi denominato (Conai) entrato in vigore il primo gennaio '98 (art. 41 del decreto Ronchi bis): nello statuto viene evidenziato (art. 43) il divieto (più assoluto di depositare imballaggi vicino ai relativi cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata.

Cari cittadini, alle soglie del 2000 non avete ancora capito l'importanza e il significato che ha nella nostra società la «Raccolta differenziata».

Sabrina Turk

Un sì che si rinnova da 65 anni

Lui un giovane militare in divisa, lei una ragazza sorridente: sono Lucia e Giovanni Dodich ritratti tanto tempo fa, quando ancora dovevano iniziare il loro cammino in comune nella vita. Oggi i due coniugi festeggiano i 65 anni di matrimonio: a loro mille auguri da parte dei figli, dei nipoti, del pronipote Marco e di tutti i parenti.

Le «verità distorte»

Alla lettera della signora Lionella Milani vorrei fare qualche osservazione, rispettosamente:

1) Anche a me non piacciono le «verità distorte» e chi me le vuole propinare. E allora rispondo cercando argomenti, fatti e documenti. La signora e anche molti altri seguono un metodo diverso, in base al quale sono «distorte» le verità che non piacciono. Ad esempio, dovrebbe dimostrare che sono «distorti» i discorsi di Mussolini del 20 settembre 1920 e le direttive dei federali fascisti di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume e Zara del giugno 1927 (li ha letti?); e così le cause per cui l'Italia entrò in guerra e le tragedie di Cefalonia, Rodi e Lero che può trovare nei più modesti libri di storia; e gli ordini del generale Kübler nell'Adriatisches Küstenland, oltre alla storia della Risiera compresi i nomi di chi vi entrò e i documenti dei relativi processi (conosce?) e le foibe e l'esodo e tutto il resto.

Senza un impegno di onesto studio dei fatti e documenti la polemica contro un avversario è un pettegolezzo, chiacchiericcio che non serve a fare un solo passo in avanti alla ricerca della vera storia delle nostre terre.

2) Io non parlo volentieri delle vicende mie personali e della mia famiglia mai mi permetterei di conoscere o di chiedere informazioni su quelle della signora. Ma visto che la anima una così toccante curiosità, mi permetterò di farle avere un libretto dalla cui lettura potrà conoscere tutti i misteri e la sua curiosità sarà completamente soddisfatta. Va bene così?

3) Pare che la signora Milani trovi di suo gusto e di buon gusto che il comunista Piero Pissacco si sia beccato dal Tribunale speciale 19 anni di galera «per aver inciso falci e martello sulle mucche» e ne abbia fatto alcuni altri a Goli Otok (Isola Calva) dopo la guerra, sebbene fosse stato comandante di una Brigata garibaldina in Piemonte sotto le direttive del Comitato di Liberazione nazionale dell'Alta Italia. Ma de gustibus non est disputandum...».

Paolo Sema

Roveredo al Coroneo

Sono un detenuto del carcere del Coroneo e vorrei poter ringraziare il signor Pino Roveredo, scrittore e autore del libro «Capriole in salita», perché dopo una sua visita all'interno di questo istituto ho potuto constatare che ci sono ancora delle persone che non si sono dimenticate di noi e che credono in noi perché sanno che anche se veniamo classificati «delinquenti» non siamo da buttare e che se ci vengono date delle piccole possibilità possiamo essere migliori di tanti altri.

Roby Indelicato

La cortesia dei benzinai

A proposito dei benzinai di Trieste e delle forniture di benzina agevolata mi meraviglia aver letto il 2 febbraio, lamentele da parte di un cliente che voleva... filare senza pagare presso il distributore di via Molino a Vento n. 158, dal quale mi servo da lungo tempo e di cui ho sempre riscontrato il massimo della cortesia e della premurosità. Oltre al pieno di 50-60 litri e al cambio dell'olio, mi sono sempre trovato sistemati, candele, tergicristalli, filtri, liquido radiatore e tergivetro, lampade e fusibili, senza nulla chiedere in più rispetto al costo della materia prima e sono spesso andato via dal distributore con utilissimi omaggi come ombrelli o ricettari preziosi, o altro.

Certo per il cliente che protestava è molto conveniente fare il pieno di 10.000 lire oltre confine. Forse gli danno qualche omaggio.

Roberto Segolin

La circoscrizione in villa Prinz

Villa Prinz: «L'Istituto resta qui. Coabitate!» È il titolo della cronaca, apparsa su questo quotidiano mercoledì 11, di una conferenza stampa tenuta da Lorenzo Giorgi, presidente della Circoscrizione terza (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) alla presenza degli assessori al decentramento e ai lavori pubblici. L'Istituto citato è quello regionale per la storia del movimento di Liberazione (che occupa il piano superiore della villa Prinz) e l'invito alla coabitazione è rivolto al Consiglio di quartiere che, da quando è stato insediato al pianterreno del medesimo edificio, reclama spazio.

Si dice nell'articolo che i consiglieri si lamentano per l'esiguità dei locali disponibili, ma non si evidenzia la drammatica situazione, ampiamente e puntigliosamente esposta nel corso della conferenza, per cui, al di fuori della prestigiosa sala delle riunioni (che – anche quella – è in coabitazione con il centro socio-culturale) il Consiglio, per lavorare, ha a disposizione un solo locale di 16 metri quadrati che serve da ufficio del presidente, da segreteria, da punto di riunione delle commissioni di lavoro, da spazio operativo per le strutture informatiche, da archivio dell'attuale terza Circoscrizione nonché di quelli dei precedenti consigli rionali di Roiano-Gretta-Barcola e di Cologna-Scorcola.

Non si riferisce neppure l'excursus storico della rinascita della villa Prinz, che da un rudere qualera è stata ristrutturata ed espressamente ripensata per essere il centro di aggregazione tra la popolazione del rione e l'organo del decentramento e non per essere affittata a un istituto, pur prestigioso (con il quale, peraltro, il Consiglio circoscrizionale intrattiene rapporti cordialissimi) ma che, di essere ubicato in una sontuosa villa di Gretta, nessuno vede quale sia la necessità.

Si dice pure che l'assessore Tommasini ha escluso ogni ipotesi di sfratto per l'istituto, ma non si dice che la richiesta della Circoscrizione di limitare il rinnovo del contratto di affitto al solo 1998 è stata alla fine accolta, e che nel corso dell'anno si cercheranno soluzioni alternative.

Si dice che l'assessore Tommasini, invece di sfrattare l'istituto ha ipotizzato uno spostamento del Consiglio circoscrizionale in altra sede e infine si mette in bocca a chi scrive una replica perentoria: «Neanche per idea!», quasi si trattasse di un bizzoso puntiglio di un ragazzino.

La replica del sottoscritto, invece, è stata molto più articolata; il locale dove il Consiglio dovrebbe trasferirsi è del tutto insufficiente ad accogliere un consesso di venti persone sedute attorno a un tavolo oltre a destinare uno spazio adeguato per il pubblico, così come prevede la legge. Esso potrebbe tutt'al più venir usato quale sede sussidiaria del Consiglio, in modo da alleggerire l'affollamento di scartoffie, di strumenti e di persone nei risicati 16 metri quadrati della villa Prinz, ma è necessario valutare anche l'impossibilità per il Consiglio di operare su due diversi poli, molto distanti tra loro, ciò che provocherebbe inevitabilmente inghippi inestricabili che si frapporrebbero alla regolare celebrazione delle riunioni consiliari. Ipotesi, dunque, di difficilissima attuazione, e perciò di attenta valutazione. Questo ha detto il consigliere Candot, che è ben diverso dalla semplicistica affermazione «Neanche per idea!».

Nessuna obiezione invece – anzi soluzione da sempre auspicata dal Consiglio circoscrizionale – allo spostamento nella ristrutturata area Stock (già concordato con gli uffici comunali nell'ambito dell'accordo di programma con l'impresa, ora fallita, Visentini) oppure nella palazzina della caserma, quando si realizzasse l'auspicio ventennale della Circoscrizione di uno spostamento della Polstrada in altra sede; ciò potrebbe soprattutto regalare a Roiano una vera piazza in un'area verde. Ma queste al momento sono solo ipotesi, realizzabili comunque a scadenza né breve né media.

La conferenza, è vero, non ha dato alla questione nessuna soluzione realizzabile in un futuro prossimo. Ne consegue che il problema è sicuramente sottovalutato dal vertice dell'Amministrazione comunale, e al quale il Consiglio circoscrizionale attribuisce invece importanza fondamentale. La cosa non verrà certamente soffocata dall'indifferenza di chi deve decidere.

Giorgio Candot
coordinatore della Commissione affari generali
III Circoscrizione

Pino con la mamma

Il ragazzino con il berretto fotografato assieme alla mamma è Pino, che oggi è al giro di boa dei 50 anni. Auguri dalla mamma, da Anna Maria e dai fratelli.

La giovane Amariglia

Ecco Amariglia ritratta con i suoi lunghissimi capelli all'età di 18 anni. Oggi ne compie 65: mille auguri da parte di tutte le sue amiche.

Il sorriso di Rosina

Un ritratto del dolce sorriso di Rosina, che quando fu scattata questa foto aveva vent'anni. Ieri ne ha compiuti 84: auguri dalle figlie Lucia e Maria Grazia.

ORE DELLA CITTÀ

Trofeo dell'Adriatico

L'associazione sportiva Olympic Rock ospiterà oggi, nella palestra della scuola elementare di Domio, la seconda tappa del Trofeo dell'Adriatico, circuito nazionale di gare di arrampicata sportiva rivolte a bambini dagli 8 ai 13 anni.

Festival Barison

Si terrà oggi al teatro Verdi di Muggia alle 16.30 il concerto che Serenade Ensemble diretto da Fabio Macelloni terrà nell'ambito della rassegna di musica da camera dedicata a Ceasare Barison. Ospite il solista di basso-tuba Alessandro D'Agostino.

Commedia all'Itis

Oggi alle 16.30 nella sala feste di via Pascoli 31, la compagnia teatrale I Grembani presenterà la commedia in due atti «Quel giorno in stazion... » con la regia di Gianfranco Gabrielli. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Medicina e Astrologia

Oggi alle 20.30 al Caffè degli Specchi (piazza Unità 7) si terrà una conferenza sull'astrologia dal titolo «Le simbologie astrologiche del corpo umano». Relatore è Fabrizio Cecchetti, studioso di astrologia da oltre 15 anni. Per informazioni tel. 0347/2516832.

A teatro con L'Armonia

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian oggi alle 16.30 L'Armonia presenta la compagnia teatrale «I Grembani» con la commedia comica «Grampa e scampa», libero adattamento di Bruna Broloso e Roberto Tassan da una commedia di Dario Fo, regia di Tassan. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478)

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «The Cotton club», fantasia musicale con la cantante Feliciana Vitello Johnson e Claudio Gelussi al pianoforte con un repertorio di canzoni americane d'epoca..

Alliance Française

Il consolato onorario di Francia a Trieste e l'associazione culturale italo francese Alliance Française attirano l'attenzione sul fatto che l'Association Française et de la francophonie di Trieste agisce in suo proprio conto e non ha nessuna relazione con le attività delle istituzioni menzionate. L'Acif Alliance Française non vuole essere confusa con altre associazioni e declina qualsiasi responsabilità circa iniziative ambigue e non corrette recanti una firma e una dicitura diversa da Alliance Française, piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Festa di Carnevale

Oggi alle 15.30 nella parrocchia di S. Caterina da Siena (via dei Mille 18, autobus 11 e 25) si terrà la Festa di Carnevale per bambini e ragazzi fino ai 14 anni. Divertimento assicurato con giochi, premi, musica dal vivo e pesca miracolosa. Ingresso libero.

All'Italo-americana gli studenti all'estero

Domani alle 16, nella sede dell'Associazione italo-americana di via Roma 15, incontro organizzato dalla fondazione «Ef» sulle borse di studio per trascorrere un anno scolastico all'estero. L'invito è particolarmente rivolto a ragazzi, genitori e insegnanti.

Pensionati Cgil, Cisl e Uil

Le organizzazioni sindacali dei pensionati organizzano per domani e martedì, dalle 9.30 alle 12, in piazza Goldoni e in Capo di Piazza, due banchetti per la sottoscrizione dell'appello finalizzato a una rapida approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge di «Promozione e tutela della salute delle persone anziane». Tutti i cittadini sono invitati a dare il loro sostegno all'iniziativa con una massiccia partecipazione.

Inner Wheel Club

Domani nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 13) avrà luogo in prima convocazione alle 15.30, in seconda alle 16, l'assemblea elettiva del Club per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1998/99.

Fameia Capodistriana

Sabato 21 febbraio alle 20.30 la Fameia organizza un incontro di Carnevale nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2. Per prenotazioni e informazioni: tel. 812508 (Luglio) o 810050 (Grio).

Circolo ufficiali

Come da tradizione, per i soci, in occasione del Carnevale, giovedì alle 15.30 si terrà il veglioncino dei bambini. Per la partecipazione è richiesta la prenotazione al 306104. Martedì 24 febbraio, alle 21.30, il veglionissimo per under 25 con musica, ballo e tanto divertimento.

Mercatino dell'antiquariato

Il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca si terrà oggi lungo i vicoli della città vecchia, dalle 8 alle 20, in via delle Beccherie, via del Pane, piazza Vecchia, via dei Rettori e via Malcanton. Si radunerà una quarantina di espositori triestini e provenienti dal vicino Friuli e Veneto.

Amici della Lirica

Ci sono ancora posti per il concerto del 14 marzo diretto dal maestro Sinopoli (musiche di Mahler e R. Strauss) e il Fidelio (Beethoven) in aprile. Telefonare a Segré (396493) mercoledì dalle 13 alle 14.

«L'idea»: nuovo numero

È in edicola il numero di febbraio della rivista letteraria «L'idea». Prosegue il viaggio della rivista tra le compagnie teatrali triestine: questa volta, a svelare la propria storia sono gli «Ex Allievi del Toti». In una intervista Fulvio Tomizza si sofferma sul suo ultimo successo letterario, «Franziska». Ampio spazio al Carnevale: gli appuntamenti di Muggia e Venezia. Tra i consueti appuntamenti: la rubrica di astrologia esoterica, cinema, recensioni di libri, Internet e il corso di scrittura creativa.

Società Alpina delle Giulie

Sono aperte le iscrizioni al corso di alpinismo su roccia in val Rosandra che avrà inizio il 17 marzo. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale di via Machiavelli 17 dalle 16.30 alle 19.30 (tel. 630464).

Ente sordomuti

Si avvisano tutti i soci che ne hanno fatto richiesta entro il 30 gennaio che le tessere bus sono arrivate. Si possono ritirare presso la sezione Ens con il solito orario di segreteria, consegnando la tessera vecchia.

Croce rossa

Sono disponibili ancora alcuni posti per frequentare i corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola assistenti sanitari Cri e rivolti ai professionisti della sanità. Per ulteriori informazioni tel. 308918 solo il martedì con orario 15.30-16.30.

Festa della donna Gita con le Acli

Con le Acli a Osoppo, domenica 8 marzo, in occasione della festa della donna. Suonerà l'orchestra «Fumo di Londra». È gradita la partecipazione degli uomini. Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Corso di scrima

La società Asi San Graal, in collaborazione con il Central Gym Trieste, organizza un corso di scrima (scherma tradizionale periodo medievale) nella sede di via Rismondo 6. Informazioni al 637707/0338-8973772.

STATO CIVILE

MORTI: Pillirone Sebastiano, di anni 84; Zaccaria Elsa, 78; Lasperanza Roberto, 70; Mitri Reino, 84; Putar Licia, 59; Manzin Giuseppe, 91; Cattaruzza Albino, 82; Macchini Maria, 87; Behar Mario, 85.

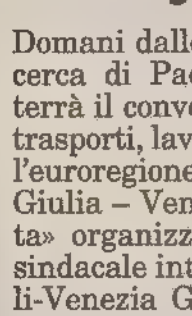
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mangione Stefano, impiegato con Baroncini Erica, impiegata; Vecchiet Christian, termoidraulico con Foretti Annamaria, commerciante; Erman Franco, operatore con Romanello Alessia, commessa; Bole Fabrizio, vigile del fuoco con Puzzer Valentina, banconiera; Dokic Slavoljub con Stokovic Michela, operaia; Babich Alessandro, impiegato con Cociani Monica in attesa di occupazione; Bazo Roberto, ausiliario sociosanitario con Marchiò Marina, operaia; Di Zinno Massimiliano, impiegato con Giuliani Emanuela, impiegata; Vittori Gianluca, impiegato, con Poletti Rita, impiegata; Marzinotto Fabrizio, elettricista, con Antonini Deborah, aiuto cuoca; Rochelli Andrea, banconiere con De Toma Patrizia, impiegata; Rizzotti Alessandro, ascensorista con Roiazzi Mascia, impiegata; Lo Piccolo Cristiano, carrozziere con Arangio Sabrina, parrucchiera; Mengotti Enrico, tecnico informatico con De Riz Kara, studentessa; Rasini Vincenzo, benzinaio con Cugini Monica, in attesa di occupazione; Vidoni Pierpaolo, dentista con Maiorano Monica, studentessa di pianoforte; Bembich Stefano, agente di polizia con Paciotta Tiziana, psicologa.

IN BREVE

Istituto Gramsci: domani un dibattito

La città del lavoro secondo Trentin

Si inaugura domani, con la manifestazione in programma nella sala Vulcania della Stazione Marittima alle 17.30, il ciclo di conferenze-dibattito organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia e intitolato «Problemi d'oggi». Il primo degli appuntamenti in calendario vedrà al centro della discussione il volume firmato da Bruno Trentin «La città del lavoro», recentemente uscito per i tipi di Feltrinelli. Lo stesso Trentin (*nella foto*) sarà presente in sala assieme a Umberto Romagnoli per affrontare e discutere con il pubblico, prendendo spunto proprio dal volume, la spinosa questione del lavoro.

Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Istria croata: un convegno sui trasporti nell'euroregione

Domani dalle 9 all'Area di ricerca di Padriciano (*foto*) si terrà il convegno «Politica dei trasporti, lavoro e turismo nell'euroregione Friuli-Venezia Giulia – Veneto – Istria croata» organizzato dal consiglio sindacale interregionale Friuli-Venezia Giulia – Veneto – Istria croata col contributo della Regione. Si discuteranno le problematiche legate ai possibili scenari futuri e alla ricerca d'armonizzazione nei trasporti in regioni e nazioni diverse. Verrà fatto il punto sull'attuale situazione e sui cambiamenti che lo sviluppo del sistema trasporti indurrà pure nel turismo.

Carnevale tra i malati di sclerosi multipla Mercoledì la festa organizzata dall'Aism

L'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) organizza mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede di via Machiavelli 3 una festa di Carnevale per soci, volontari, simpatizzanti e obiettori di coscienza. Parteciperanno il contrabbassista Sergio Candotti, la cantante Adriana Vasques e il poeta Claudio Grisancich. La vicepresidente Aism Marzia Maver Finazzer leggerà poesie di Nuria Kanzian. Verranno proiettati spezzoni di un video di Paolo Rossi. Sarà un'occasione di allegria per tutti, ma in particolare per i soci in carrozzella che di rado escono da casa.

Aggiornamento per il personale della scuola Domande al provveditore entro il 31 marzo

Il Provveditorato agli studi invita le associazioni professionali e gli enti culturali interessati a realizzare nel prossimo anno scolastico attività di aggiornamento a favore del personale della scuola della provincia di ogni ordine e grado, a presentare la richiesta di autorizzazione al provveditore entro il 31 marzo. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione prevista ai sensi della direttiva 305/96, esposta all'albo dell'ufficio scolastico provinciale di via Cumano 2 (secondo piano).

ORE SPE

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio. Via Ginnastica 9, tel. 771289.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

La scuola di ballo Batucada club

Avvisa gli interessati che i corsi di balli latino americani, europei, caraibici, jazz, afro e funky inizieranno lunedì 16/2 in via alle Cave, 1 a Trieste. Info: 414187, 0348/2324149, 0335/6040345.

Ballo mascherato per bambini

C/o il Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga 408 (ang. v. Brig. Casale) giovedì 19, venerdì 20, domenica 22 dalle ore 15 alle 19 deejay, giochi, premi. Prenotazioni tavoli sul posto. Tel. 823818.

Corsi di ballo Acli

Inizio nuovi corsi latino-americani. Palestra v. Forlanini. Inf. 823632.

Alliance Française

Sono aperte le iscrizioni al corso di Français juridique e di Français des affaires per la preparazione all'esame «Certificat Pratique de Français Commercial» e all'esame «Certificat Pratique de Français Juridique» rilasciati dalla Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Tel./Fax 040-634619.

Laboratorio grafico Paolo

via Petronio 1 Trieste. Elabora e stampa biglietti da visita a colori e cartoline personalizzati, materiali in genere per l'ufficio, dépliants, opuscoli, manuali, ecc. Trasferimenti termici di immagini anche in A3 su supporti diversi (cartone di grosso spessore, plexiglas, alluminio, tessuto, ecc.). Servizio di fotocopie a colori. Tel. o fax 632451.

Il Carnevale da Penelope

Tutto quello che ti serve per confezionare le tue idee di Carnevale: pizzi, paillettes, strass, tutte, a prezzi da stockaggio, lo trovi in via Carducci 43, tel. 636122.

Scuola di ballo Giois-iscrizioni

Latino-americani, caraibici, ballo da sala e altri, per adulti e bambini. Isabella ogni giorno 21-23 al Muscle Gym, Ratto Pileria 39 o tel. 366604, 0347/2257648. Inizio corsi 16 c.m.

Mostra di penne d'epoca

Da a b c, viale XX Settembre 23, è stata allestita un'esposizione di penne, fra le quali potrete ammirare la «Rouge et Noir» progenitrice della Montblanc.

Accademia danze Trieste

Una scuola tra le tante. Perché venire da noi? Da lunedì 16 febbraio (inizio corsi latino, sala, caraibici, danza moderna) la risposta! Sede: via dei Civrani 10. Info: 307144, 0338/5450531.

Futuri sposi al Principe di Metternich

Nella suggestiva cornice dell'incantevole baia di Grignano l'eleganza delle sale del ristorante in stile liberty si prestano per banchetti e cerimonie nuziali (menù da lit. 50.000). Carnevale premiazione delle maschere, 8 marzo festa della donna cena e musica (allieterà le serate nel periodo di marzo Fabio Nardini). Informazioni 040/224189.

Porticciolo di Grignano

Principe di Metternich pizzeria forno a legna ha riaperto. Tempo permettendo, non solo in montagna ma in riva al mare per degustare all'aria aperta le deliziose pizze.

Ultimi giorni corsi di lingue Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi d'inglese per bambini e ragazzi. Via Valdirivo 6, tel. 367859, lun.-ven. 16.15-20.

PICCOLO ALBO

Smarrito da due giorni un gattino maschio sterilizzato, pelo marrone striato nero. Porta un collarino di velluto rosso. Risponde al nome Pippo. Zona via Buonarroti. Tel. 360114 - 370148. Ricompensa.

Smarrito venerdì a Bagnoli della Rosandra cucciolo di cane (otto mesi) taglia piccola, pelo lungo: risponde al nome di Max. Tel. 228483 oppure 816460. Ricompensa.

RISTORANTI E RITROVI

La Crêperie

del Caffè Tergesteo. Pranzi, cene. 68 tipi tra galettes salate e crêpes dolci. Prodotti tipici francesi preparati dal maître-crêpier Serge. Galleria Tergesteo, tel. 365812.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 8/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Carnevale «Ai Pini»

Tel. 225324. Sabato festa mascherata. Specialità musica live. Prenotazioni.

Polli caldi alla domenica

Gastronomia triestina, Riva Gulli orario 9-13. Prenotate tel. 304698.

Carnevale al Paradiso

Vedi nostra pubblicità.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio 44, viale Miramare 49, via dell'Istria 52, via I. Svevo 21.

SHELL: Aquilinia (Muggia), via Revoltella 110/2, Largo A. Canal 1/1, Aurisina 129 – Duino Aurisina, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12.

SHELL 2: strada del Friuli 7.

TAMOIL: via F. Severo 2/2.

ESSO: riva N. Sauro 8, piazzale Valmaura 4, via F. Severo 8/10, viale Miramare 267/1,

I.P.: via Giulia 58.

Indipendenti:
SIAT: piazzale Cagni 6 (colori Ip).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/2	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/2	8.00	Nd STORM	S. Antioco	Rada/52
15/2	16.00	Rs YEVGENIY TITOV	Ratumi	Siot
15/2	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
15/2	23.00	Ma SUPER LADY	Marsa El Braga	Siot
MOVIMENTI				
15/2	6.00	BIRDIE	Da Rada	a Siot 3
15/2	11.00	SOCAR 3	Da Orm. 52	a Orm. 46
TRIESTE - PARTENZE				
15/2	11.00	Ma HEXAGRAM	Ordini	Siot 4
15/2	14.00	Cy ARISTIDIS	Ordini	52
15/2	14.00	Ge NOVA	Ancona	51/16
15/2	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/2	20.00	No SIBONINA	Ordini	Siot 1
15/2	22.00	Gr ENALIOS TRITON	Ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilio Batic nell'XI anniv. (15/2) e dei familiari defunti dalla moglie e dai familiari 100.000 pro ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ninetta e Giuseppe Cavalli e di Irma Maestro da Livia Simonetti e Anita Maestro 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Catalan ved. Siccheri (15/2) dalla figlia e dal nipote 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Germani per il compleanno (15/2) dalla moglie Rometta 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dal fratello Albino 50.000 pro Ass. amici del Cuore.
— In memoria di Attilio Kumar nel XV anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia 60.000 pro Ass. Amici del Cuore, 40.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Mastrangelo nel V anniv. da moglie, figli e famiglia Sabini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Alessandro Paluello da Bruno, Laura, Marco, Manuela Paluello 100.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Clarissa Rebula Festa per il compleanno (15/2) da Alice Rebula Silvestri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvino Addario per l'anniv. (15/2) dalla moglie Adilia 100.000 pro Astad, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Suttora Straoliro da Gira Straoliro Regis 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Zora Parcina Zanolin nel XVIII anniv. (15/2) dalla sorella 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri genitori da Iolanda Zimic 40.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lydia e Giuseppe Frausin dalle nipoti Vera e Alice 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Margherita Fuchs da Adelfina Martin e Nedda Valle 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elida Iaglitsch dai condomini di via Colonna 5 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Livan dalle famiglie Cusan, Laggia, Superchi, Tripepi, Mario Favalessa 300.000 pro Centro tumori Lovenati, 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Paolo Neri da Paola Zanier 50.000 pro ass. de Banfield; da Gionni e Bobby Schwagel 110.000, da Omari, Pagliari, Famiani, di Donato, Novak, Campos, Sami, Lighi, Pugliese, Bianco, Zocchi, Furlan, Cunia 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ilia Papanikolla dai colleghi cel figlio della «Casa verde» rsa 170.000 pro Andos.
— In memoria di Lucia Parenzan da Livia e Nino Benci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Parovel ved. Wittreich da Paolo e Annamaria D'Agnolo 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Otello Raccamelli dalla fam. Vivoda 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Anna Sodomaco dall'amica Dirce 10.000 pro Parrocchia S. Marco Ev.
— In memoria di Amabile Taliati da Liliana, Guerrino Mori 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Toffoli Pitacco dalla famiglia Allegretti 100.000 pro Orsa.
— In memoria del cap. Ugo Ubaldini da Arge Romito 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Olga Zgavec ved. Skabar dalle fam. Lucangelo, Conti, Gobet 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da E. G. 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Bianca e Mario Flego 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Andrea Abbiati dalla cognata Nuccia Abbiati e figli 300.000 pro Suore Madre Teresa di Calcutta (Roma); da Anita Gortani Cadore 30.000 pro Associazione Nazionale Carabinieri (Sez. di Trieste).
— In memoria di Giorgio Almerigotti da cognati e nipote, Lina, Gianni, Rino Malpiede 50.000 pro Aism.
— In memoria di Patrizia Apostoli Marchitiello dalla famiglia Versa 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Vincenzo Bandelli dalla famiglia Giorgio Bratos 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Benassai dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria del nostro caro Sergio Benedetti dalla moglie Wanda, il figlio Piero e la nipote Rossana 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Albina Bensi in Giona dai condomini di via S. Rita 3, 180.000 pro Casa via di Natale (Aviano).
— In memoria di Carlo Bevilacqua da Silvio e Maria Marzari 100.000 pro Centro Tumori Lovenati; dai condomini di via Somma 4, 227.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Nino Bianchi da Gigi 50.000 pro Astad.

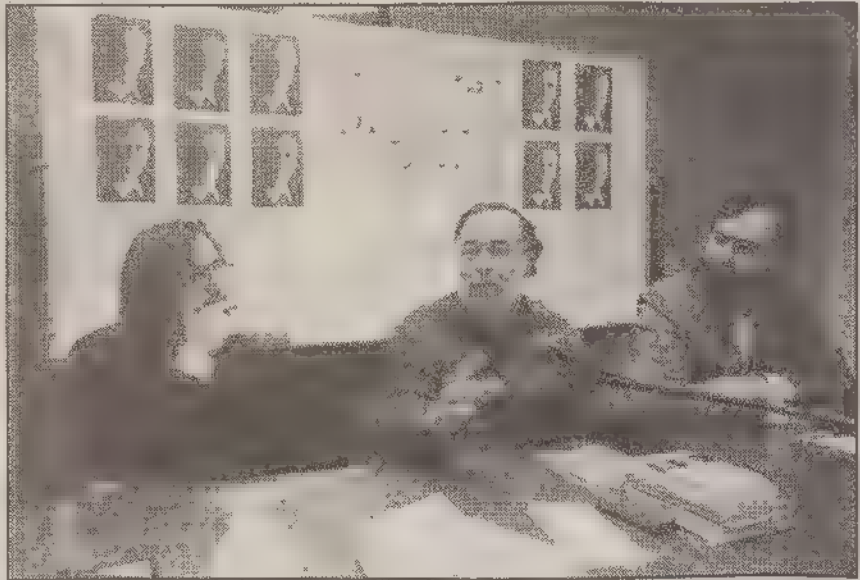
Ricordato in un incontro alle Acli il sesto anniversario della morte del religioso

Turoldo, un padre «scomodo»

Il valore dell'umiltà, la coincidenza tra vita e opera

«Scomodo» è chi per la sua libertà di pensiero esce dagli schemi nei quali il suo ruolo dovrebbe costringerlo. In questo senso David Maria Turoldo è stato un sacerdote scomodo al quale anche i laici, per le sue posizioni intransigenti e per il suo rigore senza compromessi, hanno riconosciuto un lui una figura di grande carisma.

Padre Turoldo è scomparso il 6 febbraio del 1992. In occasione del sesto anniversario della sua morte le Acli gli hanno dedicato uno degli incontri del venerdì, invitando a ricordarlo un suo confratello dei Servi di Maria, padre Spedito d'Agostini, e il filosofo e saggista Emiliano Bazzanella.

Nato a Coderno di Sedegliano nel '16 da una modesta famiglia friulana, padre Turoldo ha sempre affermato come la povertà, viatico per l'umiltà, fosse una scala per l'indispensabile cammino dell'uomo. In un mondo di estranei dove gli uomini pur vivendo l'uno accanto all'altro si ignorano reciprocamente – ha scritto padre Turoldo in una poesia letta da padre D'Agostini – bisogna riacquistare fiducia nell'uomo. «Intanto ci salutiamo», amava esordire padre Turoldo quando doveva parlare in pubblico: e voleva dire «facciamo un passo avanti verso la reciproca conoscenza».

Presi gli ordini nel '40 e laureatosi in Lettere all'università Cattolica, padre Turoldo partecipò alla Resistenza con il gruppo de «L'Uomo». Dopo la guerra fondò con padre Camillo de Piaz la Corsia dei Servi e negli ultimi trent'anni scelse di vivere a Sotto il Monte, il paese di papa Giovanni.

Padre Turoldo ha scritto anche versi, ma non c'era differenza tra il sacerdote e il poeta. Lo aveva sottolineato anche Giovanni Giudici nella prefazione all'ultimo libro di poesie di padre Turoldo, «Canti ultimi»: «Difficilmente si potrebbe reperire negli annali un pari esempio di così perentoria, sorprendentemente trasgressiva, coincidenza e inscindibilità tra vita e opera, tra vocazione alla parola e testimonianza della parola». (*Nella foto Sterle, un momento dell'incontro*)

p. mar.

Edizione '98

Parte domani la distribuzione dell'Annuario diocesano

Sarà in distribuzione gratuita da domani l'Annuario diocesano edizione '98: lo si potrà trovare nella portineria della Curia diocesana (ogni giorno dalle 10 alle 12) e alla libreria delle suore Paoline, in corso Italia 37.

Tra le novità di quest'anno, un omaggio al vescovo Eugenio Ravignani; inoltre i lettori potranno trovare nell'Annuario gli orari delle messe (feriali e festive) nel periodo invernale e in quello estivo. E ancora, l'elenco dei laici insigniti di onorificenze pontificie e la comunità vocazionale. La pubblicazione contiene inoltre dati relativi alla Chiesa universale, a quella italiana, alle chiese del Triveneto e alla nostra diocesi.

L'Annuario, che fin dall'84 viene curato da don Pier Emilio Salvadè, si prefigge di far conoscere a tutti le persone e le istituzioni impegnate a vivere e a trasmettere la fede cristiana. Vescovo e sacerdoti si riconosceranno insieme, sia pure con compiti diversi in diocesi e oltre la diocesi; i religiosi e le religiose si ritroveranno nella denominazioni dei rispettivi istituti e nella collocazione della loro presenza; gli operatori pastorali si rinosceranno per il loro servizio alla diocesi e alle parrocchie, agli enti e alle realtà di servizio evangelico; i fedeli laici sono invece tutti rappresentati negli organismi che condividono con il vescovo e con i sacerdoti l'impegno dell'evangelizzazione.

Anche questo Annuario – si legge in una nota della Curia – esprime «un contributo alla comunicazione, nella speranza che diventi per tutti i credenti un incremento alla *comunione*».

Carnevale al via anche a San Giovanni

Ci scambiamo i costumi? Un'inedita mostra-mercatino sulle note della banda

Due enormi ali di farfalla color oro e turchino, il cappellaccio piumato bianco e nero di Crudelia Le Mon e poi costumi carnascialeschi di tutte le fogge per grandi e piccini. In un pot-pourri di oggetti e colori, sulle note del «Molighe el fil che svoli» eseguito dalla banda Triestinissima, si è aperta ieri pomeriggio davanti al Giulia la mostra mercato «Preparando il Carnevale» che si è protratta fino a sera (*foto Sterle*). Accanto agli stand di scambio, mescolati a una piccola folla di curiosi c'erano anche molti bambini intenti a sostituire l'abito di fatina o di Topolino, vecchi dello scorso anno e ormai di misura troppo piccola, con dei costumi nuovi da sfoggiare nei prossimi giorni.

«Lo scambio dei costumi usati – attivato per la prima volta a Trieste – è un'occasione d'incontro che vorremmo divenisse una consuetudine», ha commentato Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco del rione di San Giovanni-Cologna da cui è partita l'iniziativa. Intanto ieri è stato un buon successo: in parecchi hanno usufruito della doppia porta dell'ex discoteca Jammin', le cui vetrate sono state debitamente oscurate con dei fogli di carta, e che è divenuta per l'occasione una inedita «cabina prove».

Nel contempo, mentre diversi automobilisti di passaggio incuriositi dal movimento si fermavano a osservare il pubblico della mostra mercato che si andava infoltendo, i bambini delle scuole materne, elementari e medie del rione hanno consegnato – accompagnati da insegnanti o genitori – i loro disegni sul tema «Dipingiamo il carnevale». Questa iniziativa, indetta dalla Pro Loco con il patrocinio della Circoscrizione (assieme alla mostra mercato si è così dato il via al Carnevale sangiovannino), avrà il suo momento clou nei prossimi giorni con l'esposizione dei disegni nelle vetrine dei negozi della zona, dove si potranno ritirare anche i biglietti gratuiti di una lotteria. L'estrazione coinciderà con il ballo in maschera di sabato 21 febbraio.

La bella giornata di ieri si è ultimata con la visita, da parte del consigliere circoscrizionale di San Giovanni Anna Maria Mozzi, agli anziani del rione che sono stati festeggiati dalle allegre note della «Triestinissima».

Daria Camillucci

Piccoli e adulti a concorso nel segno dell'allegria

Con il via alle manifestazioni carnascialesche partono anche le iniziative collaterali promosse dal Comitato per il Carnevale triestino, che indice tra l'altro (con il sostegno di Comune, Camera di commercio e Apt) due concorsi affidati all'organizzazione di AltaMarea iniziative culturali. Il primo è un concorso fotografico sul tema «Che ci faccio io qui?». Due le categorie, bianco e nero e colori. Ogni concorrente potrà presentare un massimo di due opere (formato minimo 20 x 30, massimo di 30 x 40) che andranno inviate all'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20 (tel. 6796111) entro il 15 marzo.

L'altro concorso, riservato agli alunni delle scuole elementari, è intitolato «Il carro più pazzo del mondo». Gli elaborati (disegni, collage e così via, anche di gruppo) di dimensioni 100 x 70 cm su base di cartoncino bristol dovranno pervenire alla stessa Apt entro il 24 febbraio. Premiazioni ed esposizione si terranno alla Marittima in concomitanza con le premiazioni del Carnevale triestino.

SPORT & SOLIDARIETA'

Calciatori africani per l'Unicef

Sono stati filmati nei giorni scorsi in città gli «esterni» del videoclip che affiancherà su scala mondiale il cd prodotto a favore dell'Unicef con la partecipazione del Comune. Alla generosa iniziativa hanno aderito, nell'inedita veste di cantanti, tutti i calciatori africani militanti nel nostro campionato italiano di calcio, da Ba a West. Nella foto, una pausa durante la registrazione in studio: col vicesindaco Roberto Damiani da sinistra il cantante nigeriano Frisbie, lo juventino Dimas, il milanista George Weah e Fernandez.

Manifestazione del Cca

La Mitteleuropa nella letteratura

«Lo specifico mitteleuropeo in alcuni scrittori del Novecento»: questo il tema al centro della tavola rotonda che il Circolo della cultura e delle arti organizza per martedì alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8. All'incontro parteciperanno Gianpaolo Borghello dell'università di Udine, Elvio Guagnini e Claudio Magris dell'ateneo cittadino, Jozef Pál, presidente dell'Accademia di Ungheria di Roma e professore all'università di Szeged, e lo scrittore Giorgio Pressburger. Nel corso della manifestazione verrà presentato un fascicolo speciale della rivista di comparatistica «Neohelicon» (Budapest – Amsterdam) dedicato all'Italia e all'Europa centrale, nel quale vengono pubblicati gli interventi di un convegno organizzato dall'Accademia di Ungheria di Roma sullo stesso tema della tavola rotonda in programma per martedì.

Organizzati dal Ciofs

Corsi formativi per disoccupati

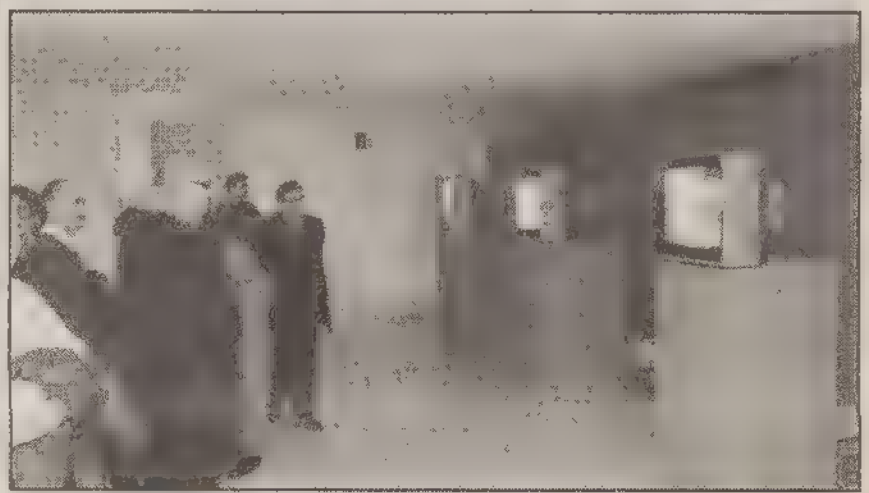
Il Ciofs di via dell'Istria organizza due corsi di aggiornamento per disoccupati, autorizzati dalla Regione. Il primo, «Percorso di orientamento professionale», è un corso di 90 ore per giovani o adulti disoccupati: verranno fornite competenze di base trasversali atte a inserirsi nel mondo del lavoro e si faranno esperienze lavorative. Il corso partirà a marzo: 12 i posti disponibili. Il secondo ciclo formativo (cento ore) è rivolto a giovani disoccupati e mira a insegnare le nuove leggi sul lavoro e le nuove possibili forme di lavoro degli operatori del terziario (settore impiegatizio); inoltre, si illustreranno le nuove disposizioni fiscali. Il corso partirà ad aprile: 15 i posti disponibili. Per informazioni e iscrizioni segreteria Ciofs, via dell'Istria 55, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali (tel. 774269 o 7606485). La conferma va data entro questo mese.

Inaugurato il nuovo spazio «tecnologico» del Revoltella: giovedì una conferenza

«Felicità» in video al museo

È fissato per giovedì alle 18 il primo appuntamento con la serie di conferenze che affiancano il Punto video Arte & tecnologia allestito al museo Revoltella e inaugurato giovedì scorso davanti a un folto pubblico.

Nel nuovo spazio che la galleria d'arte moderna di via Diaz dedica alle più moderne forme di espressione artistica, quelle che appunto utilizzano in varie forme l'elettronica, è installato fino al 25 febbraio l'intervento video «Felicità», per il quale il triestino Paolo Ravalico Scerri, un artista che da anni lavora con il video, ha scelto come protagonista una donna anziana che vaga per gli ambienti del museo. Una figura decisamente lontana dai canoni di bellezza tradizionali che parlano di giovinezza e di manipolazione del corpo utilizzata, dunque, forse per deridere i comuni atteggiamenti convenzionali e per dare attenzione – con un pizzico di ironia – al fascino dei gesti minimi, alle sensazioni emotive e alla poesia.

A quella di Ravalico Scerri seguiranno le mostre di altri artisti e le conferenze dei critici invitati a prendere parte a questa prima rassegna allestita al Punto video, che si protrarrà fino al 9 aprile.

Dopo la presentazione del ciclo, tenuta giovedì scorso da Maria Campitelli, il prossimo appuntamento – come si diceva – è fissato per giovedì alle 18: a parlare nell'auditorium del museo sarà Gabriele Perretta, che affronterà il tema «Arte e tecnologia: congiunzioni e disgiunzioni». (*Nella foto Lasorte, un angolo del Punto video al terzo piano del museo*).

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *Cent'anni fa nasceva, nel quartiere Sanità a Napoli, il re della risata all'italiana*

Principe De Curtis, io ti prego: se puoi, fammi la grazia

NAPOLI Antonio Focas Flavio Angelo Ducas Comneno De Curtis, principe imperiale di Bisanzio, nacque il 15 febbraio 1898 nel quartiere Sanità. Oggi Totò avrebbe compiuto 100 anni e Napoli si prepara a festeggiare la ricorrenza come se questo suo grande figlio fosse ancora presente.

Come del resto era accaduto nell'aprile dell'anno scorso, in occasione del trentesimo anniversario della morte, quando la tomba di Totò nel cimitero della Pietà era stata al centro dell' interesse dell' opinione pubblica: giornalisti, fotografi, cineoperatori, vigili urbani in alta uniforme, cesti di rose, gruppi di visitatori in pellegrinaggio ruppero per qualche giorno la tranquilla vita di quell' angolo sereno del cimitero degli artisti in cui le spoglie di Totò riposano vicino a quelle di altri grandi dello schermo: Nino Taranto, Peppino De Filippo.

Sulla tomba del grande comico, in tutti questi giorni, c'è stato un vero e proprio pellegrinaggio di persone che, ogni giorno, raggiungono la collina della Pietà per portare un fiore, per recitare una preghiera o per un semplice saluto.

Moltissimi di questi visitatori lasciano un messaggio. Carta e penna sono disponibili per tutti, poggiati sull'altarino della cappella, fatta costruire da Totò nel 1951. Negli ultimi dieci giorni sono state riempite con messaggi dieci pagine, al ritmo di una al giorno. Semplici firme di presenza, invocazioni, frasi accorate.

A Totò, alla sua maschera tanto straordinaria quanto trascurata, per anni, ha voluto dedicare un libro Roberto Escobar. Si tratta di «Totò» (pagg. 127, lire 18 mila), scritto dal docente di dottrina dello Stato all'Università di Bologna e pubblicato dalla casa editrice Il Mulino di Bologna.

«Nato e cresciuto ben dentro la tradizione grande della rivista, del varietà - scrive Escobar - e del teatro napoletani, tuttavia fu il cinema che ne rese conto a un pubblico molto più vasto. Ed è ancora il cinema che ne rende conto oggi a noi, che mai l'abbiamo visto su un palcoscenico. Nei suoi film, nonostante il disinteresse con cui li possa aver interpretati, sopravvivono la sua maschera, la sua rivista, il suo varietà, il suo teatro».

Al cinema, Totò debuttò che non era, poi, giovanissimo. Quando Geno Zambuto lo chiamò a interpretare, nel 1937, «Fermo con le mani», infatti, era ormai alle soglie dei quarant'anni. Da allora, il principe De Curtis di film ne ha interpretati tantissimi. Basterebbe ricordare «Totò Le Moko» di Carlo Ludovicio Bragaglia, «L'imperatore di Capri» di Luigi Comencini, «Totò a colori» di Steno, «Totò, Peppino e la malafemmina» di Carmelo Mastrocinque. Per arrivare fino a quell'«Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini, che le fece uscire, in un certo senso, dal cinema di genere, dal cinema fatto un po' con la fotocopiatrice, per innalzarlo al ruolo di attore «di culto». Una anno prima della morte, avvenuta a Roma nel 1967.

Le mille maschere di un attore di culto nel ricordo di chi l'ha conosciuto

Totò: risate in faccia al mondo

Anna Magnani: «Aveva un sogno, recitare Don Chisciotte»

Ma chi era veramente Totò? Nella vita di tutti i giorni assomigliava a quella straordinaria marionetta da palcoscenico, da set cinematografico che ancora oggi non finisce di stupire?

Abbiamo provato a ricostruire le mille facce di questo straordinario uomo e attore facendo un collage di dichiarazioni rilasciate da chi lo conobbe bene. Da chi gli fu vicino, come collega e come amico. O da chi, semplicemente, lo ha ammirato da lontano, come il Premio Nobel per la letteratura Dario Fo

Ne viene fuori un ritratto originale. A tratti pieno d'ombra. Perchè se è vero che, adesso, tutti osannano Totò come uno dei grandi attori italiani di questo secolo, al tempo stesso va ricordato che il principe De Curtis è stato snobbato a lungo.

«Così conobbi Totò, e nei limiti delle nostre due timidezze, diventammo quasi amici. Totò era un "signore", perlomeno del signore meridionale aveva la calma, la tolleranza, la cortesia. Questa fu la prima impressione. Salutava togliendosi il cappello, non faceva mai circolo attorno a sé, non raccontava storielle, né cadeva preda di quelle concitate allegrie o depressioni che, nel lavoro del cinema, sono il prodotto delle lunghe e inspiegabili attese». **(Ennio Flaiano).**

«La rivista si intitolava "Imputato alziamoci"!. Con Totò ci si divertiva in scena e fuori scena. Il pubblico lo seguiva ridendogli appresso proprio nel tono che dava alle battute, insomma era Totò a intonarlo, sembrava un direttore di un'orchestra di risate!». **(Vittorio Caprioli).**

Quando gli consegnavo il foglio delle sue battute, egli lo leggeva assumendo un'aria serissima, ma ad ogni parola, con una sorpresa sempre nuova, il suo volto cominciava a scomporsi in una reazione continua, apparentemente comica, e di una intensità infantile. Un re da favola, che avesse letto il discorso preparatogli dal ciambellano, non avrebbe espresso in altra forma la sua contenuta meraviglia. Un minuto dopo era pronto a dire nel migliore dei modi le povere cose da noi scritte». **(Ennio Flaiano 2).**

«Cominciavamo ad andare sul set alle due, perché prima di allora non ce la facevamo, in quanto che Totò era abituato a andare a letto alle 3-4 di notte e faceva l'alba. Io finivo il mio lavoro alle 8-9 di sera e andavo dritto a letto perché ero stanco. Ci si trovava alle 2 sul set con Totò a ricombinare la sceneggiatura; il soggetto era quello, la base era quella, ma era tutto campato in aria». **(Peppino De Filippo).**

«Totò era un clown fabbricato senza risparmio e, si direbbe, con precisa intenzione, dalla natura. La sua faccia era tutto uno zigzag: la fronte contraddiceva al lungo naso; questo, al mento sporgente e fatto a spatola. A loro volta, gli occhi globosi e di espressione triste contrastavano con la bocca enorme e ridanciana, la natura si era sbizzarrita pure nella sua struttura muscolare, dandogli una strana capacità di allungare e ritrarre il collo, e di inarcare le reni e spostare i glutei. A questi «doni» naturali, conveniva la misura degli «sketch» da avantspettacolo per la loro brevità che permetteva appunto a Totò di «apparire» senza essere costretto a «comunicare». **(Alberto Moravia).**

«Totò va cercato nel suo centinaio di film, non in uno solo, nella continua follia di una maschera che non fa della satira o tanto meno della sociologia ma propone esclusivamente se stessa. Ha potuto fingersi ladro, gentiluomo, generale, soldato, mondano, spia, ballerino, avventuriero, eccetera, proprio perché la sua sola presenza caricaturale sentiva tutte le possibili attribuzioni. Totò si è dedicato a illustrare, come in una striscia comica, l'assurdo della sua presenza in quel mondo. Una trovata in fondo letteraria, di confutazione della realtà fatta servendosi dei suoi propri mezzi, con una sicurezza e un disegno aristocratico». **(Ennio Flaiano 3).**

«Dopo morto, tutti dell'ambiente hanno parlato bene di Totò, tutti si sono accorti di quello che avevano perso, perché Totò era veramente un grandissimo artista. Penso però che avrebbero dovuto rendersene conto prima, che quando era vivo si sarebbe dovuto fare qualcosa di più per lui. Totò avrebbe potuto fare film e personaggi immensi. Aveva un sogno, poverino, ma non lo ha potuto realizzare: quello di fare Don Chisciotte. Sarebbe stato perfetto». **(Anna Magnani).**

«Totò è l'Arlecchino del Novecento e la sua comicità nasce dal suo senso del tragico. Recitava il sesso come Pulcinella, come un burattino. Era un uomo che amava le donne. Il suo erotismo, però, era sempre delicato. C'era un grande distacco nei confronti del sesso. Lui non toccava mai le ragazze che gli stavano intorno». **(Dario Fo).**

Paolo Lughi

Totò inguaribile nottambulo, che leggeva libri fino a ore impossibili. Accanto, il principe Antonio De Curtis con uno dei grandi amori della sua vita: Franca Faldini. A sinistra, una scena di «Totòtredici». E, in alto, altre tre immagini del grande attore napoletano.

Dite che ho la faccia triste? Macché, è soltanto storta

Il cinema, la vita, le sue avventure e le disavventure. E com'erano nate le battute più popolari. Nelle interviste rilasciate, nelle chiacchierate con i giornalisti e gli scrittori che lo seguivano, Totò finì per raccontare un po' tutti i retroscena della sua carriera.

Cinema: «Il mio incontro con il cinema avvenne in un ristorante. Due signori e una signora mi guardavano ridendo da un altro tavolo. Stavo per alzarmi a litigare quando seppi che uno di quei signori era Gustavo Lombardo. Come un impiegato».

«Fermo con le mani»: «Il mio primo film è del 1937. Poi dal 1950 ho fatto solo cinematografo. però ci sono dei motivi. Allora il teatro cominciava a zoppicare e poi viaggi e debutti mi stancavano, mentre il cinema era più comodo: andavo a lavorare come un impiegato la mattina, la sera ritornavo a casa e mi piaceva; anche l'aspetto finanziario era più favorevole».

«E che caspita!»: «Sì, i fascisti e i tedeschi volevano proprio portarmi al nord perché io, con certe battute maligne della rivista, me la prendevo con loro. ma del resto, vedevo i rastrellamenti, le fucilazioni, mica potevo restarmene a fare lo gnorri, e che caspita!».

Bei film: «Dei miei film ne salvo una decina al massimo, il resto è tutto da buttare via. Sono attaccato a "Guardie e ladri», "Yvonne la nuit", "Napoli milionaria", "L'oro di Napoli", questi sono dei bei film. E in "Totò cerca moglie" c'era uno sketch che mi riuscì molto bene. Poi "Siamo uomini o caporali?", "Totò, Peppino e la malafemmina", e più tardi "La mandragola" e "Uccellacci e uccellini"».

L'arte di far ridere: «Oggi si è persa l'arte di far ridere. Oggi si tenta di divertire la gente con le barzellette. Io le barzellette non ho mai saputo dirle. Se voglio raccontarne qualcuna mi imbroglio, ne vien fuori una cosa penosa. Io non so raccontare. Sono un comico muto. Sono sempre andato in scena con canovacci di dieci minuti che sviluppavo sul momento fino a farli durare anche tra quarti d'ora».

La miseria: «Io so a memoria la miseria, e la miseria è il copione della vera comicità. Non si può far ridere se non si conoscono bene il dolore, la fame, il freddo, l'amore senza speranza, la disperazione della solitudine di certe squallide camerette ammobiliate, alla fin e di una recita di un teatrucolo di provincia».

La faccia storta: «Dicono che ho la faccia triste. Non ce l'ho triste, ce l'ho storta perché mi sono rotto il naso. Ma con questa faccia triste ho fatto ridere per tanti anni, risate vere, e la gente ride anche oggi, modestia a parte».

p.l.

Era di sinistra. No, di destra Anzi: un eroe del popolo

NAPOLI A ricordare Totò oggi è solo la gente comune. Secondo l'83 per cento dei napoletani intervistati per un sondaggio, il principe Antonio De Curtis resta un eroe del popolo, visto che soltanto il 16 per cento ne affida la memoria al mondo del cinema e uno striminzito 1 per cento alle istituzioni.

Il sondaggio, realizzato dall'Ipr Marketing-gruppo Cirm per conto dell' emittente Telenapoli Canale 34 in occasione del centenario della nascita dell'artista, colloca al top delle preferenze dei napoletani (41 per cento) il film «Totò, Peppino e la malafemmena», mentre «La banda degli onesti» conquista il secondo posto (20 per cento).

Nella classifica delle celebri battute di Totò, primo posto a «Siamo uomini o caporali?» (43 per cento), seguita da «Armiamoci e partite» (16 per cento) e «È la somma che fa il totale» (15 per cento).

Quanto alle opinioni politiche, per il 47 per cento del campione intervistato Totò oggi sarebbe «di sinistra», mentre per il 30 per cento «di destra».

«Vi ricordo che fu massone» dice il gran maestro Gaito

NAPOLI Il gran maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Virgilio Gaito, ha reso noto di aver inviato una lettera aperta al sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, per invitarlo a ricordare che il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, è stato «anche un grande massone».

«Totò - sostiene Gaito nella lettera a Bassolino, di cui ha diffuso il testo - fu iniziato alla massoneria nel 1944 dalla loggia Palingenesi, dunque all'età di 46 anni, nel pieno della sua maturità di uomo e di artista. Fu anche fondatore, diventandone poi maestro venerabile, della loggia Ars et Labor ed ha espresso i sentimenti della sua appartenenza alla massoneria attraverso la poesia "A livella", nella quale sono mirabilmente descritti i valori della vera massoneria, che si batte sempre contro l'ingiustizia e la disuguaglianza tra gli uomini».

Gaito esorta il sindaco a evitare che «anche la memoria di Totò sia colpita da quell'opera di rimozione della sua appartenenza alla massoneria».

LIRICA Applausi ma anche molti dissensi per lo spettacolare allestimento curato da Glauco Mauri a Napoli

Macbeth (per ora) è solo da vedere

Deludente il cast. Si distingue, invece, il coro diretto da Andrea Giorgi

Sotto una sorta di claustrofobica cavea rupestre, come schiacciati dal peso del destino, i protagonisti ordiscono le loro infernali macchinazioni

NAPOLI Si potrà rimediare, ma per adesso è un Macbeth solo da vedere quello andato in scena l'altra sera al San Carlo. Nel senso che il cast ha fatto acqua. Il protagonista Paolo Coni, baritono di grandi qualità (bel timbro vocale, canto nobile e presenza scenica) ha perso negli ultimi anni molta della sua autorevolezza; il fraseggio è smorto, lo squillo appannato.

Daniela Longhi è nata soprano lirico di temperamento pacioso: come Lady le mancano la terribilità e, soprattutto, le agilità di forza del ruolo spinto «spinto». Ignacio Encinas è un Maccuff baldanzoso, eroico, approssimativo, laddove la bellissima aria «la paterna mano» vuole intimo struggimento. C'è un magnifico Banco, è vero: Carlo Colombara. Ma non basta.

Sul podio Gustav Kuhn, per una volta smorzato nei suoi ardori belluini: il discorso su Macbeth, partitura tra le più grandi e sofferte (qui nella prima edizione, del 1847 di Firenze), vorrebbe qualcosa di più. Lo dà, con una bella prova, il dolente coro, istruito dal triestino Andrea Giorgi.

Lo spettacolo diventa qualcosa di molto importante quando lo si consideri da punto visivo. È una produzione nata al comunale di Treviso e fatta propria dal San Carlo che lo ha addirittura comperato e riadattato alle più vaste dimensioni del suo palcoscenico.

Porta la firma di Glauco Mauri (regista), Mauro Carosi (scene) Odette Nicoletti (costumi). Allestimento barbarico (Verdi aveva espressamente richiesto che per i costumi non venissero usati né sete né velluti perché contrari al carattere dell'opera...): impianto fisso a imbuto, una sorta di claustrofobica cavea rupestre. Le pareti si aprono a ripiani, per dar spazio al coro, alla maniera della tragedia greca. Sotto, come schiacciati dal peso del destino, i protagonisti ordiscono le loro infernali macchinazioni. E quando hanno compiuto il delitto, li avvolgono manti purpurei che si aprono in un sinistro lago di sangue. Sangue anche sulle foglie che coprono Macbeth (che muore in scena) coperto da un tappeto vermiglio.

Le apparizioni, momento magico dell'opera, avvengono attraverso trasparenze, nel piano più alto dell'imbuto, fantasmi distaccati dalle miserie umane: regneranno, implacabili, come ha sancito il destino, attraverso i responsi delle streghe. Le quali sono creature più silvestri che umane, mimetizzate con l'ambiente, inghiottite dalla stessa terra quand'anco «svaniscono». Le luci hanno bagliori spietati, i colori sono quelli della tenebra e della violenza: grigi, neri, rossi. Con l'oro del potere.

Tutto questo resta negli occhi dello spettacolare Macbeth «di Glauco Mauri». Per sentirli, ci sarà un'altra volta. Il pubblico con applausi e dissensi equamente distribuiti, ha ribadito il concetto.

Carlamaria Casanova

Una suggestiva scena corale del «Macbeth» allestito al «San Carlo» di Napoli dal regista Glaùco Mauri

Il debutto di Bocelli in Bohème: «Più importante di Sanremo»

CAGLIARI Il debutto di mercoledì prossimo è più importante di Sanremo, «ma senza il successo nel Festival non sarei qui»: l'ha sottolineato Andrea Bocelli alla presentazione della «Bohème» - che andrà in scena a Cagliari con la regia di Lorenzo Mariani e sul podio il direttore italo-americano Steven Mercurio - e lo vedrà esordire in un'opera lirica, in quella che lui stesso ribadisce essere stata la sua prima «passione» musicale.

«Non so se quest'esperienza di Cagliari - ha osservato il cantante - avrà un seguito. Tutto dipende da come andranno le cose in questo mio primo cimento. Se sarà un «naufragio» è evidente che sarebbe difficile pensare di percorrere questa nuova strada. Comunque, lo ritengo che sia necessario un impegno da parte di tutti, addetti ai lavori, appassionati, istituzioni, per difendere questo genere musicale che fa parte della storia e del costume del nostro Paese».

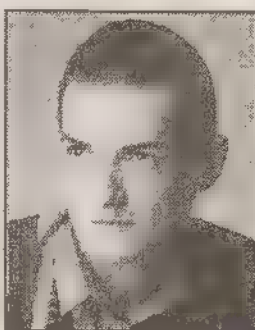
IN BREVE

Le mandano il medico fiscale: Valeria Moriconi amareggiata

ANCONA «In 42 anni di carriera non mi era mai capitato di ricevere una visita fiscale del medico». E' amareggiata l'attrice teatrale Valeria Moriconi *(nella foto)* che, avendo saltato alcune repliche di «La rosa tatuata» nelle Marche, ha ricevuto a casa una visita fiscale. Dall'1 febbraio la Moriconi lamenta una forte afasia che le ha causato, come certificato a suo dire già da altri due medici, un repentino abbassamento della voce. A inviarle la visita fiscale a casa è stato il Teatro Stabile delle Marche (suo datore di lavoro, ovvero produttore), di cui la Moriconi è stata direttrice fino al novembre scorso, quando ha dato le dimissioni per una serie di accuse reciproche sulla gestione. La polemica è poi divampata con la nomina di Simona Marchini a nuova direttrice artistica dello Stabile. «E' come se mi avessero dato della bugiarda - afferma l'attrice - Soltanto persone che hanno un minimo di sensibilità possono capire il disagio in cui mi trovo. Due anni fa, mi era capitato di dover saltare uno spettacolo e nessuno aveva pensato di mandarmi la visita fiscale». E precisa: «La questione della nomina della Marchini, comunque, non c'entra assolutamente».

Vienna: migliaia di persone ai funerali di Falco il cantante austriaco di «Der Kommissar»

VIENNA Migliaia di persone hanno partecipato ieri a Vienna ai funerali di Falco, il cantante pop austriaco, molto popolare anche in Italia, morto il 6 febbraio in un incidente d'auto a Santo Domingo. Falco, che avrebbe compiuto 41 anni il 19 febbraio, è stato sepolto nel grande cimitero centrale di Vienna, dove almeno 6 mila fans giunti da tutta l'Austria sono accorsi a dargli l'ultimo saluto.

Alla cerimonia - con la bara di Falco avvolta nel mantello rosso con collo di ermellino indossato dalla popstar nel videoclip realizzato per il suo brano 'Sound of Musik' - erano presenti numerosi personaggi del mondo musicale, artistico e teatrale della capitale austriaca. C'era anche Niki Lauda, che giovedì scorso ha curato il rimpatrio della salma da Santo Domingo con un aereo della sua compagnia. Durante il rito funebre sono stati eseguiti brani dal repertorio del cantante scomparso *(nella foto)*, che grazie ai notissimi «Der Kommissar» (7 milioni di copie vendute) e «Rock Me Amadeus» era stato il primo cantante in lingua tedesca a raggiungere la vetta delle hit-parades americane.

«Fra noi e Abbado non c'è stato nessun litigio» dice il presidente dei Berliner Philharmoniker

BERLINO Un'assoluta «fesseria», «fra noi e Claudio non c'è stato nessun litigio», abbiamo trascorso «un grande tempo assieme e saranno altri quattro, grandi anni»: così, il presidente dei Berliner Philharmoniker, Peter Riegelbauer, ha replicato ieri alle illazioni secondo cui dietro la decisione di Claudio Abbado di lasciare i Berliner allo scadere del contratto nel 2002 potessero esserci dissapori con l'orchestra. Raggiunto al telefono dall'Ansa, Riegelbauer ha detto che quello di Abbado non è stato un «abbandono», bensì un segno di «correttezza e generosità».

CONCERTI Al «Rototom» di Pordenone il musicista de «La morte dei miracoli»

Frankie Hi Nrg, il ritmo della parola

PORDENONE Dopo un lungo periodo di silenzio, durante il quale tutti si chiedevano dove fosse finito, incurante dei ritmi dello show business, Frankie Hi Nrg Mc (*nella foto*, che a seconda delle scuole di pensiero vuol dire maestro di cerimonia o comunità del microfono) ritorna a ruggire con un nuovo album «La morte dei miracoli», un nuovo singolo, «Quelli che ben pensano», e un nuova tournée. Che si è fermata anche al «Rototom» di Pordenone dove Francesco Di Gesù non ha impiegato molto a «staccare Pn dal pianeta».

Una band essenziale, ridotta all'osso con solo basso, batteria e chitarra (Sergio Serbadio, Lino De Rosa e Francesco Bruni); qualche base preregistrata per rendere riconoscibili i pezzi più noti; e in più l'immancabile e incessante lavorio di «scratching» del grande dj Skizo. Per il resto la fa da padrona la parola, chiusa nel ritmo, ma libera nel pensiero.

«Libri di Sangue», «Potere alla parola», «Faccio la mia cosa», «Fight da Faida»: è proprio vero, le parole di Frankie rimangono nella testa e nel cuore delle centinaia di ragazzi accorsi per saltare su e giù, ma stanza staccare i collegamenti con i neuroni. E la parola si prende sempre più spazi, tra una canzone e l'altra, sempre accompagnata da una base musicale improvvisata.

Con lucida poesia parla di anarchia, albanesi, televisione, camorra, amore, come in «Fili», «Un pezzo buono» – precisa Frankie – senza scadere mai nella chiacchiera. La parola salva, il silenzio uccide. E non rinuncia a parlare il giovane Francesco che vomita tutto quello che possiede dentro... «nell'Oregon negli Stati Uniti hanno condannato a morte un cane».

Venti minuti di puro «scratching» – in cui Skizo parla con le mani e un paio di «break dancer» si esercitano in acrobatici volteggi – separano la fine del concerto dal bis concluso da una tiratissima versione di «Fight da Faida», il brano esordio di Frankie; che lo fa rappare in siciliano.

Paolo Michelutti

Successo del cinquantenne cantautore americano al Teatro Nuovo di Udine

James Taylor, pennellate leggere

Un alone di sopravvissuto, i vecchi successi, le novità

UDINE *Non ha il carisma e la verve di Neil Young, la carica spirituale di Erica Andersen, lo spirito melodico di Carole King. Nonostante ciò, James Taylor nel concerto di venerdì sera al Teatro Nuovo di Udine, ha scatenato l'entusiasmo del suo pubblico, come difficilmente pochi altri. Più di trent'anni di carriera, e la rispettabile età di mezzo secolo sulle spalle, gli concedono quell'alone di sopravvissuto a un'epoca (soprattutto nei ricordi), di quel mitico – o mitizzato – periodo della seconda metà degli anni sessanta che è già storia.*

Il pubblico fin da subito accoglie il cantautore americano (nella foto) *con un calore e una simpatia degni di una rockstar, cosa che James Taylor non è, e non ha mai voluto essere. Si presenta con una semplice chitarra acustica a tracolla, un po' intimidito da tanta passione, e inizia con «Something in the way». È subito un'ovazione, a cui fa seguito un divertente botta e risposta fra gli «You're the best», e i «We love you» intercalati dalle richieste ad alta voce dei brani più famosi e il cortese imbarazzo del nostro, che cerca di spiegare, nell'usuale misto di italiano e spagnolo chicano degli anglofoni che cercano di parlare la nostra lingua, che esiste una una «scaletta» dei brani del concerto, mostrandola a tutti per conferma.*

E allora via con «Carolina» e «It's Enough to be on your way», accompagnato dalla band, molto discreta, composta da Clifford Carter alle tastiere, Jimmy Johnson al basso e Carlos Vega alla batteria, che sottolinea con leggere pennellate le ballads di questo concerto, molto fedeli alle versioni originali.

In effetti le composizioni di James Taylor, se si fanno le dovute eccezioni ammirevolmente coerenti con uno stereotipo alquanto caratterizzato dal nostro cantautore, con una voce riconoscibile dal timbro evocatore di malinconie e spazi aperti inondati dal sole al tramonto.

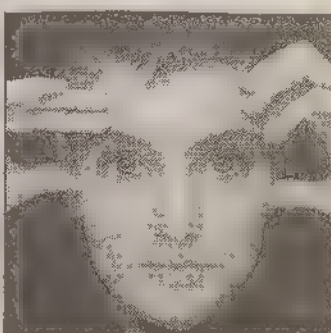
La seconda parte del concerto prevedeva i brani più noti del repertorio, da «Gotta stop thinking» a «Fire & Rain», dando poi finalmente la possibilità al pubblico che riempie la sala di battere le mani a ritmo e di stonare in coro i ritornelli dell'inno «You'we got a friend», scritta da Carole King, colonna sonora ideale e appropriata per l'atmosfera di S. Valentino del concerto, seguita da «Frozen Man», «Don't let me be lonely» e una versione, ovviamente latin, di «Mexico», e per concludere «Smiling face».

Ovviamente acclamati a grande richiesta, i due bis vedono il pubblico accalcarsi verso il palco per un autografo, una stretta di mano, un morso sulla copertina di un Cd (è successo anche questo, nel marasma generale) e ancora «Shower the people» e «Steamroller» con l'entusiasmo oramai contagioso sopra e sotto il palco, tanto da richiedere ancora un bis per la storica «Sweet baby James» eseguita con la chitarra acustica, per concludere un concerto memorabile, specialmente per James Taylor.

Giorgio Cantoni

CINEMA Il suo ultimo film a Berlino

Al «boy» di Jordan succede di tutto

BERLINO Può un bambino di 12 anni crescere in modo «normale» nell'Irlanda degli anni '60 con un padre alcolizzato, una madre suicida, un prete che lo molesta nel riformatorio dove è stato rinchiuso e il tradimento del suo migliore amico? Francie è il protagonista di «The Butcher Boy», decimo film di Neil Jordan (vincitore di un Oscar per «La moglie del soldato») ed è un bambino decisamente «difficile». Interpretato dall' esordiente Eamonn Owens, Francie si «difende» da una realtà che lo rifiuta con il ricorso all' immaginazione: «vede» uomini con teste di maiali, sogna di vivere nei film di cowboy o nelle serie tv che lo appassionano (per esempio quella del «Fuggitivo») e combina guai soprattutto ai danni della sua odiosa vicina di casa. L'abbandono del suo migliore amico, Joe, l'ostilità della piccola comunità in cui vive, la morte del padre e una terapia a base di elettroshock lo spingono alla più grave delle infrazioni: l'uccisione della vicina di casa. Uscirà molti anni anni dopo dalla prigione-riformatorio, ormai adulto, con la sola consolazione di un rapporto mistico con la Vergine Maria (un'insolita Sinead O'Connor, *nella foto*).

L'irlandese Jordan si è ispirato questa volta a un libro di grande successo in patria, dal titolo omonimo (lo stesso di una canzone dell'epoca, eseguita nel film dalla O' Connor), scritto da Patrick McCabe, candidato al Booker Prize e già accostato a opere-culto come «Huckleberry Finn» o «Il giovane Holden».

RASSEGNA Conferenza di Francesco Attardi Anselmo e concerto bachiano di Rojc per «Fluidi Magici»

Un incanto, dall'arcano al contrappunto

Alla scoperta dei misteri nascosti nell'architettura compositiva delle partiture

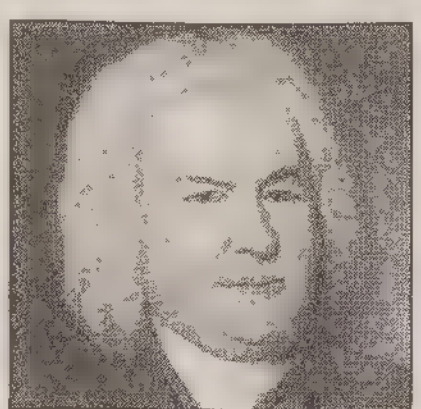
TRIESTE Un viaggio iniziatico attraverso la storia della musica, alla scoperta di misteri, simboli, significati reconditi celati nella perfetta architettura compositiva delle partiture: il professor Francesco Attardi Anselmo ha proposto un percorso interdisciplinare ricco di fascino e di stimoli per la conversazione tenuta venerdì nell'ambito della rassegna «Fluidi Magici».

Alternando momenti di riflessione e di ascolto, si è passati infatti all'antico epitaffio di Sicido alla ricerca dell'armonia divina nell'Alleluja gregoriano, dall'elevarsi al cielo dei pinnacoli gotici ai finali mossi e lievi dei mottetti, per arrivare fino alla magia della polifonia e del contrappunto.

«Per certi compositori del '900 come Stravinskij – ha detto Attardi Anselmo – la musica pura è capolavoro in sé. Non è sempre così: anticamente si usava un linguaggio modale semplice e magico, un'eredità raccolta dal canto gregoriano che si basa sulla melodia pitagorica...».

Il simbolico, così vivo nel contrappunto tardo-medievale e gotico (ove la musica era composta «punctus contra punctum» secondo gli stessi rapporti numerici: fondamentali che regolavano l'innalzarsi delle cattedrali) non fu soffocato nemmeno dalla Controriforma: simbologie più o meno complesse emergono infatti nella musica strumentale e nel repertorio lirico del 700. «Tutti conoscono l'overture mozartiana del Flauto Magico – ha sottolineato l'oratore, – ma pochi ravvisano già nella tonalità e nei primi accordi i simboli di quell'opposizione maschile/femminile di cui è intrisa tutta l'opera».

Diverso il simbolismo di Debussy, volto al recupero dell'arcaico, oppure quello di Satie, che vede nel pianoforte uno strumento di gnosi, su cui si scontrano forze positive (i tasti bianchi, diatonici) e maligne (il cromatismo dei neri).

Ma la musica può interessarsi all'arcano pure in modo più dirotto, come dimostrano il «Franco Cacciatore» di Weber e il teso e inquietante «Macbeth» verdiano. Di tutt'altro incanto – anche se dello stesso autore – il celebre quartetto contrappuntistico del «Rigoletto», affascinante per il meraviglioso gioco di simultaneità e movimento che solo l'arte eletta, la musica polifonica, permette.

La serata si è conclusa proprio nel segno dell'arte contrappuntistica, con l'esecuzione dell'«Arte della Fuga» di Bach (*nel ritratto qui sopra*). Un grandioso edificio sonoro che nasce da cellule tematiche semplici, un'opera degli ultimi anni in cui Bach fonde la propria esperienza musicale a metodi di compostivi insoliti, ricchi di spunti ermetico-cabalistici e di suggestioni medievali.

Impegnato a confrontarsi con la difficile partitura il bravo Alexander Rojc, che ha offerto al numeroso pubblico una notevole prova interpretativa e un'apprezzabile dimostrazione di concentrazione e precisione.

La rassegna «Fluidi magici» prosegue oggi, alle 21, al teatro Miela con la proiezione di un capolavoro del cinema muto, il «Faust» di Murnau, che sarà accompagnato dal pianista Marco Dalpane e dal violinista Ugo Mantiglia.

Ilaria Lucari

MUSICA Un nutrito calendario di appuntamenti rilancia nei prossimi mesi la piazza triestina

C'è una pioggia di star in arrivo, baby

Attesi gli Yes, la McKennit, Simple Minds, Iron Maiden, Toquinho, Giorgia

APPUNTAMENTI

Anche «Quelli che il calcio...» oggi di scena al «Cristallo»

TRIESTE Si concludono oggi pomeriggio al Teatro Cristallo le repliche di «Plaza suite» di Neil Simon con Massimo Dapporto *(nella foto)* e Maria Amelia Monti per la regia di Guglielmo Ferró. La rappresentazione avrà inizio con un'ora di anticipo, alle 15.30, a causa di un collegamento televisivo con la trasmissione «Quelli che il calcio...» di Fabio Fazio. Idris intervisterà in diretta Dapporto e la Monti.

Al Cinema Alcione in prima visione solo per pochi giorni «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, con Kevin Kline e Sigourney Weaver.

Ultima replica, oggi al Teatro Verdi per «Trieste in danza» del balletto «Mutationx» di Maurice Bejart.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospita il Trio Debussy. Musiche di Haydn, Schubert e Martin.

Martedì alle 18, al Politeama Rossetti, concerto del duo Anna Dang Anh Nge Bosacchi-Marco Frezzato, pianoforte e violoncello, allievi della Scuola superiore del Trio di Trieste. Ingresso libero.

UDINE Domani, alle 20.45, al Teatro delle Mostre, debutta «Un'indimenticabile serata», con Piera Degli Esposti *(nella foto)*. Lo spettacolo sarà poi martedì a Sacile, mercoledì a San Daniele, giovedì a Cividale, il 20 a Tolmezzo, il 21 a Cordenons e il 22 febbraio a San Vito.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom, si terrà un concerto del gruppo triestino «TriestTango».

MONFALCONE Domani, alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, la professoressa Silvana Monti terrà una conferenza su «Miti e virtù del teatro goldoniano».

Mercoledì 25 febbraio, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «La bottega del caffè», di Carlo Goldoni. Regia di Gigi Dall'Aglio, con Paolo Bonacelli.

PORDENONE Domani, alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), concerto del trio jazz di Giulio Capiozzo. Prossimi appuntamenti: martedì Midge Ure, venerdì 20 Sensasciou.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Green Day. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

Porteranno in regione i nuovi spettacoli anche Beppe Grillo e Paolo Rossi. Udine risponde domenica con De Andrè e a luglio con Eros Ramazzotti

TRIESTE Se le premesse verranno rispettate, e tutto lo lascia credere, quest'anno non potremo fare i disfattisti. Non potremo cioè piangerci musicalmente addosso, ripetere che qui non arriva mai nessuno, che siamo sempre tagliati fuori dai grandi giri, che per vedere un concerto degno di questo nome bisogna macinare chilometri. Tutte cose che per la verità sono state vere per molti anni, ma che già nel '97 avevano cominciato a cambiare con l'apertura dello Stadio Rocco alla musica (concerti di Zucchero e di Andrea Bocelli), con le due grandi feste canore in piazza dell'Unità (con Renzo Arbore e Antonello Venditti) e ancora con gli spettacoli al palasport di Chiarbola (Nek, Elio e le Storie Tese...).

Quest'anno si procede sulla stessa strada. E già gli appuntamenti annunciati per il periodo fra marzo e giugno sembrano tali da giustificare questo ottimismo. Vediamo perchè. Si comincia con uno spettacolo che non è musicale, ma ha per protagonista un beniamino del grande pubblico, giovanile e non: **Beppe Grillo**, che martedì 10 marzo porta al palasport di Trieste il suo nuovo spettacolo, intitolato «Apocalisse morbida». Il fustigatore di costumi genovese sarà anche il 12 a Udine, il 13 a Treviso, il 20 a Pordenone, il 21 a Bassano del Grappa.

E passiamo alla musica. Mercoledì 25 marzo, ancora al palasport di Trieste, fa tappa il tour di **Giorgia**, cominciato alcune settimane fa da Venezia. Lo spettacolo che la cantante sta portando in giro per l'Italia si intitola «Mangio troppa cioccolata», come il suo più recente disco.

Due giorni dopo, venerdì 27 marzo, la Sala Tripcovich ospita la canadese **Loreena McKennit**, che si muove da anni - e con grande intelligenza - fra musica folk e new age, e della quale è uscito recentemente il settimo album, intitolato «The book of secrets».

Ancora una manciata di giorni, e il primo aprile (tranquilli: non si tratta di uno scherzo...) arriva al palasport uno dei gruppi che hanno scritto la storia del «pop progressive» inglese degli anni Settanta: stiamo parlando degli **Yes**, che si riprongono in questo tour italiano nella formazione quasi originaria, con Jon Anderson e tutti gli altri.

Lasciamo passare Pasqua, e sabato 18 aprile prepariamoci al accogliere un grande della musica brasiliana. Stiamo parlando di **Toquinho**, che ha ormai eletto l'Italia a propria seconda patria, e proprio pochi mesi fa è uscito con un album che ne ha rilanciato le quotazioni sul mercato internazionale.

Mercoledì 6 maggio: il vecchio e glorioso Stadio Grezar ospiterà dalle 18 alle 24 un piccolo festival rock. Protagonisti innanzitutto gli **Iron Maiden**, gruppo storico del rock più duro, ma anche gli Halloween e i Dirty Deeds.

Sabato 23 maggio, un'altra botta da novanta. Al palasport probabilmente farà caldo, ma che volete che sia un po' di sudore dinanzi alla possibilità di vedere dal vivo - direttamente dalle atmosfere e dai suoni degli anni Settanta - nientemeno che **Alan Parsons Project**.

Mercoledì 3 giugno: finale col botto. Arrivano i **Simple Minds**, non si sa ancora se allo Stadio Rocco o al vicino Grezar. Il tour del gruppo di Jim Kerr - che oggi sarà ospite a «Domenica In» - si preannuncia come uno dei più attesi dell'estate.

Che poi non è assolutamente detto che per questo concerto si debba parlare di «finale». Il 3 giugno teoricamente l'estate non è nemmeno cominciata, e ci sono ottime probabilità che questa lista triestina che abbiamo anticipato (proposta dalla Promoservice, con la collaborazione dell'Azalea e il patrocinio del Comune) brilli di nuovi nomi.

La piazza di Udine, che negli anni passati ha puntualmente surclassato quella triestina, per ora si mantiene su un livello più che dignitoso. Dopo i recenti concerti al Teatro Nuovo di Elvis Costello e James Taylor, domenica prossima arriva **Fabrizio De Andrè** (con lo stesso spettacolo visto a novembre a Trieste). E poi, dopo l'intermezzo musical-cabarettistico di **Paolo Rossi** (18 maggio, sempre al «Nuovo»), grande appuntamento il 2 luglio allo Stadio Friuli con **Eros Ramazzotti**. Insomma, quest'anno sembra proprio che i disfattisti avranno vita durissima.

Carlo Muscatello

Giorgia sarà a Trieste, al palasport, il 25 marzo. A sinistra, due componenti dei Simple Minds, che suoneranno allo Stadio Rocco, o al Grezar, a Trieste il 3 giugno.

TEATRO Al Kulturni dom di Trieste

Godot in sloveno secondo Beckett

TRIESTE L'ultima su Vladimiro ed Estragone, i due vagabondi protagonisti del più famoso lavoro di Samuel Beckett «Aspettando Godot», arriva dal Giappone. Uno studioso francese che insegna a Tokyo ha scoperto che Didi e Gogo, i soprannomi che i due personaggi hanno nella pièce, sarebbero derivati da un modo di dire cinese. Quando due cinesi sono sufficientemente amici, il più giovane e rispettoso si rivolge al più anziano chiamandolo Gogo. Viceversa, quest'ultimo, rivolto all'amico più giovane, lo chiama Didi. L'evidenza sarebbe balzata agli occhi dello studioso franco-nipponico, mentre assisteva a una replica di «Aspettando Godot» in un teatro di Shangai.

Diciamolo chiaramente: Beckett in Cina non c'è mai stato (figurarsi: non era andato nemmeno a Stoccolma a ritirare il Nobel) ed è poco probabile che avesse la minima conoscenza dei modi di dire cinesi. Ma la scoperta è una testimonianza inoppugnabile del continuo lavorìo interpretativo che la più misteriosa piéce teatrale del Novecento ha suscitato, fin da quando, il 5 gennaio 1953, andò in scena in un teatrino parigino di boulevard Raspail.

A dispetto delle interpretazioni stravaganti, al Teatro Stabile sloveno di Trieste va in questi giorni in scena un allestimento che segue invece quasi alla lettera le prescrizioni che Beckett (come autore e come regista) ha allegato ad «Aspettando Godot». Lo spettacolo, in cui sono protagonisti Vojko Belsak (un Didi simpatico a tutti i costi) e Vladimir Jurc (un Gogo più preoccupato), porta la firma registica di Marko Sosic e vede anche impegnati Janko Petrove (Pozzo), Gregor Gec (Lucky) e Ales Kolar (il ragazzo). Tutto è come Beckett avrebbe voluto: l'albero striminzito in mezzo a una landa desertica, il chiarore argentato della luna, perfino i pantaloni a mezz'asta e la gag da circo con i cappelli scambiati, rubata al cinema dei Fratelli Marx. Come Beckett raccomandava.

canz.

JAZZ Dal 26 febbraio al 24 marzo la nuova edizione della rassegna a Gorizia

Galliano-Portal, clou degli Incontri

Il festival sarà aperto dal «Dave Douglas Quartet»

GORIZIA Dopo avere «sperimentato» diverse sale cittadine, ritornano nella sede in cui erano nati in forma sperimentale nove anni fa, cioè all'Auditorium della cultura friulana di via Roma, gli Incontri Jazz organizzati dalla Kappa Vu Idea di Udine. Il festival '98 (26 febbraio - 24 marzo) sarà dedicato alla memoria di Maurizio Caldura, uno degli amici degli Incontri jazz, da poco scomparso.

Si comincia, dunque, giovedì 26 febbraio con il **Dave Douglas Quartet**, guidato dall'ottimo trombettista, una delle figure emergenti del jazz internazionale, capace di suonare dentro la tradizione e anche fuori dai canoni musicali consolidati. Dave Douglas sarà sul palco con Chris Potter, interessante talento del sax, James Genus al basso e Ben Perowsky alla batteria. Martedì 3 marzo, spazio al **Bill Bruford «Earthworks» Quartet**, che, accanto al poliedrico batterista leader della formazione, presenta in scena Patrick Clahar al sassofono, il bassista Geoff Gascoyne e Steve Hamilton alle tastiere.

Il terzo appuntamento della rassegna (martedì 10 marzo) continuerà l'esperienza già brillantemente avviata con il laboratorio musicale **«EsTensioni»**, per un confronto tra percorsi jazzistici a cavallo del confine. Per l'appuntamento è annunciata anche la partecipazione della cantante Barbara Errico, insieme a giovani musicisti locali e a un gruppo d'oltre confine.

L'appuntamento di maggiore richiamo degli Incontri Jazz '98 è, senza dubbio, il concerto di mercoledì 11 marzo con il duo composto da **Richard Galliano** *(nella foto)* e **Michel Portal**. Eccellente musicista il primo, che ha portato la fisarmonica alla consacrazione di strumento jazz a tutti gli effetti, grande clarinettista il secondo, richiesto anche da Pierre Boulez per esecuzioni di musica contemporanea, Galliano e Portal stanno attraversando una eccezionale stagione di successo, dopo l'affermazione del loro splendido disco «Blow Up» nel referendum del periodico «Musica jazz».

A concludere la rassegna sarà, martedì 24 marzo, il **Lew Soloff «Food» Quintet**. Nel gruppo, aperto a diverse contaminazioni, anche se di tendenza piuttosto «elettrica», il pubblico ritroverà la prima coppia ritmica che fu al fianco di Pat Metheny: Mark Egan (basso) e Danny Gottlieb (batteria). Il gruppo si completa con la tromba del leader, il sax di Arthur Blythe e la chitarra di Joe Beck.

Per saperne di più, è attivo un sito Internet, all'indirizzo www.conecta.it/musica/incontrijazz. Abbonamenti e biglietti saranno disponibili dalla prossima settimana all'agenzia Appiani (tel. 0481/530266) di Gorizia, all'Angolo della musica (tel. 0432/505745) di Udine e all'Utat Viaggi (tel. 040/630063) di Trieste.

d. vod.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la vendita. Oggi, domenica 15 febbraio, ore **16**, (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «La cambiale di matrimonio» di G. Rossini. **Domenica 22 febbraio, ore 16**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 17/2 al 22/2, C.T.B. - E.R.T. «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **15.30** «Plaza Suite», con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti. Durata 2 ore 15'. Ultima rappresentazione. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Solo oggi, ore **21:** musicacinemalie «Faust» regia di F.W. Murnau, l'eterna lotta tra il Bene e il Male; con accompagnamento di Marco Dalpane al pianoforte e Ugo Mantiglia al violino. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/a il «Teatro degli Asinelli» presenta «La serenata al vento» commedia brillante di Carlo Veneziani. Oggi ore **17.30.**

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30:** il Gruppo teatrale «I Grembani» con la commedia comica «Grampa e scampa». Regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti: Utat, galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Tuti va ala Cavalchina» di Ondina Stella e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** Samuel Beckett «Aspettando Godot». Turno di abbonamento C. Regia di Marko Sosic.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 16 febbraio alle ore **20.30** concerto del Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino, Francesca Gosio, violoncello e Antonio Valentino, pianoforte). Programma: Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore HOB XV; Karl Martin: Trio sur des chants populaires irlandais; Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 (D. 929).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Demi Moore, Robin Williams, Billy Crystal, Elizabeth Shue. Divertentissimo Woody assetato di sesso. **N.B.:** precede il corto «Dead Train» con Antonio Albanese.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Solo giovedì: «La seconda guerra civile americana».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.25: «Monella» di Tinto Brass. Dolby Stereo. V. 18.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Bruce Willis e Richard Gere. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee. Con Kevin Kline, Sigourney Weaver e Joan Allen. 1.a visione.

CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10: in 1.a visione «L'uomo della pioggia (The Rainmaker)» tratto dal best seller di John Grisham con Matt Damon, Danny De Vito e Mickey Rourke. Un film di Francis Coppola.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL CINEMA ALCIONE. Martedì 17 febbraio, ore **19** e **21.30:** «Intolerance - Il film infinito», cortometraggi italiani sui temi dell'intolleranza e del razzismo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **16, 18, 20, 22:** «Wilde» di Brian Gilbert con Stephen Fry, Jude Law, Vanessa Redgrave, Jennifer Ehle. Presentato al Festival di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: mercoledì 18 febbraio ore **20.30** «Il Giardino Armonico». Musiche di Locke, Bach, Vivaldi. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Monella» di Tinto Brass.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 21:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «In & Out» con Kevin Kline e Matt Dillon.

VITTORIA. Sala 1. 14, 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Jackal», con R. Gere e Bruce Willis.

Nuova serie di sette film targati Format da domani in onda su Raitre

Storia in prima serata

Apre «Parla Mussolini» di Nicola Caracciolo

Oggi su Raiuno
Genesis fra gli ospiti di «Domenica in»

ROMA I Genesis e i Simple Minds saranno tra gli ospiti di «Domenica in», il programma in onda oggi su Raiuno, alle 14, condotto da Fabrizio Frizzi con la regia di Michele Guardì.

Al fianco di Frizzi ci sarà Alba Parietti, nel ruolo di «amica della domenica», Andrea Roncato e Massimo Giletti nei giochi con il pubblico da casa.

Tra gli altri ospiti: il dottor Giuseppe Di Bella, figlio del professor Luigi, che racconterà in un'intervista gli sviluppi della sperimentazione del metodo per la cura contro il cancro, e Patrizia Mizzon, presidente dell'Aian, l'associazione italiana malati neoplastici.

ROMA *Forte del successo d'ascolto della scorsa edizione, che ha ottenuto punte di share superiori all'11%, torna da domani su Raitre «La grande storia in prima serata», una nuova serie di sette film targati Format in onda il lunedì alle 20.50.*

Si inizia con «Parla Mussolini» di Nicola Caracciolo, un ritratto del duce (nella foto) attraverso un'antologia, trasmessa dalla Rai per la prima volta, dei suoi discorsi più significativi, filmati in sonoro dall'Istituto Luce.

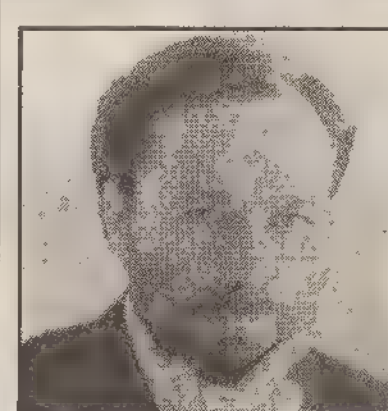
«Abbiamo cercato di far parlare il più possibile i documenti - spiega Caracciolo - per illustrare il ruolo cruciale di Mussolini seguendo le linee-guida dell'opera di De Felice. E' curioso notare, attraverso le immagini, come cambino con il tempo non soltanto le parole, ma anche il linguaggio, il modo di vestire, la mimica facciale del duce: man mano che la guerra si avvicina, i discorsi si fanno sempre più duri e forti e Mussolini è sempre più cupo e rigido».

I discorsi proposti vanno dai primi sonori del '31 alla dichiarazione di guerra del '40: «I filmati del periodo bellico sono pochissimi - ha detto Caracciolo - perchè Mussolini parlò pochissimo, consapevole di aver perso il rapporto con la gente».

Gli altri appuntamenti: «Maldafrica» di Valerio Marino, il racconto dell'avventura italiana in Etiopia; «Il regno del Sud», una nuova versione del documentario dello stesso Marino, arricchita da documenti inediti, sugli eventi che vanno dal bombardamento di Roma del '43 al luglio '44; «In nome della razza» di Daniela Ghezzi e Luigi Bizzarri, la follia nazista attraverso gli esperimenti di Mengele, filmati inediti di propaganda per l'eliminazione dei disabili e dei malati di mente, la «fabbrica» di bambini ariani di Lebensborn e il caso dei neri e meticci sterilizzati nei lager; «Il piccolo re» di Caracciolo, uno speciale del '79 su Vittorio Emanuele III, rivisto e restaurato, con le interviste a Umberto e a Maria Josè; «Hitler. La seduzione del male», una biografia del Führer «anche per testare - dice Pasquale D'Alessandro, tra i curatori del progetto - l'interesse per il genere».

In preparazione per l'autunno ci sono «Alleati», sull'arrivo degli americani nell'Italia devastata; «Andrea Doria»; «Il compagno Giuseppe Stalin»; «Montecassino»; «Il coraggio e la pietà» e «Il nemico fraterno» sulla deportazione degli ebrei italiani e «Le guerre di Mussolini».

Quella di domani sarà una serata tutta dedicata alla storia: dopo lo speciale di Caracciolo andrà in onda un'intervista di Milena Gabbanelli al generale vietnamita Vo Nguyen Giap.

OGGI IN TV

«Ultimo contratto» su Raidue

Prende il malloppo e finisce nei guai

Cinque i film da segnalare per la serata:

«**Ultimo contratto**» (1995) di Sean Dash (Raidue, ore 20.50). In prima tv. Una grigia impiegata lascia il posto di lavoro e fugge con un malloppo che appartiene alla malavita. Tradita anche dal fidanzato, finisce in un vero guaio. Con Teri Thompson e Joe Estevez.

«**Barcelona**» (1994) di Walt Stillman (Retequattro, ore 23). In prima tv. Un americano in trasferta di lavoro in Spagna si trova tra i piedi un cugino che lavora per la marina militare. I due finiscono coinvolti nella «movida» catalana e danno luogo ad una serie esilarante di equivoci da turisti in vacanza.

«**Ombre malesi**» (1940) di W. Wyler (Tmc, ore 23.45). Melodramma con Bette Davis signora del caucciù a Singapore.

«**Aniki Bobò**» (1941) di Manoel De Oliveira (Raitre, ore 0.35). Storie di ragazzi nella Oporto degli anni di guerra.

Raiuno, ore 20.45

Storia di Davide, guerriero in esilio

La storia di «Davide» sarà proposta oggi per la Bibbia televisiva, rieditata in versione cinematografica. Fra gli interpreti del film tv, diretto da Robert Markowitz, ci sono Nathaneil Parker (Davide), Jonathan Pryce (il re Saul), Lina Sastri e Franco Nero (il profeta Natan, *nella foto accanto al titolo*). La vita di Davide viene ripercorsa da quando era un giovane pastore di Betlemme alla corte di re Saul fino alla definitiva ascesa con in primo piano la vittoria contro Golia, la competizione col re d'Israele e la storia d'amore con la bellissima Betsabea.

Raiuno, ore 14

Simple Minds e Genesis da Frizzi

I Genesis e i Simple Minds sono oggi ospiti di «Domenica in», condotta da Fabrizio Frizzi, che sarà affiancato da Alba Parietti, nel ruolo di «amica della domenica». Tra gli altri ospiti: il dottor Giuseppe Di Bella, figlio del professor Luigi, che racconterà in un'intervista gli sviluppi della sperimentazione del metodo per la cura contro il cancro.

Canale 5, ore 20.30

Enrico Ruggeri a «Stranamore»

Enrico Ruggeri sarà ospite della puntata odierna di «Stranamore», condotto da Alberto Castagna. Ruggeri canterà «La gente di cuore» tratta dal suo ultimo album «Domani è un altro giorno».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 I PREDATORI DEI CIELI. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Marina Marino.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA DI PIEVE DEL CAIRO (PV)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.50 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.50 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA STORIA DELLA BIBBIA
20.45 LA BIBBIA: DAVIDE. Film tv (storico). Di Robert Markowitz. Con Jonathan Pryce, Leonard Nimoy.
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.45 EFFETTO CINEMA
0.25 TG1 - NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: AFEF, DONNA ARABA. Con Gigi Marzullo.
1.20 INCONTRO CON CARLO ROSSELLA
1.40 CORSA AL MONDIALE..
4.00 PUNTO E BASTA (1975). Con Gino Bramieri e Sylvie Vartan.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 ANNIVERS. DELLA CONCESSIONE DI LIBERTA' DI CULTO
11.00 BLOSSOM. Telefilm. "La scappatella di papa'"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.05 VENEZIA, LA LUNA E TU. Film (commedia '58). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Marisa Allasio.
15.50 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
16.20 SENTINEL. Telefilm. "Ebola" "Amore e armi"
18.05 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCHILE - CAMPIONATO ITALIANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ULTIMO CONTRATTO. Film tv (azione '94). Di Sean Dash. Con Teri Thompson, Joe Estevez.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm
23.15 TG2
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 L'AMICO IMMAGINARIO. Film (drammatico '94).
1.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
1.50 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 31. Documenti.
2.30 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

5.40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
10.15 BUONGIORNO MUSICA!
10.45 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.20 NAGANO '98
17.55 IN TOUR: FRANCESCO DE GREGORI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 ANIKI BOBO'. Film (drammatico '41). Di Manoel De Oliveira.
2.05 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
4.10 IL TRADITORE. Film (drammatico '35). Di John Ford. Con Victor McLaglen, Wallace Ford, Una O'Connor.
5.30 CHE FAI...RIDI?

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Fiaba illustrata: «Alla mamma non piace lavare i piatti»
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Film sloveno: «Express, express»

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi, M.C. Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 I BABYSITTER. Film tv (drammatico '95). Di John Paragon. Con Christian Cousins, David Paul, Peter Paul.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'arrivo di Gianmarco" "Il padre ideale"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "Metallo pesante"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Innocenza violata"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "La telefonata di Ethan"
2.30 TG5
3.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Doppio intrigo"
4.00 TG5
4.30 DREAM ON. Telefilm. "Ritorno a scuola" "Judy e la bestia"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
11.30 MAI DIRE GOL (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi e M. Mosca.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.40 LUCKY LUKE - DAISY TOWN. Film tv (avventura '91). Di Ted Nicolaou Richard Schlesinger. Con Terence Hill, Nancy Morgan.
15.30 I VICINI DI CASA. Telefilm. "La fortuna e' dietro l'angolo"
16.00 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Vacanze a Chicago" - 1a e 2a parte
18.00 INVIATO SPECIALE (R)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "Omicidio premeditato"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 X-FILES. Telefilm. "Demoni"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 IL DIFENSORE DEL TEMPO. Film tv (fantascienza '94). Di Boaz Davidson. Con Michael Pare', Billy Drago.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "Lo spirito saggio"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Lady Marian"
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm. "Il trionfo dei centauri" - 2a parte

RETE4

6.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Black-out"
7.00 CHRISTY. Telefilm. "La bugia"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.40 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
9.00 EUROVILLAGE
9.30 SANTA MESSA DALLA PARROCCHIA SS. CIRILLO E METODIO
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 DOMENICA IN CONCERTO
13.30 TG4
15.50 SPECIALE: L'INTRAMONTABILE PRINCIPE DE CURTIS
16.00 TOTO' DI NOTTE N.1. Film (commedia '62). Di Mario Amendola. Con Toto', Macario, Caroline Cherie.
18.00 CHICAGO HOSPITAL - 1A PARTE. Telefilm. "Ripensamenti"
18.55 TG4
19.30 CHICAGO HOSPITAL - 2A PARTE. Telefilm. "Ripensamenti"
20.35 I DUE MARESCIALLI. Film (commedia '61). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio De Sica, Toto'.
22.30 LE MOTORIZZATE - EPISODIO "IL VIGILE IGNOTO". Film (comico '63). Di Marino Girolami. Con Toto'.
23.00 BARCELLONA. Film (commedia '94). Di Whit Stillman. Con Taylor Nichols, Chris Eigeman.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 A CUORE APERTO. Telefilm. "Black-out"
2.30 WINGS. Telefilm. "Il cliente ha sempre ragione"
2.50 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Black-out"

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT - CALCIO INTERNAZIONALE
12.00 ANGELUS
12.15 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
12.45 TMC NEWS
13.05 SPECIALE OLIMPIADI DI NAGANO
14.00 LA MIA PISTOLA PER BILLY. Film (western '73). Di Ted Kotcheff. Con Gregory Peck, Desi Amaz Jr..
16.00 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
16.30 AMARSI UN PO'. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi.
18.15 OLIMPIADI DI NAGANO
18.40 TMC NEWS
18.55 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
21.30 TMC SERA
21.35 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.30 TMC NEWS
23.00 TMC SPORT
23.15 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.
1.50 TMC DOMANI
2.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film (commedia '90).
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 DOPPIO AGENTE DOPPIO GIOCO. Film (commedia '80). Di Paul Linch. Con Richard Lawson, Dan Hedaya.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 VERI PROFESSIONISTI
14.10 PERSONAGGI E OPINIONI
14.40 HE MAN
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 VITA DA BOHEME. Film. Di Aki Kaurismaki.
22.10 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 L'AMANT MAGNIFIQUE. Film (drammatico '86). Di Aline Isserman. Con Isabel Otero, Hippolite Girardot, Renee' Renucci.

TELEFRIULI

6.40 REPORTAGE
7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.20 GORIZIA ON LINE
18.45 MARIKA MODE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CAMPIONATO DI BASKET B2
21.10 VIDEO TOP
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
0.55 SHAKER PLANET
1.25 VIDEO TOP
2.15 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
3.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 VIAGGIO IN GERMANIA
16.00 OLIMPIADI INVERNALI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 LE FIABE DEL NONNO CICCIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 OLIMPIADI INVERNALI : HOCKEY RUSSIA - FINLANDIA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 LA FABBRICA DEI SUONI.
23.00 X INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 NEWS WEEKEND
12.30 STAR TRAX: GIORGIA
13.30 HIT LIST ITALIA
14.30 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
15.30 SONIC
17.00 NEW ITALIANS WAVE
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 COLLEXION: PULP
20.00 MTV LIVE
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 BIG PICTURE
23.30 AEON FLUX
24.00 ODDVILLE
0.30 MTV BASE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.35 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
11.30 ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CAFFE' ARCOBALENO
14.35 ARRIVANO I NOSTRI
15.30 CLIP TO CLIP
16.00 VEGAS. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO: MIRABILANDIA A.RAVENNA-GABECA FAD M.
19.00 NEW AGE.
19.30 AUTOMAN. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 RITORNO A CASA. Film tv (western '92).
22.30 CALCIO - LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A
1.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
18.30 OKAY MOTORI
19.00 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 GOLDEN GOL
22.30 APRITI SITO
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VIP MANIA
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI. Film (commedia '80). Di Howard Zieff. Con Goldie Hawn, Armand Assante.
16.00 TOP MODEL
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 DIARIO DI UN KILLER. Film (thriller '92). Di Roy London. Con Forest Whitaker, Sharon Stone.
22.45 SOFFICI LETTI, DURE BATTAGLIE. Film tv (commedia '73). Di Roy Boulting. Con Peter Sellers, Curt Jurgens.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 ALTERAZIONI DELLA REALTA'. Film tv (giallo '90). Di R. Preuss. Con R. Davi, H. Hamlin.
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 Telenovela.
8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE
18.55 WESTERN SIDE
19.20 Telefilm.
20.45 FILM. Film.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.30 OTTO NIPOTI E UNA DONNA.
13.50 ANGELUS (R)
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 ULISSE
17.00 IL DOTTOR STRANAMORE. Film.
18.30 DOCUMENTARIO SPORTIVO
19.00 VASO DI PANDORA 7
19.30 RIEMPITIVO
19.45 ECCLESIA
20.00 ULISSE
20.30 DOCUMENTARIO SPORTIVO
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17. La Bibbia, 10.27: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare, 14 50 Tutto il calcio minuto per minuto, 17.00. GR1 Domenica Sport; 18.00: Radio Musica; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Pallavolando; 20.09. Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Juventus - Sampdoria; 22.30: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.06: Per noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Il ruggito del coniglio ovvero buono domenico; 11.00: Vip Parade; 11.59: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13 38: Quelli che la radio; 13.39: Un'oretta di Domenica; 14.30: Quelli che la radio; 17.02: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina, 10 30. Tribuna Sonora; 12.00: Uomini e Profeti, 12 45· Domenica musica; 13.50· Club d'ascolto Voci dalla piccola patria; 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale; 17.20: Concerto d'autore: Beethoven; 18.45: GR3; 19.30: Il matrimonio di Maria; 20.17: Radiotre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24: Musica classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg, indi: relais sul 4.o canale Fd.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Dal diario di un ragazzo di città», di Slavko Pregl, sceneggiatura e regia di Matejka Maver. II ed ultima puntata; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale, 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena, Ladislav Crnologar: «Salomè 1994» – originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh (replica); 14.50: Pop music; 15.15: Dalle realtà locali (1. parte); 16: Musica e sport; 17: Dalle realtà locali (2.a parte), indi: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10 50 Meteomar - Meteomont, 7 10, 12 48, 19 48· Punto meteo, 9 30, 19.30: Tutto tv, 13 05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati 14.50. Calor latino, con Edgar Rosario 15.05 Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16 05· On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18 45 Notiziario sportivo, 19 05 Lo zerbino volante; 20 05 Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21 05 Calor latino, replica 22.05. Hit 101, replica; 23 05 BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati 24 Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino, 2: repliche notturne
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15· Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcic; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Clas... chiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05· Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40 Scoop; 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24 Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

LO «ZAR» FA 500

Lo «Zar» fa 500. Oggi contro il Brescia, Vierchowod, 39 anni, raggiungerà le 500 presenze in serie A, entrando nel club dei privilegiati accanto a Zoff, Piola, Albertosi, Rivera e Ferraris II. Vierchowód, difensore del Piacenza, ha vinto due scudetti, una Coppa dei Campioni, due Coppe delle Coppe e 4 Coppe Italia. Ha giocato in 8 squadre: Como, Fiorentina, Roma, Samp, Juve, Perugia e Milan.

OGGI IN TV

11.30 Italia 1: Mai dire gol (R)
12.45 Italia 1: Guida al Campionato
13.20 Rai2: TG2 Motori
13.30 Italia 1: Ultime dai campi
14.50 Radiouno: Tutto il calcio...
14.55 Rai3: Quelli che il calcio
15.50 Rai1: Cambio di campo
16.50 Rai1: Solo per i finali
17.00 Rai3: Stadio Sprint
18.10 Rai1: 90. Minuto
18.30 Radio1: Pallavolando
18.55 TMC: Goleada
19.00 Rai2: Domenica Sprint
19.00 Telefriuli: Telefriuli-sport
19.20 Radio1: Tutto Basket
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.35 Rai1: Sport Notizie
22.25 Rai3: Domenica Sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

RALLY FATALE

Un morto e quattro feriti (di cui due in modo grave): questo il bilancio di un incidente avvenuto durante il rally delle Boucles di Spa (Belgio) a seguito dell'uscita di strada di un concorrente belga. Munster, della Subaru, ha perduto il controllo della sua Impreza WRC, urtando il muretto su cui si trovava un gruppo di spettatori, giornalisti e fotografi. La vittima è un cameraman.

SPORT

CALCIO SERIE A La capolista nel posticipo serale ospita gli ostici blucerchiati

Juve sotto esame, l'Inter tifa Samp

Bianconeri in versione rimaneggiata - Tra i nerazzurri spazio a Kanu

La probabile assenza di Poggi potrebbe obbligare l'Udinese ad abiurare il 3-4-3 per il 4-4-2

Contro il Parma «Zac» muta pelle

UDINE Prove tecniche di zona Uefa. Metteteci le influenze, metteteci infortuni vari (e grazie al cielo non ci sono squalifiche), fatto è che Zaccheroni contro il Parma potrebbe anche abbandonare il suo caro 3-4-3 per affidarsi al meno spregiudicato 4-4-2. Ed è una singolare coincidenza, visto che proprio a Parma, nella passata stagione, era nato quell'assetto tattico che ha proiettato l'Udinese in coppa Uefa e che ha acceso tutti i fari della popolarità sul tecnico di Meldola.

Cosa accade, dunque? Accade che, con Amoroso ancora convalescente dopo il grave infortunio di Bergamo, Poggi è stato messo a terra dall'influenza: è vero che il giocatore veneziano è stato giudicato in recupero dai medici, ma ieri non è sceso in campo per il lavoro di rifinitura. Dunque, Zac potrebbe avere a disposizione i soli Bierhoff e Locatelli (e la prossima settimana, per gli impegni con la nazionale non ci sarà nemmeno il tedesco...) per la prima linea, a meno che non ricicli Jorgensen di punta. Alle loro spalle potrebbe esordire nell'undici di partenza l'argentino Navas, peraltro già visto in campo anche domenica scorsa contro il Lecce. Anche perchè continua a essere assente Bachini, messo a terra da un malanno che l'ha debilitato assai. Ieri comunque il giocatore toscano ha nuovamente fatto capolino al «Friuli» dove è stato accolto con un affettuoso applauso dai suoi compagni. Di tornare in campo, però, al momento non se parla.

Se ci aggiungiamo i problemi di Pierini e Statuto (che comunque saranno disponibili) si può dunque ben intuire quanto sia difficile il momento dell'Udinese. E quanto delicata, di conseguenza, diventi questa partita contro un Parma che, è vero, non è ancora risucito a dare un senso al proprio campionato ma che deve assolutamente scuotersi se davvero vuole continuare a puntare, come dice, alla Champions league. Anche se, va aggiunto subito, solo un miracolo oggi può portarlo al secondo posto visti i tanti punti persi malamente per strada.

«Quanto vale questo Parma lo dicono i nomi dei giocatori che compongono la rosa gialloblù» diceva Gigi Turci nei giorni scorsi guardando all'appuntamento di questo pomeriggio. Il che è vero, ma solo fino a un certo punto, visto che anche Ancellotti deve fare i conti con un gruppo tutto da inventare, viste le squalifiche comminate al «gruppo storico» del Parma (Crippa, Apolloni e Benarrivo) e le assenze a vario titolo di Strada e Ze Maria. E mentre Asprilla sarà nuovamente in panchina, uno degli ex più affezionati, Nestor Sensini, sarà molto probabilmente riciclato addirittura in difesa.

Per Zaccheroni e Ancellotti, dunque, formazioni che assommigliano a un azzardo. Ma questa volta a «dover» vincere è l'Udinese, che dunque è la squadra che rischia di più. E allora il pomeriggio per i bianconeri nasce davvero sotto la stella peggiore.

Guido Barella

Paolino Poggi è influenzato e rischia di dare forfait.

Il nigeriano affiancherà Ronaldo nel corso della gara con il Lecce. Bocche cucite alla Pinetina, parla solo Moratti: «Stavolta non accetterò alibi».

TORINO L'ennesimo esame scudetto della Juventus più che una partita di calcio sarà una prova di forza: contro l'emergenza, contro l'influenza, contro le polemiche e - alla fine - anche contro la Sampdoria.

E' stato buffo, ieri mattina, assistere alla conta dei superstiti effettuata da Marcello Lippi in un'atmosfera tra il serio e il faceto. «Non tutti hanno accettato di farsi vaccinare. Così eccoci qui. In Inghilterra una volta il Middlesbrough ha presentato il certificato medico per non giocare una partita però lassù le cose strane sono ammesse. Guardate Vialli: una svolta molto intelligente per chi ha deciso. Gianluca farà grandi cose». Nella Juve Rampulla dovrebbe farcela, Birindelli rischia di aggiungersi all'elenco degli «out» per influenza Deschamps e Peruzzi, oltre a Davids squalificato.

Stasera, comunque, il campionato potrebbe essere a una svolta quasi decisiva. Il test è importante e Lippi lo sa: «Assisteremo ad una bella gara, perché la Samp è una grande squadra che gioca a calcio. Presumo sarà dura, loro sono forti davanti e a centrocampo, ma hanno qualche problema in difesa. Sfruttano molto le fasce soprattutto sulla destra con Balleri, ma noi giocheremo come sappiamo senza pensare a queste cose. Pensate che una volta in una finale di coppa Uefa ci siamo inventati la difesa di sana pianta».

La sfida con la Sampdoria sarà anche la sfida di 4 attaccanti tutti italiani. Inzaghi e Del Piero per la Juve, Signori e Montella per i liguri. «E' un aspetto un po' inedito e soprattutto molto importante. Per quanto riguarda Signori credo che sia un giocatore da catalogare nei migliori al mondo».

A proposito di...Fenomeni e dintorni, l'Inter inseguitrice della Juve oggi ospita il Lecce. E spera di contare su un nuovo protagonista. La carriera di Nwankwo Kanu sembrava essersi fermata un giorno d'agosto del '96, quando i medici italiani lo misero di fronte alla sua malattia (insufficienza valvolare aortica), passata fino ad allora inosservata.

Kanu oggi sarà in campo, contro il Lecce, come per una rinascita. Dovrebbe incominciare in panchina, ma Simoni dovrebbe concedergli almeno un tempo, perché la sua possa dirsi una partita vera, finalmente, dopo i 9' d'esordio contro la Fiorentina. Kanu farà di tutto per meritarsi la fiducia, per spingere Recoba (di nuovo) verso la tribuna, per riconquistarsi quel posto in squadra che sembra credere gli spetti di diritto. Ma chi lascerà il posto a Kanu? Tra i candidati c'è anche Djorkaeff, che comunque oggi partirà titolare, con Ronaldo, in uno schema 4-4-2 che prevede anche Paulo Sousa.

Ieri alla Pinetina tecnico e giocatori hanno proseguito il silenzio stampa iniziato mercoledì scorso e così le uniche parole pubbliche sono quelle dei dirigenti. In particolare quelle del presidente Massimo Moratti: «Contro il Lecce non ci devono essere alibi, il mio stato d'animo è come quello del pubblico interista. Sono pronto a riabbracciare la squadra, ma sarò attento a non perdonare niente».

Kanu giocherà almeno un tempo contro il Lecce.

Serie A
Ore 15

Partita	Arbitro
Atalanta-Napoli	(Collina)
Bari-Lazio	(Braschi)
Empoli-Fiorentina	(De Santis)
Inter-Lecce	(Serena)
Juve-Samp	(Rodomonti) Ore 20.30, Tele +
Piacenza-Brescia	(Treossi)
Roma-Bologna	(Ceccarini)
Udinese-Parma	(Farina)
Vicenza-Milan	Pairetto

Classifica: Juve 45; Inter 41; Udinese, Lazio 38; Fiorentina, Parma, Samp 34; Roma 32; Milan 28; Bologna, Vicenza 23; Bari 22; Brescia 21; Empoli, Piacenza 19; Atalanta 16; Lecce 11; Napoli 10.

Serie B

La Reggiana sbanca Ravenna

RAVENNA Reggiana batte Ravenna 3-2 (2-0) nell' anticipo della 22/a giornata di serie B. Reti di Reti per i reggiani di Banchelli, Pirri (2), per il Ravenna Dell' Anno e D' Aloisio su rigore.

Il programma odierno: Castelsangro-Cagliari; Foggia-Torino; Genoa-Ancona; Lucchese-Perugia; Pescara-F.Andria; Salernitana-Chievo; Treviso-Reggina; Venezia-Monza; Verona-Padova.

IN BREVE

Protesta anti-arbitri

All'Olimpico saranno diffusi 10 mila fischietti

ROMA Roma-Bologna potrebbe essere ricordata come la partita dei fischietti: all' Olimpico ne saranno distribuiti oltre 10 mila e sono già moltissismi quei tifosi che ad un'emittente radiofonica romana hanno annunciato che porteranno da casa il proprio. Il corretto svolgimento della gara, quindi, è in forse perchè, per i calciatori, potrebbe essere difficile riconoscere gli interventi del direttore di gara.

Belgio, gare truccate Campionato a rischio

BRUXELLES E' tempesta nel calcio belga dopo la denuncia presentata dal presidente dell' Anversa (ultimo in classifica nella serie A) Eddy Wauters, anche presidente della Lega calcio belga, secondo il quale diverse gare del campionato potrebbero essere truccate.

Carbone e Di Canio star Bundesliga, il Trap k.o.

LONDRA Gol di Benito Carbone e Paolo Di Canio per il 3-3 imposto dallo Sheffield Wednesday al Liverpool in Premier League. Nella Bundesliga invece il Bayern di Trapattoni, sconfitto a Berlino dall' Hertha, ha perso contatto dal Kaiserslautern, leader della classifica.

Nel Napoletano, in relazione a una gara di C1

Scontri nel dopopartita In manette 54 ultras

NAPOLI Nome in codice del blitz ordinato dai magistrati: «Fuori Gioco». Obiettivo: i «tifosi» (si fa per dire) che domenica 18 gennaio, a Torre del Greco, trasformarono una partita di calcio - il derby di serie C1 tra la Turris e il Savoia (squadra della vicina Torre Annunziata dove fino a poche settimane fa ha giocato l'ex capitano della Triestina Massimo Marsich) - in una vera e propria guerriglia urbana.

Ore ed ore di botte e violenze, tra opposte fazioni e con le forze dell'ordine, con un «bollettino» finale di 60 feriti (quarantatre dei quali agenti di polizia). Per 54 di quegli scalmanati, teppisti in larga misura con fedine penali da far accapponare la pelle al più incallito criminale, la Procura della Repubblica guidata da Alfredo Ormanni ha chiesto ed ottenuto (al Gip Tommaso Muranda) altrettante ordinanze di custodia cautelare: ventuno in carcere e trentatre domiciliari (con l'obblico di «dimora in casa» dalle 12 alle 19 di tutti i giorni in cui si disputano partite).

Si tratta della maggiore operazione del genere mai effettuata in Italia. A eseguirla sono stati oltre 300 militari.

Per notificare i provvedimenti sono stati utilizzati oltre trecento uomini in divisa. Le accuse per i «tifosi» vanno dalle lesioni alla resistenza a pubblico ufficiale, dal danneggiamento agli atti osceni, per culminare con il tentato omicidio.

Reato contestato ad un pregiudicato, Gaetano Borriello, che - secondo quanto sostengono i magistrati di Torre Annunziata - avrebbe tentato di strangolare un ispettore di polizia con la cinta dei pantaloni. Il procuratore Ormanni ha inoltre trasmesso al Tribunale per i minorenni gli atti riguardanti sei ragazzi al di sotto dei 18 anni, coinvolti nell'inchiesta. Per individuare i responsabili degli incidenti, gli investigatori hanno utilizzato le foto scattate durante la «guerriglia». Si tratta della più grande operazione del genere mai effettutata in Italia.

SERIE C2

Arriva alle 15 al «Rocco» la terzultima, alle prese con problemi di formazione per acciacchi e squalifiche

L'Alabarda non crede a un Novara dimesso

Triestina votata all'attacco per centrare la terza vittoria consecutiva

Il prezioso Coti.

Serie C2
22.a giornata

Partita	Arbitro
Biellese-Ospitaletto	(Ferrari)
Cittadella-Albinese	(Alario)
Giorgione-Solbiatese	(Rossi)
Leffe-Voghera	(Verrucci)
Mantova-Pro Sesto	(Bonin)
Pro Patria-Mestre	(Vittoria)
Triestina-Novara	(Ciulli)
Varese-Sandonà	(Manari)
P. Vercelli-Cremapergo	1-0

Classifica: Varese 41; Pro Patria 39; Triestina 37; Cittadella 33; Biellese e Voghera 31; Albinese e Mantova 29; Mestre e Sandonà 27; Giorgione 25; Leffe e Pro Sesto 24; Pro Vercelli 22; Cremapergo 21; Novara 20; Ospitaletto 19; Solbiatese 18.

Beruatto confida in Gambaro, ma è da verificare la sua tenuta sui 90 minuti.

TRIESTE Corti ed alti. I due opposti, messi assieme, serviranno da filo conduttore per condurre in porto l'incontro odierno con il Novara. Beruatto, che di calcio ne mastica parecchio, sa bene che per mettere alle corde un avversario con il coltello tra i denti, l'unico modo è quello di non permettergli di pungere. Tenendo l'Alabarda compatta (corta) e nella metà campo avversaria (alta), il mister piemontese vuol costringere i corregionali ad alzare bandiera bianca.

Ma non sarà come sparare sulla Croce Rossa. È vero che gli «azzurri» ospiti sono azzoppati da infortuni e squalifiche (anche il loro libero Consonni è debilitato dalla febbre, e solo all'ultimo sarà decisa la sua presenza in campo), ma è altrettanto pacifico che il pericolante Novara non potrà recitare il ruolo di vittima sacrifile. Durante tutta la settimana Walter Sabatini si è tenuto costantemente informato sulle condizioni di salute degli avversari odierni. Segno che il truce «diesse» teme non poco le formazioni sulla carta spacciate.

Stessa filosofia che anima Beruatto. «Diffido delle squadre con centomila problemi», il suo monito. «Hanno soltanto una scusa in più per aspettarci e ripartire». Ed allora, per evitare che i piemontesi facciano arrivar palla alle temute punte Pani e Giordano la formula magica sarà: corti e alti. E cercare, sempre parole del mister, «di mordere in avanti». A tal uopo, la Triestina conta sulle qualità balistiche ed umane del tridente Tiberi-Zampagna-Riccardo. Ormai entrato nei cuori dei tifosi al pari dello squalificato Gubellini.

A proposito, il «Gube» in allenamento ha rimediato un pestone all'allucione che non promette niente di buono. Per non farsi pestare i piedi dal contropiede novarese, invece, il centrocampo triestino conta sull'esperienza ed i polmoni di Catelli e Sgarbossa, uomo quest'ultimo per tutti i gusti e le occasioni. A coadiuvarli, il sempre più lanciato Coti e (sorpresa!) Gambaro. Sull'ex milanista-parmense-stiriano Beruatto punta parecchie delle sue carte. La spinta sul lato sinistro dovrà servire ad allargare il bunker avversario. Anche se Gambaro, dopo la lunga assenza, non sarà in grado di reggere tutta la partita. Difesa a tutta... E per regger gli eventuali urti: Birtig, Benetti e Bambini sono i difensori (tra i tanti) al momento più affidabili. Se aggiungiamo Vinti tra i pali la squadra anti-Novara è bella e fatta. Una formazione votata all'attacco con il compito (gravoso ma cabalisticamente favorevole) di aggiungere la terza vittoria alle due ultime consecutive.

Eh sì, dopo aver «rubato» cinque punti alle due fuggitive in due giornate, la Triestina ha l'occasione di riprendere al volo il treno promozione. Varese e Pro Patria sono debilitate da infortuni e «milanese» (intesa come influenza) e ricevono oggi in casa le «crescenti» cugine Sandonà e Mestre. Il legame di parentela con le due venete, potrebbe riservare all'Alabarda qualche piacevole presente ed alle capoclassifica uno scherzo di Carnevale. Sarebbe quindi un peccato ridurre l'occasione in coriandoli. Basterà stare corti ed alti. In modo da accorciare la classifica ed iniziare il volo verso l'alto.

Alessandro Ravalico

Così in campo
(Rocco, ore 15)

TRIESTINA		NOVARA
VINTI	1	GHIZZARDI
BIRTIG	2	LAGATI
BAMBINI	3	CORTI
SGARBOSSA	4	PARATICI
BENETTI	5	MOROTTI
GAMBARO	6	CONSONNI
COTI	7	NICOLINI
CATELLI	8	SAVIOZZI
TIBERI	9	GIORDANO
RICCARDO	10	PANI
ZAMPAGNA	11	PRAVATA
BIANCHET	12	GANDINI
MANNI	13	PENSALFINI
BERETTI	14	PETRONE
CANELLA	15	MORGANTI
VELNER	16	RAVAGNINI
MONTONERI	17	SCARPINATO
HERVATIN	18	—
All.: Beruatto		*All.: Vallongo*

Arbitro: *Ciulli di Roma*

NAGANO 1998

Si scatena la polemica dopo l'ennesimo rinvio per il SuperG maschile e la libera femminile

Il maltempo riduce i Giochi in burla

Gli interessi di un magnate giapponese dietro la scelta «tragica» di Nagano?

I disagi si erano già verificati cinque anni fa, nella scelta del Sol Levante per i Mondiali. Ma Thoeni non perde la fiducia e punta su Compagnoni e Tomba.

HAKUBA «Quelli almeno non si fermano mai, neve, pioggia o sole». Guarda sconsolato le partite di curling alla televisione Gustav Thoeni, nella saletta dell'hotel dove gli azzurri dello sci di velocità sono alloggiati. Fuori la pioggia non accenna nemmeno a diminuire e, a differenza dei giocatori di curling, gli uomini del SuperG e le donne della discesa libera ieri hanno dovuto fermarsi.

L'ennesima cancellazione in un programma olimpico ormai sconvolto da intemperie di ogni genere. «Eppure si sapeva già che qui era così - dice il responsabile tecnico della squadra maschile -. Lo si era capito dai mondiali di Morioka del '93 e dalle gare di Coppa l'anno scorso».

Il SuperG dovrebbe essersi corso nella notte, la libera femminile è domani, insieme a quella della combinata. Ma, avvertono gli organizzatori, il calendario potrebbe essere rivisto, «dipendendo dalle condizioni climatiche». Infatti le previsioni sono ancora al brutto e il timore comincia a serpeggiare per l'eventuale cancellazione di alcune gare, in particolare la combinata donne.

A 8 giorni dall'inizio dei Giochi, e con altrettanti alla fine, le uniche medaglie assegnate nello sci alpino sono quelle della libera e della combinata uomini e del SuperG donne, con gli slalom programmati per la settimana prossima a Shiga Kogen, dove scenderanno in pista Deborah Compagnoni e Alberto Tomba. «Queste condizioni climatiche possono rimescolare le carte - commenta Thoeni - ma sono convinto che Deborah e Alberto sapranno dare il meglio».

Il tecnico azzurro, che per il maltempo si è anche preso un'influenza, ricorda un' Olimpiade giapponese ben diversa, quella del '72 a Sapporo che lo vide conquistare l'oro nel gigante e l'argento nello slalom. «Ricordo tre giorni di sole stupendo. Ma il maltempo allora non era un inconveniente così grave. Gareggiavamo in qualsiasi condizione».

Anche 5 anni fa a Morioka, comunque, quando il maltempo costringeva i Mondiali di sci alpino a passare da un rinvio per nebbia a uno per pioggia o vento e si cercava di capire cosa avesse convinto la federazione sci internazionale a scegliere il Giappone, i giornali finirono per parlare di lui: Yoshiaki Tsutsumi, miliardario con interessi nel turimo e nei trasporti, proprietario di piste, impianti di risalita, alberghi in stazioni invernali, terreni su cui sono poi state costruite autostrade e ferrovie olimpiche. Presidente onorario del Comitato Olimpico giapponese, presidente delle federazioni nazionali di hockey ghiaccio e di sci.

Fu lui a volere nel '93 i mondiali a Morioka lui, che ha la fiducia del presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, a spingere per le Olimpiadi a Nagano. 63 anni, la rivista americana Forbes negli ultimi 10 anni gli ha attribuito 4 volte il titolo di uomo più ricco del mondo prima che la fine del boom giapponese lo facesse retrocedere al 22/o posto. Adesso la stessa Forbes lo accusa di essere stato l'unico ad avere tratto vantaggio dall' organizzazione dei Giochi che avrebbe utilizzato «come un modo per far pagare al contribuente giapponese un sacco di soldi per progetti di cui ha beneficiato il suo gruppo». Il Giappone ha speso circa 15 miliardi di dollari per le Olimpiadi e per i progetti collegati.

TACCUINO

Nel bob a due promessa d'oro di Huber e Tartaglia

NAGANO Stamani l'Italia potrebbe avere una medaglia in più. E potrebbe essere d'oro. Guenther Huber e Antonio Tartaglia non hanno deluso nel bob a due le attese che pesavano su di loro. E dopo le prime due manches sono in testa alla classifica anche se per soli 4 centesimi di secondo nei confronti di Canada1 pilotato da Pierre Lueders.

CATTANEO OUT PER TRE MESI

E' ripartito per l'Italia con un volo diretto da Tokio l'azzurro Luca Cattaneo, lo sfortunato discesista infortunatosi seriamente venerdì nella libera costata l'uscita e inconvenienti vari a numerosi contendenti. Per Cattaneo la stagione è finita: preoccupa la rottura del tendine di Achille. Dovrà stare fermo almeno tre mesi.

VANOI MINACCIA DI LASCIARE

Uno scontro che rischia una soluzione traumatica: abbandonare il ruolo di Ct della squadra azzurra interrompendo in aprile, a fine stagione, il ciclo vincente alla guida del fondo italiano. Questo, in segno di protesta contro il Coni per l' atteggiamento che ha mantenuto in questi mesi con i maestri dello sport. Per Alessandro Vanoi, ma anche per il suo alter ego Dario D'Incal, il tempo delle parole sembra finito.

IL MENU

OGGI

Bob a due, ultime discese (Huber-Tartaglia, Tosini-Costa, ora italiana 10.45).
Pattinaggio figura, (Barbara Fusar Poli-Maurizio Margaglio, Diane Gerencser-Pasquale Camerlengo, alle 11).

DOMANI

Sci alpino: discesa libera donne (Kostner, A. Merlin, Perez, B. Merlin; 2.15); discesa combinata (Gallizio, Perez, 4.30).
Sci nordico: Staffetta 4X5 donne (Di Centa, Paruzzi, Valbusa, Belmondo, 4.30)

Primo bilancio della squadra azzurra che raccoglie più lodi che allori

Fauner ai piedi del podio

Silvio Fauner

HAKUBA Adesso veramente il bilancio di Lillehammer è solo un ricordo. A due gare dalla fine del programma olimpico maschile del fondo l'Italia si ritrova con il bronzo insperato di Fauner nella 30 km classica e poco più. Per dirla in soldoni, gli azzurri raccolgono tanti complimenti, vantano un bilancio agonistico certamente positivo, ma a parità di gare il medagliere segna -1 rispetto al '94.

Anche nella combinata maschile si ripete quanto visto due giorni fa con Stefania Belmondo, generossima nella gara skating ma alla fine rimasta fuori dal podio, proprio come Silvio Fauner (bronzo nella distanza nel '94) e Fulvio Valbusa che alla fine della 15kmtl si ritrovano con la medaglia di legno. Sotto la pioggia, Alsgaard beffa Daehlie e conquista il secondo titolo olimpico dopo la sopresa nella 30kmtl nel '94. A Smirnov va anche la medaglia della tenacia, con cui ha lottato per il podio, difendendo il terzo posto da Fauner e Valbusa.

Maledetto tempaccio di questi Giochi. Regala il bronzo in apertura al fondo azzurro, ma poi, nel doppio impegno di combinata, toglie all'Italia una medaglia che prima del Giappone sembrava certa, esattamente come per la Belmondo. Imprecare conta poco, ma giustamente Fauner riflette sulle condizioni in cui i fondisti gareggiano. «Non è possibile essere sempre scaraventati in gara, indipendentemente dal tempo».

Se per un atleta gareggiare sotto la bufera di neve è faticoso, sotto la pioggia è una tortura. Per quanto riguarda gli azzurri, si può parlare di prove generali per il podio in staffetta. «Dobbiamo vincerla, basta parlare di medaglia» urla Valbusa a fine gara.

Classifica della 15 km. inseguimento a tecnica libera: 1) Alsgaard (Nor) 1h07'01"7; 2) Daehlie (Nor) a 1"1; 3) Smirnov (Kaz) a 29"8; 4) Fauner (Ita) a 47"2; 5) Valbusa (Ita) a 47"4; 13) Maj (Ita) a 1'53"7.

Coppa Europa a Sella Nevea Bis gigante di Salzgeber

SELLA NEVEA Il pronostico, facile facile e quasi scontato, è stato rispettato. Dopo la vittoria nel gigante di venerdì l'austriaco Rainer Salzgeber ieri si è ripetuto, imponendosi anche nel secondo gigante di Coppa Europa a Sella Nevea. Ha controllato nella prima manche, scatendandosi nella seconda. Alle sue spalle, staccato di 72", il talento del grande «vivaio» austriaco, il ventenne tirolese Benjamin Reich, l'unico capace di scendere sotto i 55" nella prima manche. Reich ha grande tecnica, voglia di vincere, fisico longilineo (181 cm per 77 kg) ma ancora da potenziare, tanta modestia e un modello: Hermann Maier. Il terzo gradino del podio è andato al pusterese Rieder, neo acquisto della nazionale A di slalom e gigante, fuori nel gigante di venerdì, che finalmente sorride. Alle spalle di Rieder un gruppo di italiani.

Classifica: 1) Salzgeber (Aut) 1'48"09, 2) Reich (Aut) 1'48"81, 3) Rieder (Ita) 1'49"02, 4) Koenigsreiner (Ita) 1'49"18, 5) Gruber (Aut) 1'49"36, 7) Bormolini (Ita) 1'49"79, 9) Belfrond (Ita) 1'50"07, 13) Prosch (Ita) 1'50"67.

La Coppa Duca d'Aosta e il Trofeo Comune di Chiusaforte sono andati all'Austria.

an. pug.

In breve

F1: Ferrari al Mugello per i test

SCARPERIA Sono cominciati i test della Ferrari all'autodromo internazionale del Mugello dove la scuderia si è trasferita terminate ieri sera le prove a Fiorano. Per questa seconda sessione di prove il primo a scendere in pista è stato Schumacher.

Ciclismo: Pantani promette successi

DOZZA IMOLESE «Ho la certezza di esserci a livello atletico e fisico. Quest'anno posso contare su una grande tranquillità». Così ha detto Marco Pantani durante la presentazione ufficiale della sua squadra, la Mercatone Uno-Bianchi-Girmi.

Giro del Mediterraneo Minali vince in volata

BEZIERS Nicola Minali ha vinto in volata la quinta tappa del Giro del Mediterraneo, Arles-Beziers di 150 km. Il velocista italiano ha battuto il francese Moncassin, l'estone Kirsipuu. Massi ha conservato la leadership della classifica generale.

Pugilato: welters Wbc De la Hoya verso il ring

WASHINGTON Il campione del mondo dei welters Wbc, De la Hoya, che si era infortunato alla mano sinistra, ha recuperato ed è pronto ad affrontare la sfida mondiale col francese Charpentier il 14 marzo (Atlantic City).

BASKET

SERIE A2 Trieste recupera Thomas e Maric e difende l'imbattibilità interna

«Mastino» a rischio per arginare Williams

Ansaloni febbricitante nella Genertel che riceve la Snai Montecatini

TRIESTE La Genertel ieri ha ritrovato, almeno parzialmente il sorriso. Thomas e Maric, che venerdì avevano rimediato contusioni rispettivamente a una coscia e a uno zigomo, erano in palestra. Per non rischiare, tuttavia, anzichè su un allenamento vero e proprio Pancotto ha preferito dirottare su una seduta di tiro.

Resta un'incognita per Trieste, oggi contro la Snai Montecatini (ore 18). Luca Ansaloni ieri era ancora k.o. per l'influenza. Febbre a 38. Stamani la decisione sul suo eventuale impiego. Il jolly bolognese era l'uomo che doveva prendere in consegna Michael Williams. Se Ansaloni non ce la facesse, rimarrebbe solo l'opzione Esposito. La marcatura dell'ex non è faccenda da poco: Williams ha una notevole capacità a procurarsi azioni da tre punti, forzando le entrare per cercare di costringere i controllori al fallo.

Nel giro di un paio di stagioni il cecchino dei termali si è consacrato stella di prima grandezza. Arrivò a Trieste due anni fa, a campionato inoltrato. Non lo conosceva nessuno. Le statistiche universitarie erano poco significative perchè ottenuto in un college minore. Il tecnico che lo aveva guidato negli Usa ottenne l'incarico di dirigere part-time la Nazionale danese e si portò il pupillo in Europa. Nel suo club, vicino a Copenhagen, Williams segnò a valanga. Trieste, scottata dal flop Harmon, per appena 20mila dollari gli dette fiducia. Il ragazzo colse al volo l'occasione. E arrivò a Chiarbola con al seguito la sua compagna, con tanto di macchina fotografica (spesso, durante le partite, immortalava le azioni più spettacolari del suo campione).

L'allora Illycaffè non si salvò (venne ripescata a tavolino) e l'anno scorso preferì il talento e il carattere di Burtt a «Michelino». A Montecatini ora Williams guadagna 120mila dollari e si è meritato la nomination alla partita delle stelle.

Pancotto ricorda che «Williams e Barlow assicurano quasi il 60 per cento dei punti della Snai. Ma il nucleo degli italiani è di valore. Labella è un buon regista e adesso è arrivato da Reggio Emilia Nobile, che aggiunge centimetri a un reparto lunghi che conta anche su Bonsignori».

La Snai non può ancora contare su Fantozzi, fuori da due mesi. Cattabiani, influenzato, ieri sera era ancora in Toscana. Stamani verrà caricato su un'auto e portato a Chiarbola, sul suo impiego tuttavia permangono parecchi dubbi. C'è un particolare che raccomanda prudenza alla Genertel: Montecatini è l'unica ad averla battuta in questa stagione per due volte, al PalaTerme prima in Coppa Italia e poi in A2.

Scade, intanto, oggi il termine per i biglietti per partecipare alla trasferta con i tifosi domenica prossima a Gorizia. Adesioni al Palasport.

Roberto Degrassi

Michael Williams

Così sul parquet
(Chiarbola, ore 18)

GENERTEL TS		SNAI MONTECATINI
PALOMBITA	4	NICCOLAI
MARIC	5	AGOSTINI
LAEZZA	6	RAGIONIERI
	7	NOBILE
GUERRA	8	CATTABIANI
ESPOSITO	9	WILLIAMS
ANSALONI	10	
MICCOLI	11	LABELLA
VIANINI	12	
SEMPRINI	13	CAPONI
THOMAS	14	BONSIGNORI
	15	BARLOW
Pancotto	ALL.	Masini

Insidiosa trasferta sul parquet della Cirio Avellino

Dinamica in stato d'allerta

GORIZIA Ogni trasferta nasconde qualche insidia e così in casa della Dinamica lo stato di allerta è al massimo livello. La trasferta in casa della Cirio Avellino potrebbe nascondere dei trabocchetti.

La classifica, infatti, non deve trarre in inganno. I campani nella loro tana sono molto pericolosi. «Sono una squadra che si esalta quando gioca di fronte al suo pubblico – dice l'allenatore Fabrizio Frates – ma non è solo questo che la fa temere. La Cirio sviluppa un buon gioco e sotto i tabelloni è veramente forte grazie anche a Bond che è una guardia che salta moltissimo e riesce a farsi valere anche nei confronti di giocatori molto più lunghi».

La Dinamica, a conclusine di una settimana molto tribolata, è riuscita a recuperare tutti gli infortunati. L'ultimo a riprendere l'attività è stato Antonello Riva che è rimasto a riposto fino a venerdì a causa di una infiammazione al tendine d'Achille. «Venerdì e sabato – dice Frates – finalmente abbiamo potuto allenarci con la squadra al completo. Per noi si tratta di una cosa determinante specie in questo momento in cui stiamo inserendo Orsini. Il nostro nuovo playmaker sta facendo progressi a vista d'occhio sia sul piano fisico sia nell'inserimento in squadra ma deve conoscere alla perfezione i suoi compagni e come si muovono in campo».

«Sul piano fisico - prosegue il tecnico della formazione goriziana - non tutto funziona ancora a dovere. Alcuni giocatori non sono completamente a posto ma in linea di massima la condizione generale è accettabile. Siamo a ogni modo concentrati e consapevoli che non possiamo permetterci passi battute d'arresto che potrebbero compromettere la nostra rincorsa al secondo posto».

Domenica prossima la Dinamica ospiterà la Genertel nell'attesissimo derby che vale la rivincita del confronto dell'andata, che ha visto sconfitti gli isontini.

Antonio Gaier

La lepre Livorno rischia grosso a Imola

TRIESTE Vincendo, stasera la Genertel potrebbe tornare capolista dell'A2. A Imola, infatti, la leader Bini, rischia con la Casetti.

Serie A1: Cfm Re (punti 12)-Kinder Bo (36); Pepsi Rimini (10)-Varese (24); Fontanafredda Si (18)-Polti Cantù (12); Viola Rc (14)-Mash Vr (22); Teamsystem Bo (32)-Stefanel Mi (24); Mabo Pt (12)-Pompea Roma (14); Benetton Tv (28)-Scavolini Ps (8).

Serie A2: Serapide Pozzuoli (punti 12)-Montana Fo (16); Genertel Ts (32)-Snai (18); Cirio Av (16)-Dinamica Go (28); Casetti Imola (26)-Bini Li (34); Faber Fabriano (16)-Baronia Na (14); Juve Ce (10)-Sicc Jesi (14).

IPPICA

Provvedimento cautelativo

Tris di Trieste, sospeso Orlandi

TRIESTE La commissione disciplinare del trotto ha emesso, a soli due giorni dalla disputa della Tris disputata mercoledì a Montebello e considerata «anomala» sotto il profilo delle scommesse e dello svolgimento, un primo provvedimento cautelativo. È stato infatti sospeso con decorrenza immediata dal partecipare a competizioni, Alessandro Orlandi, il driver che aveva sostituito mercoledì alla guida di Sergione Om, Pippo Gubellini che, a sua volta, avrebbe dovuto guidare il figlio di Indro Park in sostituzione del padre Edy.

All'ippodromo di Montebello clou nel ricordo di Cavalcante

Un puledro Very Very Good

TRIESTE Una «due giorni» (si correrà anche domani con ingresso gratuito) a Montebello dopo la Tris della discordia. Riservata ai puledri di 3 anni la corsa centro, il Premio Livio Cavalcante, che avrà svolgimento sulla distanza del doppio chilometro. Un quintetto al via, con favori indirizzati su Very Very Good, alla prima esperienza sulla pista triestina ma accreditato di interessanti riferimenti cronometrici (1.18.3 il suo record di velocità). Pronostico indiscusso pertanto per il figlio di Crown's Invitation che Carlo Rossi in sulky, poi da seguire Vacheron e Veuve du Kras, stimabili sullo stesso piano e preferibili a Varek, mentre Effe e Olivia B1 (Farif Effe e Olivia Bi), al debutto dopo la prova di qualifica trevigiana in 1.21.7.

Mai vincitrice in carriera, la 4 anni Ulippa Vdo proverà a rompere l'incantesimo in apertura di convegno (il via alle 15) provando la fuga sul doppio chilometro con un vantaggio di un nastro rispetto a urlo Cange, Uganda Sol, Ubaldini e Ulbich Jet. Versok appare il più forte nell'altra prova riservata ai 3 anni, e non dovrebbe incontrare difficoltà a mettere in riga velino e Viller. Le corse con partenti rarefatti vedranno ancora un invito per 4 anni di mediocre levatura alla portata di Urca Db e Ulderico Box. Sul miglio si sfideranno i gentlemen. Certo se Runner Sta ripetesse l'ultima prestazione difficilmente potrebbe perdere. però in corsa figurano Sales du Kras, il decaduto Soncino, e i veloci Rampa Sol e Rento di Caseri.

Corsa Totip su due nastri e sul doppio chilometro. Non facile trovare il favorito, appartenendo questo a una rosa piuttosto ampia. I penalizzati Shangai Ok, Rolling Stone, Turbine Max e Signoressa Dra (in grossa ascesa gli ultimi due) potrebbero emergere alla distanza, davanti sarà bene tenere d'occhio Occhiodilince, e Nardoz a percorso netto. Nel miglio di categoria G, la migliore qualità parla in favore di Silver Star, fra l'altro ben sistemato al via. TrustfullSta, in notevole progresso, la rientrante Trinacria Lc, e Topazio Jet, in veste di sorpresa, gli altri probabili. Ubiguita si è espressa bene nelle recenti uscite milanesi e dovrebbe andare a bersaglio fra i 4 anni che propongono anche Uhel Bonest, Upupa Mx e Usette Ami. Un bel miglio in chiusura. Top Monster Lf, brillante vincitore domenica scorsa, ha facoltà di pronta replica e si segnala nei confronti di Toshiba Db, Robur Gas e Swan du Kras.

Mario Germani

I nostri favoriti:
Premio degli Animali: Ulippa Vdo, Ulbich Jet, Ubaldini. **P. del Bue:** Versok, Velino, Viller. **P. della Volpe:** Urca Db, Ulderico Box, Universaless. **P. del Cane:** Soncino Sales du Kras, Runner Sta. **P. Livio Cavalcante:** Very Very Good, Vacheron, Veuve du Kras. **P. del Gatto (corsa Totip):** Shangai Ok, Rolling Stone, Turbine Max, Occhiodilince. **P. del Daino:** Silver Star, Trustfull Sta, Trinacria Lc. **P. del Coniglio:** Ubiguita, Uhel Bonest, Usette Ami. **P. del Cavallo:** Top Monster Lf, Toshiba Db, Robur Gas.

Tris straordinaria a San Siro a Torio il titolo di favorito

MILANO San Siro manda in campo questo pomeriggio 19 trottatori per dare corpo alla Tris straordinaria. Tre i nastri, modestuccia la qualità, difficile come sempre la cernita. Piace Torio, confinato a 40 metri dallo start e con in sulky Andrea Guzzinati ma sono parecchi gli altri in grado di dare filo da torcere al figlio di Ata Star.

Premio Mighty Ned, lire 33 milioni, m. 2060=2100, Tris. **A m. 2060:** 1) Sveva del Pino (L. Pasolini); 2) Rustigné Dra (F. Restelli); 3) Ninnolo (M. Castaldo); 4) Totem (G.Carro); 5) Radetzky (F. Pasini); 6) Silver Pan (A. Scirea); 7) Sestriere (S. Milani); 8) Olaf d'oro (Ad. Clementoni); 9) Shango (E. Procino). **2080:** 10) Tiepolo di Mar (P. Demuru); 11) Straus Vol (P. Gubellini); 12) Roi Soleil (D. Nuti); 13) Tost (F. Vitali); 14) Ringo Bart (A. meneghetti); 15) Pin di Jesolo (M. Milani); 16) Tosca da Casal (A. Nuti); 17) Robin Hood Ms (M. Barbini). **2100:** 18) Torio (A. Guzzinati); 19) Templar Goal (W. Baroncini).

I nostri favoriti. Base: **18) Torio. 19) Templar Goal. 12) Roi Soleil.** Aggiunte: **15) Pin di Jesolo. 4) Totem. 6) Silver Pan.**

PALLAMANO In serie A1 al termine di un incontro nervoso e «sporco» la Forst supera di misura i triestini

Genertel, botte e beffa a Bressanone

Espulsi per scorrettezze Molina e Guerrazzi che ora rischiano anche una squalifica

Martiniano Molina, ieri espulso sul campo della Forst.

Forst 19
Genertel 18

FORST: Niederwieser, Wierer, Dejaco, Hutter, Milosevic 3, Vikoler 1, Noessing, Oberrauch, Bogdanovic 6, Prantner 4, Ricci-Schmidt 5, Sparber. All. Miklos Kovacs.
GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Srebrnic, Molina 2, Oveglia, Kavrecic, Fusina 7, Tomic 6, Pastorelli, Guerrazzi, Tarafino 3, Martinelli. All. Giuseppe Lo Duca.
ARBITRI: Masi-Di Piero (Roma)

BRESSANONE La Genertel inciampa in casa della Forst Bressanone. Inciampa e si fa pure male: oltre ai due punti persi (il Prato che ha travolto il Mazara ora ha 4 lunghezze di vantaggio), tra sette giorni la Genertel dovrà affrontare la capolista con una squadra praticamente dimezzata. Sul capo di Molina e Guerrazzi pendono infatti due squalifiche per il comportamento scorretto assunto in campo ieri sera. Oltre alla sconfitta (e alle botte) i campioni d'Italia in carica tornano a casa dunque anche con la beffa.

Presenti all'appello di Kovacs a ranghi completi (compreso Ricci-Schmidt, nonostante i problemi alla caviglia, che ha firmato 5 reti), i brissinesi hanno superato di una sola rete, in un finale convulso, una Genertel ridotta all'osso: senza Kuzmanoski, ma anche senza Marco Lo Duca e Ivan Mestrinerm, tutti vittime di infortuni, i giuliani hanno dovuto far fronte all'espulsione defintiva (al 20' del secondo tempo) di Molina e, agli sgoccioli dell'incontro, anche di Guerrazzi.

Dall'altra parte della barricata, l'espulsione definitiva è spettata a Milosevic, autore come sempre di un buon incontro. Ma per la Forst tutta che si trova in un periodo di crisi la serata di ieri entra dritta dritta nell'album delle imprese memorabili.

E' stata comunque una partita dai due volti. Nel primo tempo i triestini non hanno praticamente giocato; 14-8 il risultato al termine del primo parziale durante il quale i brissinesi hanno dominato una squadra-fantasma. Per la Forst si è messo in luce il nuovo acquisto Bogdanovic, autore di 6 preziose reti, ma anche il portiere Niederwieser che ha parato il parabile.

La partita vera e propria dunque è cominciata nella ripresa con una rimonta decisa dei biancorossi. In poco più di 20 minuti la Genertel è riuscita a colmare il divario e a portarsi dal 15-8 al 17-12 e poi al 17-17. Il parapiglia è cominciato proprio a questo punto quando, con i nervi a fior di pelle da ambo le parti, tra Noessing e gli avversari biancorossi si è giunti a una sorta di «resa dei conti». Tra gomitate, spinte e reti annullate (4 ai triestini), alla fine è scappato anche un pugno. A sferrarlo è stato appunto Michele Guerrazzi che, preda del nervosismo, ha «sistemato» il rivale della Forst. Poco prima, al 20' della ripresa anche Molina, anche lui espulso definitivamente dal campo, si era lasciato andare alla rabbia a bordo campo.

Dure le parole dell'allenatore biancorosso a fine partita. «Nel primo tempo abbiamo fatto pena, sono il primo a dirlo - spiega Lo Duca - nel secondo però ci è stata rubata la vittoria, o almeno il pareggio».

I risultati

Continua la marcia dell'Al.Pi. Prato

ROMA Continua la marcia trionfale del Prato che non perde un colpo e che approfitta della sconfitta della Genertel per raddoppiare il vantaggio sui triestini.

Questo il quadro completo dei risultati: Forst-Genertel 19-18; Prato-Mazara 27-19, Rubiera-Teramo 26-25, Conversano-Mordano 28-26, Modena-Haenna 23-26, Gymnasium-Ortigia 28-26, Meranatura-Bologna 1969 24-25.

Questa la classifica: Al. Pi. Prato 41 punti; Genertel 37; Forst Bressanone 28; Modena 26; Rubiera 23; Bologna 1969 21; Ortigia e Haenna 18; Conversano 17; Gymnasium Bologna 16; Mordano 15; Teramo 13; Mazara 11; Meranatura 10.

VELA

Nella sede dell'Adriaco riunione per definire i programmi dello Sta-I

Largo ai naviganti d'altura

TRIESTE Incontro allo Yacht club Adriatico per definire i programmi dello Sta-I (Sail training association-Italia), sodalizio che riunisce sezione sportiva della Marina militare, Yc Italiano di Genova e Federvela nel nobile intento di offrire ai giovani esperienze marinare d'altura, in forma collettiva, con conoscenze di altri mari, di altri scali e di altri popoli.

«La tradizione marinara e velica di Trieste accresce e rafforza la sua importanza con i riconoscimenti che continuano a pervenirle dalle massime personalità nazionali della specializzazione». Così ha esordito il presidente dell'Adriaco, Gefter Wondrich, nella breve presentazione di Mario Castelletti, segretario generale dello Sta-I.

Al raduno triestino erano presenti vari ammiragli, il capitano di vascello Muner della Capitaneria di porto, il presidente della XI Zona Fiv, Moletta, il preside dell'Istituto nautico, Marchione, una dozzina di dirigenti di società nautiche della regione.

Castelletti, figura carismatica dello sport velico della Marina militare, si è detto emozionato di ritornare nella città di San Giusto e lieto di dialogare con gli esponenti della vela adriatica nel circolo. Un circolo - è stato detto - che ha le carte in regola per fare da interlocutore per il mare Adriatico di una struttura nuova, lo Sta-I, collegata internazionalmente allo strumento che fornisce ai giovani dai 15 ai 25 anni la possibilità di provare la vita di bordo su mezzi a vela di grandi dimensioni, militari e civili. «Il coefficiente formativo – ha precisato – è stato dimostrato con i primi corsi all'Accademia navale di Livorno e con le regate e le crociere internazionali nel Mare del Nord e nel Baltico nonché nel raduno di Montecarlo».

Castelletti ha auspicato infine una proficua attività in acque adriatiche con la partecipazione di un adeguato numero di società nautiche e l'adesione di autorità amministrative locali interessate allo sviluppo nautico cittadino. Per la stagione in corso lo Sta-I progetta in queste acque una manifestazione con la partecipazione della Vespucci con «passeggiata» fra Venezia e Trieste.

Italo Soncini

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Ai vertici sfida tra le due pretendenti al titolo Sevegliano e Sacilese

In casa San Sergio metà Manzanese

La Pro Gorizia approda a Grado con i remi in barca

TRIESTE Il San Sergio ospita la Manzanese che all'andata ha visto il ritorno in panchina del presidentissimo De Bosichi. Allora ci fu risultato positivo e potrebbe ripetersi: i lupetti sono in forma, anche se non riescono a vincere e possono contare su di un Mervich in gran spolvero come dimostrato in rappresentativa (ma deve tenere il pallone sempre basso se vuole ~~fare i gol~~). Per contro la Manzanese dopo la «cura» dell'arbitro tolmezzino Stefanutti, si ritrova la squadra decimata dalle squalifiche e tra l'altro non ha più gli stimoli necessari ma solo la grinta del suo tecnico Tortolo che non molla mai.

La 20.a giornata del campionato propone anche lo scontro tra le due pretendenti al titolo di Eccellenza: Sevegliano-Sacilese. La giornata potrebbe concludersi a favore dei liventini di Tomei che da un po' stanno raccogliendo il seminato. Il Sevegliano tra l'altro si trova senza due pedine importanti, Negeydi e Turchetti, e quindi senza le fasce coperte. Buono lo scontro anche tra l'Itala e il Porcia con i gradiscani di Moretto non molto lucidi e la squadra di Sccher che ramazza tutti i regali che trova per strada.

Aria di smobilitazione alla Pro Gorizia oggi impegnata a Grado. Per quest'anno si ripongono già le armi. Per il presidente Cavicchiolo che si assume «solo» qualche colpa nella scelta degli allenatori è tutta colpa della stampa, di Gorizia e di Lazzara, naturalmente. In conferenza stampa ha detto di aver risanato la società - nessuno comunque ha mai messo in dubbio le sue capacità imprenditoriali - e ricomincia con Claudio Dentesano. Quest'ultimo, dopo dieci anni di diesse al Palmanova, approda a Gorizia per ricoprire il ruolo di general-manager, lasciato scoperto da Giacomini prima e da Corosu poi.

Ci sarebbe di che preoccuparsi del ricongiungimento della coppa Zilli-Dentesano, l'anno scorso artefici dell'annata supernegativa del Palmanova, se non fosse per il fatto che sono seri lavoratori. In sostanza la vicenda dice che l'annata è finita e si pensa per la prossima stagione. Con questo aggiornamento è probabile che alcuni giocatori forse non finiranno il campionato a Gorizia. Dentesano ha esordito in società dicendo che la squadra non era da promozione e che solo la gran preparazione fisica fatta da Lazzara poteva aver illuso qualcuno. Allora questa è la «colpa» di Lazzara: ha lavorato «troppo» bene...

Oscar Radovich

Prima Categoria, il Latte Carso cerca il riscatto con il Costalunga

TRIESTE Con il morale sotto ai tacchi per la sconfitta subìta col Domio nel recupero, il Latte Carso affronta il Costalunga nel secondo derby della settimana. Palcini ripropone l'11 di mercoledì confidando nella voglia di riscatto. Dall'altra parte Tesovic recupera Koren ed è intenzionato a confermare la squadra che ha vinto con la Tarcentina. Poche novità anche nel Domio dove Sciarrone recupera Fazio.

Nel girone C la capolista Vesna ospita la Fincantieri. Assente Bandel, squalificato per 2 turni, Nonis recupera Soavi, riproposto in marcatura con Giovini. Libero Malusà, centrocampo a 5 con Kriscjak e Versa sulle fasce e Stokelj, Sambaldi e Sannini in centro, punte Lakoseljac e Sirca. Opicina prudente a Romans. Stoini conferma il portiere Recidivi e la difesa protagonista nell'ultima vittoria interna. Possibile il rientro di Massai, centrocampo coperto e davanti, squalificato Monte, spazio a Leone-Sau.

Privo di Terpin e Gruden l'Edile affronta il temibile Isonzo. Qualche problema per gli acciaccati Derman, Porcelli, Vatta e Bagordo. San Giovanni a Savogna senza Radovini, Crevatin e Luiso. Al loro posto, De Luca in marcatura, Zetto a centrocampo e davanti Larzak-Zito.

Lorenzo Gatto

PROMOZIONE Dopo il k.o. con il San Luigi

Muggia ancora sotto esame Jannuzzi ammonisce i suoi: «Mostrate di avere carattere»

TRIESTE Anche per il Muggia gli esami non finiscono mai. La squadra di Angelo Jannuzzi (nella foto) sta assaporando un periodo critico nel campionato di Promozione, dove, tra infortuni, vuoti di esperienza, carenza realizzativa, i risultati latitano un po' creando qualche sconcerto in classifica. Per Jannuzzi è ora di accantonare propositi romantici, ma spesso infruttuosi, legati al decollo del bel gioco. Ora devono arrivare i risultati, e subito, e dando l'impressione di avere cicatrizzato la batosta (0-5) patita con il San Luigi.

Jannuzzi, il calendario non dà certo una mano al Muggia assegnando subito dopo il San Luigi la trasferta a Monfalcone...

Di solito dopo una buona sberla, come quella subita contro il San Luigi, può arrivare un'immediata reazione. È quello che voglio dai ragazzi! Non mi aspetto che si esprimano come sanno, ma voglio mi dimostrino carattere e poi naturalmente voglio almeno un punto, anche se so che sarà durissima.

In che cosa pecca attualmente il Muggia in questo scorcio di stagione?

Paghiamo sicuramente una certa inesperienza. L'assenza ad esempio di Franca si fa sentire. Contro il Monfalcone mancherà altra gente di peso come Stefani e Bassanese. Non imputo certo nulla ai ragazzini che mando in campo, ma non sono certo abituati a lottare per non retrocedere.

Uno sguardo alle altre triestine impegnate in campo: San Luigi-Lucinico, Primorje-Maranese, Aquileia-Zarja e San Canzian-Ponziana...

Il Lucinico ha un buon potenziale ma pecca forse un po' proprio in difesa, il San Luigi non dovrebbe aver problemi. Stesso discorso per il Primorje, squadra che sa unire esperienza a forze giovani quando servono. Per lo Zarja vedo un "2", mentre tra San Canzian e Ponziana credo sia una gara di assoluto equilibrio. Vedo un pareggio ma forse il Ponziana recupera Frontali, chissà potrebbe scappare il colpaccio...

Francesco Cardella

DOMENICA SPORT

CALCIO
ore 15

Serie C2: Triestina-Novara (Rocco).
Eccellenza: Centro del Mobile-Rivignano, arb. Candussio; Sevegliano-Sacilese a. Tosarello; Mossa-Sangiorgina a. Bracci; Pro Fagagna-Ronchi, a. Gallo; San Sergio-Manzanese (Trebiciano) a. Miniussi; Gradese-Pro Gorizia, a. Zamò; Itala S.Marco-Porcia, a. Zin; Pozzuolo-Ita Palmanova, a. Canesin.
Promozione B: Aquileia-ZarjaGaja, a. Angeli; San Luigi-Lucinico (Borgo Grotta) a. Brandi; Juventina-Aiello, a. Parisi; **Primorje**-Maranese (Prosecco) a. Ottaviano; S.Canzian-Ponziana, a. Mauro; Trivignano-Capriva, a. Boglione; Manzano-Flumignano, a. D'Introno; Monfalcone-Muggia, a. Turco.
Prima categoria B: Corno-Valnatisone, a. Bocciero; Ancona-Cividalese, a. Penz; Cussignacco-Torreanese, a. Tosolini; Latte Carso-Costalunga (Visogliano) a. Bernetti; Tarcentina-Buiese, a. Spiga; Venzone-Reanese, a. Veronese; Com. Tavagnacco-Riviera, a. Claut; Union 91-Domio, a. Quarta.
Prima C: Castionese-Lignano, a. Brandolin; Pro Romans-Opicina, a. Ziraldo; Ruda-Gonars, a. Sant; Sovodnje-S.Giovanni, a. Pravisani; Vesna-Fincantieri (Santa Croce) a. Caissutti; S.Lorenzo-C.R. Staranzano, a. Braiuca; Futura-Pro Fiumicello, a. D'Acunto; Edile-Isonzo (v. Sanzio) a. Castello.
Seconda D: Isonzo Turriaco-Primorec, a. Darù; Medeuzza-Roianese, a. Rigotto; Villesse-Portuale, a. Rizzo; Chiarbola-Mladost (v. Carnaro) a. Settimo; Breg-Natisone (S. Dorligo) a. Brosolo; Zaule-Villanova (Aquilinia) a. Pivetta.
Seconda E: Medea-Moraro, a. Ingrao; Piedimonte-Pro Cervignano, a. Paladini; Pro Farra-Azzurra, a. Manunza; Rizzi-Sangiorgina, a. Scoma; Savorgnanese-Torre, a. Di Febo; Aurora-Ciseriis, a. Fogal; Bressa-Mariano, a. Vio.
Femminile: Campanelle-Basaldella, a. Klavcic.
Terza G: S.Andrea-Servola (Villaggio Opicina); Pieris-S. Vito; Union-Campanelle (San Sergio); Cgs-Venus (San Luigi); Zarjagaja-Breg (Basovizza); Kras-Cus (Monrupino).
Allievi regionali (10.30): Ponziana-Sanvitese (v. Carnaro); S. Giovanni-Cormonese (Ervatti); Union 91-S. Sergio (Percoto); S.Luigi-Ancona (via Felluga); Muggia-Valvasone; Triestina-Manzanese (Grezar).
Allievi provinciali: Mont. Don Bosco-Opicina (9.30, Rocco Op.); Zaule-Esperia (10.30, Aquilinia); Latte Carso-Chiarbola (10.30, Visogliano); Cgs-Primorje (9, v. Sanzio).
Giovanissimi regionali (10.30): S. Sergio-Pro Gorizia (v. Petracco); S. Canzian-S. Giovanni; Opicina-Ponziana (v. Alpini); Sangiorgina-Muggia; Pro Romans-S. Luigi.
Giovanissimi provinciali: Roianese-Ponziana (11, Vill. Op.); Esperia-S. Luigi (v. Sanzio, 10.30); Domio-Cgs (10, Domio); ZarjaGaja-M. Don Bosco (10.30, Vill. Op.); Chiarbola-Zaule (8.45, v. Carnaro).

BASKET

Serie A2: Genertel-Snai (Chiarbola, ore 18).
Serie C2: Porcia-Centro Sedia (18.30), Robur-Codroipese (Palmanova, 17.30).
Serie D: Arte Bittesini-Inter 1904 (Pal. Campagnuzza Go, 11.30), Terzo-Polisigma (11).
Serie C donne: Drago-Acli Ronchi (Addobati Ts, 15).

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

APPARTAMENTI

CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano, composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto 138.000.000. 0431/35986.

A 5 MINUTI DAL CENTRO di Cervignano in piccola costruzione quadrifamiliare nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà di 160 mq soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione. 170.000.000. 0431/35986.

AQUILEIA CENTRO appartamento in ottime condizioni al primo piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, ampia veranda, parcheggio condominiale. Occasione 130 mil. 0431/35986.

AQUILEIA in nuova palazzina con giardino, cantine e garage: appartamento ingresso, soggiorno/pranzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, 2 terrazze.

CERVIGNANO zona semicentrale, appartamento recente (120 mq) in ottime condizioni al secondo piano con ascensore: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi terrazze (22 mq), cantina, soffitta, box auto, riscaldamento autonomo. Occasione 165.000.000. 0431/35986.

GRADO CENTRO IV piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. OTTIMA OPPORTUNITÀ! 220.000.000. 0431/35986.

GRADO Pineta: appartamento in palazzina, 1.o piano in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato, occasione 150.000.000. 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq 120.000.000. 0431/35986.

VILLE SINGOLE, VILLE A SCHIERA, CASE

CERVIGNANO CENTRALE villa ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna con caminetto e arredata. Giardino 500 mq 420.000.000. 0431/35986.

TRA CERVIGNANO E PALMANOVA villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. OCCASIONE 290.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissima casa su tre piani con piccola corte di proprietà, ristrutturazione appena eseguita 190.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO posizione centralissima vista fiume: palazzo dell'Ottocento di tre piani. Ottima cubatura per la realizzazione di più appartamenti da affittare. Piano terra a uso commerciale. Giardino di proprietà con possibilità di parcheggio. Ottimo investimento! 270.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO nel verde ultima rifinitissima villa a schiera due piani ampia mansarda abitabile, travi a vista e terrazza 200 mq interni, giardino, box, pronta consegna 255.000.000. 0431/35986.

A 5 MINUTI DAL CENTRO DI CERVIGNANO nel verde villa a schiera nuova: salone, cucina, pranzo, 3 camere, 3 bagni, 2 terrazze, taverna, box doppio 200 mq interni, 440 mq giardino 260.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box e 160 mq di giardino, travi a vista, ottime finiture 220.000.000. 0431/35986.

VILLE BIFAMILIARI

VILLE BIFAMILIARI in costruzione a Ronchi dei Legionari, Cervignano, Aquileia e Villesse, tutte rifinitissime, possibilità di permuta con il vostro immobile, pagamenti personalizzati e dilazionati. 0431/35986.

LOCALI E TERRENI

BASSA FRIULANA in posizione strategica, tra Cervignano e Grado, edificio su 2 piani adibito a discoteca, soppalco per concerti, ampio bar guardaroba, pluriservizi e magazzini, scoperto di proprietà per comodo parcheggio. Impianti a norma, no barriere architettoniche. Trattative riservate presso nostro ufficio. 0431/35986.

AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.

RUDA IN PAESE terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato ottimo indice. 48 ml. 0431/35986.

B06504

Continuaz. dalla 6.a pagina

Rappresentanti

A. CODEX ricerca giovani funzionari commerciali per prodotti/servizi multimediali. Si offre formazione tecnico/commerciale e provvigioni elevate. Primo contatto lunedì-martedì 13.45-15, tel. 040-8323016. (A.1723)

AZIENDA leader distribuzione a domicilio prodotti alimentari gelati e surgelati seleziona 3 venditori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi corso di formazione teorico e pratico, mezzo aziendale, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 040-208506. (A.1720)

CERCASI persone automunite esperienza clientela affari rappresentanza e tentata vendita marchio internazionale fisso + provvigioni. Inviare curriculum a cassetta n. 9/E - Publied - 34100 Trieste. (A.1716).

CERCHIAMO partners per una professione vera che consente anche a chi non è del settore di avviare un'attività indipendente e qualificata. Formazione a cura dell'azienda. Esclusiva territoriale. Fair tel. 0445/380210, fax 380211. (Gpd)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. AVVOLGIBILI rolè (tapparelle) specializzato ripara sostituisce prontamente tel. 281839. (A1689)

RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni sanitari elettrodomestici lavatrici frigoriferi tv avvolgibili. Tel. 761033. (A1747)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040-394391, 040-311474. (A.1718)

Professionisti
consulenze

CERCASI psicologhe laureate o laureande per attività di consulenza anche part-time. Inviare curriculum a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A1738)

Istruzione

DIFFICOLTÀ scolastiche? Insegnante esperto assiste accuratamente alunni medie inferiori, superiori telefono 948554. (A1481)

Vendite d'occasione

LA Libreria Editrice Goriziana acquista sempre pagando il massimo libri antichi vecchi intere biblioteche stampe. Telefono 0481/33776. (B00)

VENDESI Basso Friuli piante pero adatte caminetto. Telefonare 0431/385111 ore ufficio. (GUD)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN» – massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio dal martedì al sabato. (A1729)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1477)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO affitto paraggi Piazza Borsa appartamento tre - quattro stanze salone casa signorile tel. 273273. (D00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredati Cappello mq 95 balconi, 700.000; sopra Università nel verde 650.000. (A.1719)

ABITARE a Trieste. Battisti. Mansarda primo ingresso. Salone con caminetto, cucina, stanzone, biservizi, terrazza. 1.500.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Capodistria. Non residenti vuoto. Soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rozzol. Foresteria. Arredata recentissima. Adatta single. Garage 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Foresteria arredata. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, giardinetto. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Signorile villa vuota grande metratura con giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici. 150-180 mq. Ottimi palazzi. V.le Battisti, Coroneo, Severo. 040/371361. (A00)

AFFITTASI non residenti studenti Crispi 4 stanze cucina bagno 800.000 D'Annunzio 3 stanze cucina bagno 800.000 040/7606552. (A1689)

AFFITTASI patti deroga Giulia 3 stanze cucina bagno poggioli 700.000 Colombo 2 stanze cucina bagno 600.000 040/7606552. (A1689)

AFFITTO appartamenti vuoti arredati moderni 650.000-750.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940.

ARREDATI San Francesco soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 700.000 mensili; Castagneto due stanze, cucina, servizi separati 720.000 mensili IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A1706)

BARCOLA casetta ammobiliata affittasi tre stanze salone cucina anche residenti tel. 040/414612. (A1594)

FABIO SEVERO affittasi appartamento vuoto piano alto ascensore composto da angolo cottura soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggioli 750.000 mensili più spese anche patti in deroga. Gieffe Studio 040-394279, 0347-2732275. (A.1734)

GEOM. SBISÀ: locale rinnovato mq 150 servizi riscaldamento, Michele bassa. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: Rossetti alta: salone, cucinino, camera, cameretta, piano alto. 040/942494. (A00)

RUPINGRANDE affittasi non residenti in villa appartamento ammobiliato al pianoterra con giardino tre camere ampia cucina bagno 1.200.000 mensili. Di&Bi 040/299137. (A1744)

STUDENTI Baieno bellissimo 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli 4 letti 1.000.000, via dello Scoglio 3 stanze cucina bagno 4 letti nuovo 1.200.000 040/7606552. (A1698)

UFFICI Corso Italia casa d'epoca 2-3-5 stanze servizi da 500.000, Miramare fronte stazione 8 stanze servizio riscaldamento autonomo perfetto 1.000.000 040/7606552. (A1698)

UFFICIO zona pedonale paraggi Borsa cinque stanze, moderni comforts. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A1706)

VESTA 040-636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo ultimo appartamento con mansarda mq 160 e uffici mq 80. VIALE D'ANNUNZIO arredato cucina stanza doccia wc. (A.1714)

VESTA 040-636234 via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi box auto L. 250.000. Altro posto auto in autorimessa via Cantù angolo via Guicciardini L. 180.000. (A.1714)

Capitali - Aziende

A.A.A. A TUTTE le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMi)

AFFITTASI gelateria per asporto con laboratorio a Monfalcone 0347/4339359. (C106)

AVVIATISSIMA attività frutta e verdura centro città vendesi tel. 040/54470 ore pasti. (A1371)

AVVIATISSIMA casa di riposo in villa con parco altissimo reddito 550.000.000 informazioni previo appuntamento nostro ufficio Largo Barriera 16 Cuzzot 040/636128. (A00)

CLUB musicale Udinenord possibilità discoteca cerca socio d'opera e capitale sviluppo attività. Rudy 0347/4317084. (GUD)

GEOM. SBISÀ: abbigliamento intimo quarantennale, ottimo reddito, Perugino, eventuali muri. 040/942494. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO piccolo bivano anche periferico completo di servizi riscaldamento autonomo facilità parcheggio. Telefonare alla DOMUS IMMOBILIARE 040-366811. (A.00)

CERCHIAMO terreno edificabile da 50.000 a 100.000 mq nei comuni di Duino, Aurisina, Monrupino e Sgonico. Telefonare alla DOMUS IMMOBILIARE 040-366811. (A.00)

CERCHIAMO ufficio ambulatorio centro città da 50 a 60 mq circa con riscaldamento e ascensore. Telefonare alla DOMUS IMMOBILIARE 040-366811. (A.00)

CERCHIAMO urgentemente zona Valmaura, Puccini, Costalunga soggiorno due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A1702)

DIRIGENTE D'AZIENDA cerca nostro tramite importante attico panoramico disposto su un piano di circa 150 mq con ampio terrazzo garage termoautonomo. Telefonare alla DOMUS IMMOBILIARE 040-366811. (A.00)

PRIVATO acquisterebbe senza intermediari rustico circondato da alcuni campi. Scrivere fermo posta Udine patente Ud 2268332U zona bassa friulana. (GUD)

URGENTE cercasi appartamento in palazzina lussuosa composto da: salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128.

URGENTISSIMO, cerchiamo zona Roiano o Commerciale soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A1702)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-638585 Boschetto laterale casa a schiera grande giardino autometano. (A.1719)

A.A. ALVEARE 040-638585 PUECHER recente panoramico soggiorno cucinetta matrimoniale bagno balcone. (A.1719)

A.A. ALVEARE 040-638585 MANZONI recente soleggiato mq 100 biservizi balconi; altro Ghirlandaio 172.000.000. (A.1719)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Luminoso, aperto. Recentemente restaurato 100 mq 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana. Villa recente 250 mq. Grazioso giardino 700 mq 620.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale palazzo signorile. Appartamento 150 mq da restaurare. Doppio ingresso. Ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente, soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Box doppio. 270.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq con terrazzo. Autometano. Box doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soncini, vista mare. Restaurato. Soggiorno, cucinona, bimatrimoniali, bagno. Autometano. Posto auto. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno semicentrale, possibilità palazzina circa 40 appartamenti. Parco, vista. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale. Appartamento 120 mq da restaurare. Adattissimo ufficio. Ascensore. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Venier. Grazioso monolocale con doccia, riscaldamento. Tranquillissimo. 55.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente grande metratura. Parco 2300 mq Aurisina residenziale. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTI Rozzol in costruzione prenotasi appartamenti consegna dicembre 1998 cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzo cantina anche con taverne e giardini propri oppure con ampie mansarde. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio tel. 040-394279, 0347-2732275, via Montebello 21. (A.1734)

APPARTAMENTI zona Piccardi con possibilità di box o posti macchina nello stesso stabile composti da cucina soggiorno 2 camere matrimoniali 1/2 bagni poggioli o ampia terrazza da 155.000.000; altro zona via San Pasquale con posto macchina 220.000.000 e, per chi può attendere, stessa zona alloggio vista mare 185.000.000; altri alloggi primingressi zona Campanelle di 70 mq con cantina posto macchina e anche giardinetto da 210.000.000 e ultimo alloggio primoingresso Fabio Severo bassa composto da cucina salone 2 camere 2 bagni ripostiglio poggiolo possibilità posto macchina; altri appartamenti con giardini propri composti da cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi box zona strada del Friuli-Cumano-Cantù e nuovi primingressi zona Sant'Antonio in Bosco consegna fine '98 ingressi indipendenti bipiani posto macchina e cantina composti da cucina soggiorno 1/2 bagni 1/2 camere anche con tavernetta e giardinetto da 180.000.000. Gieffe Studio 040-394279 0347-2732275. (A.1734)

BARCOLA privato vende lussuoso appartamento palazzina signorile splendida vista mare mq 250 a lire 4.000.000 mq informazioni solo su appuntamento. Tel. 0347/4715901. (A1469)

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta signorile palazzina ristrutturata appartamento mq 75, piano alto, L. 96 milioni. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 75 tranquilla palazzina soggiorno cucinino due camere bagno balconi cantina-box vista aperta. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa ampia metratura comprendente alloggio mq 50 con ingresso indipendente box giardino. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina esclusive ville accostate in costruzione mq 160 disposte du due livelli, giardino box auto. (A1684)

CASAFFARI 040/231366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A1684)

CASETTA accostata da ambedue i lati con giardinetto 70 mq su due piani composta da cucina soggiorno bagno al piano da 2 camere comunicanti posti macchina di proprietà 145.000.000; altre villette a schiera o bifamiliari e singole Duino-Aurisina-Muggia-Cattinara-Strada del Friuli. Gieffe Studio 040-394279, 0347-2732275.

CASAFFARI 040/213366 Opicina recentissimo appartamento mq 150 con terrazza e giardino esclusivo termoautonomo posti auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 zona Agavi primo ingresso appartamento ultimo piano mq 100 disposto su due livelli, termoautonomo, terrazza, box. (A1684)

CERVIGNANO centralissimo appartamento bicamere rimessa posto macchina vendesi 145.000.000. 0481/43035 - 0335/6185374. (CO101)

COLBERT 040/634545 Foscolo, libero, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 84.000.000 occasionissima!

COLBERT 040/634545 S. Giacomo, libero monolocale mansardato, adatto pied-à-terre, camera, cucina, bagno. 39.000.000. (A1710)

COLBERT 040/634545, adiacenze Ippodromo, libero, recente, panoramico, soggiorno, camera, vano guardaroba, bagno, ripostiglio. 134.500.000. (A1710)

COLBERT 040/634545, S. Vito, libero, luminoso, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 190.000.000. Altro adiacente 185.000.000. (A1710)

COLBERT 040/634545, via Milano, libero monolocale mansardato, travi a vista, caminetto, bagno completo. 100.000.000. (A1710)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, epoca, luminosissimo, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 62.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Adiacenze Villaggio del Pescatore, appartamento di circa 130 mq con parco alberato affacciato al mare. Il tutto in villa bifamiliare con ingressi indipendenti. Posti auto. Ottime rifiniture. 320.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti, vista mare, appartamento in palazzina: saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli, garage. 300.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Corelli, luminosissimo sul giardino condominiale, rinnovatissimo: saloncino, terrazzino, cucina, due camere, ripostiglio, due bagni, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Economo, posti macchina scoperti in cortile interno con passo carrabile. 18.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Longera, casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 140.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera), 30ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000.

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze, luminoso, ascensore, riscaldamento centrale: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, servizio, poggioli, cantina. 125.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Piccolomini, signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, serramenti alluminio. 98.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Pirano, ottimo, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino con cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, ampia veranda. 119.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Rigutti, discreto, luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, servizio, soffitta. 85.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Roiano, 25ennale, luminoso, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, soffitta. 105.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Servola, appartamento in residence con parco condominiale. Recente, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 130.000.000. (A1702)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310 perfetta, recente villaschiera tricamere. L. 290.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Flavia, libero, perfetto, riscaldamento autonomo, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 86.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Adiacenze Perugino, libero, riscaldamento autonomo, camera, cucina, bagno, adatto anche piccolo ufficio. 69.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Aurisina, libero, ristrutturato come primo ingresso, tinello/cucinino, camera, bagno. 119.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Centrale, libero, piano alto con ascensore, tinello/cucinino, camera, cameretta, bagno, verandina, riscaldamento autonomo. 95.000.000 occasionissima. (A1708)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, recente, signorile, vista aperta, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 105.000.000. (A1708)

KOMPRA
KOMPRA KRONOS

MONFALCONE: San Polo, appartamenti bicamere, consegna aprile 98' su due livelli con doppio servizio, posto macchina e cantina, termoautonomi. £ 175.000.000

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, ottimo investimento appartamento bicamere in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione. £. 150.000.000

MONFALCONE: Corso del Popolo, ufficio al 1° piano, completamente ristrutturato, termoautonomo, doppi servizi, oltre soffitta.

RONCHI: ville a schiera in corso di completamento, tre camere, due bagni, ampia taverna e giardino. Contributo regionale già concesso da £. 85 milioni .

MONFALCONE: Centrali locali commerciali anche primo ingresso, varie metrature in vendita o in locazione. Da £.90.000.000.

MONFALCONE: Vicinanze Ospedale Nuovo, appartamento pri mo ingresso, bicamere in piccola palazzina con giardino privato, garage, cantina, autoriscaldato.

DUINO: Prestigiosa villa di futura costruzione, tricamere, biservizi, taverna. £ 530.000.000

MONFALCONE: Periferico appartamento, cucinotto soggiorno, bagno, camera matrimoniale, poggiolo e posto auto. £.85.000.000.

STARANZANO: Centralissimo appartamento al 2° piano, grande metratura, tricamere, biservizi, poggiolo, ripostiglio, veranda, garage e cantina.

STARANZANO: Zona residenziale, appartamenti in piccola palazzina in corso di realizzazione, varie metrature, serviti da ascensore, box auto e cantina.

RONCHI: Appartamento bicamere, ottime finiture, con soffitta abitabile con bagno e posto macchina in garage condominiale. £ 140.000.000

MONFALCONE: Minialloggi in corso di costruzione, in prossimità di P.zza della Repubblica, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Da £. 143.000.000.

PIERIS: Villette bifamiliari con oltre 300mq. di giardino, disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio portico esterno. Finiture molto accurate. £.245.000.000.

TURRIACO: Vendesi terreni edificabili, varie metrature a partire da £ 55.000.000

MONFALCONE: Centralissimi appartamenti bicamere in corso di costruzione con giardino privato, posto macchina in corte privata.

MONFALCONE: via delle Mandrie, appartamenti bi//tricamere con ottime finiture, giardino, ampie terrazze o mansarda, box auto e cantina.

MONFALCONE: Centralissimo attico primo ingresso con finiture eccellenti e mansarda completamente finita con solarium.£.350.000.000.

REDIPUGLIA: Villetta indipendente immersa nel verde su 900 mq. giardino, bicamere, tavernetta, garage, lavanderia e ripostiglio sottotetto. £ 245.000.000

MONFALCONE: Vendesi muratura di negozio con arredamento ed avviamento licenza rionale di pane, latte, liquori ed affini.

GRADO: Cedesi avviata attività bar in posizione centralissima. Trattative riservate presso i nostri uffici.

GORIZIA: Straccis, negozio con magazzino di totali 175mq. oltre 500 mq. di area scoperta.

Presso i nostri uffici potrete visionare altre 100 proposte esclusive.

KRONOS

FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - C.so del Popolo, 41 - Tel. 0481/411430

ELLECI 040/635222 S. Marco, libero, vista mare, recente, tinello/cucinino, camera, bagno, balcone, buone condizioni. 99.000.000. (A1708)

ESCLUSIVAMENTE privati vendo Roncheto splendida vista mare grande poggiolo soggiorno cucinino matrimoniale possibilità posto auto tel. 632385. (A1579)

GABETTI Opimm 040/763325 centralissimo. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia appartamento mq 245. Terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Giovanni. Recente, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina. Ottimo stato. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Tribunale, stabile prestigioso piano rialzato, termoautonomo. Ideale per ufficio mq 160. Lire 330.000.000. Possibilità acquisto vano seminterrato mq 50 già collegato.

GABETTI Opimm via Cologna appartamento da ristrutturare, due stanze, soggiorno, cucina, bagno. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm. 040/763325 zona Ippodromo, soggiorno, grande cucina due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Ottime condizioni.

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq, Giulia alta, panoramico, stupende terrazze abitabili, 390.000.000, eventuale box. Filzi moderno 160 mq, 350.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: negozio zona Garibaldi mq 76, tre fori, servizio, 95.000.000. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento recente ampia metratura taverna cantina garage. 280.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 costruendi appartamenti bicamere cantina garage 240.000.000.

GRADISCA ALFA 0481/798807 prossima consegna appartamento soggiorno-cottura bagno camera ripostiglio tavernetta posto auto. 105.000.000.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata ampia metratura piccolo scoperto. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro ultima villetta a schiera tre camere, doppi servizi, giardino. (C00)

GRADISCA privato vende appartamento 100 mq. Vista incantevole con box e due posti macchina coperti. Tel. 040/391677. (A1573)

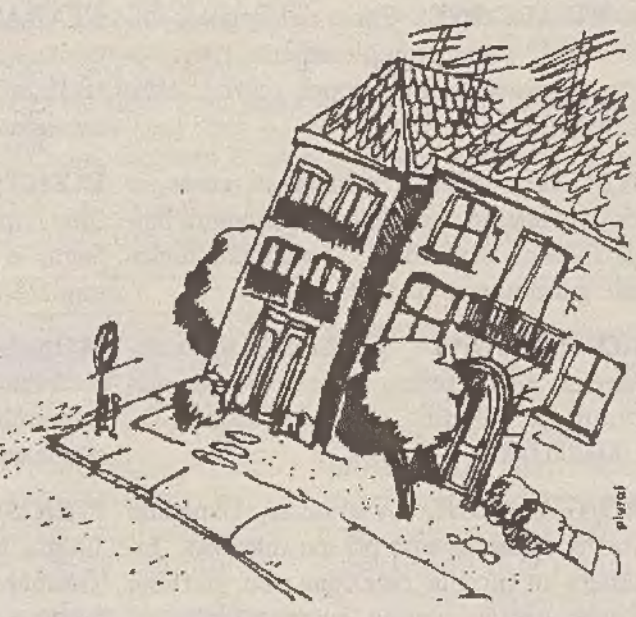
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù soleggiato ottime condizioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredato prima entrata particolari rifiniture semicentrale recente: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo panoramico. 150.000.000. (A1706)

Continua a pagina 34

AZZURRA

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Continuaz. dalla 33.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. Trattative riservate. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, giardino,box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in complesso residenziale vista mare circa 200 metri quadrati coperti con 40 metri quadrati di terrazzi, grande box auto, ottime condizioni. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Romagna soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino,box auto. 400.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile circa 1400 metri quadrati con possibilità di edificare circa 1400 metri cubi, zona Valmaura. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Belli soleggiato scorcio mare: tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, ascensore riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria perfetto lussuosamente rifinito: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 188.000.000. (A1706)

MARKETING 040/632211 Borsa adiacenze, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli. (A00)

MARKETING 040/632211 Campanelle primingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, posti auto coperti. 245.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Revoltella recente, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 145.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rive, 6.o piano vista mare, 150 mq ottime condizioni, tre poggioli. 375.000.000. (A00)

Continua in ultima pagina

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE
APPENA ULTIMATI
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

COSTIERA villa di ampia superficie coperta, con accesso auto, posizionata sul mare. Circa 5000 mq di proprietà scoperta e quasi 400 mq coperti. Ampie terrazze e garage rifiniture di massimo livello, condizioni di manutenzione ineccepibili. Informazioni previo appuntamento.

OPICINA in zona signorile villa disposta su un piano con 1500 mq giardino. Salone ampio, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, porticato, terrazzo, cantina, box. Lire 750 milioni. Informazioni previo appuntamento.

BARCOLA fronte mare prestigioso appartamento in palazzina in parco alberato, ascensore. Doppio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, singola, doppio bagno, ripostigli, terrazzo abitabile, soffitta, posto macchina in garage. Riscaldamento. L. 700 milioni trattabili.

NUOVA PROPOSTA villino accostato da un lato con ampio giardino, come primoingresso, rifiniture accurate. 180 mq coperti, termoautonomo, box auto, posti auto per ospiti. L. 470 milioni.

GIUSTINIANO piano alto adatto anche uso ufficio in palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, dispensa, ripostiglio, zona guardaroba, grande atrio, balconi abitabili, cantina, possibilità garage. Riscaldamento autonomo. L. 450 milioni.

AURISINA villino accostato primoingresso in nuovo complesso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, balcone, porticato, cantina, soffitta, posto auto, giardino. Prossima consegna, finiture a scelta. L. 420 milioni.

RAUTE elegante appartamento bipiano con mansarda, vista verde scorcio mare. Soggiorno, salotto, cucina, due matrimoniali, singola, due bagni, terrazze, box, posto auto, cantina. Termoautonomo, aria condizionata. Ottime finiture. Lire 380 milioni.

ROMAGNA panoramico ultimo piano da ristrutturare in palazzina signorile nel verde, vista mare e città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, soffitta, posto auto. L. 280 milioni. Possibilità box e possibilità acquisto già ristrutturato.

VIA MILANO INIZIO in elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli. Lire 235 milioni.

ROIANO appartamento come primingresso con taverna, in palazzo signorile. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, taverna collegata. Termoautonomo. L. 230 milioni.

VIA MASCAGNI appartamento completamente ristrutturato luminoso, vista aperta, piccola palazzina. Soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali, singola grande, bagno, balcone, ripostigli. L. 200 milioni.

NUOVA PROPOSTA ROIANO appartamento occupato con ottima rendita, palazzo recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 75 milioni.

VIA GALLERIA in palazzo signorile completamente ristrutturato, ampio monolocale con angolo cottura, soppalco, grande bagno. Da rifinire. Lire 70 milioni.

PICCARDI monolocale con cucinino e bagno, stabile recente. Da risistemare. L. 25 milioni.

ZONA CENTRALE ADIACENZE viale XX Settembre locale piano terra circa 60 mq con cinque fori. Adatto qualsiasi tipo di attività, vendesi.

CORONEO adiacenze disponibilità locale di 50 mq più soppalco, foro straa. Lire 100 milioni.

ZONE BESENGHI NAVALI CATULLO AFFITTIAMO in esclusiva vari appartamenti vuoti e arredati con rifiniture di prestigio.

DISPONIBILITÀ DI AFFITTI in esclusiva di appartamenti arredati in zone Marina, Università, S. Pasquale, Ippodromo, Servola.

SEVERO affittiamo appartamento panoramico semiarredato in casa signorile, ascensore. Saloncino, cucina abitabile arredata, tre camere, doppi servizi, terrazzo, veranda, doppio box. Termoautonomo.

CATTINARA affittiamo appartamento vuoto su due livelli in stabile recente. Soggiorno, cucina, tre stanze, studio, doppi servizi, box auto, posto auto. Termoautonomo. Ottime condizioni.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040 / 366811 - FAX 040 / 366120

http://www.casa.it/age/domusts.htm

IL MERCATO IMMOBILIARE

L' Equipe Immobiliare
TRIESTE - via Xydias 3/a - Tel. 764666

ULTIMI PIANI

125 milioni S. Giusto, vista città e mare, posizione incantevole, appartamento immerso nel verde sito al 3.o e ultimo piano in prestigiosa casa d'epoca, 80 mq, internamente da ristrutturare. Facilità di parcheggio.

143 milioni viale Ippodromo, 13.o e ultimo piano con ascensore, panoramico e luminosissimo, internamente composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno e terrazzino e ripostiglio.

183 milioni largo Mioni, 6.o e ultimo piano con ascensore, vista aperta scorcio mare, composto da: soggiorno angolare, cucina abitabile, 2 camere, 1 stanzino, bagno, poggioli, cantina. Termoautonomo.

240 milioni splendida mansarda primo ingresso di 140 mq, zona centrale, prestigiose rifiniture interne, tutta finestrata, composta da: bel salone doppio, 2 camere da letto, grande cucina, 3 bagni, 2 poggioli e soffitta.

280 milioni via Romagna, 2.o e ultimo piano, vista mare, appartamento da restaurare di 130 mq circa: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, posto auto coperto.

360 milioni zona pedonale, 4.o e ultimo piano con ascensore, prestigioso stabile d'epoca, soleggiato, vista aperta, app. di quasi 200 mq in perfette condizioni: salone doppio con caminetto, 3 camere matrimoniali, grande cucina, 2 bagni completi, ripostiglio ed enorme soffitta.

380 milioni via Giulia, 7.o e ultimo piano con ascensore, vista aperta, 130 mq su 2 livelli: soggiorno, 4 camere, cucina ab. 3 bagni, terrazze per 40 mq, possibilità posto auto.

RICERCHE

Cercasi urgentemente per nostro referenziatissimo cliente appartamento in zona città vecchia / Cavana / Scorcola appartamento anche da ristrutturare composto da soggiorno, due camere, cucina e bagno, disponibilità max 180 milioni, definizione immediata.

CASE E APPARTAMENTI

78 milioni San Giusto, appartamento sito al 2.o piano, composto da: soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio, termoautonomo.

125 milioni via Caccia, appartamento 1.o piano, perfette condizioni interne, pari al primo ingresso, composto da un bel soggiorno con cucina all'americana, 2 camere matrimoniali, bagno. Termoautonomo. (Ideale pure uso ambulatorio / ufficio).

165 milioni Servola, casetta senza giardino, consegnata al grezzo, composta da: soggiorno con cucina all'americana, 2 camere, bagno. Possibilità garage.

550 milioni splendida villa indipendente a Muggia in esclusiva posizione con totale vista golfo, salone, tre camere, tripli servizi, garage, giardino, porticati, possibilità scelta delle rifiniture, ampia metratura.

AFFITTI

850.000 appartamento ultimo piano con ascensore in centro-città, 2 camere, cucina e bagno. Altro a 900.000 in via Madonnina, 3 camere, cucina e bagno.

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

VENDITE

ZONA SETTEFONTANE stabile epoca luminoso termoautonomo 75 mq. pronto ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ampio soppalco Lire 180.000.000.

VICOLO CASTAGNETO primo ingresso 50 mq. soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo 2.000.000 al mq.

VIA REVOLTELLA stabile d'epoca soleggiato termoautonomo 75 mq. da ristrutturare internamente soggiorno matrimoniale stanzino cucina bagno ripostiglio poggiolo Lire 85.000.000.

VIA ORSERA in palazzina secondo ultimo piano vista aperta termoautonomo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 135.000.000.

SISTIANA mare palazzina in stabile recente incantevole vista baia internamente come primo ingresso ampio box cantina giardino. Informazioni presso i nostri uffici.

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze VI piano ascensore panoramico termoautonomo 120 mq. di appartamento da ristrutturare più 33 mq. di terrazza soggiorno matrimoniale tre stanze cucina doppi servizi 240.000.000.

VIA PETRONIO intero stabile d'epoca totale VI piani completamente da ristrutturare ottima sistemazione interna. Informazioni visure planimetrie presso i nostri uffici.

PIAZZA CARLO ALBERTO attico di ampia metratura disposto su due livelli stupenda vista sulla città 100 mq. di terrazza Lire 600.000.000.

AFFITTI

FORO ULPIANO IV piano uso ufficio 90 mq. 5 stanze wc magazzino Lire 1.500.000.

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 75 mq. 1.800.000 spese comprese.

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 90 mq. 2.200.000 spese comprese.

CORSO ITALIA primo piano uso negozio e/o ufficio 160 mq. 3.800.000 spese comprese.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

LOCALE VIA UDINE 90 mq. con vetrina da ristrutturare impianto elettrico a norma con servizio Lire 100.000.000.

VIA CONTI adiacenze locale con ampie vetrine impianto elettrico a norma Lire 50.000.000.

di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.
TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

ZONA SAN VITO panoramico, soleggiatissimo, atrio, salone con terrazzo, cucina con poggiolo, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. Possibilità posto macchina.

OPICINA nel verde in tranquilla palazzina ventennale, 2.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina coperto.

DUINO ottime condizioni su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.

ADIACENZE ROIANO in stabile ristrutturato ottime condizioni interne ingresso salone cucina abitabile tre stanze grande lavanderia bagno termoautonomo.

CENTRALE in stabile ventennale, 3.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.

VIA CATULLO splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo.

VIA GIACINTI prezzo ribassato, 4.o piano con ascensore; ingresso-salotto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA perfetto, tranquillo, ingresso, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina, adatto uso investimento.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

STUDIO DI ESTETICA licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.

CERCASI URGENTEMENTE

APPARTAMENTO ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Pagamento immediato.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

AFFITTI

SERVOLA arredato non residenti, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 500.000.

FABIO SEVERO soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 700.000.

ROIANO soggiorno, camera, cucina, bagno, solo referenziati, 800.000.

MOLINO A VENTO arredato non residenti soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 800.000.

FABIO SEVERO non residenti arredato, soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostiglio, 1.200.000.

GRETTA arredato panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, garage, 1.300.000.

VENDITE

PRESTIGIOSI PRIMINGRESSI VARIE METRATURE. INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

ROIANO libero soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 65.000.000.

CENTRALE libera mansarda, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 70.000.000.

COSTALUNGA casetta accostata da ristrutturare 84.000.000.

INDUSTRIA camera, cucina, bagno, wc, atrio, ingresso, cantina, arredato, completamente ristrutturato, 40 mq 85.000.000.

COLOMBO soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soleggiato, 68 mq, 99.000.000.

VALMAURA libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, due posti macchina, 180.000.000.

VIA GIULIA adiacenze bellissimo appartamento primoingresso in palazzina signorile, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, piano alto con ascensore, 210.000.000.

ALTOPIANO libera casetta su due piani con annesso rustico da ristrutturare e 750 mq giardino 380.000.000.

GIULIA libero attico, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, studio, tripli servizi, 3 terrazzi, soffitta, posti macchina, ottime condizioni, ampia metratura, 400.000.000.

COSTALUNGA villa a schiera di testa con giardino, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, taverna, posti macchina, 450.000.000. Possibilità permute.

ALTOPIANO vendesi villa bifamiliare con terreno, ampia metratura, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, taverna. Informazioni previo appuntamento. Possibilità permute.

RICHIESTE

CERCHIAMO per nostro cliente 1-2 camere, cucina, bagno, qualsiasi zona, anche da ristrutturare. Definizione immediata.

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

GRETTA palazzina signorile appartamento con splendida vista golfo immerso in parco condominiale: salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi balcone ampio box.

BONOMEA palazzina recente appartamento scorcio mare disposto su due livelli: salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi ampia taverna con lisciaia e giardinetto, box e cantina.

MONRUPINO inizio costruzione primavera '98 villette unifamiliari con giardino proprio di mq 600 disposte su due livelli: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi terrazza portico box, L. 440.000.000. Prezzo bloccato.

OPICINA villa d'epoca con parco di mq 1200 disposta su tre piani; ogni piano mq 150. Box mq 70. Prezzo adeguato.

OPICINA in villa padronale vendesi appartamento primo piano e seminterrato giardino proprio di mq 1000. Salotto camera da pranzo due matrimoniali cameretta cucina ab. doppi servizi due ampie terrazze. Da ristrutturare. L. 500.000.000.

VIA COMMERCIALE in palazzine di nuova costruzione ultimi appartamenti disponibili. Rifiniture di lusso. Possibilità taverna e/o giardino. Vista mare. Esente mediazione.

VIALE TERZA ARMATA vicinanze recente appartamento come primo ingresso: salone matrimoniale con spogliatoio e bagno cameretta cucina ab. bagno terrazza, L. 340.000.000.

GIARDINO PUBBLICO palazzo epoca signorile appartamento mq 210 da ristrutturare: cinque camere cameretta cucina ab. doppi servizi rip. soffitta. TERMOAUTONOMO.

CAMPO MARZIO stabile signorile appartamento mq 180 da ristrutturare: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi tre poggioli, L. 320.000.000.

MONTEBELLO palazzina recente appartamento silenzioso e soleggiato soggiorno con cucinino due camere bagno terrazza, L. 140.000.000.

SETTEFONTANE epoca ristrutturato appartamento saloncino matrimoniale cameretta cucina ab. bagno tre rip. balcone. Termoautonomo. L. 120.000.000.

OSPEDALE MAGGIORE stabile recente con ascensore quattro camere cameretta cucina ab. bagno wc balcone rip. Termoautonomo. Doppia entrata. Adatto anche uso ufficio e/o ambulatorio. Eventuale Nuda Proprietà. L. 150.000.000.

OSPEDALE MILITARE recente con ascensore soggiorno con zona cucina camera bagno due balconi, L. 60.000.000.

VOLONTARI GIULIANI recente appartamento primo piano soggiorno due camere cucina bagno due balconi. Eventualmente anche in affitto per studenti.

ZONA TREBICIANO vendesi terreno edificabile mq 1000 con costruzione di villa bifamiliare o singola.

AFFITTASI monolocale mansardato con terrazza arredato zona via Romagna.

AFFITTASI uso ufficio e/o ambulatorio vari appartamenti zona corso Italia, via Battisti.

AFFITTASI appartamento mq 300 zona Poste centrali uso ufficio.

Servizi Immobiliari MEETING di Laura Stocchi
TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

SAPPADA vicinanze, appartamentino nuovo completamente arredato, 4 posti letto, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, cantina, parcheggio, ottimo investimento 55.000.000.

VIA REVOLTELLA appartamentino perfetto, cucina abitabile, bagno, verandina 85.000.000.

ROSMINI mini alloggio perfette condizioni, termoautonomo, adatto persona sola o giovane coppia, anche ammobiliato 108.000.000.

CENTRALE ristrutturato completamente, termoautonomo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. 135.000.000.

SETTEFONTANE soleggiato, termoautonomo, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo 138.000.000.

MUGGIA in recente stabile con ascensore, centraltermo, appartamento ottime condizioni con giardinetto, due camere, soggiorno con cucinotto, bagno, poggiolo, cantina 170.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE zona stabile epoca perfetto, appartamento molto luminoso, saloncino con caminetto e parete pietre a vista, tre camere; cucina abitabile, bagno, wc, termoautonomo, cantina, infissi nuovi 230.000.000.

BAIAMONTI/RONCHETO palazzina recente con ascensore, termoautonomo, appartamento soleggiato di saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi completi, grande poggiolo, parcheggio 240.000.000.

APPARTAMENTI E MANSARDA PRIMINGRESSI CENTRALI rifiniture curatissime, termoautonomi, ascensore, due camere, soggiorno/cottura, bagno, cantina, possibilità box vendesi.

AFFITTI

OSPEDALE MAGGIORE semiarredato, soggiorno matrimoniale, cucina wc/doccia, anche per residenti 600.000 mensili.

SAN GIACOMO piccolo appartamentino nuovo completamente arredato, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, anche per residenti 620.000 mensili.

GARIBALDI paraggi, piccola casetta camera, soggiorno/cottura, bagno, termoautonomo, giardino, anche per residenti 650.000 mensili.

MOLINO A VENTO paraggi mansardine perfette completamente arredate affittansi anche a residenti, soggiorno/cottura matrimoniale, bagno, termoautonomo 760.000 mensili.

ROIANO zona appartamento soleggiato, due camere, soggiorno con cucinino, bagno, due poggioli, ascensore, centraltermo, contratto residenti 800.000 mensili.

PARAGGI GIULIA stabile recente, centraltermo, arredato, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, 4 posti letto, adatto studenti e non residenti 800.00 mensili.

PONZIANA/PALAZZETTO appartamento arredato per residenti e non residenti, due camere, soggiorno, cucina, bagno, possibilità 5 posti letto 1.000.000 mensili.

CASETTA vuota vicinanze centro, riscaldamento, parcheggio, giardino, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, solo referenziati non residenti per tre-quattro anni.

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO APPARTAMENTI una/due camere, cucina, bagno, riscaldamento, meglio se con poggioli e piani intermedio/alti, buone condizioni interne, zona San Giovanni, San Giacomo, San Luigi, San Vito, Marina da 70.000.000 a 125.000.000 definizione rapida.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALI zona giorno con angolo cottura o cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, anche con posto auto, cantina, da 82.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
INVESTIMENTO appartamento centrale occupato 2 stanze, cucina, bagno, rendita 420.000 mensili, prezzo 42.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIUSTINIANO adiacenze monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale, 70 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA APERTA SU TRIESTE recentemente rinnovato, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 100 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI appartamento nel verde, silenzioso, soleggiato, composto da 2 stanze, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 100 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELLA GUARDIA adiacenze moderno, soleggiato, composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 120 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN FRANCESCO in grattacielo piano alto moderno, soleggiatissimo, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 140 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDA centrale, splendido primo ingresso, salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, 75 mq bellissimi, condominio totalmente ristrutturato. Tutto legno! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccoli appartamenti nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.
63.000.000 BAIAMONTI appartamentino arredato camera, cucina, bagno, buone condizioni, eventualmente affittasi 550.000 mensili. 040/360224.
88.000.000 ADIACENZE PONZIANA appartamento luminoso ristrutturato in decorosa casa d'epoca composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
NELLA parte alta di via COLOGNA miniappartamento recente, terzo piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE CARDUCCI ampio monolocale di circa 75 mq in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GIULIA ultimo piano parzialmente mansardato, da risistemare, due ampie stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIACOMO discrete condizioni cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda 36.000.000. VIP 040/634112.
D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare, cucina, due stanze, servizio, 52.000.000. VIP 040/631754.
REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno, 73.500.000. VIP 040/634112.
OSPEDALE adiacenze moderno, piano alto, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 120.000.000. VIP 040/631754.
ROIANO adiacenze appartamento interamente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e riscaldamento autonomo, metano, lire 170.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALE appartamento restaurato di 75 mq in casa d'epoca, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda, adatto anche ufficio, lire 140.000.000. GREBLO 362486.
PER gli amanti del centro proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna c. Saba ottimamente rifiniti parzialmente esposti sul verde del colle di S. Giusto con saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo anche come ufficio 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.
MADDALENA vicinanze Ospedale appartamento panoramico recente piano alto con ascensore, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano, 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, pronto ingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON PROSSIMITÀ CORONEO casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggiolo, 18 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
88.000.000 Severo-Ospedale Militare recente, luminoso, tranquillo: cucinino, tinello, matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, pronto ingresso, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
PAISIELLO-CORELLI panoramico, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, armadio a muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PUCCINI disponibilità d'appartamenti recenti anche panoramici, con riscaldamento autonomo e posto macchina, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO in via Apiari ultimi primingressi ai piani alti, pronta consegna, composti da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DELL'ISTRIA quarto piano con ascensore, autometano, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggiolo, autometano, 127.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

RECENTE piano alto, luminoso, soggiorno, cucina, due stanze, ampio bagno, terrazzino, 138.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. LUIGI soleggiatissimo, ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, terrazza, box, scorcio mare, 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OCCASIONE via Bartoletti piano alto nel verde composto da 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, veranda, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PREZZI DA SALDI via Giulia alta appartamento da rimodernare saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, meno di 1 milione al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO GIOVANE FAMIGLIA epoca molto luminoso, buone condizioni, 90 mq composto da saloncino, camera e cameretta, cucina molto grande, bagno, 100 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
105 MILIONI per un appartamento recentemente ristrutturato 85 mq composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO appartamento moderno, tranquillo, 85 mq soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 145 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SISTIANA nel verde moderno appartamento composto da salone, 2 stanze, cucina, bagno terrazzino, soffitta, riscaldamento, 190 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELPOGGIO appartamento signorile come primo ingresso, piano alto con ascensore, composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza, guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMIPERIFERICO Sottolongera, immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino, posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità, 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO ma nel verde, tranquillissimo appartamento 150 mq + 50 mq di terrazzone in parte coperto, piano alto, ascensore, stabile signorile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA ROSSETTI, S. VITO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, ottimi stabili, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI tel. 040/3821921.
ROSSETTI CON VISTA colli Chiadino San Luigi appartamento di 160 mq da rimodernare composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERA OCCASIONE CUMANO in ottimo stabile moderno appartamento nel verde 130 mq composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore 255.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GIULIA appartamento in stabile d'epoca signorile piano alto con ascensore 170 mq composto salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA PINGUENTE luminosissimo appartamento, scorcio mare, atrio corridoio, salone con lato cottura, matrimoniale, due stanzette, bagno wc, terrazzino; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
AGAVI ADIACENZE luminoso, ultimo piano su due livelli, stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli; buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARLO ALBERTO luminoso, atrio corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino, cantina; in ottimo stabile epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Estimatori spaziosità. Prezzo da «saldi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Da personalizzare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni per viziatissimi, ripostigli, terrazzone. Tutto perfetto. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA CORONEO alta in ottimo stabile con asensore tre stanze due stanzini cucina abitabile bagno e wc separati poggiolo cantina e soffitta. GRATTACIELO 040/635583.
CANOVA adiacenze attico vista mare, salone 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.
PIAZZA CARLO ALBERTO in tranquilla palazzina trifamiliare, salone 5 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina box e giardino condominiale. GREBLO 362486.
BAIAMONTI appartamento con soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.
STRADA GUARDIELLA paraggi 4.o piano con ascensore, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo ed ampia cantina. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camere due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina saloncino terrazza servizio al piano rialzato camera due camerette bagno poggiolo al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti centrali, soggiorno, 1/2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, appena ristrutturati, da 720.000 compreso spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
UFFICI 70, 130, 160, 180 mq frontestrada o 1.o piano con ascensore, ottimi stabili, in ottime condizioni, varie zone. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
FABIO SEVERO alta patti in deroga moderno 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA MARE zona Commerciale patti in deroga, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORO ULPIANO zona patti in deroga appartamento composto da soggiorno, una camera matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, bagno con wc separato, soffitta, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

IN PRESTIGIOSO STABILE RECENTE via F. Severo, salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta 1.o piano ottimo anche ufficio 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone superbo panorama composto da salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PORTICI DI CHIOZZA 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, soffitta, poggioli, buono stabile. PIZZARELLO 040/766676.
TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE - FABIO SEVERO salone, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, autometano, IV piano, ascensore, stabile signorile, 190 mq, 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SCORCOLA alta, in recente palazzina esclusiva, prestigioso attico di ampia metratura con terrazzoni, vista globale, 2 box, due grandi cantine ed ulteriori pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BATTISTI uso ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento ingresso 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO appartamento signorile terzo piano, ascensore, 230 mq: sei stanze, cucina, due bagni, poggiolo, due ingressi, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.
BUONARROTI patti in deroga appartamento completamente restaurato in villa d'epoca, composto da salone, 3 stanze, cucina abitabile arredata, bagno con wc separato, ripostiglio, riscaldamento, 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga, splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno, stanzetta e giardino di 200 mq, 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO appartamento arredato per non residenti composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE zona ultimo piano con ascensore ammobiliato per non residenti, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento centrale, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ROMAGNA signorile arredato per non residenti composto da salone, 4 stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMO alloggio già attrezzato per 10 posti letto, 3 servizi, cucina. Ottimo ditte o gruppo lavoratori/ricercatori. Possibilità multistudio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETO vicinanze appartamento arredato composto da soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 580.000 più spese. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO adiacenze luminoso ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi luminoso piano alto con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO GRETTA in palazzina panoramica con parco arredato salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzone, garage, 2.150.000.
SISTIANA VILLA indipendente panoramica, 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI A RESIDENTI appartamento panoramico **Burlo** salone, cucina arredata, 2 stanze, 2 bagni, balcone, posto macchina, 1.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI arredati 800.000 ottimo cucina, camera, cameretta, bagno; **880.000 mansarda** perfetta cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno; **700.000** centrale, 2 stanze, cucina, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE piazza Dalmazia recente panoramicissimo ultimo piano arredato, composto da ingresso, soggiorno con studio, matrimoniale, cucina, doppi servizi, terrazza, in condizioni ottime. Quadrifoglio 040/630174.
TRIBUNALE (via Zanetti) interessantissimo ufficio 210 mq, secondo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, 8 vani, servizi, anche vendita. RIVIERA 040/224426.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittasi, vuoto patti in deroga, 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.
VALMAURA recente signorilmente arredato cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 1.200.000 mensili contratto patti in deroga. VIP 040/631754.
VIA UNIVERSITÀ adiacenze attico arredato vista totale mare, salone, cucina, camera, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza, 1.500.000 mensili più accessori, contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MONTEDORO, splendide ville in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, giardino, terrazzone vista mare, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BELLA VILLA D'EPOCA su 3 livelli più mansarda, anche bifamiliare, giardino con accesso auto, centralissima ma nel verde. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN PASQUALE zona 2 appartamenti in villa composti ciascuno da soggiorno una stanza cucinino bagno e soggiorno 3 stanze cucinino bagno poggiolo ampio garage cantina 100 mq di giardino 270.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA CASETTA d'epoca composta da soggiorno 3 ampia stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio 190 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CONTOVELLO caratteristica casetta disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA – STRADA PER LAZZARETTO adiacenze graziosa villa indipendente suggestiva vista mare ampia metratura con taverna mansarda garage giardino. PIRAMIDE 0040/360224.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, casette nuove nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino composte da cucina soggiorno con caminetto 2 stanze servizi ripostiglio, posto macchina, consegna primavera 1998. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA SARA DAVIS (ROIANO) casa da ristrutturare, su tre piani, 210 mq totali, cortile, progetto per garage approvato, giardinetto. RIVIERA 040/224426.
DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

TERRENI

OPICINA vendesi terreno edificabile con possibilità di bifamiliare in fase di progettazione. CASAPROGRAMMA TEL. 040/366544.
MUGGIA via della Stazione 700 mq e 1300 mq pianeggianti, via dei Mulini 700 mq leggermente collinare. Adattissimi villette. Geom. MARCOLIN 040/366901.
TERRENO edificabile zona Stadio, possibilità di due bifamiliari. Quadrifoglio 040/630174.

TURISTICI

AUSTRIA (Verditz) VILLETTA/CHALET, splendida, 14 posti letto, 2 soggiorni, piscinetta interna e sauna. Giardino. Adattissima sciatori e trekkinisti. 2 ore da Trieste. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri. Informazioni per appuntamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita, forte avviamento cedesi con licenza, arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO buonissimo giro d'affari, vendesi con licenza, arredamento, avviamento, 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VENDESI LICENZA con muri in affitto negozio agraria e fiori ottimo prezzo: 30.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato ampie vetrine, 100. mq, vendiamo licenza avviamento arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMO 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine, posizione dominante. ALTRO 250 mq + magazzino e servizi. CENTRALISSIMI 30 mq veramente splendida posizione. CENTRALI 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000. SPLENDIDO semicentrale, 70 mq, doppio ingresso, possibilità differenziazione articoli 150.000.000. S. GIACOMO CALZATURE coccolissimo negozietto ottima posizione 75.000.000. UOMO/DONNA/BAMBINO/INTIMO magnificamente impostato, 60 mq magnifici 200.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CEDESI AGENZIA VIAGGI turismo, biglietteria. Avviatissima adattissima conduzione familiare. DOLCIUMI/CARAMELLE/BONBON splendido negozietto muri compresi 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
TABACCHI valori bollati con botteghino lotto centralissimo zona forte passaggio cedesi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
EDICOLA giornali in posizione centrale ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno, completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno, vendesi. GREBLO 362486.
OCCASIONE piccolo bar con Totocalcio posizione periferica 70.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE centralissimo in posizione di forte passaggio, ampie vetrine con annesso magazzino, cedesi attività d'abbigliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

ZONA VIALE 80 mq grande passaggio; D'Annunzio 50 mq ottime condizioni: S. Giacomo 70 mq; Barriera magazzini a partire da 20 mq affittiamo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi 300 mq piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, magazzino. Passo carraio. 50.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME (Maddalena) splendido locale d'affari d'angolo, 130 mq circa in recente condominio. Grande superficie vetrata. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE affittasi, semicentrale, indipendente 150 mq interni + 250 mq di cortile. Adattissimo CARROZZIERI, MECCANICI, EDILI, mini rimborso spese, locazione nuova. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO paraggi locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione affittasi. Lire 650.000. GREBLO 362486.
LOCALI S. Francesco prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano buone condizioni, con servizio e soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA D'ANNUNZIO locale d'affari al piano stradale con ampie vetrine 160 mq, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI O MAGAZZINI in ottime posizioni, da 300 mq fino a metrature molto ampie, anche con terreno antistante, vendiamo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
BOX complesso della Stazione 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTO AUTO Fabio Severo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino a 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA VERGA box auto nuovi di diversa grandezza anche doppi, consegna primavera '98. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LE NOSTRE PROPOSTE

❒ **S. GIACOMO** stabile epoca alloggio da risistemare stanza cucina poggiolo servizio, 39.000.000 trattabili.
❒ **ROIANO** alloggio ristrutturato atrio tinello angolo cottura arredato matrimoniale bagno termoautonomo 73.000.000.
❒ **CAPODISTRIA** trentennale ascensore tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 86.000.000.
❒ **MADONNINA** epoca da risistemare soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi 89.000.000.
❒ **FRESCOBALDI** recente tinello cucina arredata terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000 posto macchina condominiale.
❒ **SEVERO** ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo e ripostiglio, 103.000.000.
❒ **S. FRANCESCO** stabile signorile adatto anche uso ufficio atrio quattro vani disimpegno, 127.000.000.
❒ **MATTEOTTI particolarissimo alloggio indipendente** disposto su due piani ottime rifiniture ampia zona giorno con zona cottura bagno e grande matrimoniale (possibilità cameretta e posto auto) termoautonomo, 135.000.000.
❒ **F. VENEZIAN** epoca atrio cucina soggiorno matrimoniale due singole bagno termoautonomo 139.000.000.
❒ **BUONARROTI** stabile signorile ottimo alloggio immerso nel verde atrio soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno, 165.000.000.
❒ **COMMERCIALE ALTA** vista mare ultimo piano soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno, 175.000.000.
❒ Adiacenze **XX SETTEMBRE** ingresso saloncino cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000.
❒ **ROSSETTI** stabile signorile soggiorno cucina due stanze servizi ampi terrazzi, 195.000.000.
❒ **CANTÙ** adiacenze immerso nel verde ottimo soggiorno terrazzo cucina poggiolo due matrimoniali bagno ripostiglio, posto macchina, 215.000.000.
❒ **CENTRALE stabile recente** ottimo alloggio atrio saloncino cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio terrazze, 230.000.000, possibilità posto auto in garage.
❒ **COMMERCIALE** stabile signorile ingresso soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali servizi separati, 230.000.000.
❒ **SALUS** salone cucina matrimoniale cameretta stanzino poggiolo doppi servizi, 249.000.000.
❒ **FORO ULPIANO** ottimo alloggio in stabile signorile piano alto ascensore atrio soggiorno terrazzo cucina poggiolo matrimoniale cameretta servizi soffitta posto auto in garage 260.000.000.
❒ **IPPODROMO stabile 30.ennale piano alto panoramicissimo** atrio soggiorno terrazzo cucina abitabile poggiolo tre stanze stanzetta doppi servizi completi ripostiglio, 265.000.000.
❒ **ROZZOL RECENTE PANORAMICO** (da vedere) lussuosamente rifinito, salone di 50 mq cucina arredata, due camere, doppi servizi, due terrazzi, riscaldamento autonomo, 295.000.000. Possibilità posto auto doppio in garage.
❒ **SCORCOLA** attico bipiano con ampia terrazza ingresso due stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba salone con caminetto cucina abitabile termoautonomo 380.000.000.
❒ **C.PO MARZIO ANG. Via Murat** stabile signorile piano alto ascensore meravigliosa vista mare ampia metratura ingresso salone con poggiolo cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali cameretta ripostiglio doppi servizi completi.

SAN GIACOMO PRIMINGRESSI diverse tipologie, ottimamente rifiniti. Consegna maggio/giugno '98. Pagamento stato avanzamento lavori. Prezzi a partire da L. 120.000.000.

❒ **CENTRALE in zona pedonale** stabile signorile alloggio ampia metratura piano alto ascensore atrio dieci vani tripli servizi due ripostigli guardaroba.
❒ **MORERI** casetta primingresso disposta su tre piani ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale soggiorno con terrazzo autometano piccolo giardino, 150.000.000.
❒ **SERVOLA** casetta indipendente con giardino disposta su due piani parzialmente da risistemare. **Possibilità bifamiliare** 320.000.000.

❒ STRADA NUOVA PER OPICINA splendida villa indipendente primingresso lussuosamente rifinita disposta su tre piani con ampi terrazzi giardino strada d'accesso e posti auto privati. Stupenda e totale vista sul golfo. Prezzo importante.

❒ **AURISINA casetta** accostata disposta su tre piani parzialmente da ristrutturare con accesso auto giardino e cortiletto composta da cantina cucina abitabile soggiorno salotto bagno quattro stanze di cui due leggermente mansardate, 279.000.000.
❒ **AURISINA casetta** indipendente monofamiliare disposta su un unico piano rifinita bene ampio giardino con accesso auto. Planimetrie presso i nostri uffici.
❒ **SISTIANA casetta** indipendente disposta su due piani doppio ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze servizio cantina e garage al pianoterra, due matrimoniali, bagno, terrazzo e poggiolo al primo piano, giardino con accesso auto. Trattative riservate.

mediagest immobiliare s.r.l. dal 1981
iscrizione al ruolo n. 632
telefono: 040/ **661066**
8.30 - 12.30 / 15 - 19.30 sabato aperto
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

B06101

AFFITTI

❒ **AFFITTIAMO** alloggi diverse zone e metrature, vuoti o arredati, contratti annuali o patto in deroga. Anche uso ufficio o ambulatorio medico.

RICHIESTE URGENTI

❒ **CERCHIAMO** semiperiferico con facilità posteggio, soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggiolo definizione immediata.

EFFETTUIAMO SENZA NESSUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA DIRETTAMENTE SUL POSTO
STIME & CONSULENZE GRATUITE
contattateci al più presto!
POSSIBILITÀ MUTUI REGIONALI
ancora per pochi giorni
AFFRETTATEVI

il Quadrifoglio

* più di 40.000 mq. di appartamenti venduti negli ultimi tre anni

* 40 uffici collegati in rete telematica

il Quadrifoglio
Via S. Caterina 1 tel. 040/630175
www.softime.it/immobiliare

Continuaz. dalla 34.a pagina

MARKETING 040/632211 Rossetti 100 mq, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 135.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Università ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 160.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Volontari Giuliani luminosissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizio. 85.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 appartamento centrale recente soleggiato tre camere soggiorno cucina doppi servizi terrazza garage termoautonomo. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 San Pier d'Isonzo appartamento in bifamiliare 125.000.000. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Staranzano zona residenziale villetta indipendente terreno mq 500. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 vicinanze Gradisca bella casa accostata ampia metratura. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481-777436 vicinanze Ronchi casa di campagna giardino mq 500. (C.00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale prestigiosa ristrutturazione tricamere postauto cantina. 1.900.000/mq.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo alloggio bicamere biservizi poggioli finiture accurate! 190.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo residence costruendi miniappartamenti cantina garage ottimo investimento. 135.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villa d'epoca zona silenziosa cantina garage doppia entrata giardino mq 800.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina 6 alloggi, 2/3 letto, con giardino proprio piano terra, mansarda ultimo piano, cantina, garage, consegna estate '98. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano alloggio seminuovo piccola palazzina, due letto, autoriscaldato, garage, perfetto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado città centralissimi alloggi varie metrature dotati di tutti i comfort, ampi terrazzi, visione planimetrie c/o ns. uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano casa bipiani da ristrutturare, possibilità bifamiliare, ampio giardino. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 licenza pizzeria al taglio ottima posizione. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta accostata due livelli taverna rimessa giardino. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310 «Vecchio Mulino»: prestigiosi locali commerciali, alloggi da L. 87.000.000, informazioni, prenotazioni.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310, Ronchi terreni edificabili mq 1000-2000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310, ultime disponibilità signorili alloggi primo ingresso accuratissime rifiniture.
MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)
PADRICIANO stalla e fienile totali 160 mq da ristrutturare vendesi. Di&Bi 040/299137. (A1744)
PREPOTTO (San Pelagio) privato vende in splendida posizione villetta 150 mq abitabili, 50 mq cantina, ampio giardino di 1.500 mq, trattative riservate, prezzo impegnativo. Tel. 040/208803, 0335/8110797. (A1746)

PRIVATO Opicina vendo appartamento mq 100 bipiano biservizi posto auto 290.000.000 tel. 215093.
PRIVATO vende attico mansarda grande terrazzo poggiolo due cantina garage riscaldamento autonomo due camere cucina abitabile soggiorno tripli servizi panoramico via Sara Davis alta 390.000.000. Tel. 0337/538151 0336/917980.
PRIVATO vende S. Giacomo camera cameretta cucina abitabile bagno ottime condizioni L. 70.000.000. Tel. 040-309409. (A.1721)
PRIVATO vende terreno costiera 1640 mq, 600 mc. edificabili escluse agenzie telefonare pomeriggio 810356. (A1070)
PRIVATO vende Trieste Matteotti appartamento casa signorile, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli. Tel. 273273. (D00)
SEMINARIO zona appartamento prestigioso due livelli inintermediari 040/422081 orario 8-10 19-20.30. (A1687)
SISTIANA Visogliano si inizia la costruzione di eleganti palazzina composta da nove appartamenti duplex tutti i comfort. Informazioni Di&Bi 040/299137. (A1744)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa prestigiose finiture ampi porticati trattative solo ufficio. (C00)
VENDESI monolocale soggiorno-letto cucina doccia wc cantina riscaldamento metano tel. 040/764508. (A1533)
VESTA 040-636234 Altura ultimo piano vista mare saloncino bistanze servizi cucina terrazzo. (A.1714)
VESTA 040-636234 erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A.1714)
VESTA 040-636234 largo Barriera ultimo piano quattro stanze cucina servizi doppio ingresso mq 125 ascensore. (A.1714)
VESTA 040-636234 piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150-190, ultima mansarda mq 160, e uffici mq 216 e 240. (A.1714)
VESTA 040-636234 Roiano alta vista mare casetta mq 86 su due livelli giardino L. 113.000.000. (A.1714)
VESTA 040-636234 strada di Fiume bassa terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione per quattro appartamenti mq 800. (A.1714)
VESTA 040-636234 via Milano adiacenze Rive piano alto soggiorno con cucinotto bistanze bagno ottimo stato. (A.1714)
VESTA 040-636234 via Toti tranquillo bistanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo. (A.1714)
VESTA 040-636234 Villa Revoltella salone bistanze cucina doppi servizi terrazze soffitta posto auto. (A.1714)
VESTA 040-636234 zona Rotonda del Boschetto appartamenti bicamere o tricamere soggiorno cucina servizi poggioli ascensore. (A.1714)
VILLA panoramica via Commerciale autorimessa giardinetto 2.500.000 mq primo ingresso impresa 0338/9327861. (A1701)

27 Diversi

JEAN Louis David cerca modelle modelli per tagli moda. Telefonare 040/367271. (A1669)

RABINO ® di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA CORONEO libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno **45.000.000.**
SALITA DI GRETTA mansarda in stabile in ottime condizioni con impianti a norma composta da cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina **63.000.000.**
VIA POZZO libero appartamento con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, camera, matrimoniale, bagno **45.000.000.**
VIA CORONEO libero appartamento con cucina abitabile, camera, bagno, occasione **50.000.000.**
VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso composto da cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, in stabile rimesso a nuovo **55.000.000.**

VIA BOTTICELLI libero appartamento in buone condizioni con cucinotto soggiorno camera bagno balcone ripostiglio e cantina **70.000.000.**

VIA RISORTA libero appartamento in ottime condizioni luminosissimo completamente arredato termoconvettori a metano con questa disposizione: cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno cantina **77.000.000.**
VIA GINNASTICA libero appartamento luminoso in parte ristrutturato impianti a norma riscaldamento autonomo infissi in alluminio cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina **85.000.000.**
VIA GATTERI libero appartamento in stabile d'epoca rimesso a nuovo cucina abitabile camera servizio serramenti in alluminio **94.000.000.**
VIA BARTOLETTI libero appartamento in palazzina con giardino così disposto cucina abitabile camera cameretta bagno balcone verandato ripostiglio **95.000.000.**
SCALA SANTA BASSA libero appartamento in stabile recente signorile piano alto luminosissimo cucinotto e soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio **106.000.000.**
VIA VERGERIO libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo **115.000.000.**
VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette bagno ripostiglio cantina **120.000.000.**
VIA REVOLTELLA libero appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo così disposto: cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno due balconi soffitta **136.500.000.**

VIA BRUNNER libero appartamento rimesso completamente a nuovo con impianti a norma in stabile ristrutturato, riscaldamento autonomo con due stanze, cucina, bagno, due ripostigli, cantina, adatto anche uso ufficio o ambulatorio **140.000.000.**

VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina, serramenti in alluminio **140.000.000.**
VIA PICCARDI libero appartamento in palazzina recente con ascensore, condizioni ottime, serramenti in alluminio così disposto: tinello, cucinotto, due grandi stanze, bagno, due balconi, cantina **140.000.000.**

ADIACENZE FIERA libero appartamento ultimo piano luminosissimo e soleggiato con riscaldamento autonomo vista aperta e giardino di proprietà composto da cucina abitabile soggiorno grande camera matrimoniale servizi separati il tutto ristrutturato grande terrazzo abitabile ripostiglio **139.000.000.**

VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo **150.000.000.**
VIA CAPODISTRIA libero appartamento in stabile recente con cucina abitabile soggiorno due camere bagno due balconi ripostiglio cantina **149.000.000**
VIA BOCCACCIO libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina **160.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantinetta **168.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo stabile recentissimo con questa disposizione: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, doppi servizi **175.000.000.**
CONTOVELLO libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa **128.000.000.**
VIA PICCARDI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da cucina abitabile, soggiorno camera cameretta, bagno, camerino, cantina, riscaldamento autonomo **189.000.000.**
VIA FRANCA libero appartamento vista mare piano alto con ascensore riscaldamento autonomo a metano composto da: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio, cantina **205.000.000.**
VIA MARCO POLO libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione: al piano terra veranda, cucinotto, arredato soggiorno ripostiglio al primo piano due camere bagno poggiolo tutto con riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc **210.000.000.**
VIA DEI GIARDINI (SERVOLA) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale, così disposto: cucina abitabile soggiorno, camera matrimoniale, due camerette, doppi servizi, tre balconi, cantina, ripostiglio, posto macchina di proprietà **215.000.000.**
VIA PICCARDI libero appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ampia metratura suddivisa in salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, tre balconi **210.000.000.**
VIA PAISIELLO libero stupendo appartamento ultimo piano in palazzina recente con ascensore vista mare e città con questa disposizione: cucina abitabile totalmente arredata con mobili di pregio, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, impianto di aria condizionata, riscaldamento autonomo a metano, terrazzo, box con acqua e luce **238.000.000.**
VIA DA PONTE libero appartamento perfetto piano alto con ascensore in palazzina nel verde con parco giochi composto da: cucinotto, soggiorno, due camere, doppi servizi, due terrazzi abitabili, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto in garage, serramenti in alluminio **240.000.000.**
MUGGIA bellissimo appartamento rimesso completamente a nuovo in palazzina nel verde con vista aperta impianti a norma così disposto: cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi due grandi balconi ripostiglio cantina posto macchina condominiale **245.000.000.**
VIA GINNASTICA libero splendido appartamento totalmente ristrutturato con impianti a norma in stabile rimesso a nuovo con tetto e facciate rifatte piano alto con ascensore così disposto: tinello con cucinotto, soggiorno, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio **250.000.000.**
VIA BATTISTI appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo in stabile con tetto e facciate rifatte così disposto: soggiorno, quattro stanze, cucina, doppi servizi, soffitta **280.000.000.**
VIA SAN LAZZARO libero appartamento splendido in palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, camerino, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo **300.000.000.**
VIA SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura, due camere matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, box di proprietà **315.000.000.**
OPICINA libero splendido appartamento in palazzina recente con giardino condominiale, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi, tre poggioli uno dei quali verandato, ripostiglio, box più posto macchina di proprietà, impianti a norma, porta blindata **330.000.000.**
VIA DELL'ACQUA libera bellissima villetta bifamiliare su due livelli con scorcio mare per totali 200 mq e terreno di 1500 mq appartamenti con entrate indipendenti così disposti al piano terra cucinotto soggiorno tre camere servizi separati al primo piano cucinotto soggiorno tre camere 2 bagni poggioli verandato tutto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo a metano **400.000.000.**
VIA SCARLICCHIO libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni con taverna di 90 mq e sottotetto adattabile a mansarda, cantina, giardino di proprietà di 440 mq, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio impianti a norma posto macchina scoperto **450.000.000.**
VIA SAN GIORGIO libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura, riscaldamento autonomo, grande cucina abitabile con caminetto, salone, tre camere matrimoniali, studio, ripostiglio, doppi servizi, stanza di disobbligo, cantina, poggiolo **515.000.000.**
VIA MONCOLANO libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso nel verde, scorcio mare, composto da grande salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile di 70 mq, posto macchina coperto in garage **620.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE LOCALE O MAGAZZINO ZONE RIVE - CAMPI ELISI 150-200 MQ DEFINIZIONE IMMEDIATA.

APPARTAMENTO IN AFFITTO ZONE OPICINA - ALTOPIANO CON CUCINA SOGGIORNO CAMERA CAMERETTA BAGNO CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI.

IN ACQUISTO SI CERCA APPARTAMENTO ZONE ALTURA - BRIGATA CASALE - CAMPANELLE CIRCA 80 MQ CON BOX DI PROPRIETÀ.

GRETTA libero attico di grande metratura, con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto: due saloni, uno dei quali con caminetto funzionante, quattro camere, due guardaroba, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, cantina, box auto doppio + posto macchina, impianto di aria condizionata. Trattative riservate ns. uffici.

ADIACENZE VIA COSTALUNGA libera villetta singola su 2 livelli con giardino di proprietà di 400 mq con caminetto condizioni ottime, riscaldamento autonomo a metano, al piano terra taverna e cantina con servizio, al primo piano soggiorno, cucina, dispensa, due camere, una cameretta, due bagni, ripostiglio, studio, due terrazze con tende parasole elettriche e pannelli solari, al secondo piano mansarda al grezzo con finestre e abbaini serramenti in alluminio, tutti gli impianti a norma, quattro posti macchina. Trattative riservate ns. uffici.

CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento composto da salone con caminetto, cucina abitabile, 4 camere matrimoniali, doppi servizi, doppi ingressi, studio, box per 2 macchine, prezzo interessante.
GRADO PIAZZA CARPACCIO libero primo ingresso in stabile nuovo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo **270.000.000.**
GRADO VIALE ITALIA libero appartamento in palazzina 2.o e ultimo piano soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo **140.000.000.**
GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA splendidi appartamenti primo ingresso varie metrature vista mare prezzi interessanti. Informazioni presso ns. uffici.

AFFITTANZE

700.000 VIA BENUSSI appartamento in ottime condizioni piano alto con ascensore vista mare completamente arredato cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo ripostiglio cantina posto macchina condominiale.
700.000 VIA VALMAURA appartamento in ottime condizioni ammobiliato piano alto con ascensore campi da tennis condominiali composto da cucinotto e tinello camera terrazzo verandato ripostiglio posto macchina condominiale.
1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.
1.800.000 VIA FRANCA splendido appartamento luminosissimo piano alto vista mare in stabile signorile con ascensore completamente arredato composto da cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo.
1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio. Contratto per non residenti.
700.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio in ottime condizioni in stabile con ascensore riscaldamento autonomo due stanze bagno ripostiglio.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.
900.000 VIA HERMET libero locale d'affari con una vetrina e servizio 45 mq + soppalco di 10 mq. Ottime condizioni.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

130.000.000 ADIACENZE RIVE cedesi avviamento arredo e licenza tabella XIV/30 negozio di animali locale di 80 mq + magazzino di 70 mq con servizio completamente ristrutturato con impianti a norma.
85.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI laboratorio artigianale di gastronomia cedesi avviamento e arredo locale di 45 mq + soppalco di 22 mq con servizio e spogliatoio impianti a norma.
100.000.000 CENTRALISSIMO negozio di ottica e fotografia con licenza avviamento arredo con strumenti locale di 24 mq + soppalco di 8 mq.
160.000.000 ADIACENZE PERUGINO panificio pasticceria licenza tabella I e VII locale di 110 mq con magazzino e servizi impianti a norma possibilità acquisto muri.
99.000.000 CENTRALISSIMA attività avviamento arredamento nuovo tabella XIV - IX - X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. Trattative riservate ns./uffici.
300.000.000 ADIACENZE SISTIANA licenza avviamento arredo bar gelateria ottimo giro d'affari locale di 330 mq con impianti a norma + grande giardino con tavolini e posti a sedere e numerosi posti macchina.
400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma alto giro d'affari utile dimostrabile. Trattative riservatissime ns./uffici.
230.000.000 GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento. Informazioni ns./uffici.

LOCALI D'AFFARI TERRENI E BOX

160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.
110.000.000 DUINO AURISINA box di 95 mq con luce per quattro automobili.
125.000.000 VIALE XX SETTEMBRE locale d'affari di 60 mq + soppalco di 20 mq e servizio impianto elettrico a norma.
241.000.000 ADIACENZE VIA BATTISTI vendesi muri attualmente adibiti a trattoria ottime condizioni ristrutturato recentemente trattative ns/uffici.
55.000.000 VIA UDINE locale d'affari di 40 mq con 2 grandi porte finestre riscaldamento centrale.
400.000.000 ZONA SAN GIOVANNI vendesi muri locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato con alto reddito mensile.
250.000.000 SAN SABA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
80.000.000 STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare con possibilità di edificare villetta su 3 livelli per totali 210 mq.
ZONA SAN VITO garage indipendenti di diverse misure con porta basculante dotati tutti di acqua e luce costruzione nuovissima a partire da 34.000.000.
VIA GORTAN posti moto in garage di 12 mq con acqua e luce cancello automatico, 13.000.000.
VIA ROSSETTI box di 18 mq apertura a saracinesca dotato di acqua e luce, 37.000.000.
VIA GROSSICH box di 16 mq circa altro di 23 mq circa provvisti di acqua e luce con apertura cancello automatica, ciascuno 36.000.000.